GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018

€1,30
ANNO 63 - N° 46

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

IN FVG LA PAGA È PIÙ BASSA

Va meglio per chi lavora nei settori finanziari, male l'agricoltura

DEL GIUDICE / PAGINE 2 E 3

TOP 100

Le prime aziende del NordEst

DA DOMANI IN EDICOLA

REGIONE

Maltempo, le cifre del disastro

I danni ammontano complessivamente a quasi 615 milioni di euro
La parte più rilevante riguarda le opere di difesa idrogeologica, il ripristino della rete stradale carnica e il patrimonio forestale. / PAG. 4

APPALTI E INCHIESTE

BUROCRATI OTTUSI E POLITICI MEDIOCRI

FRANCESCO JORI / PAG. 4

LE INIZIATIVE DEL MV

Dopo l'alluvione la montagna si rialza

MARTEDÌ 8 PAGINE SPECIALI

SPORT

Quei cori anti-Napoli che imbarazzano la tifoseria

Uno striscione di ringraziamento "all'amico friulano" e tutto lo stadio che applaude. Poi il coro della vergogna. "Lavali col fuoco, o Vesuvio lavali col fuoco" che sale alto dalla curva giallorossa. Dalla parte opposta il bis degli ultras bianconeri è meno convincente e infatti si "spegne" quasi subito. I "capi" della curva, infatti, consapevoli delle conseguenze, fanno subito segno di non cantare. Ma il peccato ormai è commesso. MEROI, D'ESTE E SIMEOLI / PAG. 32

FUORI SUBITO DOPO LA CONDANNA

Una ladra: «Qui in Italia se rubo non rischio nulla»

Il luogo comune dice che nel nostro Paese regna l'impunità. Due malviventi sono arrivati in Italia dalla Serbia tenendo presente questa opportunità e hanno tentato di portarsi via oltre 910 euro di merce. Ma il colpo non è riuscito. Fermati dagli addetti alla sorveglianza, i ladri che venerdì hanno preso di mira Decathlon hanno avuto però due destini diversi.

TERASSO / PAG. 13

RICERCHE "FAI DA TE" PER CAPIRE PERCHÉ IL PAESE STA TREMANDO

AVIANI / PAG. 23

SPACCATA LA VETRINA ALLESTITA CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE

ARTICO / PAG. 25

UDINE

Elezioni a scuola uno storico flop: votano solo 30 genitori su 1.200

Quando c'è da protestare non si tirano indietro, ma quando c'è da votare i genitori si defilano.

PELLIZZARI / PAG. 15

FORGARIA

Fanno sparire due quintali di trote dai laghetti

Cosa può spingere due ladri a rubare quasi due quintali di trote vive da una vasca?

SEU / PAG. 22

LEZIONI DI STORIA

Fanatismo e follia nella notte nera di San Bartolomeo

VALERIO MARCHI

Nel primo mattino del 24 agosto 1572, San Bartolomeo, truppe cattoliche iniziarono a massacrare protestanti (ugonotti) confluiti a Parigi per un matrimonio reale.

/ PAG. 28

DELITTI E PASSIONI

Infermo di mente: così il parricida riuscì a cavarsela

LUCIA BURELLO

«Signor Presidente, io ho la mente confusa. La lingua parla, ma manca il sentimento». L'imputato Antonio Sguerzi, 38 anni di Valeriano, si dimena sulla sedia, in preda alle smanie.

/ PAG. 29

Il report

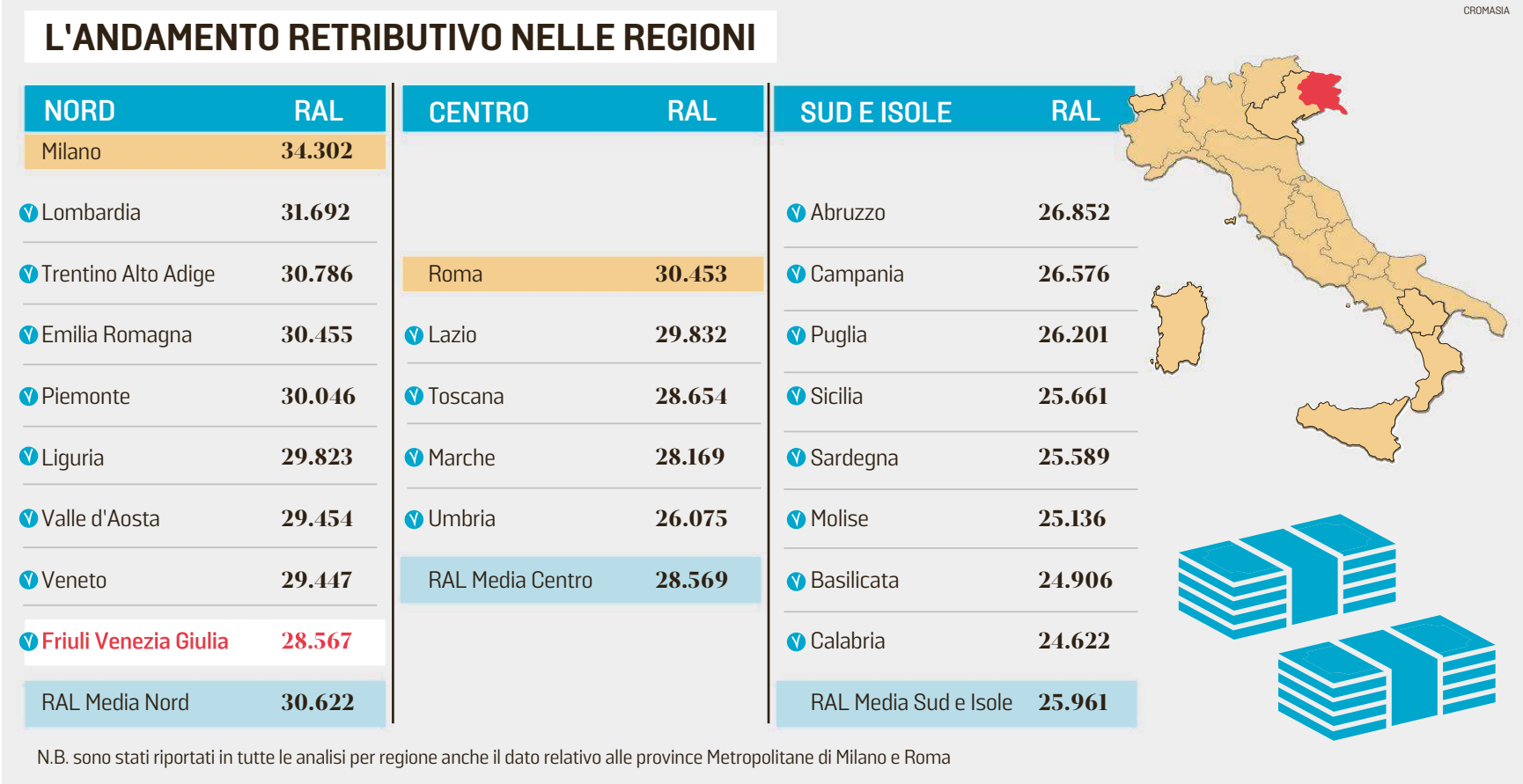
In regione gli stipendi più bassi del Nord “Salvi” i dirigenti, giù impiegati e operai

I dati di Job pricing a novembre: la retribuzione annua lorda è di 28 mila 500 euro. Al top la Lombardia con 31 mila 700

Elena Del Giudice

UDINE. L’Italia resta divisa in tre: nord, centro, e sud. Una separazione che viene rilevata continuamente, e che si rintraccia anche nel trend di salari e stipendi. Un’altra conferma è la posizione da fanalino di coda del Friuli Venezia Giulia che, sempre per salari e stipendi, si piazza all’ultimo posto tra le regioni del Nord. La fotografia è di Job pricing, con il Jp salary outlook aggiornato a novembre 2018 e relativo all’andamento delle retribuzioni nei primi sei mesi dell’anno. La Ral media (retribuzione annua lorda) vede al primo posto la Lombardia con 31 mila 692 euro (e meglio ancora Milano con oltre 34 mila), a seguire il Trentino Alto Adige con 30.786, quindi l’Emilia Romagna con 30.455, il Piemonte segue con 30.046, la Liguria è sesta con 29.823, la Valle d’Aosta è settima con 29 mila 454 euro annui, il Veneto si piazza all’ottavo posto con 29.447, chiude la classifica delle regioni del Nord il Fvg con 28.567. Un importo che è più o meno in linea con quello di Toscana e Marche, terza e quarta regione della macro area Centro, dove in vetta c’è il Lazio con 29.832 (e più su c’è Roma con 30.453), mentre sotto la Toscana si posizionano Marche e Umbria con, rispettivamente, 28.169 e 26.075 euro.

Nell’ultimo aggregato, Sud e Isole, l’Abruzzo è la regione con le Ral medie più elevate, pari a 26 mila 852 euro, segue la Campania con 26.576, chiude la classifica la Calabria con 24.622 euro.

Se si rapportano le retribuzioni medie del 2018 con quelle dell’anno prevedente, l’aggregato Nord chiude con saldo zero, ma nelle regioni alcune variazioni, anche se modeste, ci sono state. Ad esempio si registrano variazioni tendenziali positive per Valle d’Aosta (+0,5%), Piemonte e Fvg (+0,3%); in flessione invece in Lombardia e Veneto, -0,1%, Emilia Romagna, -0,2%; Trentino Alto Adige, -0,4%) e Liguria, addirittura -1%.

In termini percentuali la differenza tra la Ral media delle regioni del Nord e quella del Centro, è del 7,2%, ovvero a Nord gli stipendi sono mediamente più alti del 7,2%, Se il raffronto lo si fa con le retribuzioni medie del Sud e delle Isole, la percentuale svetta al 18%. La differenza, invece, tra le Ral del Centro e quelle del Sud scende al 10&.

Diversi gli aspetti che vanno considerati per “leggere” la dinamica. Uno riguarda la presenza di grandi aziende e di multinazionali, maggiore al Nord piuttosto che in altre aree (con l’eccezione di Roma), «che esercitano una maggiore attrattività per profili con elevate competenze e figure di responsabilità manageriale», spiegano da Job Pricing. Altro fattore è il costo della vita, che decresce scendendo nella penisola e giustifica un differente livello retributivo offerto dalle aziende, maggiore nelle regioni del Nord Italia.

In Fvg mediamente i dirigenti hanno una retribuzione superiore alla media nazionale: 101 mila 717 euro, contro 100.866; per i quadri invece i 53.443 annui sono al di sotto dei 54.023 nazionale. Sotto media anche le retribuzioni di impiegati (30.540 contro 30.791) e operai (24.655 contro 24.871).—

L'ANDAMENTO RETRIBUTIVO NELLE REGIONI

NORD	RAL
Milano	34.302
Lombardia	31.692
Trentino Alto Adige	30.786
Emilia Romagna	30.455
Piemonte	30.046
Liguria	29.823
Valle d'Aosta	29.454
Veneto	29.447
Friuli Venezia Giulia	28.567
RAL Media Nord	30.622

CENTRO	RAL
Roma	30.453
Lazio	29.832
Toscana	28.654
Marche	28.169
Umbria	26.075
RAL Media Centro	28.569

SUD E ISOLE	RAL
Abruzzo	26.852
Campania	26.576
Puglia	26.201
Sicilia	25.661
Sardegna	25.589
Molise	25.136
Basilicata	24.906
Calabria	24.622
RAL Media Sud e Isole	25.961

N.B. sono stati riportati in tutte le analisi per regione anche il dato relativo alle province Metropolitane di Milano e Roma

CROMASIA

GENDER GAP

La paga delle donne sempre troppo leggera

UDINE. Se la busta paga è “rosa”, allora è più leggera. Il Gender pay gap, la differenza di retribuzione legata al genere, penalizza - ancora - le donne. Misurata con il 10,2% in più a favore degli uomini, è come se, pur lavorando entrambi 12 mesi, le donne iniziassero a guadagnare un mese e oltre dopo i maschi, ovvero da metà febbraio. È vero che, rispetto al 2017, un lieve miglioramento c’è stato, dal 10,4% dello scorso anno al 10,2% del 2018, ma resta sostenuto. Dovendo indicare una cifra media, si parla di 2.800 euro di differenza.

Ma se si esaminano le Ral delle diverse categorie, allora il differenziale cambia. E di molto. Ad esempio nei dirigenti, i maschi arrivano mediamente a 102 mila 68 euro, le donne si fermano a 93 mila 616. In valore parliamo di 8.452 euro in meno nella busta paga al femminile, con un gender gap pari al 9%. Nella categoria dei quadri il gender gap si riduce al 4,3%, con 54 mila 686 euro di retribuzione media al maschile e 52 mila 417 al femminile, 2.269 euro di differenza. Poi si torna a salire al 9,6% tra gli impiegati dove la Ral media maschile è di 32.287 e quella femminile di 29.461. Si balza al 10,6 nella categoria degli operai dove i maschi percepiscono 25.686 euro medi annui, le donne si fermano a 23.217.

«I dati sull’occupazione in aziende private - rilevano da Job pricing - mostrano che le donne faticano anche a fare carriera: solo il 25% dei profili manageriali sono occupati da donne (15% per i dirigenti, 29% per i quadri) mentre il delta si riduce per impiegati e operai (59% uomini. 41% donne).—

E.D.G.

IL CONFRONTO

Salario minimo di un part-time vale il reddito di cittadinanza

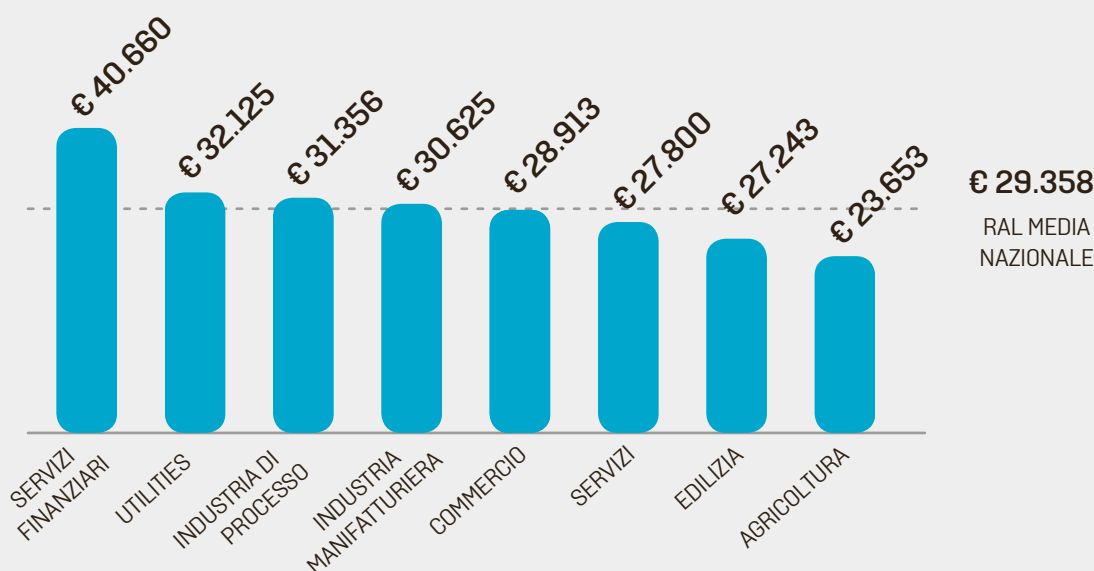
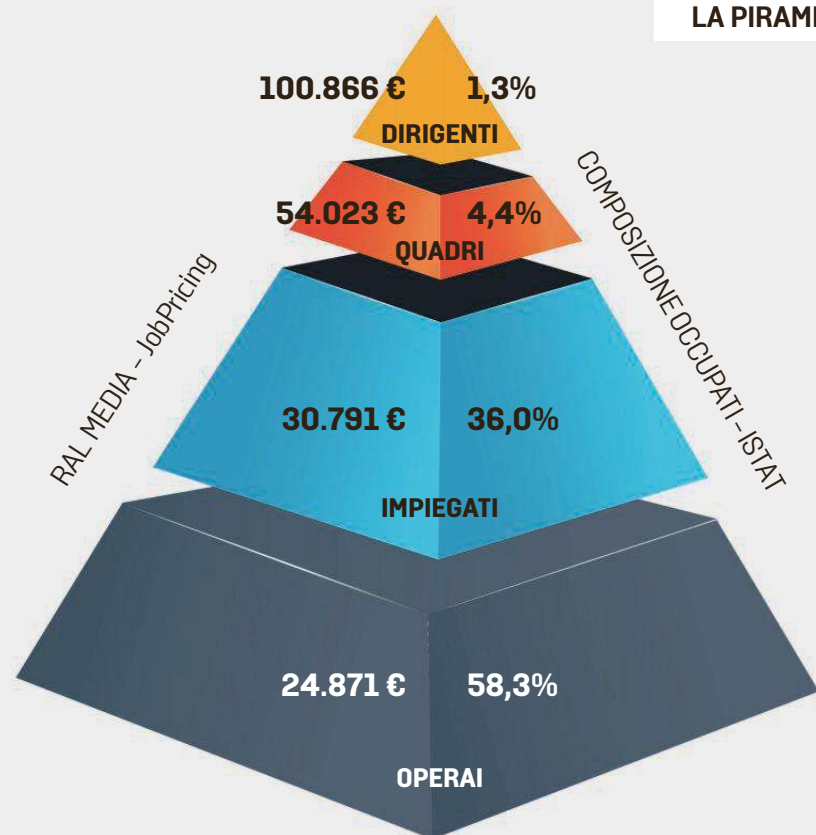
UDINE. «Negli ultimi mesi un dibattito molto intenso ha ruotato intorno all’introduzione del cosiddetto “reddito di cittadinanza” a cui sta lavorando il Governo. Com’è noto - spiegano da Job pricing -, il reddito di cittadinanza consiste in un aiuto economico previsto per le persone senza un reddito o con reddito inferiore ad una soglia minima che identifica il livello di “povertà”: secondo dati Istat, tale soglia è stata identificata con reddito minimo per persona di 780 euro».

Il dibattito si è concentrato sul rapporto che l’introduzione di questa misura (di cui ancora non si conoscono le specifiche tecnico-operative) potrebbe avere sull’occupazione: misura che consentirà di riattivare l’economia aumentando la capacità di spesa, aumentando il Pil e generando lavoro? Oppure norma “assistenzialista” destinata a cristallizzare il mercato nero e grigio del lavoro e a disincentivare l’occupazione?

«Un punto di vista interessante in merito, che potrebbe essere uno spunto utile di riflessione, è senz’altro rappresentato dal rapporto fra il reddito di cittadinanza e il reddito di lavoro dipendente, che può fornire indicazioni sul livello di potenziale “sostituibilità” tra i due».

Proprio a questo scopo Job pricing ha provato a comparare il reddito di cittadinanza (780 euro netti mensili secondo quanto si ipotizza al momento) con le retribuzioni minime dei principali contratti collettivi nazionali di lavoro per numero di occupati. L’analisi ci dice che il reddito di cittadinanza equivarrebbe a un salario dal lavoro dipendente al livello minimo per un part-time che, a seconda del contratto, andrebbe dal 58% al 63%. I 780 euro mensili si traducono infatti in reddito netto annuo di 9.360 euro (lordo 10.835), che rappresentano il 58% di un 6° livello del terziario o dell’industria alimentare, e di un primo livello dell’edilizia, settore industria.—

E.D.G.

Il reddito di cittadinanza vuol dire un reddito di 9.360 euro netti l'anno

Chi guadagna meglio è impegnato nei servizi finanziari Male gli agricoltori

La differenza di profitto tra i mestieri supera i 18 mila euro In Italia rendite molto inferiori rispetto a Francia e Germania

Elena Del Giudice

UDINE. Il Friuli Venezia Giulia è il fanalino di coda delle regioni del Nord, per quel che riguarda le retribuzioni, l'Italia lo è rispetto ai Paesi che trainano l'economia europea. Si trova infatti al nono posto nella zona euro con un salario medio di 29 mila 214 euro.

POVERI D'EUROPA

Il che significa che un lavoratore italiano guadagna in media oltre il 25% in meno rispetto ad un lavoratore francese o tedesco. Al vertice della graduatoria c'è il Lussemburgo con oltre 63 mila euro annui; quindi l'Irlanda con 47.117, i Paesi Bassi con 46.755, il Belgio con 43.840, l'Austria con 42.852, la Finlandia con 41.492, la Germania con 39.446, la Francia con 37.622. Quindi viene l'Italia che precede Spagna, poco oltre i 28 mila euro, Slovenia, 23.697, Grecia, 17.336, e via a scendere fino alla Lituania con 12.587.

LA PIRAMIDE

Secondo l'indagine sulle forze di Lavoro dell'Istat, rielaborata da Job pricing, l'1,3% dei lavoratori dipendenti di aziende private in Italia è dirigente, il 4,4% è quadro, il 36% impiegato e il 58,3% operaio. Un dirigente ha una Ral di oltre 4 volte quella di un operaio, oltre 3 volte quella di un impiegato e circa 2 volte quella di un quadro. La distribuzione del reddito da lavoro dipendente mostra che il 56% dei lavoratori di aziende private si colloca in una fascia retributiva tra i 23 mila e i 31 mila euro; solo il 6,4% guadagna una cifra superiore ai 40 mila euro, e solo lo 0,9% dei dipendenti ha una Rga, Retribuzione globale annua superiore a 100 mila euro.

IL TREND

Nel primo semestre di quest'anno la tendenza rilevata è quella di una stagnazione delle retribuzioni con un calo rilevante solo fra i dirigenti. «Analizzando le quattro qualifiche contrattuali si possono notare variazioni poco significative in termini di trend - spiegano da Job pricing -: calano leggermente le retribuzione fisse degli impiegati, -0,1%, mentre non subiscono mutamenti le retribuzioni di quadri e operai. Quelle dei dirigenti invece tornano a calare dopo un anno di trend positivo.

SALARIO VARIABILE

Se contrattualmente gli incrementi salariali non ci sono stati, per coloro che beneficiano della retribuzione variabile (legata a premi di risultato, produttività, obiettivi), la quota è costantemente salita dal 2015 in poi. Mediamente per dirigenti e quadri il variabile vale almeno una mensilità in più su base annua. Ma anche per impiegati e operai si arriva ad un compenso aggiuntivo pari a due terzi dello stipendio mensile. Quindi si può dire che il salario variabile ha consentito negli ultimi 4 anni di compensare in modo significativo la scarsa o nulla crescita della retribuzione fissa.

CHI PAGA DI PIÙ E DI MENO

Potendo scegliere, in quale settore è preferibile lavorare per avere lo stipendio più elevato? I servizi finanziari restano in cima all'elenco, visto che hanno una Ral media di 40 mila 660 euro. Al secondo posto, ma con 8 mila euro medi di annui di differenza in meno, ci sono le utilities, 32.125. Quindi l'industria di processo, 31.356, l'industria manifatturiera, 30.625, il commercio, 28.913, i servizi, 27.800, l'edilizia, 27.243, e chiude l'elenco l'agricoltura con 23.653 euro. Tra il settore che sta sul podio e quello che evidenzia i salari più bassi, ci sono oltre 18 mila euro di differenza. Ovviamente la quantità di personale nei vari inquadramenti è profondamente diversa: la finanza ha diversi dirigenti e molti quadri ma non operai mentre in agricoltura ed edilizia gli operai sono numericamente dominanti.—

LE CIFRE

In coda

L'Italia è ultima tra i Paesi trainanti l'economia europea per valore delle retribuzioni, con 29 mila 214 euro medi annui, il 25% in meno di un lavoratore tedesco o di uno francese

Il 94% sotto i 31.000

Sommando il 58,3% degli occupati inquadrati come operai al 36% degli impiegati, complessivamente il 94% dei dipendenti privati non supera i 31 mila euro annui di retribuzione lorda

Finanza e agricoltura

Sono i due settori che occupano, rispettivamente, il primo e l'ultimo posto per valore delle retribuzioni annue. Banche e servizi finanziari sono in vetta con una Ral media che supera i 40 mila euro; l'agricoltura chiude la classifica con 23.653 euro

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Zanin dice no all'assistenzialismo «È necessario investire sul lavoro»

UDINE. «Una ripresa fragile quella del Friuli Venezia Giulia, regione che, dati alla mano, dimostra di soffrire più di altri territori a Nordest. Una condizione che desta preoccupazione e che deve mettere in allarme la politica, evidentemente ancora troppo poco incisiva su temi strategici come il lavoro. Occorrono azioni lontane dal mero assistenzialismo, un programma di investimenti che incida su manifatturiero, agricoltura, turismo e servizi innovativi, già a partire dalla Finanziaria 2019 a cui la Regione sta lavorando». Sono le parole del presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin (Fi). Il numero uno dell'Assemblea commenta la ricerca condotta dall'Ires Fvg su dati Inps. La ricerca ha evidenziato che dal 2008 al 2017 il settore del privato ha perso 6.500 posti di lavoro, con un calo degli occupati che ha toccato soprattutto Udine e Pordenone.

«Quanto emerge dimostra che, a livello generale, le ultime leggi sul lavoro, dopo un primo risultato positivo legato alla decontribuzione e appena finiti gli sgravi – aggiunge Zanin –, abbiano avviato un processo di precarizzazione dell'occupazione che ha colpito soprattutto i giovani e che rischia oggi di vanificare le politiche per la famiglia e le stesse prospettive di vita e di crescita della comunità». Dalla lettura dei dati emerge poi, per il presidente del Consiglio, un altro fattore significativo: «A Nordest perde solo il Friuli rispetto alle altre regioni ordinarie e ancora di più rispetto al Trentino Alto Adige. Ciò deve farci riflettere su come sia stata usata la nostra specialità negli ultimi cinque anni, o meglio su come non sia stata affatto sfruttata per la tenuta e il successivo rilancio del nostro territorio. È da qui che dobbiamo ripartire per dare risposte migliori e concrete ai cittadini: un'autonomia che da modello teorico diventi incisiva per attuare politiche di sviluppo anche nel settore economico e occupazionale».

Piero Mauro Zanin

Un'ultima riflessione riguarda poi le differenze registrate tra le diverse aree regionali, con Trieste e Gorizia in ripresa a differenza di Udine e Pordenone contrassegnate ancora da valori negativi. «Sono percentuali interessanti che sconfessano quanti sostengono che l'Isontino sia un territorio in declino da assimilare a Trieste e altresì evidenziano un Friuli in crisi, che rischia di perdere centralità e rappresentanza», conclude il presidente del Consiglio.—

Il bilancio del disastro

I DANNI DEL MALTEMPO IN FRIULI

Voce	Importo
Beni pubblici (ospedali, scuole ecc.)	20.435.303
Beni privati (abitazioni private, beni mobili ecc.)	15.638.401
Patrimonio culturale	2.783.200
Servizi Socio-sanitari	1.050.000
Reti stradali	98.584.069
Reti e infrastrutture idriche	8.783.825
Reti gas	120.691,84
Reti elettriche	16.142.900
Reti di telecomunicazione	1.255.789
Trasporti	138.700
Impianti fogniari	985.199
Infrastrutture di prevenzione	323.174.601
Attività agricole	2.628.727
Attività economiche industriali e commerciali	9.655.680
Attività e servizi terziario	2.131.434
Fabbricati di servizio	40.000
Piste da sci alpino	374.900
Piste da sci di fondo	216.100
Spiagge	691.737
Frane e corsi d'acqua poli	250.000
Frane e corsi d'acqua Sappada	300.000
Patrimonio forestale	55.000.000
Viabilità forestale	22.000.000
Opere di sistemazione idraulica e forestale	25.000.000
Danni al settore pesca (molluschicoltura e piscicoltura)	6.300.000
Impianto di depurazione	1.079.000
TOTALE	**614.760.257**

CROMASIA

Fonte: Regione Fvg

Strade, boschi, scuole e abitazioni ecco i beni più colpiti dal maltempo

La Protezione civile diffonde l'elenco puntuale dei danni provocati dall'alluvione di un mese fa
Con la lista l'esecutivo presenterà il conto all'Ue e deciderà come destinare i primi 6,5 milioni da Roma

UDINE. Ammonta a quasi 615 milioni – per la precisione, 614 milioni 760 mila 257 euro – la stima complessiva dei danni provocati dall'ondata di maltempo che un mese fa ha travolto il Friuli Venezia Giulia. Un'ondata che, come certificato dal primo acconto di risorse assegnato dal governo Conte alla Regione (acconto di sei milioni e mezzo), che ha riconosciuto il Friuli come seconda regione più colpita dopo il Veneto. Oltre alla cifra la giunta guidata da Massimiliano Fedriga ha però messo in fila, nero su bianco, tutti i danni, settore per settore, provocati da pioggia e vento.

«È una valutazione puntuale – commenta il vice presidente con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi – che abbiamo effettuato anche ai fini dell'accesso ai fondi europei. La valutazione tiene conto di tutto quanto è successo ed è frutto delle informazioni trasmesse dalle attività economiche e dai Comuni. A questo punto – prosegue Riccardi, ricordando i 10 milioni di euro già deliberati dalla giunta Fedriga e gli 870 mila del Consiglio regionale – cercheremo di capire prima possibile quanto possiamo stanziare direttamente e l'entità dei finanziamenti da Roma. Tengo però a sottolineare – prosegue il numero due dell'esecutivo regionale – la stupenda e lunghissima catena di solidarietà che si è venuta a creare ovunque. Ultima donazione in ordine di tempo, i 13 mila euro raccolti a favore della Carnia in occasione della partita di basket stravinta dall'Alma Trieste su Cantù. Grazie a Trieste, all'Alma, ai tifosi e a tutti coloro i quali hanno contribuito, dimostrando come nei momenti di reale bisogno questa regione risponde compatta. Ora – evidenzia Riccardi – dobbiamo avviare la fase due, quella che ci consentirà di mettere in campo un'adeguata organizzazione in grado di coinvolgere tutte le competenze necessarie». Ma Riccardi spiega anche come si svilupperà l'impegno. «Il lavoro si dovrà articolare su quattro linee principali: viabilità, patrimonio boschivo, impianti di risalita e opere di difesa. Particolare attenzione sarà anche dedicata a tutte le reti che distribuiscono energia elettrica e acqua. Infine, ma non ultima per ordine d'importanza – conclude il vice presidente della Regione –, andrà predisposta la macchina operativa per l'applicazione dell'ordinanza sotto il profilo giuridico e ambientale, per gli affidamenti e per tutti gli aspetti autorizzativi».

RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE CON DELEGA ALLA PROTEZIONE CIVILE

«Il nostro impegno sarà ora dedicato all'organizzazione per coinvolgere tutte le competenze necessarie»

Nel dettaglio, dunque, sono 26 le voci inserite nella tabella elaborata dalla Regione sui danni del maltempo in Fvg. E quella più rilevante è rappresentata dalle infrastrutture di prevenzione (323.174.601 euro), in buona sostanza le opere di difesa da rischi idrogeologici e idraulici. A seguire, 98.584.069 euro relativamente alle reti stradali, mentre 55 milioni sono riferiti al patrimonio forestale, 25 milioni alla sistemazione idraulica e forestale, oltre 20 (20.435.303) ai beni pubblici (come ospedali e scuole), 16.142.900 alle reti elettriche, 15.638.401 ai beni privati (dalle abitazioni ai beni mobili, 9.655.680 alle attività economiche industriali e commerciali. E ancora. Oltre 8 milioni di danni sono stati quantificati alle reti e infrastrutture idriche, 6,3 al settore pesca (molluschicoltura e piscicoltura), 2.783.200 al patrimonio culturale, 2.628.727 alle attività agricole, 2.131.434 a quelle dedicate ai servizi del terziario, 1.255.789 alle reti di telecomunicazione, 1.079.000 agli impianti di depurazione e 1.050.000 ai servizi socio-sanitari. L'elenco è completato con 985 mila 199 euro per gli impianti fognari, 691 mila 737 per le spiagge, 374 mila 900 per le piste dello sci alpino, 300 mila per le frane e i corsi d'acqua a Sappada, 250 mila per frane e corsi d'acqua negli altri poli sciistici, 216 mila 100 per le piste sci nordico, 138 mila 700 per i trasporti, 120 mila 691 per le reti gas e 40 mila per fabbricati di servizio.

Oggi il governatore invierà a tutti i soggetti interessati (circa una trentina) la richiesta ufficiale di quantificazione definitiva dei danni subìti, così da predisporre con precisione la stima finale dei danni per decidere poi l'utilizzo dell'anticipo dei 6,5 milioni arrivati da Roma e definire le assegnazioni successive. —

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI

La bruciante diagnosi: burocrati ottusi e politici mediocri

«Burocrati-macchina e politici-bambini». Un secolo e mezzo dopo, rimane tristemente attuale la bruciante diagnosi sull'Italia espressa da uno storico napoletano all'indomani della nascita dello Stato unitario. La maxi-inchiesta aperta dalla procura di Gorizia su decine di cantieri del Nordest ne ripropone un'ennesima conferma. Al di là di come è destinata a concludersi, e delle eventuali responsabilità che ne emergeranno, la vicenda rispolvera un problema di antica data e che però continua a rimanere ignorato: l'esistenza di una normativa sugli appalti che lungi dal prevenire e perseguire la corruzione, finisce paradossalmente per agevolarla, a causa di una perversa alleanza tra ottusa burocrazia e mediocre politica.

È ineccepibile la diagnosi proposta dal presidente dei costruttori veneti Giovanni Salmistrari: le regole in materia sono talmente ottuse e ingarbugliate, che neppure gli addetti ai lavori riescono ad applicarle. Sotto processo, prima ancora di possibili corrotti & corruttori, andrebbe messo in realtà il codice degli appalti in vigore dal 2016, i cui limiti sono messi a nudo già da pochi ma eloquenti numeri: 220 articoli, 1. 354 commi, 743 lettere, 32 sottopunti, 25 allegati; tradotti in un autentico Mississipi di testo composto da oltre 130 mila parole per un totale di 770 mila caratteri, spazi esclusi. Un'autentica giungla normativa, che lungi dal semplificare la vita a chi opera nel settore, da chi affida i lavori a chi li esegue, finisce per darе vita a una micidiale zavorra: è sempre Salmistrari a spiegare che l'Ance, l'associazione da lui presieduta, ha alle proprie dipendenze tre soli ingegneri per fornire alle imprese consulenze tecniche, e ben quaranta tra avvocati e commercialisti per dare loro sostegno legale.

Non è un vizio recente. Da anni in materia di appalti si scrivono normative sempre più stringenti che danno fastidio alle aziende perbene e non fanno né caldo né freddo a quelle delinquenziali, denuncia un magistrato, Piercamillo Davigo. E il suo collega Carlo Nordio ha ripetutamente spiegato, su un piano più generale, che le leggi vigenti in materia di corruzione finiscono per favorirla anziché contrastarla. La materia dei contratti pubblici è all'ordine del giorno del governo gialloverde, che nel Documento di economia e finanza delinea una riforma, peraltro sollevando da subito significative critiche da parte della Rete delle professioni tecniche: specie sui provvedimenti attuativi, «scritti da troppe teste, con idee diverse, spiriti diversi e quindi obiettivi diversi». Brutta partenza, per un provvedimento che come ha chiesto Armando Zambrano, coordinatore della Rete stessa, dovrebbe «mettere al centro gli uomini che applicano le norme, e non le norme stesse». Un'impostazione suggerita dal semplice buon senso: ingrediente che peraltro la Repubblica del Timbro ha cassato da tempo, e in triplice copia. —

Bricofer®

- FAI DA TE
- FERRAMENTA
- GIARDINO
- DECORAZIONE
- BAGNO

DAL 26 NOVEMBRE AL 16 DICEMBRE

SCATTA L'OPERAZIONE PRENDI 2 PAGHI 1

SCONTI FINO AL 50%

SU CENTINAIA DI ARTICOLI

Manuela Arcuri

Offerte valide fino ad esaurimento scorte, salvo errori di stampa.

PRENDI 2 PAGHI 1
129,00 EURO

129,00 EURO + ~~39,90 EURO~~

COMPRESSORE LUBRIFICATO
50 lt, potenza 1500 W, 2 Hp, 8 bar

BIDONE 20 LT 1000W

PRENDI 2 PAGHI 1
59,90 EURO

59,90 EURO + ~~25,90 EURO~~

TRAPANO AVVITATORE A BATTERIA 20V

SMERIGLIATRICE ANGOLARE 500W

PRENDI 2 PAGHI 1
990,00 EURO

990,00 EURO + ~~149,70 EURO~~

STUFA A PELLET ONE 10 KW BIANCA

30 SACCHI PELLET 15 KG

PRENDI 2 PAGHI 1
59,90 EURO

59,90 EURO + ~~19,90 EURO~~

BATTERIA SIGILLATA LONGLIFE
62 AH, spunto 540 A, pronta alluso senza manutenzione, certificata TUV

LUBRIFICANTE TAMOIL 10W 40 5 LT

PRENDI 2 PAGHI 1
119,00 EURO

~~69,90 EURO~~ + 119,00 EURO

ARMADIO BASSO HOLO FORM
beige, cm 80x44xH.100

ARMADIO ALTO HOLO FORM
beige, cm 80x40xH.182

Cerca il punto vendita aderente più vicino a te su **bricofer.it**

Lo scontro politico

Manovra, Salvini apre a modifiche «Non guarderemo a cifre decimali»

Conte ha aperto uno spiraglio con la Commissione europea Ma serve un segnale concreto sulla riduzione del deficit

Amedeo La Mattina

ROMA. Questa sera al vertice di maggioranza si saprà se siamo di fronte ad una svolta reale o è solo un escamotage per passare il cerino ai «censori» dei conti italiani e poter dire che c'è un pregiudizio politico a Bruxelles dove trovare un compromesso è impossibile. Per il momento rimangono le parole di Matteo Salvini che apre alla possibilità di ridurre il deficit alla base della possibile procedura di infrazione. «Nessuno è attaccato al 2,4 per cento. Se c'è una manovra che fa crescere il Paese, può essere il 2,2, il 2,6, non è problema di decimali, è un problema di serietà e concretezza», dice all'Adnkrons. Poche ore dopo arriva quella che sembra un'apertura anche dei 5 Stelle. «Non difenderemo i numeri ma i cittadini. È essenziale che gli italiani possano trovare lavoro grazie al Reddito di cittadinanza e possano andare in pensione con quota 100. Queste misure e la platea individuata restano uguali», precisano fonti vicine a Luigi Di Maio.

Rinviando di un mese il reddito e Quota 100 si risparmierebbero 1,8 miliardi di euro

Il capo del M5S ieri ha avuto una serie di telefonate con il leader leghista e il premier Giuseppe Conte al quale è arrivato da parte dei due azionisti della maggioranza il riconosciuto per come sta gestendo la trattativa con la Commissione europea. Il presidente del Consiglio infatti è riuscito ad aprire un varco al dialogo. Sabato, alla cena con il presidente Jean-Claude Juncker e i commissari Pierre Moscovici e Aldis Dombrovskis, ha creato un clima di fiducia e di attenzione nei nostri confronti. Ma, tornato a Roma, Conte ha fatto presente ai suoi due vicepremier che senza un segnale concreto, tangibile, la procedura di infrazione si abbatterà sull'Italia senza tentennamenti e slittamenti. Non è escluso che si possa arrivare alle pesanti sanzioni economiche a carico dell'Italia in piena campagna elettorale. E a poco basterebbe la reazione di Salvini e Di Maio che pensano di utilizzare la sentenza di condanna di Bruxelles come ottimo pretesto per farsi una bella campagna elettorale.

No, non è il caso di infilarsi in questo tunnel sostengono Conte, i ministri dell'Economia e degli Affari europei Giovanni Tria e Paolo Savona, con la sponda robusta del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Allora è meglio ricominciare a fare due conti a Via XX Settembre. «Il problema non è 2,2 o 2,4%, ma la tenuta del patto economico generale: stiamo aspettando gli approfondimenti da parte della Ragioneria e del Mef e dopo faremo le nostre valutazioni», spiega Conte. Così Salvini, all'uscita dalla partita Lazio-Milan all'Olimpico, non ha usato il solito sarcasmo e le solite battute velenose su Juncker: «La sua apertura? Ne parleremo al vertice di Palazzo Chigi». Almeno sull'aspetto diplomatico e formale il leader della Lega ha abbassato i toni come gli ha suggerito il premier per non rovinare il clima positivo, di disponibilità al dialogo registrato a Bruxelles anche nei suoi colloqui con la Cancelliera Angela Merkel e il presidente francese Emmanuel Macron a margine del Consiglio europeo sulla Brexit. Ma solo stasera si capirà se è tutto un bluff o ci sarà una correzione in corsa di due decimali del deficit per portarlo al 2,2 per cento. Come? Basterebbe rinviare di un mese il reddito di cittadinanza e di Quota 100. Ogni mese corrisponde a 1,8 miliardi, pari a 0,1 del deficit. Basterà alla Commissione Ue e soprattutto ai 26 Paesi europei che hanno isolato l'Italia? Probabilmente no, ma il governo italiano potrebbe mettere sul piatto un'altra misura che Salvini

IL CASO

Inchiesta delle "Iene" Lavoratori in nero nella ditta Di Maio

«Ho lavorato due anni in nero, mi pagava Antonio Di Maio». Lo denuncia alle "Iene" un ex operaio, Salvatore Pizzo (di Pomigliano d'Arco), che punta il dito sul padre del vicepremier e capo politico del MoVimento 5 Stelle, Antonio Di Maio. Il servizio, andato in onda ieri sera, racconta anche di un incidente sul lavoro subito dall'operaio e per il quale - sostiene Pizzo - il padre di Di Maio gli avrebbe chiesto «di non dire che mi ero fatto male nel suo cantiere. Mi consigliò di dire che mi ero fatto male in casa». I fatti, viene precisato nel servizio, risalgono a «un periodo antecedente di due anni a quando Luigi Di Maio è diventato proprietario al 50% dell'azienda di famiglia».

Di Maio, incalzato dall'inviato delle Iene, assicura l'intenzione di fare luce sulla denuncia. «Io non gestisco direttamente l'azienda. E tra il 2009 e il 2010 non ero socio. A me questa cosa non risulta ma il fatto è grave, verificherò», afferma il vicepremier. Nel servizio Di Maio spiega che «io e mio padre per anni non ci siamo neanche parlati, non c'è stato un bel rapporto, adesso è migliorato un po'. Non sapevo di lavoratori in nero. A me non risulta, ma il fatto è grave, non mi ricordo di questo operaio, ma ce ne sono stati tanti. A quell'epoca avevo 24-25 anni. Devo verificare questa cosa assolutamente e vi farò sapere».

L'OPINIONE — ROBERTO CASTALDI

La stagione dei nazionalismi e le illusioni italiane

Che basti una cena con Juncker, in assenza di sostanziose modifiche alla manovra, per evitare la procedura di infrazione è un'illusione. Buona per fare propaganda e poter poi attaccare l'Unione quando la Commissione e il Consiglio – cioè tutti gli altri governi nazionali – apriranno la procedura. La linea dell'abbassare i toni e far finta di nulla nella sostanza, considerando la bocciatura preventiva della manovra da parte della Commissione – una prima volta nella storia dell'Unione, certo non fatta a cuor leggero – come una letterina di Babbo Natale è destinata a fallire. Tutti i governi dell'eurozona sono contro una manovra che può mettere a rischio la moneta unica. Per Salvini l'Ue dovrebbe aspettare un anno per vedere gli effetti della manovra prima di sanzionarci: è come dire che per un anno dovremmo smettere di vaccinare i bambini e vedere gli effetti della teoria no-vax prima di decidere sull'obbligo vaccinale. Nessun medico accetterebbe una simile proposta, perché sa bene che comporterebbe la morte di molti bambini con sistemi immunitari deboli, che verrebbero contagiati da malattie evitabili.

Lo stesso vale per la manovra italiana che tutte le istituzioni economiche indipendenti nazionali (Banca d'Italia, Corte dei Conti, Ufficio Parlamentare di Bilancio) e internazionali (Fondo Monetario Internazionale, Organizzazione per la Cooperazione e la Sicurezza in Europa) considerano fondata su previsioni di crescita irrealistiche, con coperture di spesa impossibili (1% di Pil da privatizzazioni di immobili in un anno!), e con effetti sulla crescita e la stabilità italiana dannosi.

La promessa di una manovra correttiva dopo le europee in cambio di tempo è emblematica. Salvini e Di Maio in sostanza chiedono: lasciateci vincere le elezioni, poi rimetteremo a posto i conti. Una follia economica e politica – priva di alcun senso di responsabilità nei confronti del Paese, e in grado di mettere in crisi tutta l'eurozona secondo la risposta dei mercati – dettata solo dall'interesse di partito. Ma che segnala la consapevolezza dei due che la manovra di bilancio non regge, ovvero che mentono al Paese sapendo di mentire.

Una situazione che agli italiani sta già costando moltissimo tra calo della borsa, fuga dei capitali, difficoltà di collocamento dei titoli di Stato, nonostante l'aumento dei tassi di interesse sul debito pubblico, e di riflesso sui prestiti alle imprese e sui mutui; come ha dovuto spiegare la Banca d'Italia.

Un braccio di ferro con l'Unione, nel momento in cui l'accordo sulla Brexit mette in luce la forza dell'Ue rispetto a quella dei suoi Stati membri e in cui finalmente si va nella direzione di un bilancio dell'eurozona per finanziare investimenti e riforme – come ha sempre chiesto l'Italia – è contro i nostri interessi. Un altro passo verso il baratro del default. —

Il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, insieme con il collega titolare dell'Economia e delle Finanze, Giovanni Tria

porterà al vertice: l'idea di Armando Siri sul reddito di cittadinanza. «Si potrebbe legare la misura direttamente alle imprese: ci sono allo studio diverse opzioni», ha spiegato il vicepremier leghista.

Nulla è scontato in queste ore. Tra l'altro qualunque ipotesi di rimodulazione del deficit deve tenere conto anche degli emendamenti di spesa presentati della maggioranza già giudicati ammissibili dalla Commissione Bilancio della Camera. Il presidente di commissione, il leghista Claudio Borghi, spiega che non basteranno i due piccoli fondi di 250 e 180 milioni messi a disposizione della legge di Bilancio per coprire gli emendamenti. «Si dovrà attingere alle risorse previste nel deficit complessivo del 2,4 per cento. Non la vedo facile». —

LE REAZIONI

Bruxelles gela il governo: contano i fatti e non le parole

L'Ue dubita della svolta italiana e considera inadeguato uno sforzo dello 0,2%
Ironia di Merkel sul dossier sulle riforme che Conte dice di aver presentato

dall'inviato
Marco Bresolin

Pierre Moscovici, Valdis Dombrovskis, Jean-Claude Juncker e il premier Giuseppe Conte a Bruxelles

BRUXELLES. «Giudichiamo i fatti, non le dichiarazioni». La prima reazione che arriva da una fonte Ue dopo le parole di Matteo Salvini è indice della cautela con cui è stato accolto a Bruxelles l'annuncio del vicepremier. Sostanzialmente il leader leghista non ha escluso una riduzione del deficit al 2,2% del Pil, preannunciando un passo indietro da parte del governo. La Commissione crede a questa svolta? Potrebbe essere sufficiente?

LA NUOVA PROPOSTA

A caldo, le impressioni raccolte nella capitale Ue vanno nella direzione di una risposta negativa. A entrambe le domande. Le indiscrezioni che filtrano a Bruxelles sulla cena di domenica sera confermano infatti quanto detto da Giuseppe Conte. E cioè che al tredicesimo piano del Palazzo Berlaymont non sono state menzionate cifre: se anche ci fosse un piano per portare il deficit al 2,2%, non è stato ancora illustrato dal governo all'esecutivo Ue.

Nell'incontro a cinque di domenica (c'erano anche il ministro Giovanni Tria e i commissari Pierre Moscovici e Valdis Dombrovskis), Jean-Claude Juncker aveva lanciato un avvertimento molto chiaro: senza modifiche sostanziali alla manovra, la procedura sul debito sarà inevitabile. Conte e Tria avevano incassato il messaggio e annunciato una riflessione con gli azionisti politici del governo. Senza però dilungarsi su dettagli o entità di una possibile modifica della manovra.

LA DISTANZA CHE RESTA

Per quanto riguarda la "dimensione" del passo indietro, anche qui è difficile trovare qualcuno a Bruxelles che si sbilanci per dare una valutazione. Ma dalla Commissione sono sempre stati molto netti su questo fronte: la manovra comporta «una deviazione senza precedenti» dalle regole. Lo scostamento stimato rispetto alla "piena conformità" con il Patto di Stabilità è pari all'1,8% del Pil. Anche con tutta la flessibilità e la buona volontà, diventerebbe veramente difficile per l'Ue accettare una correzione limitata allo 0,2% del deficit, che ridurrebbe soltanto minimamente il gap. La distanza resta notevole e in più occasioni Moscovici aveva detto di non essere disposto a incontrarsi a metà strada: è l'Italia – dal suo punto di vista – che deve fare il passo più lungo. È anche vero, però, che – a fronte di un gesto di Roma – per la Commissione la vicenda diventerebbe

> Per la Commissione lo scostamento rispetto al Patto di Stabilità è pari all'1,8% del Pil

ancor più complicata da gestire sul fronte politico.

I SORRISI DI MERKEL

Se mai si arrivasse a quel punto, Juncker dovrebbe passare la palla ai governi e mettere loro nelle condizioni di dire "sì" oppure "no" all'Italia. Ieri Conte ha provato a sondare il terreno con Angela Merkel ed Emmanuel Macron, ma i due si sono limitati a un rapido scambio di battute. Non c'è stata alcuna trattativa. La Cancelliera ha raccontato di aver parlato «molto brevemente» con Conte per chiedergli della cena con Juncker. E ha ribadito: «Ci affidiamo alla Commissione». Ma più delle dichiarazioni, a parlare è stata la mimica facciale di Merkel. Ieri mattina Conte si era presentato al vertice con gli altri leader sventolando davanti alle telecamere un "dossier": «Qui c'è scritto come stiamo rivoluzionando il Paese». Interrogata in conferenza stampa su questo "dossier", Angela Merkel non ha saputo trattenere una smorfia di stupore (ammettendo così di non essere a conoscenza del documento), poi si è lasciata scappare un sorriso malizioso. Il video (disponibile sui siti) parla da sé. —

LA CRISI

Dallo spread al calo dell'export Il rischio recessione in Italia

Secondo gli esperti, la crescita nel 2019 sarà più debole del previsto e scenderà allo 0,7%
Peggiora la fiducia nelle imprese Manifatturiero in picchiata

Paolo Baroni

ROMA. L'Italia è ad un passo della recessione? Secondo l'ex rettore della Bocconi il rischio potrebbe concretizzarsi a breve, tra la fine di quest'anno ed il primo trimestre del 2019. Ieri nell'intervista rilasciata a la Stampa Guido Tabellini ha citato le previsioni di Goldman Sachs e Oxford economics che fissano rispettivamente allo 0,4 e allo 0,5% le stime della nostra crescita per il prossimo anno. Ben lontano insomma dallo 0,9% indicato da molte altre previsioni e addirittura tre volte meno delle stime del governo, che scommette su un +1,5%.

Al di là delle previsioni tutta una serie di indicatori ci dicono che il Paese sta davvero rallentando in maniera significativa: colpa della congiuntura internazionale, a sua volta in frenata, della restrizione del credito prodotta dal caro spread (che secondo Banca d'Italia rischia di produrre a breve un aumento significativo del costo dei prestiti alle imprese ed alle famiglie), e dall'incertezza politica. L'ultima "Congiuntura flash" elaborata dal Centro studi di Confindustria segnala proprio l'assottigliamento della nostra crescita. Dopo la stagnazione del Pil nel terzo trimestre, nel quarto è attesa una crescita debole al punto che in prospettiva anziché lo 0,9 nel 2019 già ora potremmo scendere allo 0,7%. Gli indicatori, infatti, non mostrano un'inversione di tendenza. La produzione industriale recupera appena (+0,1% in ottobre secondo le stime del Csc, –0,1% nel 3° trimestre), e la fiducia delle imprese peggiora, specie nel manifatturiero, con il calo degli ordini interni.

Sul fronte della fiducia prevalgono i giudizi negativi, mentre è quasi stabile tra le famiglie. In questa situazione poi nemmeno l'export aiuta, perché segna encefalogramma piatto nel terzo trimestre, come nel secondo, soprattutto a causa del calo dei mercati extra-UE. Sul fronte interno, infine, la dinamica dei consumi nell'ultimo trimestre dell'anno appare fiacca come nei mesi estivi: le vendite al dettaglio sono calate a settembre, le immatricolazioni ristagnano, nonostante un rimbalzo in ottobre, gli ordini interni di beni di consumo sono fermi sui livelli estivi e peggiorano le aspettative sui bilanci familiari, preludendo a prudenza nella spesa.

Va da sé che anche l'occupazione è piatta, come il Pil. –

DECRETO SICUREZZA

La Lega all'incasso Oggi voto di fiducia nell'Aula della Camera

Matteo Salvini si prepara a passare all'incasso sul fronte della sicurezza: oggi il governo porrà la questione di fiducia sul decreto simbolo per l'inquilino del Viminale, scrivendo così già domani la parola fine a un iter parlamentare che è stato piuttosto complicato. Dopo la fiducia espressa da Palazzo Madama il 7 novembre scorso, questo provvedimento verrà così approvato definitivamente in piena "zona Cesarini": i 60 giorni di vigenza del decreto, scadono il 3 dicembre, e lo stesso Salvini aveva legato le sorti del governo alla sua approvazione.

LONDRA

Bruxelles dice sì alla Brexit May affronta la fronda interna

I capi di governo dei 27 approvano l'accordo, il 10 dicembre voto a Westminster La premier: «Avanti uniti». Ma dal partito si sfilano in 91. I laburisti per il no

Alessandra Rizzo

LONDRA. Siglato l'accordo sulla Brexit dopo due anni di negoziati con Bruxelles a tratti durissimi, Theresa May si prepara ad una partita altrettanto difficile, che però si gioca tutta in casa: convincere il Parlamento, e il Paese tutto, a dare l'appoggio all'intesa raggiunta, la «migliore possibile» secondo l'Ue.

Westminster voterà sull'accordo di uscita il mese prossimo, con esiti incerti: potrebbe sancire la vittoria della May contro tutte le previsioni, o la fine del suo governo. Nel giorno dello storico summit che ha approvato i termini del divorzio, la premier britannica ha scritto una lettera alla nazione per difendere il risultato raggiunto. «Mi impegnerò con tutto il cuore e tutta l'anima per vincere il voto del Parlamento», promette. Ma il suo piano scontenta quasi tutti, i conservatori come opposizione laburista, e i numeri suggeriscono che potrebbe non farcela. Per Jeremy Corbyn, leader Labour, il governo ha «miseramente fallito i negoziati».

Il primo ministro britannico Theresa May ieri in conferenza stampa

JUNCKER: GIORNATA TRISTE

Il summit di ieri ha segnato un punto di svolta per il Regno Unito dopo più di quarant'anni di integrazione, per quanto riluttante. Ma il Paese si sta ancora assestando dal terremoto politico e sociale che la Brexit ha rappresentato: la classe politica è in crisi di credibilità, l'opinione pubblica polarizzata. Il negoziato ha aperto una sorta di crisi d'identità, costringendo il Paese a cercare di definire il suo ruolo nel mondo e fare i conti con le sue debolezze.

> Londra continuerà a dover negoziare la sua relazione futura con Bruxelles per anni

Ma alla fine si è chiuso con toni sobri, amichevoli. Jean-Claude Juncker, il presidente della Commissione europea, ha detto che un divorzio «è una giornata triste, tragica, non un momento da festeggiare», mentre per il capo del Consiglio Donald Tusk, «resteremo amici fino alla fine dei giorni».

I RIBELLI TORY

Il clima che aspetta May a Londra è invece tutt'altro che amichevole. Secondo il «Sunday Telegraph», ben 91 deputati conservatori potrebbero bocciare l'accordo quando il Parlamento sarà chiamato a votarlo, probabilmente intorno al 10 dicembre. Il Labour promette di votare in blocco per il no, come anche i nazionalisti scozzesi. Il partito unionista nord-irlandese che garantisce alla May la maggioranza ai Comuni è contrario: non è chiaro come voterà, ma la leader Arlene Foster ha fatto sapere che in ogni caso potrebbe rivedere il patto con i Tory per il sostegno al governo. May potrebbe raccattare qualche ribelle di qua o di là, ma, con una maggioranza di appena 13 deputati, è difficile immaginare come potrebbe vincere.

LE CONSEGUENZE

Una sconfitta aprirebbe scenari i più disparati: un'uscita dalla Ue «a precipizio», cioè senza accordo; un secondo voto in parlamento per scongiurare quest'ipotesi e possibile conseguente crollo della sterlina (uno schema cui secondo alcuni osservatori il governo sta pensando); un secondo referendum che, nelle speranze dei sostenitori, potrebbe bloccare l'uscita; le dimissioni della premier; elezioni anticipate e possibile governo di Corbyn. Ma tutto nella Brexit è stato caratterizzato da colpi di scena.

In quest'incertezza, la strategia della May è a duplice: ai deputati di Westminster ha fatto capire che l'intesa è l'unica sul tavolo e che una riapertura del negoziato vagheggiata da qualcuno non rappresenta un'opzione realistica. In questo le hanno dato una mano i leader europei. «Questo è il miglior accordo possibile, l'unico possibile», ha detto Juncker, un messaggio ripetuto disciplinatamente da molti dei capi di governo dei 27. Rivolgendosi all'opinione pubblica, May ha sottolineato come l'accordo raggiunto consenta al Paese di guardare finalmente oltre la Brexit, di concentrarsi su altre priorità: il servizio sanitario nazionale, la crisi degli alloggi, l'ineguaglianza sociale.

Una speranza più che una certezza, perché qualunque cosa succeda, Londra continuerà a dover negoziare la sua relazione futura con Bruxelles per anni a venire. Per tutti, l'appello della premier è per la pacificazione. «Il 29 Marzo il Regno Unito lascerà l'Ue: sarà l'inizio di un nuovo capitolo nella nostra storia nazionale», ha scritto nella sua lettera ai concittadini. «Ma voglio che sia anche un momento di rinnovamento e riconciliazione nazionale». Con la battaglia parlamentare che incombe, è un traguardo ancora lontano. —

MALTEMPO

Una macchina intrappolata nella voragine che si è aperta su via Pontina, nei pressi di San Felice Circeo

Nel Lazio una voragine inghiotte una macchina Trombe d'aria al Sud

Un disperso nell'enorme buca sulla strada tra Circeo e Roma
In Puglia crollano la facciata di una chiesa e una canonica

ROMA. Trombe d'aria, pioggia, grandine e vento forte. Il maltempo torna a sferzare l'Italia, colpendo in particolare il centro-Sud.

A San Felice Circeo si è aperta una voragine sulla via Pontina, l'arteria principale che collega il litorale sud del Lazio con Roma, inghiottendo un'auto, ritrovata completamente sepolta. Uno dei due passeggeri è stato tratto in salvo ed è ricoverato in ospedale, mentre il secondo, Walter Donà, un imprenditore edile di 68 anni che era alla guida del mezzo, è ancora disperso.

L'episodio risale a ieri mattina, quando le abbondanti piogge hanno probabilmente causato lo smottamento della strada, aprendo una voragine sull'intera carreggiata, ampia 12 metri e profonda 8. Secondo quanto raccontato da alcuni testimoni, un uomo è stato trascinato via dall'acqua. Proprio in quel punto della Pontina, infatti, un canale passa sotto la strada. Al lavoro anche i sommozzatori dei vigili del fuoco, che stanno scandagliando i corsi d'acqua per poter trovare il disperso. A chiarire le cause del collasso sarà l'inchiesta aperta dalla procura.

L'area è stata posta sotto sequestro. La Pontina, ora gestita dall'Astral, società della Regione Lazio, da gennaio tornerà all'Anas e da gennaio, ha assicurato di recente il ministero delle Infrastrutture, saranno avviati gli interventi di messa in sicurezza. Attesi da anni.

Sono state le trombe d'aria, invece, a seminare il panico in Puglia e Calabria. Nel Capo di Leuca è crollata la facciata della chiesetta di San Nicola, mentre a Marina Serra è crollata la canonica, per fortuna senza conseguenze per le persone. La tromba d'aria ha distrutto un bed&breakfast e devastato uno dei bar-ristoranti più rinomati, il «Menamé».

Oggi molte scuole resteranno chiuse per la verifica dell'agibilità. La forza del vento ha divelto alberi, tetti e capannoni, tra le province di Catanzaro e Crotone. Alcune persone sono state tratte in salvo dopo essere rimaste bloccate in auto.

A San Sostene, il cedimento di un muro di recinzione ha tranciato la tubazione di un serbatoio di Gpl, con conseguente fuoriuscita del gas. Alcuni feriti lievi a Crotone, tra Botricello e Cropani Marina. Le persone che si trovavano nell'area esterna dei centri commerciali si sono dovute rifugiare in una zona riparata. Il forte vento ha anche danneggiato alcuni pali della pubblica illuminazione e della segnaletica stradale.

E le previsioni del tempo non promettono nulla di buono per i prossimi giorni. Tra stasera e domani mattina è prevista una terza perturbazione - dopo quella di ieri e quella di stanotte - che porterà ancora una volta il maltempo al centro-Sud. —

IN BREVE

Ragusa
In fuga dalle torture aiutati 264 migranti

Sono sbarcati i 264 migranti arrivati sabato sera a Pozzallo. Ad accelerare le procedure hanno contribuito motivi di sicurezza per le cattive condizioni del barcone su cui si trovavano e che è stato trainato da un peschereccio fino al porto del Ragusano.

Kenya
«Silvia è viva» Scatta un arresto

«Ci aspettiamo di trovare Silvia Costanza Romano viva, ne siamo certi e ci stiamo avvicinando». Lo ha dichiarato il comandante regionale della polizia kenyota, Noah Mwivanda, alla tv locale Ntv. Il responsabile delle ricerche assicura di essere «sulle tracce dei rapitori» in mezzo alla foresta fuori dal villaggio di Chakama dove è stata rapita martedì. Ieri è stata arrestata la moglie di uno dei tre sospetti rapitori.

Siria
«Attacco chimico dei ribelli ad Aleppo»

Oltre 100 persone sono rimaste ferite e intossicate ad Aleppo, in Siria, in un attacco con razzi carichi di gas tossico – probabilmente cloro – che, secondo Damasco, è stato condotto dai ribelli. Gli insorti respingono le accuse e puntano il dito contro il governo siriano, sostenendo che è un tentativo di minare il cessate il fuoco.

Stati Uniti e Messico
Gas contro i migranti Chiuso il confine

Gas lacrimogeni sono stati lanciati ieri dalla polizia statunitense contro i migranti al confine fra Usa e Messico, nell'area fra Tijuana e San Diego. Le autorità americane hanno chiuso il confine dopo il tentato assalto da parte di un gruppo di migranti che volevano entrare con la forza negli Usa.

GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Sfigurata con l'acido dal marito geloso riceve le scuse del Papa

Muro per le vittime a Milano

ROMA. Mentre il presidente della Repubblica Sergio Mattarella definisce la violenza sulle donne «un fenomeno ancora tragicamente alto» e il governo promette il varo del disegno di legge "Codice Rosso" nel prossimo Consiglio dei ministri, papa Francesco ha preso carta e penna e ha scritto una lettera a una donna di Salerno sfigurata con l'acido dal marito.

La lettera porta la data dell'11 giugno scorso e riguarda un'aggressione avvenuta nella primavera di sei anni fa, vittima Filomena Lamberti. È stata la stessa donna a leggere la missiva ieri in televisione durante nella Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne. «Le chiedo scusa e prego per lei affinché il coraggio che le ha ridonato singolare bellezza diventi uno schiaffo all'indifferenza», ha scritto il Papa.

In diretta su Rai Uno Filomena ha rievocato la sua vicenda, in cui per 35 anni è stata del tutto sottomessa al marito Vittorio, assillato dalla gelosia e dalla volontà di controllare ogni suo movimento. Una vita di botte che cambia quando Filomena vede il figlio dare uno schiaffo alla fidanzata. Allora chiede la separazione, senza però potere ancora lasciare casa; e quando scopre dell'acido in un borsello corre dai Carabinieri ma non riceve aiuto: le viene soltanto detto di far esaminare la sostanza a proprie spese. La tragedia culmina la notte del 28 aprile di sei anni fa, quando proprio quel liquido le viene gettato in faccia dal marito mentre lei è a letto. Lui viene arrestato e patteggia una pena a 18 mesi per maltrattamenti in famiglia, ma in carcere resta solo per un anno e tre mesi, tornando poi in libertà. –

ALTA TENSIONE RUSSIA-UCRAINA IN CRIMEA

Kiev accusa Mosca «Sequestrate tre navi»

KERCH (CRIMEA). Altissima tensione, degenerata in scontro fisico, tra Ucraina e Russia nel mar Nero, al largo della Crimea. Tra inevitabili accuse reciproche.

Kiev, in particolare, ha denunciato che le navi da guerra russe hanno fatto fuoco su due imbarcazioni e un rimorchiatore della propria Marina, al culmine di un escalation che si è consumata intorno allo stretto di Kerch, che divide la penisola contesa dal territorio continentale della Federazione russa. Gli ucraini hanno fatto sapere che Mosca ha sequestrato le imbarcazioni.

Tutto è iniziato quando la guardia costiera russa ha affermato che tre navi ucraine avevano attraversato senza autorizzazione acque russe. Dal fronte opposto, Kiev ha accusato le unità di Mosca di aver deliberatamente speronato una sua imbarcazione, il rimorchiatore, che trainava due mezzi militari ucraini verso Mariupol, nel Mare d'Azov. —

VENEZIA-TRIESTE

Via libera alla Newco Pronti 200 milioni per liquidare i privati

Toninelli: «Ultimato l'iter per la concessione dell'A4» Fedriga assicura: chiuderemo l'operazione entro fine anno

Il ministro Danilo Toninelli con il governatore Massimiliano Fedriga

Mattia Pertoldi

UDINE. L'ultimo via libera dall'Unione europea è arrivato ieri e così, entro la fine dell'anno, il processo per la creazione della Newco a capitale interamente pubblico – e "fornito" da Fvg e Veneto – per la gestione della Venezia-Trieste verrà completato con la liquidazione dei privati per i quali sono pronti accantonamenti per 200 milioni di euro.

L'annuncio del placet è arrivato – via Facebook – direttamente dal ministro dei Trasporti Danilo Toninelli. «Dopo tanto lavoro e tanti incontri a Bruxelles, oggi siamo arrivati alla fine – ha scritto –. Tutti i nodi giuridici sono stati sciolti. Il cambiamento è pronto. Abbiamo detto basta agli esorbitanti e ingiustificati profitti regalati ai privati. E abbiamo aperto a una gestione pubblica delle autostrade, che garantisce più servizi a chi viaggia e distribuisce gli utili ai territori. Ecco perché mi sono impegnato tanto sin dall'avvio del mio mandato, con un grande sforzo dei miei uffici, per mettere a punto uno schema equilibrato ed efficace di convenzione per la gestione dell'autostrada A22 Brennero-Modena e della A4 Venezia-Trieste, le cui concessioni erano scadute. Avrei potuto lasciare che si andasse a gara. Invece ho deciso di lavorare insieme ai territori e alle autorità che li governano per creare un nuovo modo di far funzionare la cosa pubblica, in questo caso le autostrade».

Parole che hanno scatenato l'immediata replica dell'ex presidente Debora Serracchiani – per la quale «Toninelli dice cose allucinanti e c'è da chiedersi se la sua ignoranza in materia sia totale o se racconti frottole a livello professionale» –, ma che paiono spalancare le porte alla conclusione di un iter lungo e complicato, come conferma anche il governatore Massimiliano Fedriga.

«Attendiamo gli ultimi tasselli – spiega –, soprattutto a livello di tariffe, ma direi che ci siamo. Prima dovrebbe completarsi l'iter di Trento e Bolzano per l'A22, visti i problemi correlati a una scadenza fissata al 30 novembre, e poi toccherà a noi. Le tempistiche? Entro fine anno conto di chiudere la pratica». Un'operazione che, come accennato, richiede anche di liquidare i privati attualmente all'interno di Autovie Venete e per i quali, tra liquidità corrente e scambio di azioni, sono pronti 200 milioni. Poi si avvierà la Newco dove il Cda sarà tutto di nomina friulana e veneta, mentre il Comitato paritetico di indirizzo e coordinamento sarà formato da tre componenti di nomina ministeriale e altrettanti scelti dagli enti locali. Il presidente sarà espressione del Mit, ma resta da capire se questo dovrà ottenere, o meno, il gradimento dei due soci locali. —

SINDACATO

La Cgil attacca la giunta «Sui nodi della scuola manca una regia unica»

UDINE. Qualche giorno fa si è svolto in regione un incontro tra sindacati di categoria, Regione e Ufficio scolastico sul dimensionamento scolastico in vista all'anno 2019/2020. La Flc-Cgil ha segnalato la mancanza di un piano pluriennale che dia una stabilità al servizio scolastico perché «le logiche territoriali continuano a prevalere sull'esigenza di un'effettiva organizzazione e regia regionale».

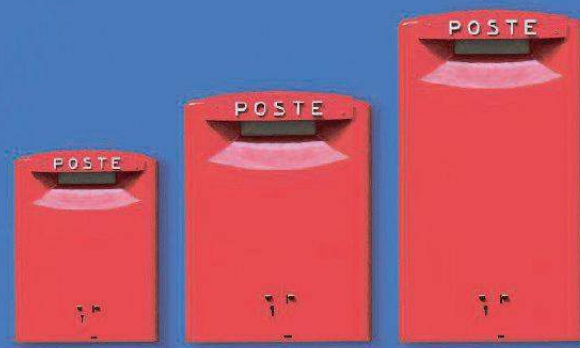
Le criticità segnalate riguardano la carenza di dirigenti scolastici, direttori dei servizi amministrativi, assistenti, collaboratori scolastici. Mancano, secondo il sindacato, anche docenti nelle scuole dell'infanzia e primaria con la sottolineatura della disastrosa situazione in cui «versano l'ufficio scolastico regionale, attualmente senza dirigente e in attesa del terzo cambio in due anni, e gli uffici territoriali».

La Cgi, quindi, ha espresso anche la contrarietà «sugli accorpamenti che alcuni sindaci e istituti scolastici hanno proposto per risolvere il problema dell'assenza dei dirigenti» con l'incontro che è stato anche l'occasione per segnalare «l'assenza di un'adeguata azione della giunta regionale nei confronti del ministero e del Governo, volta a sostenere l'esigenza di interventi per affrontare e risolvere le gravi problematiche della scuola regionale». Altra nota negativa, per la Cgil, «la modalità di confronto adottata dalla Regione sul dimensionamento, basata sull'ascolto separato delle parti, un metodo che riduce il confronto a una mera informazione, priva della possibilità di incidere positivamente sulle scelte fatte in altri tavoli: per questo abbiamo proposto che si attivi vero un tavolo di confronto». —

OGGI AL GIOVANNI DA UDINE

Confartigianato ospita l'economista Cottarelli

UDINE. Questa sera, lunedì 26 novembre a partire dalle 19.30, nel foyer del teatro nuovo Giovanni da Udine, la Sezione per la piccola e media impresa di Confartigianato Udine festeggia i suoi primi 20 anni di attività.

Lo fa organizzando un incontro moderato dalla giornalista de "Il Sole 24 Ore", Silvia Bernardi, che vedrà confrontarsi Carlo Cottarelli, economista, direttore dell'Osservatorio sui conti pubblici italiani oltre che per una manciata di giorni candidato presidente del Consiglio su indicazione di Sergio Mattarella prima dell'accordo tra M5s e Lega, e Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo. L'incontro é su invito, riservato ai dirigenti dell'associazione. —

MV D'ARGENTO

L'ASSOCIAZIONE

Aiutano i coetanei nei lavoretti di casa: gli angeli di Ranginsi e l'ufficio miracoli

Sono volontari, per lo più pensionati, e si incontrano al Bearzi
Effettuano tra i 500 e i 600 interventi l'anno, tutti gratuiti

Marco Tempo

UDINE. Teste d'argento con il cuore d'oro. È lo slogan che piace ai pensionati tuttofare di Ranginsi (arrangiamoci, in friulano), un manipolo di "Bob The Builder" della terza età che, armato di martelli, seghe, pennelli e forbici si reca nelle abitazioni delle persone più bisognose della città per sistemare interruttori, sturare gli scarichi intasati, sostituire tapparelle. Ranginsi è nata nel 2002 in occasione della festa di Santa Lucia: il sodalizio, che ha ispirazione salesiana, ha pensato di mettersi sotto la protezione della santa della luce per sottolineare la cecità della società nei confronti dei bisogni del vicino.

Ma chi sono quelli di Ranginsi? Sono per lo più impiegati ed ex appartenenti alle forze dell'ordine ora in pensione e con la passione per il fai da te. «Non vogliamo fare concorrenza a nessuno e neppure compromettere il mercato delle riparazioni – sottolineano i soci –. Tutti i nostri interventi sono rivolti a persone segnalate dalle assistenti sociali». Alcuni di loro non sono neppure in perfetta salute: c'è chi convive da anni con tumori e chi patologie croniche, tutti però desiderosi di aiutare il prossimo.

Incontriamo i referenti dell'associazione nella stanza messa loro a disposizione dall'Istituto Bearzi: "Ufficio miracoli", si legge in una fotocopia sul tavolo. Fuor di facezia, i volontari di Ranginsi intervengono nelle case di persone indigenti che non possono permettersi di chiamare un artigiano. «Sono piccoli lavori, ma possono essere importanti per migliorare la qualità della vita – raccontano i volontari –: tapparelle rotte, lavandini che spandono, ante che cigolano sono il nostro pane quotidiano. Facciamo anche lavori più complessi. Ad esempio, siamo andati da un'anziana che aveva un interruttore rotto e ogni sera per accedere la luce saliva sulla sedia e girava le lampadine e poi per spegnerle le girava dall'altra parte. E anche nell'appartamento in un seminterrato di un grande fabbricato di edilizia popolare dove c'era freddo nonostante il bruciatore acceso, perché, si sa, il caldo tende a salire: abbiamo tamburato la scala e creato una porta per limitare la dispersione termica».

Gli interventi, tutti gratuiti, sono 5-600 l'anno. Il bilancio è di qualche migliaio di euro, provenienti da un finanziamento del Comune di Udine, dall'autotassazione dei soci, da qualche piccola donazione, anche con il 5 per 1000, e da raccolte fondi come quella del Rotaract Udine Nord Gemona, che ha permesso l'acquisto di un'attrezzatura speciale per sturare gli scarichi. La presenza di Ranginsi non si limita a interventi di manutenzione, ma intende stabilire una relazione con le persone.

«Vogliamo creare dialogo e ridare fiducia agli anziani e ai poveri, anche per superare il pudore nel chiedere aiuto e contrastare le loro paure: si teme soprattutto la solitudine», spiegano. «Mi piacerebbe essere accanto agli anziani la sera per metterli a letto tranquilli», confessa uno dei volontari. L'obiettivo non è solo di aiutare, ma aiutare ad aiutarsi, stimolando chi è in difficoltà a trovare le risorse per superare i problemi. L'attività comprende anche l'acquisto e la consegna di generi alimentari, il collegamento tra pazienti, medico e farmacia, la consegna di presidi sanitari. Un opuscolo raccoglie informazioni per la manutenzione in casa. Come il trucco di cospargere il bordo dei serramenti con foglie d'alloro sbriciolate, per fermare l'invasione di formiche. Nel sacco della spesa che Ranginsi per Santa Lucia, quest'anno, ci saranno anche lampade led per il risparmio energetico. Per le richieste d'aiuto il numero è 0432/493919, mentre il sito internet è www.ranginsi.com. —

In alto, i volontari di Ranginsi e, qui sopra, i referenti con i giovani del Rotaract Udine Nord Gemona

L'APPELLO

Il presidente Sbaizero: «Evitiamo i doppioni»

UDINE. Uno dei problemi del volontariato è che ogni associazione pensa di essere migliore delle altre ed è gelosa delle proprie peculiarità. Nei 16 anni di attività Ranginsi ha visto sorgere molte realtà che hanno finalità simili alla loro e chiede a queste nuove forze di mettersi in rete per quanto possibile. L'associazione ha già stretto collaborazioni con la Pro Senectute, la San Vincenzo, diverse parrocchie, le associazioni d'invalidi di civili Apici e Anmic e Anvolt e Cericot associazioni che si occupano di malati oncologici.

Ultimamente il presidente di Ranginsi, Ado Sbaizero, uno dei fondatori del progetto "No alla solit'Udine" è intervenuto sul "Messaggero Veneto" per segnalare una sovrapposizione delle attività della rete da parte di un altro progetto che ha da poco preso le mosse in città e che, anche nel titolo, "Solitudini no" richiama quello esistente. «No alla solit' Udine è nato dal volontariato e poi, dal 2004, si è unito anche il Comune di Udine, abbiamo un numero unico di riferimento 800201911 che è sempre attivo e ora anche questo progetto, che ha come riferimento il Telefono amico rischia di disperdere le energie», sbotta Sbaizero.

Anche con il personale del Comune il dialogo non è sempre facile. «Ci piacerebbe che le assistenti domiciliari compilassero una scheda in cui segnare i lavori da fare in un'abitazione – dice – ma non siamo ancora riusciti a fargliela accettare». A Ranginsi arrivano molte richieste dalla zona di San Domenico e l'associazione cerca volontari per soddisfarne le esigenze. —

M.T.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.21 e tramonta alle 16.28
La Luna Sorge alle 19.45 e tramonta alle 10.30
Il Santo San Corrado Vescovo
Il Proverbio
Là che nol rive il len nol rive il fros.
Dove non arriva il legno non arriva il fuscello.

Il caso

Diciottenne serba sorpresa a rubare «Tanto in Italia non mi succede nulla»

La giovane e il suo complice tentano di sottrarre articoli per 910 euro da Decathlon. Lui è fuggito, a lei il foglio di via

Margherita Terasso

Il luogo comune dice che nel nostro Paese regna l'impunità. Due malviventi sono arrivati in Italia dalla Serbia tenendo presente questa opportunità e hanno tentato di portarsi via 910 euro di merce. Il colpo, però, non è riuscito. Fermati dagli addetti alla sorveglianza, i ladri che venerdì hanno preso di mira la Decathlon, il negozio di articoli sportivi al Terminal Nord di viale Tricesimo, hanno avuto però due destini diversi: il più anziano è riuscito a dileguarsi prima dell'arrivo della Polizia, la ragazzina che aveva tentato il colpo con lui è stata arrestata.

> La ragazza è stata bloccata dai dipendenti che hanno chiamato la polizia

Il caso si è chiuso in 24 ore. Ecco com'è andata. I due malviventi, un uomo in là con gli anni e una diciottenne, entrambi di origini serbe, entrano nel negozio e riempiono il carrello di articoli: tra le altre cose recuperano una giacca, uno zaino di grosse dimensioni, uno scaldacollo, un coltellino, due reggiseni, un paio di doposci e sei paia di scarpe da ginnastica. Ad un certo punto si nascondono in un camerino, poi, a turno, distribuiscono le placchette antitaccheggio negli scaffali tra i corridoi, convinti di non essere osservati. L'obiettivo, per loro, è quasi raggiunto.

Superano le casse, l'allarme evidentemente non suona, ma l'addetto alla sorveglianza che aveva notato i loro movimenti, gli chiede di mostrare il contenuto dello zaino. La scoperta non sorprende: avevano nascosto quindici articoli, per quasi mille euro di valore.

A quel punto si attende quindi l'arrivo della Polizia. A un certo punto, però, il ladro, secondo quanto riferito dagli agenti, spaventato, fugge. La ragazzina, maggiorenne da pochi mesi e residente a Požarevac, resta da sola e gli agenti, una volta sul posto, la arrestano in flagranza di reato per furto.

La giovane, che insieme al complice ha raggiunto Udine con un pullman, ha ammesso di essere arrivata in Italia dalla Serbia «per rubare, consapevole che non ci sarebbero state conseguenze, al massimo un'espulsione». La sua prima volta nel nostro Paese si è conclusa con una notte in cella e con una condanna – nel processo per direttissima svolto la mattina successiva – a 6 mesi di reclusione e 200 euro di multa (pena sospesa con la condizionale). La Questura ha emesso il foglio di via per tutta la provincia di Udine per tre anni.—

Il Decathlon, negozio di articoli sportivi al Terminal Nord, e il procuratore della Repubblica, Antonio De Nicolo

IL PROCURATORE

«Il problema è la norma e le garanzie valgono per tutti»

Luana de Francisco

Agli occhi della gente, di chi non è abituato a masticare libri di diritto e codici di procedura penale, è un'assurdità. Ma se a pensarla così e a parlare di paradossi sono anche i piani alti della magistratura, significa che un ragionamento va fatto. Il procuratore di Udine, Antonio De Nicolo, lo affrontò qualche tempo fa, durante una conversazione con alcuni colleghi romeni. «Mi dissero che se tanti loro connazionali vengono a delinquere in Italia – ricorda – è perché, a differenza del loro Paese, dove la pena inflitta per un furto si sconta per intero, da noi è arcinoto che è più lieve e non comporta necessariamente il carcere». E allora, l'origine del problema va cercata a monte. «Nella norma che prevede che l'incensurato abbia diritto alla sospensione condizionale della pena – afferma De Nicolo –. Per non dire dei casi in cui a commettere reato sia un infradiciottenne, verso il quale vanno usate tutele specifiche a salvaguardia dello sviluppo della sua personalità. Purtroppo, ci sono situazioni che, più di altre, evidenziano il solito diaframma tra la "pancia" della gente e la norma. L'introduzione di leggi severissime – continua – può essere d'aiuto, ma non certo risolutiva delle criticità del sistema».

La custodia cautelare in carcere, si sa - in realtà, a saperlo sono in pochi -, viene disposta soltanto quando qualsiasi altra misura si riveli inadeguata e mai nei casi in cui è prevedibile la concessione della condizionale. Come extrema ratio, insomma. «L'ordinamento è stato costruito in modo tale da assicurare a tutti i cittadini le stesse garanzie – continua il procuratore –: agli imputati eccellenti, così come ai ladruncoli senza precedenti, che in questo modo potranno restarsene a spasso per anni, considerati anche i tempi lunghi della giustizia». E poco cambierà con un foglio di via in tasca. «Un provvedimento totalmente inutile – osserva De Nicolo –, visto che la sanzione, in caso di violazione, è ridicola: una semplice denuncia a piede libero. L'unica auspicabile soluzione – aggiunge – sarebbe l'espulsione immediata con divieto assoluto di ritorno per almeno dieci anni». E, ancor prima, «accordi bilaterali con i Paesi di provenienza – conclude De Nicolo – per una rapida riammissione in Patria».—

CUSSIGNACCO

Il ladro fallisce il colpo disturbato dall'antifurto

È riuscito ad entrare nella struttura vicino al camposanto forzando la finestra, ma se n'è dovuto andare via a mani vuote. Il ladro che sabato sera ha preso di mira il chiosco di fiori che si trova vicino al cimitero di Cussignacco, è stato interrotto, molto probabilmente, dal sistema antifurto e dall'arrivo della guardia. L'uomo, dopo essersi introdotto nella rivendita di piante e fiori, non ha avuto praticamente il tempo di agire. Stando alle prime verifiche, infatti, il malvivente non è riuscito a portare via nulla dalla struttura.

L'ingresso del chiosco di fiori

Il segnale di allarme è arrivato intorno alle 21 alla centrale operativa dell'istituto di vigilanza Italpol e gli operatori hanno subito inviato una pattuglia in via Della Rovere.

Il vigilante, una volta raggiunto il chiosco di fiori, ha notato i segni di forzatura sulla finestra, ma a quel punto del malvivente non c'era più traccia, era già fuggito chissà dove. Si è presentata sul posto per un sopralluogo anche la polizia.—

IL GIORNO DEL RINGRAZIAMENTO

Tradizione rispettata in piazza Duomo: donati alla città i prodotti della terra

Celebrata la 14ª edizione della festa dell'agricoltura Monsignor Nobile ha benedetto uomini, mezzi e frutti

Alessandro Cesare

Il mondo agricolo udinese ha celebrato la "Giornata del Ringraziamento", portando in piazza Duomo una trentina di mezzi (tra moderni e d'epoca) insieme ai prodotti della terra.

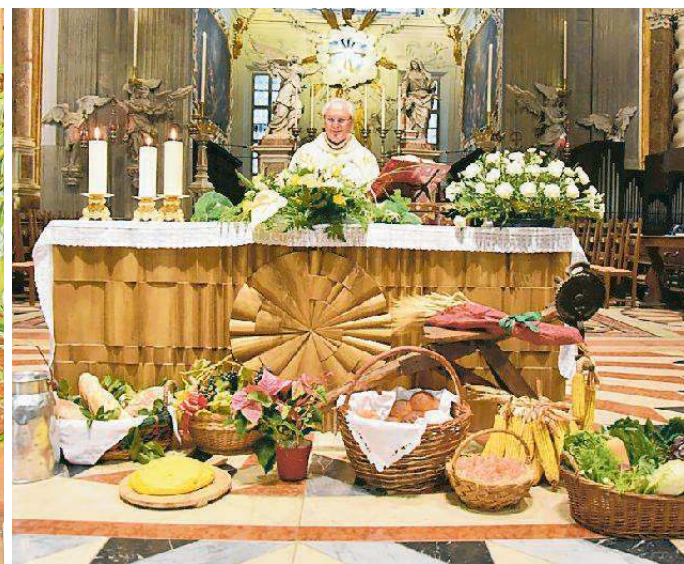
Una tradizione, giunta alla 14ª edizione, dell'ultima domenica di novembre. «Chiudiamo l'annata agraria presentandoci alla città – fa sapere Luciano Gon, promotore dell'iniziativa –. Il nostro obiettivo è far sapere che Udine può ancora vantare una realtà agricola vera e professionale, che costituisce un patrimonio e che produce economia».

In piazza Duomo sono arrivati i coltivatori di Baldasseria, Beivars, Cormôr, Cussignacco, Laipacco e Sant'Osvaldo, donando, durante la messa officiata da monsignor Luciano Nobile, i frutti del lavoro della stagione agricola: il pane, il frumento, il latte, le uova, le verdure, la frutta, i fiori, il vino con l'uva, la polenta. Un gesto accompagnato da una descrizione, in lingua friulana, dei vari prodotti. «Dopo tanta fatica abbiamo avuto la nostra ricompensa, la terra non tradisce mai».

Un messaggio che è stato scandito in un duomo pieno di gente, con l'accompagnamento musicale dei cori di Laipacco e Passons. Al termine della funzione, monsignor Nobile ha benedetto le macchine agricole presenti in piazza Duomo, lasciando poi spazio alla festa con le pietanze preparate dal gruppo Ana di Udine Sud. Un momento conviviale che non è stato rovinato dalla pioggia caduta sulla città in tarda mattinata. Tra una fetta di salame e un po' di polenta, un pugno di castagne e un bicchiere di vino, la comunità degli agricoltori ha saputo "scaldare" il cuore di tutti.

> «Udine può vantare una vera realtà agricola, capace di produrre economia»

«Il settore agricolo – ha commentato il vicesindaco Loris Michelini, presente alla cerimonia insieme con la consigliere regionale Mariagrazia Santoro e al consigliere comunale Alessandro Venanzi – riveste una grande importanza per la nostra città: un terzo dei terreni di Udine è destinato proprio alle attività agricole. Le difficoltà per mandare avanti il comparto non mancano, ma il senso di unione che ha sempre contraddistinto gli agricoltori li aiuta a non mollare. Da parte nostra, come Comune, quello che possiamo fare è ascoltare le loro esigenze e venire loro incontro adeguando, quando possibile, il piano regolatore».

Immancabile, come da tradizione, la foto ricordo davanti alla famiglia contadina realizzata con le rotoballe di fieno, che ha divertito i più piccoli e prestandosi per gli immancabili selfie di rito dei passanti.—

La festa del Ringraziamento è un appuntamento tradizionale, giunto alla 14ª edizione (FOTO PETRUSSI)

SANTA CATERINA

In tanti a passeggio tra le bancarelle

Anche quest'anno il meteo ha condizionato la tradizionale fiera di Santa Caterina allestita in piazza Primo Maggio. Le piogge di questo giorni non hanno aiutato la manifestazione, che però ha regalato soddisfazioni ieri mattina. In molti, infatti, hanno approfittato della pausa concessa dalla pioggia per passeggiare fra le bancarelle, quasi 300, buttando un occhio qua e uno la, in cerca di un'idea per il Natale o di qualche utensile per la casa.

Tra gli stand, gruppi di amici, coppie e famiglie intere, a passeggio alla ricerca dell'affare, tra capi d'abbigliamento, articoli per la casa e il giardino e prodotti enogastronomici.

NEGLI ISTITUTI DEL CENTRO

Elezioni a scuola, votano 30 genitori su 1.200

Il preside De Nardo: soltanto dieci candidature, nel triennio rischiamo di non sostituire chi perderà i requisiti

Giacomina Pellizzari

Quando c'è da protestare non si tirano indietro, ma quando c'è da dedicare il loro tempo in veste di rappresentante d'istituto i genitori passano volentieri la mano. Al terzo istituto comprensivo (scuole dell'infanzia Pecile, Marco Volpe, e monsignor Cossettini; primarie Dante Aligheri, IV novembre, Lea D'Orlandi e De Amici e la media Manzoni) non è stato facile trovare i 10 candidati, otto dei quali saranno eletti. Troppo pochi per garantire la rappresentanza al 100 per cento nel corso del triennio. Divisi in due liste, una da sei l'altra da quattro, non è affatto escluso che qualche posto possa rimanere vuoto.

Ieri mattina al seggio di via Girardini hanno votato solo 30 genitori e 10 insegnanti (FOTO PETRUSSI)

«Se nell'arco dei tre anni qualcuno perde i requisiti perché i figli escono dalla scuola media o si trasferiscono in altre scuole, vanno sostituito con chi ha ottenuto voti nella stessa lista», spiega il dirigente scolastico, Paolo De Nardo, mettendo in conto di non riuscire sempre a farlo. Ecco perché aggiunge: «Se si andrà sotto il 50 per cento il Consiglio verrà commissariato». Il fenomeno è noto da tempo anche perché, generalmente, la percentuale dei votanti non raggiunge il 30 per cento. Ieri, per esempio, al seggio allestito nella scuola di via Girardini, hanno votato una trentina di genitori (gli iscritti sono circa 1.200) e una decina di docenti. Il dirigente auspica di veder salire l'affluenza stamattina quando le mamme e i papà accompagneranno i figli a scuola e gli insegnanti raggiungeranno le aule.

La crisi di rappresentanza colpisce anche il personale della scuola, basti pensare che al terzo istituto comprensivo il personale Ata non è riuscito a trovare alcun candidato. In Consiglio, quindi, nel prossimo triennio, non sarà rappresentato. «Tutte le iniziative che prevedono partecipazione al voto registrano una disaffezione, oggi il genitore in difficoltà si rivolge direttamente al dirigente scolastico senza passare dagli insegnanti: non percepisce che c'è una modalità collegiale». De Nardo sostiene che per invertire la tendenza vanno riformati gli organi collegiali pensati nel 1974 quando la scuola non era autonoma. «Allora – sottolinea il dirigente – le scuole dovevano applicare solo le direttive che arrivavano dal ministero, oggi invece gestiscono fondi e gli attori principali sono i Consigli d'istituto».

Di fronte a questa situazione, De Nardo ritiene non più prorogabile la riforma degli organi collegiali. E a sostegno della sua tesi ricorda che, ieri, il seggio di via Girardini è rimasto aperto grazie alla disponibilità di due genitori entrambi stranieri. «Chi arriva da altri mondi – conclude – percepisce in modo diverso la necessità di dare un contributo alla scuola». —

CONGRESSO ANMIC

Trovò rieletto presidente «La Regione ci resti vicina»

Un momento del congresso provinciale dell'Anmic

Le liste d'attesa nell'erogazione dei fondi per l'autonomia possibile e le difficoltà per il trasporto dei ragazzi disabili a scuola sorte con il passaggio delle competenze tra la Provincia e le Uti sono stati tra i temi toccati nel Congresso provinciale dell'Anmic, l'Associazione invalidi civili di Udine che ha rieletto alla presidenza Roberto Trovò.

Trovò, nella sua relazione introduttiva, ha chiesto alla Regione come intenda orientarsi sui temi specifici della disabilità che si collegano in modo profondo con il godimento pieno dei diritti di cittadinanza e del principio di uguaglianza. In particolare il Fap, Fondo per l'autonomia possibile, finanzia i progetti di vita indipendente dei disabili, progetti che però trovano spesso difficoltà ad essere finanziati in toto e per i quali servono spesso riparti speciali (nel giugno 2017 c'erano 800 domande in lista d'attesa nel 2018 siamo arrivati a 1143 poi soddisfatte quasi tutte con due stanziamenti ad hoc della Regione). Trovò ha anche ricordato l'impegno dell'associazione per l'attivazione del tavolo per il collocamento mirato e dell'obbligo di assunzione per le persone con disabilità presso gli Enti Pubblici e l'attuazione del tavolo sui Peba (Piani Eliminazione Barriere Architettoniche).

Al termine i partecipanti hanno rieletto all'unanimità Roberto Trovò; vicepresidente Silvano Tavano e consiglieri provinciali Dario Braidotti, Laura Degano, Silvia Fortunati, Francesco Pecile, Gianni Radda, Mariangela Secco, Pietro Villotta, Loris Zanini e Graziana Zoldan. —

L'INDAGINE A PADOVA

Il perito: ecco perché avvenne la sciagura nell'acciaieria

Morì un operaio in Veneto. Progetti e manualistica nel mirino dell'analisi tecnica Coinvolti nell'inchiesta anche i vertici Danieli, ditta fornitrice del macchinario

Cristina Genesin

Tre errori: di progettazione, di manutenzione, di manualistica. Ecco gli errori che, il 13 maggio scorso, avrebbero provocato la tragedia alle Acciaierie Venete costate la vita a un operaio, Sergiu Todita, mentre un collega è ancora vivo in condizioni gravissime.

È quanto emerge nella consulenza tecnica firmata dalla professoressa Giovina Marina La Vecchia, ordinario di Tecnologie metallurgiche dell'università di Brescia, e dal collega Giovanni Meneghetti, specialista del Dipartimento di Ingegneria industriale nel settore progettazione e costruzione di macchine dell'ateneo padovano, i tecnici incaricati di ricostruire l'incidente dalla procura padovana che sta indagando sul caso.

Una siviera con 90 tonnellate di acciaio fuso a oltre 1300 gradi si stacca dal carroponte, destinato a guidarla fino agli stampi: l'equilibrio di quel contenitore era garantito da un bilancino.

Il luogo dell'incidente nello stabilimento delle Acciaierie Venete

Uno dei perni che regge la siviera si è improvvisamente rotto e gli schizzi bollenti investono i lavoratori. Il bilancino (l'accessorio impiegato per il sollevamento della siviera) è un esemplare unico fornito dalla ditta friulana Danieli.

«La rottura del perno pivottante che ha causato il rovesciamento della siviera è imputabile a un fenomeno di fatica innescato alla radice della filettatura trapezia. La morfologia della sezione di frattura evidenzia una componente di sollecitazione flessionale sovrapposta a quella assiale di progetto dovuta al carico sollevato». Traduzione: il perno e l'insieme dei suoi componenti – è la conclusione degli esperti – sarebbero stati sottoposti a carichi (o sforzi) diversi rispetto a quelli per i quali erano stati progettati e costruiti: carichi flessionali e non solo assiali. Carichi che hanno provocato la rottura del perno, dopo tre anni di utilizzo, dovuta a un mancato "gioco" dell'insieme dei componenti e alla carenza di elementi anti-attrito.

«Si ritiene che esista un errore di progettazione dell'insieme perno pivottante, ghiera (un anello filettato), traversino, selle» si legge. Insomma era necessario tenere conto di certi sforzi ai quali sarebbe stato sottoposto il sistema formato dal perno e dai suoi componenti. «Le prove hanno dimostrato che se la sollecitazione dovuta al carico sollevato di progetto fosse stata puramente assiale, il perno non si sarebbe rotto dopo tre anni di utilizzo». In più «nel fascicolo tecnico non ci sono verifiche di resistenza a fatica».

Sotto accusa è la manutenzione svolta da parte di Acciaierie – secondo gli esperti – con modalità diverse da quelle previste nelle istruzioni di manutenzione Danieli. L'ultimo controllo era avvenuto ad aprile. Proprio nelle istruzioni il perito ha riscontrato «la mancanza di prescrizioni di controlli non distruttivi mediante liquidi penetranti che sicuramente avrebbero consentito di rilevare facilmente difetti affioranti in superficie nel corso dell'ultima manutenzione straordinaria del dicembre 2017». Il manuale avrebbe dovuto prevedere una verifica con liquidi in grado di mettere in luce segni di affaticamento (usura).

Sotto inchiesta per omicidio e lesioni colpose gravissime, oltreché per violazioni di una serie di norme in materia di sicurezza sul lavoro, sono finiti in sette: Alessandro Banzato, amministratore delegato e presidente di Acciaierie Venete; Giorgio Zuccaro, direttore dello stabilimento; Vito Nicola Plasmati, amministratore delegato di Hayama Techservice di Fagagna (Udine) che ha in appalto le manutenzioni; Giampietro Benedetti, presidente di Danieli, Giacomo Mareschi Danieli e Alessandro Trivillin, consiglieri di Danieli, Dario Fabbro legale rappresentante di Danieli (il penalista udinese Maurizio Miculan). Danieli è la ditta di ditta di Buttrio (Udine) che ha costruito il perno al quale era assicurata la siviera. —

IN BREVE

Al Città Fiera
Collegati con la Nasa: sonda arriva su Marte

In occasione dell'arrivo su Marte della sonda Insight, l'Associazione friulana di astronomia e meteorologia di Remanzacco ha allestito per oggi al Città Fiera di Torreano di Martignacco uno spazio espositivo con un grande schermo in collegamento costante col canale Nasa Tv: il pubblico potrà seguire in diretta le fasi dell'operazione, finalizzata a cercare tracce di vita sul pianeta rosso.

Premio "Le Fonti"
Montemurro Criaco eccellenza legale

È di Udine il team di avvocati che vanta il titolo di "Boutique di Eccellenza dell'anno - Contenzioso - Diritto del lavoro – Friuli Venezia Giulia", assegnato a Milano al "Le Fonti Day&Night". Il prestigioso riconoscimento è stato assegnato allo studio legale associato "Montemurro Criaco", «per l'assistenza qualificata e personalizzata nella disamina e risoluzione di tutte le problematiche in ambito giuslavorista e l'individuazione di soluzioni su misura per la migliore soddisfazione del cliente».

L'AGENDA

GALLERIA LA LOGGIA

Aperte le iscrizioni alla mostra di Natale

Alla galleria d'arte "La Loggia" di Udine sono aperte le iscrizioni per la 45ª edizione della mostra collettiva di Natale dal titolo "50x50 in bellezza". Un tradizionale incontro tra artisti affermati e giovani promesse che si ripete appunto da 45 anni.

Il termine per le adesioni (anche telefoniche al 3356610390) è il 5 dicembre e la consegna delle opere deve essere effettuata entro e non oltre il 10 sempre di dicembre in orario di galleria dalle 17.30 alle 19.30 escluso il lunedì e la domenica

Sono ammesse opere rappresentative, pittoriche, fotografiche, grafiche e di altre tecniche di cm 50x50 che per motivi di allestimento devono essere senza cornice, oltre a sculture, installazioni o altro, lo stesso ingombro.

La rassegna verrà inaugurata alle 18.30 di sabato 15 dicembre e si concluderà il 15 gennaio 2019 con ritiro opere entro il 30 dello stesso mese. —

VISIONARIO

Lo spettacolo delle ninfee

Ancora grande arte e grande cinema al Visionario! Da oggi in sala "Le ninfee di Monet - Un incantesimo di acqua e luce". Il fim-evento sarà in programma oggi e domani alle 15.30 e 19.30 e mercoledì alle 15.30 e 20. A firmare la colonna sonora è Remo Anzovino, che mercoledì alle 20 sarà ospite in sala.

REMANZACCO

"Parola alla psiche" questa sera in biblioteca

Cambio di sede per gli ultimi due appuntamenti di "Parola alla psiche", il ciclo degli incontri di psicologia e scrittura inserito nel programma dei "Lunedì della salute", l'iniziativa a cura del Comune di Remanzacco.

L'appuntamento, adesso, è programmato nella biblioteca civica (in via Roma 4), dove questa sera, dalle 19.30 alle 21, la psicologa Sara Bardus e la scrittrice Francesca Cerno proporranno la conversazione "Io voglio. Individuare ferite e bisogni".

Titolo dell'evento conclusivo, in calendario per il 10 dicembre (con lo stesso orario), è invece "Io ottengo. La mente che mente".

Per ulteriori informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere ai numeri 3403587626 e 3389766364 o via mail, all'indirizzo francesca@wonderword.it.

L.A.

IL CONCERTO DELL'ANNO

La Filarmonica di Seoul al Nuovo con le danze Muak in prima nazionale

È l'orchestra piú acclamata degli ultimi anni Martedí alle 20.45, dirigerà Thierry Fischer

Al teatro Nuovo Giovanni da Udine martedì 27 si esibirà l'orchestra filarmonica di Seoul, eletta fra le più luminose espressioni, per capacità tecniche e virtuosismo, dell'attuale panorama sinfonico internazionale. Quello in programma al Nuovo è, infatti, l'unico concerto che la compagine asiatica terrà in Italia e per l'occasione regalerà al pubblico del Nuovo l'esecuzione, in prima assoluta per l'Italia, delle danze per orchestra Muak di Isang Yun.

Fondata settant'anni fa anni fa e assurta ai massimi livelli interpretativi sotto la direzione artistica del maestro sudcoreano Myung-Whun Chung che per un decennio, dal 2005 al 2015, l'ha guidata in trionfali tourneé e nella realizzazione di memorabili incisioni discografiche, l'orchestra di Seoul ha raggiunto vette altissime esibendosi nelle migliori sale da concerto del mondo con i maggiori direttori e solisti. Dal 2017 la compagine sudcoreana ha scelto come proprio direttore ospite principale Thierry Fischer.

A inaugurare la serata saranno, come detto, in prima esecuzione per l'Italia, le danze per orchestra Muak del noto e apprezzato musicista coreano Isang Yun. Eseguita per la prima volta nel 1978, Muak è una fantasia per grande orchestra che ben rappresenta la personalissima sintesi stilistica fra le culture musicali orientale e occidentale che Yun ha saputo raggiungere nelle sue composizioni e sarà una preziosa occasione per il pubblico occidentale di avvicinarsi all'ascolto di brani di inusuale fruizione.

A seguire, un grande "classico" a lungo fuori programmazione al Giovanni da Udine: il maestoso concerto numero 5 per pianoforte e orchestra di Ludwig van Beethoven, il cosiddetto "Imperatore" affidato nella parte solistica a Sunwook Kim. Nella seconda parte, l'opera più nota ed eseguita di Hector Berlioz, la visionaria Symphonie fantastique del 1830. —

Sunwook Kim è il solista del concerto numero 5 di Ludwig van Beethoven, l' "Imperatore", in programma al Nuovo

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Aurora
viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Sartogo via Cavour 15 0432 501969

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini
via Lombardia 198/A 0432 403600
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame
piazza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta A.
piazza G. Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 9 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale L. da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Marco Benessere
viale Vol. della Libertà 42/A 0432 470304
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ZONA AAS N. 2

Bicinicco Qualizza via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ZONA AAS N. 3

Arta Terme Somma via Roma 6 0433 92028
Basiliano Santorini
via III novembre 1 0432 84015
Buja Rizzi fraz. Santo Stefano
via Santo Stefano 68 0432 960242
Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Coseano Di Fant
largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio 121 0433 67035
Raveo Italia
fraz. Esemon di Sopra 30/1 0433 759025
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Varmo Mummolo
via Rivignano 9 0432 778163

ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 70 0432 759057
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. Zugliano via Lignano 41 0432 562575
Reana del Rojale De Leidi
fraz. Remugnano
via del Municipio 9/A 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Red land (Rosso Istria)	14.40, 21.10
In guerra	17.05, 19.10
Morto tra una settimana (o ti ridiamo i soldi)	17.20, 21.40
Animali fantastici - I crimini di Grindelwald	14.30, 19.05

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Grande Arte: **Le ninfee di Monet** Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	15.30, 19.30
Sounds Good: **Widows** v.o. con sottotitoli in italiano	20.00
Troppa grazia	15.00, 17.10, 21.05
Il vizio della speranza	15.15, 19.10
Chesil beach - Il segreto di una notte	17.20, 21.20
Menocchio	17.10

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Evento Speciale - Ingresso 8 euro: **Le ninfee di Monet - Un incantesimo di acqua e luce**	17.30, 20.00
Cine Days - Ingresso 3 euro	
Tutti lo Sanno	15.00, 18.00, 21.00
Lost in Translation: **Animali fantastici 2 - I crimini di Grindelwald** (5 euro) Film in lingua originale sottotitolato in italiano	21.00
A private war	17.30, 20.00, 22.30
Animali fantastici 2 - I crimini di Grindelwald	15.00, 16.00, 17.15, 18.00, 20.00, 22.00
Conta su di me	15.00
Il Sindaco - Italian politics for dummies	15.00, 20.00, 22.30
Lo Schiaccianoci e i Quattro Regni	15.00, 16.00, 17.30
Morto tra una settimana... o ti ridiamo i soldi	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Red Zone - 22 Miglia di Fuoco	15.00, 20.00, 22.30
Robin Hood - L'origine della leggenda	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Upgrade	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Widows: Eredità criminale	18.30, 21.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Film	Orari
Happy days: **A star is born**	16.30, 19.15, 21.30
The Space Extra: **Il sindaco - Italians politics**	18.00, 22.00
The Space Extra: **Le ninfee di Monet**	20.00
Animali fantastici - I crimini di Grindelwald	17.00, 18.45, 19.50, 21.45, 22.35
Robin Hood	17.20, 20.00, 22.40
Lo Schiaccianoci e i quattro regni	17.45, 20.05
Widows	22.00
Troppa grazia	16.40, 19.00
A private war	17.05, 19.35, 22.05
Morto tra una settimana... o ti ridiamo i soldi	18.00, 20.15, 22.30
Red Zone	17.55, 20.10, 22.20
Il mistero della casa del tempo	16.45
Il primo uomo	19.10
Black tide	22.10
Upgrade	22.25
Conta su di me	17.10, 19.45, 22.15

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti Film solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni Ingresso 5,50 euro	15.30 17.00 18.30 20.00 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Film	Orari
Catine Sciò: E iè dure iessi feminis!	20.15

DAL CAMPO ALLA TAVOLA

1

3

2

SUL PODIO

Tre donne conquistano il favore della giuria

Ecco le foto che hanno vinto il concorso "Dal campo alla tavola". Valentina Cecutti (1), Cristina Brusini (2) e Annarosa Di Guida (3) si aggiudicano rispettivamente i buoni spesa da 500, 300 e 100 euro. È di Giuseppe Piccolo la foto (4) che ha ricevuto più mi piace sul portale Yak.

4

Un anno con le foto dei nostri lettori tra orti e piatti tipici

Ecco gli scatti vincitori del concorso «Dal campo alla tavola» La premiazione domani pomeriggio al punto Aspiag di Udine

Daniela Larocca

Le verdure dell'orto con i colori brillanti. Le zuppe, le conserve, i cesti pieni di frutta e i piatti della tradizione che fanno venire l'acquolina in bocca: ecco quali sono i soggetti protagonisti del calendario 2019 del Messaggero Veneto. Un calendario che si arricchisce degli scatti dei nostri lettori.

Non è stato semplice fare una selezione tra le mille immagini inviate. È stato un concorso piuttosto selettivo ma proprio per questo molto stimolante. «Dal campo alla tavola» vedrà il suo momento culminante domani pomeriggio con la cerimonia di premiazione degli scatti vincenti. L'appuntamento è per le ore 17.30, all'Eurospar in via della Faula, a Udine, a casa del gruppo Aspiag che ha sponsorizzato il concorso e che omaggerà i vincitori con i tre ricchi buoni spesa (in realtà si chiamano "Happy Card") del valore rispettivamente di 500, 300 e 100 euro. La selezione delle immagini è stata affidata alla giuria presieduta dal direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier.

Tre donne sono le vincitrici del buono spesa: si classificano rispettivamente al primo, secondo e terzo posto gli scatti di **Valentina Cecutti** (1), **Cristina Brusini** (2) e **Annarosa Di Guida** (3). Un premio speciale anche a **Giuseppe Piccolo**, autore dello scatto che ha ricevuto più mi piace sul portale Yak: «Con questa foto voglio rappresentare l'eccellenza del buon vino fatto in Friuli, un bel bicchiere di rosso in questo caso», è la descrizione che accompagna la sua immagine.

In generale, il tema proposto ha stimolato molti nostri lettori, e lo dimostra l'assoluta prevalenza di scatti di stagione, soprattutto autunnali: siamo stati (virtualmente) sommersi da castagne, zucche, tralci d'uva e funghi, a conferma del fatto che quasi tutte le foto sono state scattate appositamente per partecipare al nostro contest. Tanti hanno voluto regalarci immagini vere, piatti cucinati con amore per la famiglia o per amici. Scatti della nostra terra che ci riempie di orgoglio per i suoi colori, stagione dopo stagione. La scelta delle 12 immagini per il calendario del 2019 non è stata facile, proprio perché bisognava sceglierle mese dopo mese evitando "doppioni" o incongruenze. La giuria ha scartato foto anche molto belle per costruire invece una sequenza logica che potesse rappresentare tutti e dodici i mesi dell'anno. Gli autori delle foto che comporranno il calendario sono: **Valentina Cecutti**, **Davide de Franchini**, **Michela Crestan**, **Irene Toneatto**, **Giuseppina Pernechele**, **Gianni Zulian**, **Moreno Orlando**, **Franco Simonella**, **Mattro Petris**, **Alessia Moro**, **Sara Grissino**, **Enza Valvason**.

> Sono tre i buoni spesa messi in palio dal valore di 500, 300 e 100 euro

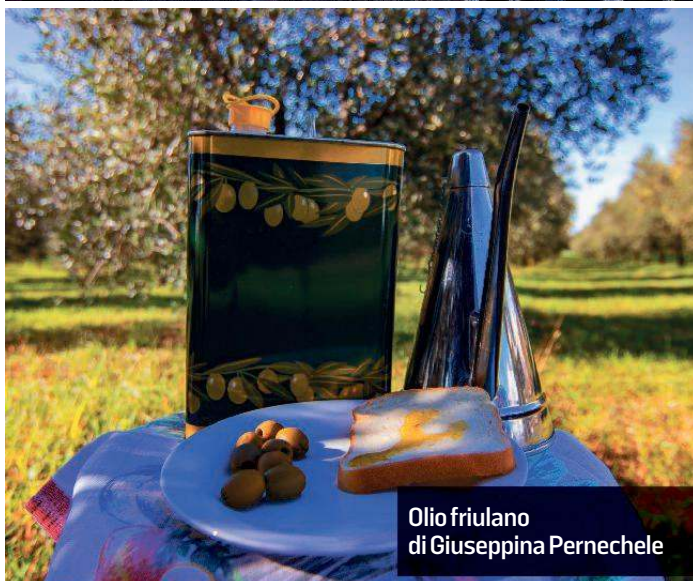
Il portale del concorso, è stato realizzato da Yak Agency, agenzia di comunicazione con sede a Padova, specializzata nell'ideazione e promozione di progetti di valore nei settori dello sport, del turismo e del commercio, a fianco di aziende ed organismi di rilevanza mondiale. Infine, dopo i complimenti ai vincitori, un grande grazie a tutti i lettori i partecipanti. I loro scatti non andranno persi. Delle bellissime esperienze, come per il cibo, non si butta via nulla.

IL NOSTRO CALENDARIO

L'orto di casa
di Valentina Cecutti

La magia della polenta
di Davide Franchini

Pasta fatta in casa
di Michela Crestan

La raccolta
di Irene Toneatto

Olio friulano
di Giuseppina Pernechele

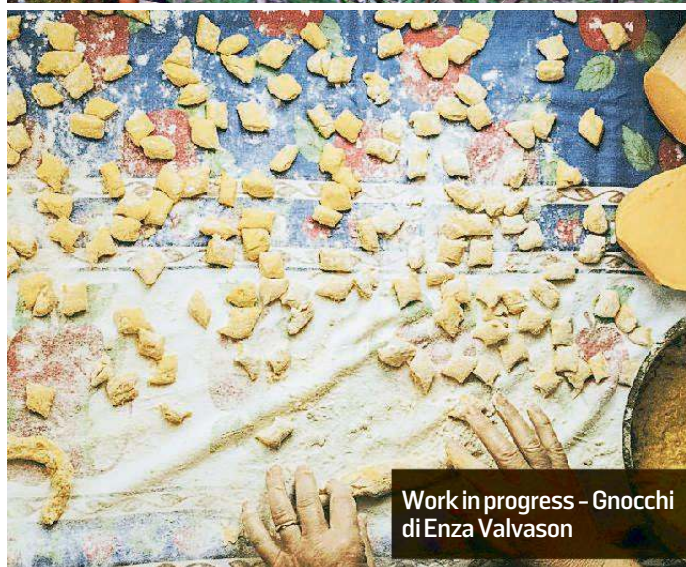
Campo di grano
di Gianni Zulian

Piccantezza
di Moreno Orlando

Il sole in dispensa
di Franco Simonella

Cambio di stagione
di Matteo Petris

Al mercato
di Alessia Moro

Castagne
di Sara Grissino

Work in progress - Gnocchi
di Enza Valvason

MALTEMPO

Distrutti tralicci e km di linee elettriche la Secab stima 1,5 milioni di danni

Il presidente Boz alla Regione: cinque metri di fascia di rispetto non bastano, dateci la possibilità di tagliare le piante dei privati

Giacomina Pellizzari

PALUZZA. Gli alberi sono caduti sui tralicci e sui cavi della media e alta tensione distruggendo chilometri di linee elettriche. Si attesta intorno a 1,5 milioni di euro la stima dei danni contabilizzata dalla Secab, la società cooperativa che produce e fornisce energia a mezza Carnia. Più passano i giorni e più la conta dei danni diventa drammatica: «Dobbiamo rifare – conferma il presidente Andrea Boz – almeno due chilometri di linea». Il problema è serio, se non si definiscono le opere preventive, come la creazione di aree di rispetto che vadano oltre la larghezza attuale, al prossimo alluvione Secab rischia di trovarsi nella medesima situazione.

Ecco perché il presidente chiede alla Regione di «dare la possibilità, con un'ordinanza commissariale, ai distributori di energia di sostituirsi ai proprietari per tagliare le piante a ridosso delle linee elettriche». Boz ricorda che, nei giorni del maltempo, Secab ha fronteggiato 14 interruzioni sulla linea elettrica di media tensione e sei su quella di bassa tensione. «La fascia di rispetto larga cinque metri è insufficiente», insiste il presidente facendo notare che «se una pianta è alta 30 metri può partire anche diversi metri prima e arrivare sulla linea». Da qui la necessità di un'ordinanza commissariale per consentire ai distributori di intervenire per conto dei privati se questi non lo fanno.

Gli impianti più danneggiati sono quelli di Comeglians con la centrale di Mieli e la centrale di Enfretors che è completamente da rifare. Criticità non nuove su quest'ultimo impianto: il Cda della Secab ha già previsto un investimento di 7 milioni di euro per spostarlo dall'altra parte del torrente. «In alcuni punti – insiste Boz – la condotta di acqua sta reggendo la montagna». Altrettanto critica la situazione in altri punti della valle del But dove l'acqua ha trascinato via opere di presa raggiungibili, in questo momento, solo in elicottero. Nonostante i danni, le squadre di pronto intervento hanno garantito le forniture elettriche in tempo di record. E come se non bastasse Secab si è trasformata anche in una società di mutuo soccorso correndo in aiuto dei Comuni serviti dall'Enel rimasti al buio. «Dopo aver garantito l'energia al 90 per cento delle nostre utenze abbiamo soccorso Arta Terme», continua Boz ricordando che un'operazione analoga potrebbe coinvolgere pure Paularo dove restano in azione 17 generatori di corrente. Nel comune della val d'Incarojo si punta sulla sistemazione della linea del Duron per consentire l'intervento di Secab. «In questo momento – conferma il sindaco di Paularo Daniele Di Gleria – è la strada più percorribile perché Secab con le sue linee arriva già fino a Ligosullo». Stando alle stime di Enel la situazione non si sbloccherà prima di tre settimane. È davvero una corsa contro il tempo. «Noi siamo sempre in emergenza. I 17 generatori non ce la fanno più, devono essere sottoposti a manutenzione», puntualizza Di Gleria annunciando nuove interruzioni di corrente per consentire ai tecnici di effettuare gli interventi. L'obiettivo è provocare il minor disagio possibile ai commercianti, alle attività produttive e al centro anziani che non può rimanere al buio. Un intervento di manutenzione si completa in quattro ore e quindi l'interruzione avrà questa durata. In Carnia si punta a salvare anche la stagione sciistica. Sullo Zoncolan l'impianto di innevamento artificiale, che consuma una quantità di energia equivalente a quella di 2 mila utenze domestiche, può entrare in azione grazie a Secab. —

Ecco alcune immagini dei danni subiti dalla Secab a seguito della caduta degli alberi sulle linee elettriche provocata dal maltempo che un mese fa ha colpito la Carnia

TARVISIO

Finanziati gli interventi al centro polifunzionale

Giancarlo Martina

TARVISIO. Il centro polifunzionale dell'ex scuola elementare di Camporosso sarà interessato da un intervento di miglioramento dell'efficienza energetica ai fini della ristrutturazione importante di primo livello. Ad annunciare l'appalto dei lavori – che avranno inizio a primavera – alla Tekna Costruzioni di Campoformido è il sindaco Renzo Zanette.

«L'intervento – spiega – è in linea con la volontà dell'amministrazione comunale di mettere in atto azioni che portino a un miglioramento, anche sotto il profilo dei consumi energetici e termici, degli edifici facenti parte del proprio patrimonio».

Il costo dell'intervento ammonta a 192.000 euro, per il quale vi è un contributo regionale di 100.000 euro facenti parte dei fondi destinati ai lavori in territorio montano, messi a disposizione dalla Regione attraverso un bando, quindi il finanziamento comunale sarà di 92.000 euro.

«I lavori – continua Zanette – riguarderanno interventi sull'involucro edilizio, attraverso la sua coibentazione, la sostituzione dei serramenti e un intervento nel solaio del sottotetto e interventi sull'impiantistica, attraverso la sostituzione del generatore di calore attuale, con una caldaia ad alto rendimento, l'aumento dell'efficienza dei radiatori e l'isolamento di tutte le porzioni di tubazione visibili ed accessibili». L'edificio del centro polifunzionale di Camporosso, ricordiamo, alla chiusura della scuola elementare, è stato destinato dall'Amministrazione comunale di Tarvisio a uso sociale, con particolare priorità all'attività delle associazioni presenti nella frazione. La palestra sita all'interno ospita numerose società sportive e l'immobile è anche sede del centro di riabilitazione socio-educativa, struttura nella quale si svolge il progetto finalizzato a sviluppare autonomia e autosufficienza delle persone diversamente abili.

«Si tratta dunque – è la conclusione del sindaco – di lavori di ristrutturazione importanti, perché da molto tempo l'edificio richiedeva un adeguamento dell'efficientamento energetico che permetterà, oltre al miglioramento delle condizioni dei fruitori, anche un forte risparmio sulle bollette del riscaldamento». —

FORNI DI SOPRA

Precipita nel torrente e batte la testa sui sassi Giovane all'ospedale

Gravi le condizioni di un 28enne che lavorava nel suo terreno La sponda del corso d'acqua si è sbriciolata sotto i suoi piedi

Gino Grillo

FORNI DI SOPRA. La sponda del torrente si è sgretolata sotto i suoi piedi ed è caduto battendo la testa sui sassi.

È ricoverato all'ospedale di Udine Luca Michieli 28 anni di Forni di Sopra feritosi gravemente ieri in seguito alla caduta. Michieli, approfittando di una tregua delle piogge e della giornata domenicale, assieme al padre si era recato in un appezzamento nei pressi del torrente Agozza, che attraversa la frazione di Andrazza, per sgomberare il terreno da alcuni alberi schiantatisi a causa del forte vento che ha interessato la zona. Il terreno si trova accanto a un torrente, spesso in secca, ma impetuoso in caso di forti temporali. L'acqua ad inizio mese ha eroso infatti le sponde in ambo i sensi di percorrenza, determinando dei ripidi pendii e dirupi fra il livello precedente dei prati e l'alveo del torrente. Verso mezzogiorno Luca si apprestava a tagliare un albero caduto vicino all'argine. Imbracciata la motosega si è avvicinato al bordo del terreno, in prossimità del torrente, quando improvvisamente il bordo, impregnato d'acqua, ha ceduto facendolo precipitare per un paio di metri sul greto del corso d'acqua sotto gli occhi del padre. Il giovane ha tentato di proteggersi, nella caduta, con un braccio, ma poi ha sbattuto la testa contro alcuni massi. Luca si è rialzato e da solo ed è riuscito a raggiungere all'auto che aveva lasciato nei pressi prima di iniziare i lavori di esbosco. Il padre si è precipitato per soccorrerlo e, vedendolo cosciente, ha imboccato la via di casa. Ma nel tragitto, solo qualche chilometro di distanza, si è accorto che qualcosa non andava: il figlio sembrava in stato confusionale.

Il servizio sanitario, allertato tramite il 112 ha inviato sul posto un'ambulanza e l'elicottero di servizio levatosi in volo dal centro operativo di Campoformido. I medici hanno stabilizzato le condizioni dell'infortunato e, valutate la gravità del trauma riportato ha disposto il suo trasferimento all'ospedale di Udine. L'uomo ha riportato un trauma cranico e alcune contusioni. Sul posto i carabinieri di Forni di Sopra. —

Carabinieri e personale sanitario impegnati nei soccorsi a Forni

TOLMEZZO

Abeti e addobbi natalizi i commercianti potenziano l'iniziativa

Tanja Ariis

TOLMEZZO. In 5 anni sono raddoppiati i negozianti ed esercenti che aderiscono alle iniziative promosse per il Natale dai colleghi della periferia tolmezzina assieme all'associazione Borgo Shanghai, una squadra che conquista sempre più anche il centro storico: da quest'anno i loro alberi natalizi e i loro eventi approdano a un passo da piazza XX Settembre. Nel 2013 una trentina di negozianti ed esercenti tra le periferiche via Morgagni e via Forni di Sotto diedero il via all'iniziativa di impreziosire per il Natale le loro vie, del tutto snobbate dalle luminarie del centro storico: si autotassarono, comprarono venti abeti, li illuminarono. Quell'entusiasmo divenne contagioso, altri chiesero di aderire. L'iniziativa si allungò su via Val di Gorto, ma anche verso il centro direzionale, via Carnia Libera 1944 e dall'anno scorso pure i colleghi del Borgat con Piazza Domenico da Tolmezzo e Piazza Mazzini sono della partita. Per questa edizione si aggiungono attività in via Del Din, a un passo dalla più importante piazza tolmezzina, e la Mensa, in via XXV aprile. Oggi sono una sessantina quelli che partecipano, una quarantina gli abeti che verranno posizionati e c'è un fitto calendario di eventi, che ha anche il supporto di Comune e Prima Cassa Credito Cooperativo Fvg. La fiorista Vanda Dal Col di via Morgagni segue alberi e decorazioni. Gli abeti sono alti 2,5 metri, argentati, del tipo normandiano.

«Quest'anno – spiega Vanda – le tinozze dove metterli e le basi in cemento con cui collocarle le abbiamo realizzate noi. Illumineremo gli alberi con luci bianche e stiamo lavorando agli addobbi. Sto preparando i fiocchi per le vie Morgagni, Val Di Gorto e Forni di Sotto». Il 1° dicembre si dà il via alle danze con l'accensione delle luci degli alberi alle 17 in via Morgagni con l'aperitivo offerto da Donnapiù. Dalle 10 alle 19 sulla stessa via ci sarà il mercatino di Natale. Il 1° dicembre sarà anche inaugurato alle 11 al Museo Carnico il progetto "Immagini dell'Avvento". —

FORGARIA

Rubati quasi 2 quintali di trote dalle vasche Caccia ai ladri di pesci

È successo ai laghetti Pakar prima di una gara di trout-area Danno da 1.500 euro, i malviventi ripresi da una fototrappola

Le vasche di stoccaggio dove si trovavano le trote iridee

Christian Seu

FORGARIA. Cosa può spingere due ladri a rubare quasi due quintali di trote vive da una vasca? È la domanda che assilla Luca Sicuro, amministratore della Pavees, cooperativa che gestisce gli splendidi laghetti Pakar, a Cornino. Dietro al raid potrebbe esserci la volontà di mandare a monte la gara di trout-area (una delle più importanti dell'anno) in programma ieri mattina, poche ore dopo il blitz ladresco.

Il furto è stato messo a segno nel cuore della notte, «da due soggetti», commenta Sicuro. Che sono stati immortalati da una fototrappola, puntata proprio in direzione delle vasche di contenimento dove le trote iridee erano state stoccate venerdì pomeriggio in vista della competizione di ieri.

«Stamattina (ieri, *ndr*) quando sono arrivato ai laghetti per preparare la gara, ho notato il trambusto: la recinzione tutta abbassata, i retini che usiamo normalmente spezzati in mille parti. Chi ha agito evidentemente lo ha fatto maldestramente, forse avevano paura: tant'è che parte dei pesci sono caduti in un'altra vasca».

Sicuro racconta di aver notato proprio venerdì una persona intenta a conversare al cellulare aggirarsi nei pressi dei laghetti: «Mi osservava, tenendo d'occhio quel che facevo», spiega l'amministratore della cooperativa.

Il danno complessivo è ancora da stimare: «Hanno portato via tra i cento e i duecento chili di trote, che costano 7 euro al chilo. In più hanno danneggiato la recinzione e l'attrezzatura». Sul caso indagano i carabinieri della stazione di Majano. La gara di trout-area, disciplina orientale che sta prendendo piede anche in Friuli e che ha nei laghetti Pakar uno dei centri di riferimento, si è poi svolta regolarmente. —

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Cividale, l'incontro di 350 studenti da dieci nazioni

«A una trentina di chilometri da Cividale, giovani con pochi più anni di voi 100 anni fa hanno combattuto gli uni contro gli altri e sono morti. Qui, oggi, si suggella un incontro di fratellanza e scambio formativo tra istituzioni e studenti che consente di approfondire le ragioni che hanno provocato i grandi conflitti del Novecento, da cui poi è sorta quell'Europa che continua ad assicurare la pace tra i popoli attraverso mediazione e dialogo». Così Piero Mauro Zanin, presidente del Consiglio regionale, ha salutato i 350 studenti di 28 scuole superiori provenienti da 10 nazioni in una Cividale che dal 24 al 27 torna a essere per la 5ª volta capitale delle relazioni diplomatiche internazionali con CfmUnesco.

FORGARIA

La rassegna corale organizzata a Cornino ha compiuto 5 anni

Una delle esibizioni alla rassegna corale di Cornino

FORGARIA. Da cinque anni un appuntamento fisso nel calendario delle iniziative che l'amministrazione comunale promuove durante l'anno: è la rassegna corale di Cornino, ormai giunta alla quinta edizione.

Un centinaio circa i coristi che in questi anni si sono esibiti nella chiesa di Santa Giuliana: un traguardo importante, frutto di un lavoro di squadra tra Comune, parrocchia, donatori di sangue e alpini, nonché di alcuni concittadini.

La serata è iniziata con l'indirizzo di saluto del sindaco Marco Chiapolino e del vicesindaco Luigino Ingrassi, coordinatore dell'iniziativa: unanime il ringraziamento a chi finora ha collaborato per la buona riuscita delle cinque edizioni, con l'auspicio che la rassegna trovi terreno fertile anche nei prossimi anni e divenga sempre più occasione di partecipazione.

All'evento non ha voluto mancare l'assessore regionale Fvg Barbara Zilli che nel suo saluto ha sottolineato che «anche in piccole realtà si possono organizzare iniziative di qualità come quella di stasera», soffermandosi poi con un pensiero alla giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

L'ouverture è stata affidata ad alcuni giovani componenti dell'Orchestra "Santa Margherita" di Anduins (frazione di Vito D'Asio) – Rosa Gerometta al violino, Mattia Levratti al pianoforte, Agnese Mulas al violoncello – che hanno eseguito quattro brani: "La vita è bella" di Nicola Piovani, il "Finale in Re maggiore" di George Friedrich Haendel, "Adamant" e "Colussus" del compositore Larry Clark.

Il gruppo corale femminile "Euterpe" di Gradisca di Sedegliano, diretto dal maestro Fabrizio Giacomo Fabris e accompagnato al pianoforte dal maestro Luca Fabbro, ha proposto nove brani di autori vari, spaziando tra la musica sacra ed i canti gregoriani.

È stata la volta poi del coro "Musicanova" di Magnano in Riviera, attivo ormai da quasi trent'anni e diretto dal maestro Maria Giovanna Michelini, che ha proposto dei brani di musica sacra, tra i quali "Laudate Dominum" di Giuseppe Ottavio Pitoni e "O Bone Jesu" di Giovanni Pierluigi da Palestrina. Il saluto del parroco, Don Ennio Gobbato, ha concluso la serata. —

Il caso di Premariacco

Il paese che trema senza un perché la gente organizza ricerche “fai da te”

Vibrano porte e finestre, ponte romano verso la chiusura. Oggi alle 11 ne parliamo con i lettori invitati al Caffè del Messaggero

Lucia Aviani

PREMARIACCO. Il mistero persiste, spingendo i residenti a improvvisarsi “detective”. Le vibrazioni ripartite, a due settimane di distanza dal precedente episodio, nell’area del ponte romano di Premariacco sono talmente singolari e inquietanti che gli abitanti della zona (in cui da due giorni, ormai, «tremano anche le finestre di ultima generazione») hanno deciso di andare a fondo nella questione, organizzando una serie di monitoraggi “fai da te” per cercare di capire l’origine del problema. L’ipotesi formulata e data praticamente per certa dagli esperti del Centro sismologico di Udine (che avevano attribuito il fenomeno a dinamiche legate alla fuoriuscita dell’acqua dalle cavità della sponda destra del Natisone) non aveva mai convinto fino in fondo la gente del posto, a parere della quale il rumore si propagherebbe dalla rosta di “Premariacco Beach”, poco più a monte del ponte romano.

La spiaggetta sul Natisone dove secondo i residenti ha origine l'onda sonora. A destra, la zona dall'alto: nel cerchio la rosta, le linee rosse indicano le direzioni di propagazione dell'onda

Con il ritorno del boato, così, un gruppetto di persone ha scelto di affidarsi a metodi empirici, avviando ricognizioni che sembrerebbero, a prima vista, smentire la teoria espressa dal Centro sismologico. E ieri mattina il risultato di queste indagini “rudimentali” è stato comunicato al sindaco Roberto Trentin, raggiunto a casa da una delegazione munita di documentazione audio e fotografica: «La sera di sabato – spiega il primo cittadino – l’onda sonora si era interrotta, esattamente in contemporanea con il picco della piena, che aveva ricoperto la rosta. Poi, non appena l’acqua si è riabbassata, tornando al livello di sabato pomeriggio, il tremore è ricominciato. La questione, insomma, è legata proprio all’altezza dei flussi nel fiume: qualcosa, per effetto delle piene, deve essersi modificato in corrispondenza della diga, determinando condizioni che generano la vibrazione».

Nella mattinata di ieri, a differenza della giornata precedente, il rumore si avvertiva pure nei pressi della piazza del paese. E proprio in paese, al bar “da Vera”, in viale papa Giovanni XXIII, oggi alle 11 il Messaggero Veneto ha organizzato uno dei suoi “caffè” per discutere del problema del tremore: tutti i cittadini sono invitati per parlare del caso con un nostro giornalista davanti a un caffè che sarà loro offerto dal Messaggero Veneto.

Il team di premariacchesi “rilevatori” ieri ha perfino delineato una mappa della propagazione dell’onda: «E il ponte romano – comunica il sindaco – ci rientra in pieno. Alla luce di ciò mi auguro che le istituzioni si facciano sentire, chiarendo come intendano relazionarsi a questa preoccupante situazione e affrontarla».

Stamattina Trentin si confronterà nuovamente con il comandante del Corpo di Polizia locale dell’Uti del Natisone, Fabiano Gallizia, sull’opportunità di un’ordinanza che impedisca ai mezzi pesanti il transito sul ponte: il provvedimento è altamente probabile. Di certo se l’interpretazione dei residenti si rivelasse fondata, «sarebbe – osserva il sindaco – il male minore, indubbiamente preferibile all’eventualità del carsismo. Un’opera riparatrice sulla briglia, infatti, è senz’altro possibile, a differenza di un intervento nelle cavità della forra». —

IL CENTRO SISMOLOGICO

E i tecnici ritornano: installeranno i rilevatori

PREMARIACCO. Dopo il flop del primo tentativo, effettuato – ironia della sorte – proprio quando il rumore che sgorga dalla forra del Natisone si era placato, oggi i tecnici del Centro sismologico di Udine riposizioneranno alcuni rilevatori nei punti in cui si avverte l’onda sonora, nella speranza di venire a capo dell’enigma. «Lasceremo gli strumenti in loco – annuncia Claudia Barnaba, la ricercatrice che aveva coordinato il precedente monitoraggio – fino a quando non si verificheranno di nuovo condizioni di piena, cui il flusso acustico, questo è ormai certo, è legato. A nostro avviso il boato è determinato dalle infiltrazioni d’acqua nel conglomerato su cui poggia l’abitato di Premariacco: con le piene del Natisone le microcavità si riempiono, per poi svuotarsi nel momento in cui il livello cala. La fuoriuscita dei fluidi provoca il suono che fa tremare i vetri delle case». Non è da escludere, fa intendere l’esperta, che l’ampia frana staccatasi nei mesi scorsi a valle del ponte romano abbia influito sugli equilibri nel sottosuolo, creando le condizioni per il manifestarsi di un fenomeno di cui, in paese, non c’è memoria. Il fatto che si tratti di alte frequenze indurrebbe a pensare che non si profili il rischio di conseguenze sulla struttura del ponte, ma nulla può essere escluso a priori. «Condividiamo – dichiara la ricercatrice – la volontà del sindaco di chiudere il ponte romano ai mezzi pesanti. Noi non abbiamo le competenze per valutarne la tenuta: serve il parere di un ingegnere. Bisogna verificare se le masse rocciose cui è ancorata l’infrastruttura, priva di un pilone centrale, sono stabili».

L.A.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.00.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell’avviso è subordinata all’insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell’interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell’avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell’art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s’intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l’Iva. Pagamento anticipato.

L’accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l’efficacia dell’inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell’originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell’importo pagato.

LAVORO

OFFERTA 4

AZIENDA VITIVINICOLA Livio Felluga con vigneti in zona Collio/Colli Orientali cerca trattoristi con esperienza. Inviare Curriculum Vitae a ufficioss@liviofelluga.eu

IMPRESA COSTRUZIONI MINGOTTI operante in FVG cerca operaio specializzato con esperienza da caposquadra settore acquedotti, fognature, lavori stradali. Assunzione tempo indeterminato, buona remunerazione. Inviare C.V.: info@mingotti.it

TECNICO ELETTRICISTA industriale con attitudine a riparazioni meccaniche e su ciclo frigorifero. Inviare CV a: job@Lelettrotecnica.com

AQUILEIA

«Niente tassa rifiuti alle imprese danneggiate dai lavori pubblici»

Commercianti penalizzati dai ritardi nei cantieri avviati in via XXIV Maggio
La minoranza intende presentare un'interrogazione per chiedere l'esenzione

Elisa Michellut

AQUILEIA. Via XXIV Maggio al centro della polemica. La lista di opposizione Aquileia 2.0 chiede, per gli esercizi commerciali e artigianali danneggiati dai lavori pubblici, l'esenzione dall'obbligo di versare la tassa sui rifiuti.

La minoranza propone anche che l'eventuale penale prevista nel contratto di appalto per i ritardi nell'esecuzione dei lavori sia destinata per indennizzare i mancati guadagni. Il consigliere Alberto Filippo Donat, denuncia ritardi nei lavori «che hanno portato, dopo oltre 17 mesi, un'opera incompiuta».

Nel 2016, durante la riqualificazione della via di accesso al centro, era stata scoperta una parte perimetrale del complesso delle Grandi Terme. «Tali ritardi – le parole di Donat – sono imputabili alle problematiche con la Soprintendenza e alla progettazione ed esecuzione lavori. Non dimentichiamo i danni economici cagionati agli esercizi commerciali, che si sono visti diminuire gli incassi a causa del divieto di transito e sosta. Notevoli i disagi per i residenti. Anche chi, con mezzi agricoli, deve andare in località IV partita è penalizzato».

Il cantiere allestito per gli scavi in via XXIV Maggio ad Aquileia

La minoranza presenterà un'interrogazione e una mozione. «Desideriamo chiarire la situazione relativa alla posizione dei cassonetti, ai ritardi, alle eventuali ulteriori spese e alle responsabilità. Nell'eventualità in cui tali responsabilità siano imputabili all'impresa esecutrice principale, l'amministrazione intende esercitare la penale prevista nel contratto di appalto in caso di mancato rispetto del termine? Per quanto concerne la mozione, chiediamo, per gli esercizi commerciali e artigianali danneggiati, l'esenzione dall'obbligo di versare la Tari e chiediamo, nel caso fosse esercitata la penale prevista, che questa sia destinata per indennizzare i mancati guadagni».

Il consigliere Donat: dopo 17 mesi di attesa abbiamo ancora un'opera incompiuta

Il sindaco, Gabriele Spanghero, replica: «Un lavoro pubblico o privato può necessitare di correttivi non preventivabili nella fase progettuale e questo influisce sui tempi di esecuzione, senza considerare problematiche contabili e amministrative legate ai vincoli di spesa che, in questo caso, hanno determinato il frazionamento dell'opera in 4 lotti. L'opposizione dovrebbe analizzare tutte le problematiche connesse all'intervento. L'accento è stato posto sempre e solo sui disagi ma non si è mai palesata un'attenzione alle problematiche storiche di questa via: transito dei veicoli a velocità eccessive, marciapiedi esigui, sosta selvaggia in prossimità di curve o aree verdi o necessità di rinnovare l'illuminazione. Nel progetto si è cercato di inserire accorgimenti per migliorare la sicurezza, l'arredo urbano, la fruizione degli spazi. Ipotizzare esenzioni da imposte e tasse può essere condivisibile ma non vanno create false aspettative rispetto a previsioni normative, che bisogna verificare». —

CAMPOLONGO

Nasce il comitato per ideare mostre alla galleria d'arte

CAMPOLONGO. Il Comune di Campolongo Tapogliano, dispone, all'interno del palazzo municipale, nella storica villa Toppo Wasserman Marcotti Chiozza, di un ampio spazio che ha voluto riservare a una galleria di arte contemporanea, con lo scopo di allestire mostre, promuovere l'arte e valorizzare gli artisti, a cominciare da quelli locali, del passato e contemporanei. «Nei giorni scorsi – spiega l'assessore alla cultura Antonio Rosolini - si è costituito un comitato scientifico, con esperti, critici d'arte, insegnanti, architetti, che, a titolo gratuito, affiancheranno l'amministrazione comunale, nella predisposizione di eventi». Questo comitato è costituito da Eva Comuzzi, Ivan Crico, Marzia Decorte, Luca Geroni e Manuel Grosso. La prima iniziativa del comitato è l'organizzazione di "Anteprima", una serie di incontri. Dopo la prima serata dedicata ad Armando Depetris, nei prossimi mesi si terranno altri appuntamenti per parlare del colore nero, della residenza d'artista, del corpo nell'esperienza estetica. Il 22 dicembre, alle 18.30, s'inaugurerà la mostra "Vos gnovis dal Luc" in cui esporranno tre giovani artisti del territorio: Lidio Dulaj, Roberto Mezzaroma e Pietro Rosolini. —

M.D.M

BUTTRIO

In 400 per la festa con gli artiglieri

Sono state più di 400 le persone che hanno partecipato alla festa per Santa Barbara e al 35° anniversario della sezione di Buttrio dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia, presieduta da Franco Gervasio. Dopo il raduno nel piazzale antistante il municipio i presenti hanno sfilato lungo via Divisione Julia fino alla chiesa per la messa. «È stata una giornata davvero straordinaria – commenta Gervasio –. Grazie alle delegazioni che hanno partecipato e al direttivo».

SAN GIORGIO

Infranta la vetrata contro la violenza sulle donne

La spaccata è avvenuta ieri a Chiarisacco, nel negozio di Giuliana Pantanali. Presentata una denuncia ai carabinieri

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Ancora una violenza contro le donne. Ieri, nella giornata mondiale contro la violenza sulle donne, "qualcuno" ha voluto manifestare il suo dissenso spaccando la vetrina tematica del negozio Progetto salute di Giuliana Pantanali, a Chiarisacco di San Giorgio di Nogaro. La titolare ha denunciato il fatto ai carabinieri della locale stazione.

«Questa è pura violenza verso le donne! Oggi nella giornata mondiale contro la violenza sulle donne qualcuno ha fatto questo! È il mio negozio, la mia vetrina a tema: sono sconvolta! Un gesto di una violenza inaudita contro un simbolo molto forte! Questo è odio nei confronti di tutte le donne!» . Così Giuliana Pantanali, donna da sempre accanto alle donne sia nella vita professionale (operatrice nell'elisoccorso del 118) sia in quella atletica (campionessa di canottaggio) o imprenditoriale (come proprietaria della sanitaria Progetto salute) si è sempre battuta per riconoscerne i diritti.

Pronta la reazione delle istituzioni: sul posto a portare la solidarietà della comunità il sindaco Roberto Mattiussi, gli assessori Massimo Vocchini, Simone Biondin, e Rachele di Luca responsabile del Tavolo Pari Opportunità dell'Uti Riviera friulana che ha avviato il progetto «Nemmeno con un fiore" per l'allestimento delle vetrine delle attività commerciali negli 11 comuni dell'Uti. Ma anche i responsabili del Comitato San Zorz centro commerciale naturale Clara Smilzotti e Manuela Comuzzi a esprimere vicinanza. Intanto è partita anche una colletta di solidarietà a sostegno dei danni subiti da Pantanali. «Non posso non considerare questo atto vandalico come una azione intimidatoria contro chi opera per combattere la violenza sulle donne» commenta il sindaco Mattiussi. «Dal 16 novembre ben 70 vetrine di questo Comune portano un simbolo a significare la partecipazione a questo grave problema di violenza che per lo più avviene all'interno della famiglia, non un solo cenno di polemica, non una sola visione diversa. Sono quindi certo che solo un problema culturale, una violenza di metodo, sia alla base del gesto: una rabbia contro chi crede nella pari opportunità. La solidarietà di commercianti e cittadini, che non vogliono lasciare sola Giuliana, sarà la risposta ferma a questa violenza psicologica operata con uno stupido vandalismo».

Il sindaco: un'azione intimidatoria da parte di chi è contrario alle pari opportunità

Ieri mattina la sconvolgente sorpresa: delle tre vetrine del suo negozio posto lungo la Statale 14 a Chiarisacco, una, quella con maggior visibilità e incentrata sul tema contro la violenza sulle donne, era stata oggetto di una spaccata. Con una bottiglia di birra, qualcuno, aveva provocato un grosso buco. Rachele Di Luca evidenza che non deve passare questo messaggio intimidatorio: «Questo è un atto di codardia fatto di notte e nel buio, come esterna la violenza nella case dove una donna si becca un pugno senza sapere perché. È un atto inquietante che fa recepire una realtà ben vicina anche a noi». —

La vetrina del negozio "Progetto salute" preso di mira dai vandali e la titolare Giuliana Pantanali

Serenamente ci ha lasciati

ESTERINA DREOSSO ved. MATTIUSSI
di 84 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Roberto e Moreno, le nuore Maura e Michela, i nipoti Matteo, Marta, Gabriele, Alessandro con Alessia e la piccola Anna, i consuoceri e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 27 novembre alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato, giungendo dal cimitero locale.

Pasian di Prato, 26 novembre 2018
O.F. Decor Pacis di Feruglio Marco Faugnacco - Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Le famiglie Venir

È mancato serenamente

RENZO ROMANELLI
di 65 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Manuela, i figli Sara e Matteo, la nuora Elena ed i nipoti.
Il funerale avrà luogo domani, martedì 27 novembre, alle ore 14 nella Chiesa di San Pio X, partendo dal cimitero urbano di San Vito.

Udine, 26 novembre 2018
Of. Guerra, Remanzacco - Tel. 0432/666057 www.onoranzefunebriguerra.it

Ci ha lasciati

GIULIANA TROLESE VED.STEFANUTTI
di 82 anni

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore, i nipoti, gli amati pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 27 novembre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Qualso partendo dall'abitazione dell'estinta.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento alla signora Zorica e alla dottoressa Anastasi

Qualso di Reana, 26 novembre 2018
Of Castello-Tricesimo-Tel.0432882019 www.onoranzecastello.it

È mancato

LORIS GRAMOLA
di 85 anni

Lo annunciano la moglie Anna, figli, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato domani alle ore 12.00 nella chiesa del Redentore.

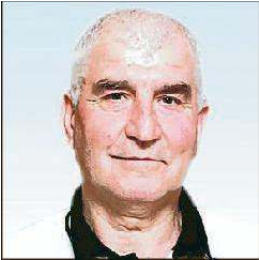
Udine, 26 novembre 2018
O.F. Comune di Udine tel.0432-1272777/8

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati

VILMA CERICCO ved. DEGANO
di 95 anni

Lo annunciano il figlio Marino con Flavia, Enrico e Alice, i parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo martedì 27 novembre alle ore 15.00 nella chiesa di Forame (Attimis), partendo dalla Quiete di Udine.

Udine - Forame, 26 novembre 2018
O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312 www.marchettigino.it

I familiari di

SERAFINO BATTISTIG
di 80 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo martedì 27 novembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Cialla.
Seguirà cremazione.
Ringraziamo Dott. Pascoletti e personale oncologia Udine.

Cialla-Ipplis, 26 novembre 2018
of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432/726443 www.onoranzeangel.it

" Il vostro cuore non sia turbato, abbiate fede in dio; nel mondo avrete tribolazione; ma fatevi animo, io ho vinto il mondo... "

GIANNI ORLANDO
di 72 anni

Lo annunciano Lida e Annalisa, unitamente ai parenti e amici.
I funerali avranno luogo mercoledì 28 novembre, alle ore 10.30, nella chiesa di Savorgnano del Torre, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Un grazie di cuore a tutto il personale del reparto oncologico dell'ospedale di Udine ed alla dott.ssa Cucchiaro.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Savorgnano del Torre-Primulacco, 26 novembre 2018
of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432/726443 www.onoranzeangel.it

Pio, Sandro e Roberto con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Lida e Annalisa per la scomparsa del caro

GIANNI ORLANDO

Tricesimo, 26 novembre 2018
O.F. Mansutti Tricesimo

Gina ci ha lasciati

GINA MELCHIOR ved. Lugli
di 88 anni

Lo annunciano i figli, la sorella Santina e i nipoti.
I funerali saranno celebrati martedì 27 novembre alle ore 12 nella chiesa del cimitero San Vito di Udine partendo dal locale ospedale civile.

Udine, 26 novembre 2018
Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido. Tel. 0432.1713818

Improvvisamente ci ha lasciati

MARIA LUISA COSTAPERARIA ved. COSMACINI
di 72 anni

Addolorati lo annunciano la nuora, i nipoti, il cognato e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 27 novembre alle ore 10.30 nella chiesa di Vernasso, partendo dal cimitero di San Pietro al Natisone.
Questa sera alle ore 18 nella stessa chiesa verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Vernasso, 26 novembre 2018
O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

E' mancata

INES BLASUTIG ved. BIRTIG
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, i fratelli e le nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 27 novembre, alle ore 15, nella chiesa di San Pietro ai Volti di Cividale, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cividale, 26 novembre 2018
of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432/726443 www.onoranzeangel.it

Mandi mame

NORMA TREVISAN ved. MOSANGINI
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani martedì 27 novembre, alle ore 14, nella chiesa di San Gottardo, giungendo dall'abitazione di via Bariglaria.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 26 novembre 2018
of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432/726443 www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati

LEO "Erminio" SANTON
di 80 anni

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli Mauro e Stefano con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 27 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Bertiolo.

Bertiolo, 26 novembre 2018
O.F. Fabello - Codroipo tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

LE IDEE

UN GUERRA DI LIBERAZIONE DOVE PER LA PACE NON C'ERA POSTO

ROBERTO CRISTANTE

Da assiduo lettore del Messaggero Veneto mi permetto di chiedere cortesemente spazio per esercitare il diritto di replica entro i limiti di un civile confronto d'idee. Mi riferisco all'intervento del consigliere comunale Federico Pirone, pubblicato in data 5 novembre 2018 e intitolato "Sulla Grande Guerra dal sindaco soltanto retorica e cerimonie".

Mi fa specie che una coscienza che si definisce democratica si spinga a negare l'essenza pluralistica della democrazia trattando con disinvolta leggerezza eventi della storia per i quali si richiederebbe una più matura cautela critica. Si può discutere che fino alla rotta di Caporetto la guerra degli italiani fosse la "Quarta guerra d'Indipendenza", a coronamento delle tre precedenti combattute per le cosiddette frontiere naturali.

Contestualizzando le scelte politiche secondo la mentalità dell'epoca, è incontrovertibile che i negoziati con l'Austria-Ungheria non avrebbero mai potuto portare pacificamente alla cessione spontanea di Trento, Trieste e dell'Istria in cambio della neutralità italiana, essendo stata offerta dal governo di Vienna soltanto Trento con qualche insignificante lembo di Venezia Giulia. Affiancare Francia e Inghilterra per arginare lo strapotere delle monarchie assolute di Francesco Giuseppe e Guglielmo II si rivelò una opzione previdente allorché divenne chiaro che la vittoria degli imperi centrali, che già si profilava nel 1915, avrebbe destabilizzato l'assetto europeo anche a scapito dei Paesi rimasti estranei al conflitto, com'era già stato il caso del Belgio aggredito dalla Wermacht con un volgare pretesto.

È vero che la brutalità di Cadorna non si faceva illusioni sulla consapevolezza patriottica della massa analfabeta dei soldati di estrazione contadina. Ma è altrettanto vero che dopo la nostra catastrofica ritirata sul Piave la guerra cambiò radicalmente di segno. Non poteva più essere, come prima, un'imposizione per i nuovi elementi mobilitati. Anche per i bassi ceti, digiuni di un'idea di nazione, era diventata concretamente unanime la determinazione di recuperare le terre invase per riavere una casa e una famiglia a cui tornare insieme ai profughi. Per un anno il Friuli e parte del Veneto sottostarono a un'infinità di stupri, requisizioni, saccheggi e al calvario delle morti per fame. Quella svolta aprì una guerra di liberazione, per la quale una pace qualsiasi avrebbe significato la rinuncia a resistere, resistere, resistere secondo la saggia esortazione del ministro Orlando, comprensibile anche per i ragazzi del '99, adeguatamente motivati in quelle condizioni di degradante sudditanza di una parte degli italiani a un nemico senza scrupoli né rispetto della dignità umana.

Non ha senso provare a sminuire il significato della vittoria nella Grande Guerra

Nessuno si sognerebbe di dire che commemorare la Resistenza del '45 contro i tedeschi vada contro lo spirito della pace che ci lega alla Germania nell'Europa di oggi. Non si capisce perché non dovrebbe valere anche per chi commemora i gloriosi liberatori di allora. I ragazzi del '99 non erano i soldati ignoranti e coatti del '15 e percepirono come un dovere civico il coraggio con cui seppero battersi fino alla liberazione. Quello era patriottismo, non nazionalismo.

Lo storico greco Polibio scrisse: "Dico che la guerra fa paura, ma non al punto che si debba sopportare di tutto pur di rifiutarla. Per quale ragione noi tutti incoraggiamo la libertà dei diritti, la libertà di parola e il nome stesso della libertà, se non esiste nulla di meglio della pace?" (IV, 31, 3-4)".

Pirone argomenta: "Parlare di gloriosa liberazione significa dire che ci siamo liberati da mezzo territorio friulano". È un sofisma che nemmeno l'ingenuità potrebbe giustificare. A parte il fatto che il Friuli della disfatta di Caporetto era andato perso per intero, non per metà, la liberazione non venne ottenuta dai friulani liberandosi dai friulani invasi, bensì per i friulani sotto occupazione. Se così non fosse, per analogia si dovrebbe dire che i francesi di De Gaulle sbarcati in Normandia con inglesi e americani e appoggiati dai partigiani liberarono la Francia dai francesi, visto che Pètain aveva chiesto la pace ai tedeschi per salvare un pezzo di Francia nella Repubblica di Vichy.

Aggiungo che nemmeno l'Europa liberata dai fascismi di cui parla Pirone era quella di oggi, perché non comprendeva ancora i Paesi dell'Est tornati alla libertà dopo quarant'anni di oppressione comunista. Lo sapevano bene i fuggiaschi che cercavano di scavalcare il muro di Berlino Est sotto la minaccia dei "vopos" per entrare a Berlino Ovest. Quel muro non era stato costruito per impedire di entrare, bensì di uscire. —

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Quei paroloni per nascondere il vuoto

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

A un viaggiatore che si lamentava della ventilata riduzione di alcuni treni, un responsabile di Trenitalia ha risposto che si tratta invece di "minori acquisti di servizi da parte delle Regioni e dello Stato, con i quali Ferrovie dello stato ha un contratto di servizio", e non di tagli dei treni.

"Una complessiva riorganizzazione del recapito: si tratta di una microcriticità non riscontrabile dai dati che esaminiamo ogni settimana sulla qualità del servizio di recapito": questa la sconcertante dichiarazione dell'amministratore delegato di Poste italiane per giustificare l'inefficiente servizio di recapito della corrispondenza.

I responsabili della ditta costruttrice del viadotto chiuso in Sicilia per cedimento strutturale non vogliono sentir parlare di crollo, ma sostengono trattarsi soltanto di "rototraslazione".

E che dire del presidente dell'Inps che a proposito dei ventilati tagli alle pensioni risponde: «Non sono penalizzazioni, ma correzioni attuariali sulla parte contributiva delle pensioni".

Per chi si esprime in tal modo risulta attualissimo il monito di Aristotele: "pensate da uomini saggi, ma parlate come la gente comune".

Mauro Luglio. Monfalcone

Un tempo si usava dire, a qualcuno che utilizzava parole e costruzioni verbali volutamente complicate: "Parla come mangi!"

Temo che in troppi si cibino di schifezze. Non mi sorprende: la complessità lessicale è un tipico tentativo, da parte di chi non sa che cosa dire, di mascherare il proprio vuoto mentale.

Ma sono tentativi che falliscono sempre, perché è facile smascherarli.

IL COMMENTO

JENNIFER MORO

MICROCHIP ANCHE PER I GATTI

Dai quotidiani locali si apprende che si vuole introdurre l'obbligo di mettere il microchip anche ai gatti domestici e, in caso di inadempienza, punire i trasgressori con multe di importo attorno ai 100 euro.

I veterinari si vedranno altresì obbligati a comunicare all'autorità competente il nome del proprietario che dovesse presentarsi richiedendo una visita di controllo per l'animale di sua proprietà. Animale che si presume sarà sprovvisto di microchip.

Ora sorgono due domande: chi impone questi provvedimenti conosce gli animali? I pareri dei veterinari sono stati presi in considerazione?

Sembra di no, visto che chiedendo un parere a una veterinaria, questa si è detta basita e che comunque l'operazione di inserimento del microchip in un gatto piccolo potrebbe avere delle complicanze anche gravi e un costo superiore ai 20/30 euro previsti. —

LA LETTERA

L'allarme

I fiumi trascurati diventano un pericolo

**Egregio direttore,
sono residente a Mediis di Socchieve, un piccolo paesino carnico della Val Tagliamento, e voglio segnalare il degrado nel quale versa l'alveo del torrente Lumiei - affluente a monte del fiume Tagliamento - quasi interamente imboschito nel corso degli ultimi 10/15 anni da alberi e vegetazione spontanea che, in caso di possibili alluvioni, potrebbe rappresentare causa di gravi e pericolosi danni, soprattutto a valle, nella pianura friulana.
A tal proposito rammento che fin da bambino ho sempre visto il greto del fiume (quasi sempre in secca vista l'opera di presa dell'Enel in località Pian di Sac) quale una desolante distesa di sola ghiaia e sassi da sponda a sponda, ma libero da alberi o tutt'al più con qualche arbusto o rovi.
Mi fa ancora più rabbia la mia segnalazione - soprattutto in questo periodo di terribili alluvioni nel Nord Italia che tanti danni hanno provocato - l'indifferenza di chi è preposto alla tutela e alla conservazione del territorio (Guardie forestali, addetti della Protezione civile locali e quant'altro), che quotidianamente attraversano più volte il ponte di Mediis per salire o scendere da Ampezzo e vedono questo potenziale pericolo, ma il tutto nella più grande indifferenza.
Mi hanno sempre insegnato che è meglio prevenire che curare...
Più volte ho sollecitato verbalmente anche la sensibilità del nostro sindaco, ricevendo degli apprezzamenti per la segnalazione, ma non ho visto alcun intervento. Mi permetto di segnalare anche che la legge vieta tassativamente di prelevare legname (anche solo il singolo abete di Natale!) o materiali inerti per piccoli usi familiari dall'alveo del fiume, cosa che un tempo invece avveniva, ma la colpa a mio avviso è dell'interpretazione di chi deve far rispettare la legge che ha creato un certo tipo di "proibizionismo".
Pertanto, visti anche i continui appelli che i politici di turno, gli amministratori locali, i geologi e i meteorologi stanno facendo di questi tempi per mantenere efficiente il territorio montano e prevenire i potenziali rischi (così come farebbe il buon padre di famiglia), auspico un vostro interessamento del caso.**

Andrea Venier

LE FOTO DEI LETTORI

GLI EX ALUNNI DI NIMIS

I ricordi della scuola elementare e l'amicizia che resiste al passare degli anni

Tra queste due fotografie sono trascorsi più di sessant'anni. Entrambe scattate davanti al Comune di Nimis. Quella in bianco e nero risale al 1956 e raccoglie i sorrisi degli alunni della terza elementare della scuola locale. L'altra è dei giorni nostri, il ritrovo di alcuni di quegli alunni sorridenti che quest'anno hanno festeggiato i 70 anni con una pranzo e il piacere di scambiarsi i ricordi di quei giorni trascorsi insieme con il grembiule e il fiocco, sui banchi di scuola. Alcuni di quei bambini purtroppo non ci sono più, altri si sono trasferiti lontano, ma chi c'era ha potuto constatare che l'amicizia è davvero più forte del tempo che passa.

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

L'omaggio al maestro Giovanni Canciani

"Non dire nulla se non hai da dire qualche cosa più importante del silenzio". E quel qualcosa, che nella sua essenza comprende anche il silenzio, è la musica. Ed è con questa che vogliamo dire qualche cosa di importante al maestro Giovanni Canciani, con una serie di appuntamenti concertistici che continuano la tradizionale rassegna da lui stesso istituita diversi anni fa in Carnia.

I concerti di San Martino, che in questa edizione portano il sottotitolo "Omaggio al maestro". Perché il compositore Canciani quest'anno purtroppo non potrà ideare, organizzare e seguire questa manifestazione che è nel cuore dei carnici. Per cui a farlo e con buona volontà e dedizione, saranno le persone a lui più vicine. Allievi, musicisti, appassionati, giovani artisti, cultori della sua arte, della sua erudizione, della sua sconfinata sapienza, umanità e generosità.

Cinque appuntamenti cameristici tra Tolmezzo e Cercivento che inizieranno domenica 2 dicembre e si concluderanno domenica 13 gennaio, con l'importante sostegno di quegli enti che hanno appoggiato le sue iniziative e continuano a farlo in virtù del loro valore: la Fondazione Friuli, il Comune di Tolmezzo, di Cercivento, il Museo Carnico, l'Uti, istituti che non senza difficoltà, vista la non facile situazione, non mancano nel dar seguito ai lungimiranti progetti di chi, a buona ragione, può essere definito il padre della musica nella montagna friulana.

L'autore del "Carnorum Regio", dell'inno "Decima Regio" per la Regione e di altre mirabili composizioni. L'istitutore di tanti cori, ensembles, orchestre. Il deus ex machina del museo "La Mozartina" e della sua filiale, della collezione strumentale conservata in varie sedi a Tolmezzo, Paularo, degli interni di palazzo Calice, il custode degli organi in Carnia e l'iniziatore d'innumerevoli iniziative volte alla promozione della cultura. Quell'alta cultura che lui mai vuole che si confonda con l'intrattenimento.

Ad aprire i "Concerti di San Martino", il 2 dicembre alle 17.30 al museo Carnico di Tolmezzo, sarà il fisarmonicista Adolfo Del Cont con un programma omaggio a Rossini e al repertorio russo per bajan. Domenica 9, stesso luogo e stessa ora, il clavicembalista Marius Bartoccini farà risuonare il clavicembalo storico appartenuto alla famiglia Linussio con un programma dedicato. Domenica 16, sempre alle 17.30 al Museo Carnico, il pianista Sebastiano Mesaglio sarà protagonista di un recital con composizioni tanto care a Canciani, mentre sabato 22 dicembre alle ore 20.30 nella chiesa di San Martino a Cercivento, l'organista Silvia Tomat si concentrerà sugli splendori del Barocco. Infine domenica 13 gennaio, sempre a Cercivento alle ore 17.30 alla Cjase da Int, il pianista Luca Chiandotto eseguirà un programma evocativo tra influenze e ispirazioni nel nome di Bach.

Scrive il maestro Giovanni Canciani in una prefazione ai concerti delle scorse edizioni: "La grande musica è una delle strade che portano al grande mare dell'essere, all'oceano della bellezza, della bontà e della gioia, dove da sempre aleggia lo Spirito Divino". —

CULTURE

LEZIONI DI STORIA

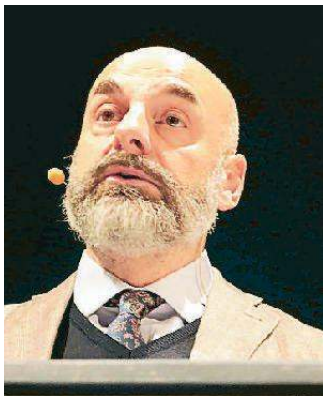
La notte nera di San Bartolomeo macchia indelebile del fanatismo

Il professor Germano Maifreda al teatro Giovanni da Udine per il ciclo "Guerre civili" La strage degli ugonotti solleva ancora questioni circa le relazioni religione-politica

Nell'ambito del ciclo di Lezioni di Storia sulle "Guerre civili", organizzato dall'editrice Laterza con la Fondazione Teatro Nuovo e la media partnership del Messaggero Veneto, il professor Germano Maifreda, dell'Università degli Studi di Milano, è intervenuto ieri al Giovanni da Udine sul tema "Parigi. Cattolici contro ugonotti".

VALERIO MARCHI

Il pubblico del Giovanni da Udine e lo storico Maifreda (FOTO PETRUSSI)

Nel primo mattino del 24 agosto 1572, San Bartolomeo, truppe cattoliche iniziarono a massacrare protestanti (ugonotti) confluiti a Parigi per un matrimonio reale. Regnava Carlo IX, ma l'artefice della politica francese era sua madre Caterina de' Medici, promotrice delle nozze di sua figlia Margherita di Valois, cattolica (la futura "Regina Margot"), con il re protestante di Navarra Enrico di Borbone (il futuro Enrico IV). Quel matrimonio, che avrebbe dovuto sancire la pacificazione civile della Francia, diede invece inizio - per una serie di cause efficacemente spiegate dal professor Maifreda – a una delle più atroci esplosioni di violenza religiosa collettiva nel mondo moderno, all'apice di una catena di brutalità reciproche fra cattolici e riformati.

Il dilagare delle carneficine - fenomeno frequente già secoli prima delle comunicazioni di massa e di internet - causò migliaia di vittime. Le cifre, se pensiamo ai genocidi del XX secolo, non sono enormi; nondimeno rimangono impressionanti, considerando che gli eventi esplosero spontaneamente da comportamenti individuali, a partire da vicende non ancora del tutto chiarite. Gli storici sono dunque seriamente impegnati, nel quadro dell'analisi del ruolo che la religione giocava nel tardo medioevo e dei mutamenti prodotti dalla Riforma.

Donne, uomini e bambini vennero trucidati con parodie di rituali liturgici o giudiziari che ricordano, in qualche modo, gli atti di violenza religiosa accaduti in Francia in tempi recenti. Molti degli ugonotti scampati fuggirono, talora aiutati da cattolici pietosi; e anche questo ci rimanda a contesti di storia a noi più vicina, quale la Shoah.

La strage del 1572, che ha segnato il corso della storia europea, è stata ritenuta dagli intellettuali illuministi la sintesi del fanatismo: e tale sembra, ancora, a noi oggi. Ma, nel Cinquecento, Caterina (la cui responsabilità diretta nei massacri non risulta peraltro comprovata) divenne per il popolo "Madre del Regno" e "conservatrice del nome cristiano". Il "re cattolico" Filippo II di Spagna, dal canto suo, partecipò a un Te Deum di ringraziamento. E i principali esponenti cattolici in Francia, Spagna e Italia si felicitarono con Carlo IX, il quale, su una medaglia coniata per l'occasione, appariva in trono, con ugonotti squartati ai suoi piedi; sul retro si leggeva «Pietas excitavit justitiam» («La pietà religiosa ha suscitato la giustizia»). Il messaggio era chiaro: il sovrano aveva restaurato la pace. Ma si trattava, per il momento, di un'illusione.

Anche papa Gregorio XIII creò una medaglia celebrativa; non solo, ma commissionò a Giorgio Vasari una serie di affreschi oggi visibili nella Sala regia del Palazzo apostolico, accanto a quelli che magnificano la vittoria contro i turchi a Lepanto: un contesto iconografico che esalta la memoria della difesa del cattolicesimo attraverso la "guerra santa".

San Bartolomeo solleva questioni attuali circa le relazioni tra religione e politica, le responsabilità morali delle autorità secolari e religiose, le ragioni e le conseguenze della repressione del dissenso, l'identità stessa delle religioni monoteistiche... Non per caso, d'altronde, proprio rievocando nel 1997 il "doloroso massacro di San Bartolomeo", papa Wojtyla pronunciò a Parigi parole di conciliazione e di unità.

La strage del 1572 fece riflettere anche alcuni protagonisti dell'epoca: il filosofo cattolico Michel de Montaigne, ad esempio, auspicò un'epoca priva di dogmatismi, integralismi (come diremmo oggi) e strumentalizzazioni della religione. Il cammino era lungo e non è certo concluso.—

CANTIERE FRIULI

Valorizzare le differenze culturali della regione

UDINE. Raccogliere, sistematizzare e digitalizzare l'opera del sociologo Darko Bratina (1942-1997), uomo di cinema e senatore goriziano, è la finalità del progetto "Fiducia oltre il confine: Darko Bratina tra sociologia e cinema", finanziato dalla Regione Fvg per valorizzare la figura e l'eredità intellettuale di questa figura di spicco della cultura regionale, nazionale e internazionale. Lead partner è l'associazione Kinoatelje di Gorizia, in collaborazione con le Università degli studi di Udine e di Trieste, l'Associazione Darko Bratina, l'Istituto di ricerche sloveno e con il contributo scientifico dell'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia.

Nell'ambito di questo progetto, "Cantiere Friuli" dell'Università di Udine (www.uniud.it/cantiere-friuli) organizza per la sua sezione "In corso d'opera" il seminario in programma oggi dalle 14.30 alla sala Gusmani di palazzo Antonini, in via Petracco a Udine, intitolato "Cultura e territorio: idee e risorse per lo sviluppo di terre ai margini", che sarà introdotto da Mauro Pascolini, docente all'ateneo friulano e coordinatore di Cantiere Friuli, e da Davorin Devetak del Kinoatelje Gorizia. Alle 16, il saluto ufficiale del rettore dell'ateneo friulano Alberto De Toni. —

IL LIBRO SULLA DETENZIONE DI SLOVENI E CROATI

Il campo di concentramento e i ricordi che feriscono: Gonars guarda al suo passato

Un'immagine del campo di Gonars: 6 mila detenuti dell'ex Jugoslavia

GONARS. Sarà presentato oggi, alle 20.30, nella sala polifunzionale del centro civico di Gonars (a Fauglis, in via 4 novembre) il volume di interviste a cura di Francesca Ciroi e Annalisa Schiffo "Memorie della nostra gente. Il campo di concentramento fascista per internati jugoslavi di Gonars (1942-1943)", edito da La Nuova Base. L'opera è stata realizzata con la collaborazione dell'Associazione storico culturale Stradalta di Gonars (presieduta da Marco Sicuro), che ha curato l'introduzione storica e l'apparato critico, dell'Amministrazione comunale di Gonars e di PromoTurismo Fvg. La notevole prefazione è di Ferruccio Tassin.

«Quella del Campo di concentramento di Gonars è una storia necessaria che non deve essere ricordata solo in occasione della commemorazione di inizio novembre», afferma Marco Sicuro. Il campo di concentramento di Gonars, che giunse a contenere oltre 6 mila prigionieri provenienti dalla cosiddetta "Provincia italiana di Lubiana", protrasse le sue funzioni sino alla dichiarazione dell'Armistizio.

In più occasioni, la popolazione locale aiutò e sostenne i prigionieri finalmente liberati. Di quella angosciante struttura resta ben poco: perciò, nel 2009, l'Amministrazione comunale di Gonars ha fatto erigere lungo la Stradalta alcune steli commemorative; ma contribuiscono al ricordo anche le urne di 471 persone collocate nel sacrario inaugurato nel 1973, meta di pellegrinaggio di cittadini sloveni e croati che, assieme alle loro autorità governative, ogni novembre rendono omaggio ai connazionali defunti.

Quella del campo di concentramento – spiega il sindaco di Gonars Marino Del Frate – è «la pagina più buia della nostra comunità durante il secondo conflitto mondiale». Una pagina di cui si sono ampiamente occupati, inserendola nella storia del confine orientale e del progetto di bonifica etnica del regime fascista, storici di alto livello, sia italiani sia della ex Jugoslavia. Negli anni sono state raccolte, inoltre, le testimonianze degli ex internati. Mancava, tuttavia, la voce delle persone libere che, all'epoca, vivevano accanto a quella «realtà scomoda e greve»; e allora, con la collaborazione degli assessori alla cultura Emanuele Baggio e Mattia Cristina Stradolini, si è deciso di raccogliere le testimonianze dei gonaresi. Che cosa vedevano e sapevano? Qual era il loro sentire? Che cosa rappresentava per loro il Campo? Ciò a coronamento – ricorda Del Frate – di un lungo impegno «iniziato con la costruzione del monumento sulla Strada Napoleonica, dove sorgevano le baracche, e continuato con la celebrazione delle ricorrenze istituzionali e di gemellaggio, all'insegna della collaborazione e del rispetto verso le comunità slovene e croate».

«In questo libro – spiega Francesca Ciroi – sono state usate prevalentemente fonti orali, le voci, la memoria dei concittadini», dando vita a «un incontro culturale, generazionale, una prova di ascolto, una manifestazione di amore per la memoria». Un lavoro di questo genere offre dunque anche «un incoraggiamento, rivolto soprattutto ai giovani, a riscoprire e conoscere le proprie radici partendo da un semplice confronto con un famigliare o un conoscente più anziano». Uno sforzo lodevole, che merita attenzione. —

V.M.

Messaggero Veneto immobiliare

QUATTRO ZAMPE » ESISTONO IN COMMERCIO MOLTI ELEMENTI IDEALI PER IL DIVERTIMENTO DEI "PELOSI"

Un'abitazione a misura di pet con gli accessori per cani e gatti

Si possono scegliere ciotole automatiche, ideali per i padroni che si devono assentare per qualche ora

MOLTE AZIENDE OFFRONO SOLUZIONI MODULARI CHE SI ADATTANO ALLE MISURE DI OGNI CASA

La convivenza con cani e gatti è all'ordine del giorno e proprio per questo sempre più forte legame che li unisce agli umani è bene dotare la casa di spazi a loro dedicati. Occorre prestare attenzione all'arredamento della propria casa, puntando a unire il divertimento dei pet al gusto personale dei padroni.

AMICI A QUATTRO ZAMPE

Gli animali domestici fanno ormai definitivamente parte della vita della maggior parte degli italiani e sono, a tutti gli effetti, veri e propri membri della famiglia. Pensare a loro è tra le priorità di chiunque ne possieda uno e anche l'arredamento di casa sembra doversi adeguare alle esigenze degli amichetti pelosi. Per farlo non serve comprare mobili e accessori esclusivi, ma basta un po' di attenzione agli oggetti più quotidiani e fondamentali. Da lettini, cucce e cuscini fino a ciotole, casette e tiragraffi, la scelta è vasta e renderà felici animali e padroni.

PROPOSTE DI DESIGN

A supplire ai bisogni primari del migliore amico dell'uomo - mangiare e dormire - corrono in aiuto soluzioni di arredamento innovative e originali, a partire dalle ciotole. Sul mercato ce ne sono di qualsiasi forma e dimensione: da quelle dalle parvenze buffe e animalesche, a quelle minimali e doppie, che possono contenere acqua e cibo allo stesso tempo, passando per le automatiche (i pratici "dispenser") che garantiscono il nutrimento anche quando i padroni devono assentarsi per qualche ora. Per il riposo ci sono lettini di ogni genere e dimensione, che si possono anche inserire in oggetti di arredo già presenti in casa. Cucce da esterno o da interno possono inoltre essere rese più comode aggiungendo cuscini appositi o coperte, adatti anche a ricoprire divani e poltrone in modo da non danneggiarne il tessuto e dare un tocco di personalizzazione allo stesso tempo. Per i momenti di gioco le opzioni sono altrettanto numerose: da palline in gomma da rincorrere e masticare, a peluche con sonagli e corde per il tira e molla. Anche per i felini non mancano le soluzioni di design dedicate al divertimento. Oltre agli oggetti utili per soddisfare le necessità più impellenti, per i gatti è addirittura più facile trovare soluzioni raffinate. È risaputo quanto questi amino rifugiarsi in spazi chiusi e protetti nei quali raggomitolarsi. Casette e cucce coperte, elementi rialzati o a forma di scatola si incastrano perfettamente ovunque, dalle librerie modulari a mobili da salone e comodini. L'ideale è acquistare accessori dotati di tiragraffi e giocattoli interattivi, meglio se morbidi e pendenti. La noia, quindi, non è contemplata dai piccoli e dinamici amici pelosi.

» UN AMBIENTE LUMINOSO

SPECCHI PER TUTTI I GUSTI DAL LEGNO AL FERRO BATTUTO

Un modo elegante per far sembrare più grandi e luminosi gli ambienti è quello di aggiungere alle stanze degli specchi. Da muro o da terra, ne esistono di forme e dimensioni infinite. Se lo spazio è poco è meglio puntare su uno specchio da parete, da porta o da tavolo. Se si dispone di un'area più vasta è possibile giocare con i contrasti, contrapponendo a elementi di arredo minimal e moderni degli specchi dalla struttura d'epoca grezza e legnosa o decorata e in ferro battuto. Anche il vetro non è tutto uguale: si va da quello lucido e liscio a quello decorato e inciso con motivi e stili floreali o regolari. La tendenza del momento è invece lo specchio da parete modulare e dalle forme geometriche, spesso colorato.

CANDELE PROFUMATE PER CREARE LA MAGIA

Il modo ideale per unire colore, profumo e luce è arricchire le stanze con candele e lanterne. Di ogni forma e fragranza, sono elementi d'arredo in grado di regalare un'atmosfera magica alla casa. Con l'inverno in arrivo questo rappresenta, inoltre, un ottimo modo per rendere più accoglienti i vari ambienti, donando loro calore e intimità. Tra i profumi più adatti per la stagione fredda ci sono la cannella, gli agrumi (arancia in particolare), bacche e frutti rossi e l'intramontabile vaniglia. Di ogni dimensione, le candele possono essere contenute elegantemente in preziosi candelieri metallici o portacandele in vetro o ferro battuto, con fori di forme simpatiche (stelline, cuoricini o motivi geometrici) che creano ombre suggestive e decorative. Una soluzione originale per contornare le candele stesse è anche quella della lanterna: da interno o da esterno, di vetro, legno o ferro, è adatta agli ambienti più disparati, donando a ciascuno un tocco di stile e personalizzazione. Un'idea innovativa per il giardino o la veranda è costituita anche dalle candele a led che, oltre a essere più sicure e a prova di bambino, si rivelano pratiche.

CAMERA DA LETTO » QUEST'OPZIONE CONSENTE DI MANTENERE I PROPRI VESTITI SEMPRE IN ORDINE

Scegliere l'armadio senza ante per avere praticità e grandi spazi

Gli armadi sono un elemento fondamentale delle camere da letto, oltre che uno dei più costosi, perché spesso sono fatti di ottime varietà di legno. Una soluzione che strizza l'occhio alla convenienza e alla praticità è l'armadio senza ante, dove cioè i vestiti sono a vista.

UN SISTEMA ORDINATO

Una delle cose che più salta agli occhi in questa tipologia di armadi è l'estremo ordine che li caratterizza. Spesso infatti sono composti da una moltitudine di spazi e mensole sapientemente incastonate l'una sull'altra.

Avere un armadio aperto è anche un richiamo all'ordine: non si potranno buttarci a caso vestiti e chiudere l'anta facendo finta di nulla. Con i capi in bella vista ci si sente infatti più in dovere di tenere tutto in ordine e di non procrastinare ulteriormente il cambio stagione: avremo chiaro davanti agli occhi che i vestiti nel nostro armadio non ci saranno più utili con l'arrivo del caldo o della stagione più rigida.

AVERE UN ARMADIO SENZA ANTE NON È SINONIMO DI CONFUSIONE

CARATTERE ALLA STANZA

Uno degli aspetti positivi di un armadio senza ante è, dunque, quello di avere i vestiti in vista. Oltre che rendere più facile ricordarsi dove si è posto un particolare abito, questa soluzione permette di dare più carattere alla stanza, per quelle persone con una personalità decisa nel vestire. Per chi infatti cura particolarmente il proprio outfit, un armadio a vista può consentire di giocare con i colori e le fantasie dei vestiti, disponendoli in modo particolare, avendo una parete della stanza completamente differente dalle altre. Un altro vantaggio è che, senza ante da aprire o far scorrere, l'armadio può essere posto anche in un angolo, occupando due porzioni di pareti differenti. In questo caso si può, per esempio, fissare una pannellatura alla parete e poi agganciare mensole e cassettoni a questa. Come già anticipato gli armadi senza ante sono anche più economici perché non si paga tutto il materiale che andrebbe a rivestire la parte anteriore. Per chi ha ancora meno budget un'idea è costruirselo da solo. Le forme da assemblare sono infatti molto più semplici. Bastano anche dei semplici cubi di legno, senza ulteriori elementi, facilmente assemblabili anche dai meno esperti e addossabili alla parete.

A questi si possono poi abbinare degli appendiabiti mobili in alluminio o ferro. Molto eleganti nella loro semplicità, si rivelano convenienti e possono essere spostati per favorire le pulizie o una nuova collocazione dei mobili della stanza.

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

UDINE NORD SPLENDIDA VILLA INDIPENDENTE

INT. VIA TAVAGNACCO - in splendida posizione riservata e facilmente collegata ai mezzi pubblici, INTROVABILE VILLA INDIPENDENTE costruita negli anni '70 sviluppata su tre livelli con ampio giardino di proprietà da 1.200 mq, quadricamere, triservizi, taverna, cantina e garage. € 349.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE CENTRO INTROVABILE TRICAMERE 190 MQ

A due passi da Piazzale XXVI Luglio, disponiamo di AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE BISERVIZI, due terrazze, garage. € 230.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

COLUGNA CASA INDIPENDENTE € 80.000

CASA INDIPENDENTE COMPOSTA DA AMPIO MINI SU DUE LIVELLI DA 70 MQ, giardino di proprietà e posto auto coperto. Termoautonomo. Cl. Energ. in fase di definizione

UDINE, ZONA TEATRO DA VEDERE

posizione centrale, APPARTAMENTO BICAMERE CON GARAGE posto al secondo piano, ingresso, soggiorno, cucina separata, due camere, bagno finestrato, due terrazze, cantina. € 105.000 – Cl. Energ. "E"

UDINE, VIA AQUILEIA ADATTO AD INVESTIMENTO

DISPONIBILITA' DI DUE APPARTAMENTI MINI+STUDIO E MINI (POSSIBILITA' DI UNIRE LE DUE UNITA' ABITATIVE). Termoautonomo, spese condominiali minime. € 135.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

FELETTO UMBERTO PREZZO RIVISTO!

AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI (110 MQ) al piano terra, cucina separata, soggiorno, due terrazze, cantina e doppio posto auto coperto. Termoautonomo, climatizzato, impianto d'allarme. € 143.000 - Cl. Energ. "E"

UDINE, VIA POSCOLLE SPLENDIDO NEGOZIO VETRINATO

In posizione di forte passaggio a ridosso del cuore della città, MERAVIGLIOSO NEGOZIO DA 80 MQ FRONTE STRADA con ampie vetrate espositive e sottostante magazzino da 70 mq. € 165.000 – Cl. Energ. "F"

UDINE, ZONA OSPEDALE INTERNAMENTE PERFETTO

in palazzina trifamiliare posto all'ultimo piano, ELEGANTE TRICAMERE DA 170 MQ con ampia e luminosa zona living open space, biservizi, terrazza. Internamente perfetto...pavimenti in legno, infissi nuovi, climatizzato, termoautonomo. € 220.000 – Cl. Energ. "D"

CAMPOFORMIDO, VIC. PIAZZA NUOVO BICAMERE

corte riservata, in curata ristrutturazione, NUOVO BICAMERE BISERVIZI CON TERRAZZA ABITABILE, doppio posto auto, riscaldamento a pavimento (no spese condominiali). € 130.000 comprensivo dell'arredo - Cl. Energ. "B"

SAN PIETRO AL NATISONE CASA INDIPENDENTE

AMPIA CASA INDIPENDENTE DA 180 MQ SU TRE LIVELLI, tricamere, biservizi, posto auto. Buone condizioni. € 125.000 comprensivo dell'arredo cucina - Cl. Energ. in fase di definizione

www.immobiliarecierre.it

MAGNOTTI

da noi sei di casa!

SEGUITECI SU:

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

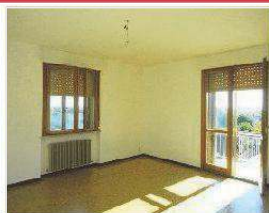
AFFARE DELLA SETTIMANA

DIGNANO: ristrutturata **CASA** di **mq 260** con soggiorno con sala da pranzo, tre camere, due bagni finestrati (doccia/vasca idromassaggio) e guardaroba. Mansarda e giardino. Parzialmente arredata

Da vedere Euro 183.000

APPARTAMENTI

VIA DE RUBEIS

ampio **BICAMERE** con soggiorno con terrazzo, cucina separata, due camere e bagno finestrato con vasca. Cantina e garage.
Arredato.
Occasione
Euro 97.000
Mutuo 100% €/mese 358

CAMPOFORMIDO

in tranquilla zona residenziale, grande **TRICAMERE** con soggiorno, terrazzo, cucina separata, tre camere matrimoniali e due bagni.
Cantina e garage molto ampi.
Vera occasione Euro 115.000
Mutuo 100% €/mese 425

UDINE EST

in piccola palazzina, **BICAMERE** di **170 mq** con salone, cucina, terrazzo, tre bagni (vasca/doccia), stanza open-space e guardaroba. Posto auto.
Vero affare
Euro 99.000
Mutuo 100% €/mese 366

VIA GORIZIA LATERALE

in zona signorile, ampio **BICAMERE** con luminoso soggiorno con terrazzo, cucina separata arredata, disimpegno, bagno finestrato con vasca e due luminose camere. Cantina.
Affare. Euro 123.000
Mutuo 100%, €/mese 454

VIA MARCO VOLPE

ristrutturato **TRICAMERE + STUDIO**, di **mq 230** con doppio salone e sala da pranzo, cucina, studio, bagno finestrato con vasca, tre camere, guardaroba e bagno. Cantina e doppio garage. **Ultimo piano panoramico. Euro 485.000**

VIA AQUILEIA INTERNI

ottimo **BICAMERE** con soggiorno con terrazzo, cucina separata, due camere, bagno finestrato con vasca e ripostiglio.
Cantina, soffitta e garage.
Termoautonomo.
Euro 97.000
Mutuo 100% €/mese 358

VIALE LEDRA

BICAMERE di **mq 100** finemente rifinito con soggiorno con terrazzo, cucina separabile, ripostiglio, guardaroba, bagno, due camere matrimoniali. Cantina.
Splendido
Euro 143.000
Mutuo 100%, €/mese 528

BUTTRIO

gradevole **BICAMERE** con luminoso soggiorno, terrazza, cucina arredata, due camere matrimoniali e bagno finestrato. Cantina e doppio garage. Parzialmente arredato.
Occasione Euro 131.000
Mutuo 100% €/mese 484

FRONTE TEATRO NUOVO

signorile **APPARTAMENTO** di **mq 174** con ascensore privato con salone, cucina arredata, due bagni, due camere, studio/cameretta e terrazzo.
Disponibilità due garage.
Ultimo piano
Euro 357.000

VIALE TRIESTE

luminoso **TRICAMERE** con ampio soggiorno con terrazzo coperto, cucina, tre camere e due bagni.
Cantina e grande garage. Completamente arredato.
Occasione
Euro 141.000
Mutuo 100% €/mese 520

VILLE / CASE

COLLINE TRICESIMO

riservata **CASA** con soggiorno con sala da pranzo e salotto, cucina, due bagni (doccia/vasca), tre camere e studio.
Soffitta con pietra e travi in legno a vista.
Giardino.
Da vedere Euro 218.000

MORUZZO

splendida **VILLA** ristrutturata a nuovo con salone, sala da pranzo, cucina, tre bagni, 4 camere, guardaroba, zona wellness con bagno turco e vasca idromassaggio. Giardino e piscina.
Dotata di ogni confort.
Superbamente rifinita

ZONA GERVASUTTA

rifinita **VILLA A SCHIERA** con soggiorno con caminetto, cucina, bagno ospiti, tre camere, tre bagni (vasca idromassaggio/doccia).
Cantina e doppio garage. Parzialmente arredata.
Da vedere. Euro 370.000

GEMONA DEL FRIULI

in centro storico, ampia **CASA** con ingresso, spazioso soggiorno con terrazzo, cucina separata e abitabile, tre camere da letto terrazzate, due bagni finestrati (vasca). Ripostiglio e ampia soffitta. Garage.
Occasione Euro 157.000

BUJA

ristrutturata **VILLA SINGOLA** con salone con caminetto, cucina abitabile, tre camere e due bagni.
Soffitta e garage. Giardino piantumato.
Pannelli fotovoltaici, clima e stufa a pallet.
Occasione Euro 209.000

UDINE NORD

ristrutturata **CASA** con soggiorno con caminetto, cucina, bagno, tre camere e bagno con vasca idromassaggio. Mansarda con travi a vista. Scoperto e posto auto. Arredata e clima.
Occasione.
Euro 189.000

VIALE VENEZIA INTERNI

esclusiva **VILLA** liberty perfettamente restaurata con ricercate finiture, 4 **camere**, zona wellness con sauna e bellissima piscina.
Dotata di ogni confort.
Introvabile.
Informazioni presso i nostri uffici.

MERETO DI CAPITOLO

interessante **CASA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con salone con caminetto, cucina in muratura con fogolar, tre camere, due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta. Taverna e parco di mq 5.300.
Occasione Euro 219.000

OSOPPO LIMITROFI

intera **BIFAMILIARE** di **mq 380** composta da **DUE BICAMERE** più **STUDIO** con cucina separata. Doppio garage e doppia cantina. Scoperto di mq 2.000.
Occasione Euro 219.000
Possibilità vendita singole unità abitative

BASILIANO LIMITROFI

nuova **BIFAMILIARE** con soggiorno, cucina separata, due bagni finestrati, tre camere, guardaroba e terrazzo.
Taverna e giardino.
Finiture personalizzabili incluse nel prezzo.
Occasione Euro 275.000

ULTIMO PIANO, VIC. VIALE VENEZIA

In recente e moderno residence bellissimo **tricamere** all'ultimo piano con ascensore ... doppia matrimoniale, triservizi, cucina separata abitabile e pluriterrazze ... condizioni impeccabili, parziale arredo moderno e spazi ideali per una famiglia. Ottima opportunità.

CASA, UDINE - CENTRO STORICO

A 20 mt. da Piazza San Giacomo, **palazzetto terra-cielo** composto da 2 unità bilocali di mq. 55 ciascuno e 2 vani accessori al piano terra, utilizzabili come deposito/cantina. Bisognoso di una leggera rinfrescata ... € 280.000 tratt!!

QUADRICAMERE, UDINE CENTRO

Bellissimo appartamento completamente ristrutturato in zona via Poscolle ... ampi spazi e ottime rifiniture con cucina a vista ma separabile, triservizi, 4 camere, cantina e garage ... parzialmente arredato! Da vedere!

TRICAMERE, UDINE CENTRO

A due passi da Via Poscolle recentissimo appartamento di mq. 115 su livello unico ... cucina separata abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali e singola, 2 bagni, 2 terrazze!! Con cantina grande e garage doppio ... classe D, € 345.000

APPARTAMENTI, UDINE SEMICENTRO

Ancora alcune disponibilità in questa meravigliosa opera firmata da un noto architetto e posizionata a due passi dal "Palamostre". Classe "A - CasaClima", solo 9 unità in un contesto elegante e curato, tre corpi uniti da un tunnel in vetro...

UDINE - ZONA "SAN GIACOMO"

Nel cuore del centro città, in un palazzo storico, importante appartamento con sviluppo su piano unico ...molta luce, affacci stupendi, doppio ingresso, mq. 245 totali + 2 posti auto. Informazioni riservate.

IMPORTANTE CASA, UDINE - PIAZZA DUOMO

A due passi dal Duomo, importante **palazzo** dalle ampie metrature, ideale per famiglie numerose o con esigenze di più unità abitative e lavorative. Garage triplo e ascensore privato. Prezzo impegnativo, trattativa riservata.

IN AFFITTO

VIALE LEDRA: splendido **ufficio** al piano terra di mq. 200, già arredato, finiture moderne, € 1.700 mensili! Altro: **ufficio in Via Cividale** in palazzo liberty, ampia metratura, ingresso indipendente!

PIAZZA GARIBALDI: grazioso e curato **mini** in piccolo palazzo ristrutturato, terrazzino, riscaldamento autonomo, climatizzato, € 520 mensili!

VIALE VENEZIA INTERNI: piccolo **bicamere** con cucina arredata, terrazza e veranda, posto auto coperto, cantina, termoautonomo, condominio tranquillo, € 500 mensili!

VIA MARTIGNACCO INTERNI: luminoso ultimo piano con cucina e soggiorno separati, **2 camere**, biservizi, parzialmente arredato, terrazzo, garage e cantina, termoautonomo, € 470 mensili!

VIA CUSSIGNACCO: **bicamere** in caseggiato ristrutturato, pavimenti in legno, cucinotto separato, termoautonomo, bell'arredo ... € 730 mensili!

VIALE DUODO: **bicamere** in condominio, piano alto, veranda e terrazza, solo cucina arredata, € 450 mensili più € 150 di spese condominiali comprensive di riscaldamento!

TRICAMERE, UDINE - VIA GEMONA INTERNI

In condominio signorile, ampio e luminoso appartamento biservizi, completamente ristrutturato e rifinitissimo, con terrazzone esclusivo. Cantina e doppio garage, assolutamente unico e da vedere!! € 320.000

NUOVO ATTICO, UDINE - ZONA OSPEDALE

Zona tranquilla circondata dal verde, ultimo **tricamere** biservizi con ampia terrazza. Moderne tecnologie volte al risparmio energetico e acustico, finiture interne a scelta! Cantina, garage e posto auto! € 385.000

UN POSTO DA FAVOLA!!! A 15 KM DA UDINE

Casale dell' '800 sapientemente recuperato mantenendo carattere e fascino originari ... ampio ingresso con ingranaggi del mulino a vista, 3 camere, 3 bagni, parco di mq. 4000 ed affascinante fabbricato accessorio.

BICAMERE, PRADAMANO

Affascinante 2° piano (ultimo) con comoda zona giorno, bagno finestrato e soffitta collegata. Cantina, garage e posto auto. Termoautonomo, € 136.000!

VILLA INDIPENDENTE, VIC. REANA DEL ROJALE

Bellissima, in cima ad un colle, con splendido parco di mq. 5000 ... piano terra, mansarda e tipica taverna con fogolar. Buone condizioni, necessaria una rinfrescata ... per amanti di privacy e natura!

BICAMERE, UDINE - PIAZZA GARIBALDI

Bicamere centralissimo in palazzo storico ristrutturato una decina di anni fa ... cucinino separato, bel soggiorno, bagno finestrato. € 215.000, compresi arredi presenti!

CASA, UDINE - VIA MARSALA

Casa indipendente con ampio giardino (mq. 650), tricamere biservizi, recentemente ristrutturata, disposta su 2 livelli da mq. 65 l'uno, garage. € 250.000

ATTICO, UDINE - VIA CODROIPO

Splendido, in fase di ristrutturazione, mq. 160 su piano unico, ascensore in casa, terrazzo di mq. 60! Personalizzabile, possibili sgravi fiscali. Cantina e garage.

CASALE - PRIME COLLINE FRIULANE

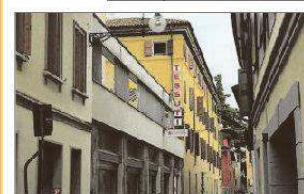
A 10 km. dalla città introvabile **casale in sasso** con atmosfere d'altri tempi, indipendente e da risistemare totalmente, vista a sud fino al mare...

VILLA A SCHIERA, PRADAMANO

Zona centrale, ampia **villa a schiera** tricamere biservizi, spaziosa e luminosa zona giorno, con giardino privato, garage, e ampia terrazza prendisole sul tetto ... € 190.000!!

BICAMERE+STUDIO, UDINE CENTRO

Mq. 95 ristrutturati, piano alto con ascensore ... cucinotto, soggiorno, biservizi, veranda. Termoautonomo, clima, parziale arredo su misura. Cantina, possibile posto auto, € 230.000

CASA, UDINE - VIA BRENARI

In corte interna, splendida **casa terra-cielo** con garage, sviluppo su più piani per mq. 175 comm.li, condizioni buonissime ma bisognosa di un restyling interno.

UFFICIO, S. DANIELE DEL FRIULI

A due passi dalla piazza, interessante livello unico di mq. 120, ingresso indipendente, ampia stanza accoglienza, archivio, ripostiglio/wc, doppia stanza lavoro e garage! € 175.000, disponibile da subito.

CAPANNONE/LOFT, S. VITO DI FAGAGNA

Fabbricato artigianale di mq. 400 con progetto in esecuzione per realizzo abitazione + magazzino soppalcabile e con grande patio vetrato. Classe energetica elevata a lavori finiti, personalizzabile!

CASA, UDINE CENTRO

Casa storica ai piedi della collina del castello, con vista su Piazza I° Maggio! Qualche lavoro di ridistribuzione degli spazi ... fantastica!! € 320.000!

VILLA A SCHIERA, UDINE SUD

Impeccabile villetta di testa in contesto tranquillo e residenziale ... perfetta, bel giardino, ampia zona esterna per cene/pranzi, tricamere triservizi e comode metrature. A due passi dal centro!

IMMOBILIARE 55

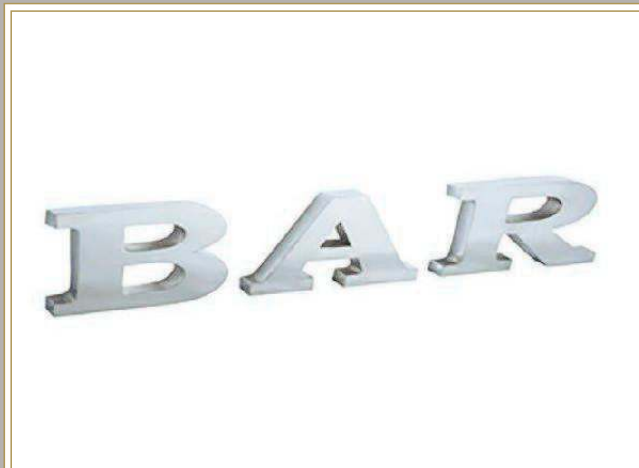
UDINE - Via Sarpi, 18 - www.immobiliare55.it
Cell. 335 6593853 - Tel. 0432 510283

Udine, adiacenze ospedale, attico 280 mq. circa, salone con caminetto, cucina, pranzo, studio, tre camere, cabina armadio, tre bagni, lavanderia, terrazzi, cantina, garage doppio.

Centro Udine Z.T.L. in qualificata zona residenziale, casa in linea 150 mq. su tre livelli, ingresso indipendente, abitabile subito ma con necessità di restauro, terrazzo 70 mq. €. 240 mila con garage.

Udine centro, adiacenze via Poscolle, in ottimo contesto, casa in linea da restaurare, 300 mq. ingresso indipendente, piccolo scoperto di proprietà, possibilità uno o due garages. €. 295 mila

Udine, via Aquileia interno, in condominio anni settanta, quarto piano, appartamento 110 mq, ingresso, ampio soggiorno, cucina con veranda, due camere, due bagni, terrazzo, cantina. €. 150 mila

Udine, via Savorgnana, zona di elevato passaggio pedonale e automobilistico, negozio-ufficio, 60 mq, bagno, ampia vetrina. Classe F - €. 120 mila

Udine, adiacenze via Mercatovecchio, cedesi avviato bar caffetteria, informazioni presso i nostri uffici.

AFFITTO

UDINE - Via Ronchi
Corte tranquilla e riservata, deliziosa casetta in linea, parzialmente arredata, su due livelli, bicamere, biservizi, cucina abitabile e soggiorno. Nelle immediate vicinanze, disponibilità di garage di piccole dimensioni.
G - 286,68 kWh mq anno
SENZA SPESE CONDOMINIALI! **€ 600**

UDINE - Via Bicinicco
Ampio tricamere non arredato, sito al primo piano, composto da: ingresso, soggiorno, terrazzo, cucina abitabile, due bagni entrambi finestrati.
Giardino condominiale.
A.P.E. in fase di redazione
€ 530

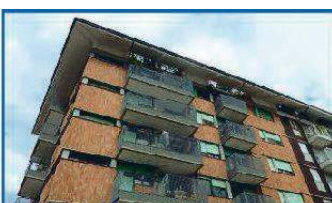
UDINE - Viale Palmanova
Vicinanze casello Udine Sud, su viale di forte passaggio, luminoso ufficio al primo piano di mq. 225 con doppi servizi. Ampio parcheggio.
A.P.E. in fase di redazione
OCCASIONE! **€ 700**

UDINE - Zona Paparotti
Zona residenziale molto servita, mini appartamento arredato, sito al primo piano, composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale e bagno con vasca. Cantina e garage al piano interrato.
Locato fino al 06/01/19 E - 72,64 kWh mq anno
€ 370

UDINE - Viale Ungheria
Fronte strada fortemente trafficata, nelle immediate vicinanze del centro, negozio vetrinato open-space di 80 mq. e cantina al piano scantinato di 21 mq.
F - 700,12 kWh/mq anno
€ 800

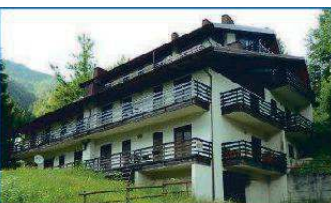
VENDITA

UDINE - Via Partistagno
Vicinanze Ospedale,
mini appartamento dalle ampie dimensioni al secondo piano, soggiorno con angolo cottura, due terrazze, bagno finestrato.
Attualmente locato a 400 €/mese.
A.P.E. in fase di redazione
€ 80.000

UDINE - Via Manzini
Zona ben servita, ampio mini appartamento al primo piano, composto da: ingresso nel soggiorno, angolo cottura, bagno finestrato con doccia e ampia camera matrimoniale.
E - 116,69 kWh/mq anno
€ 55.000

UDINE - Via Divisione Julia
A pochi passi dal centro, tricamere al terzo piano composto da: ingresso, soggiorno con terrazzino, cucina con terrazzino, bagno finestrato con vasca e ripostiglio. Cantina al piano interrato e garage al piano terra.
F - 137,24 kWh/mq anno
€ 155.000

PAGNACCO - Fraz. Plaino
Udine Nord, splendida villa indipendente su parco piantumato di 2550 mq. composta da: ampio soggiorno, cucina separata, sala da pranzo con uscita sulla terrazza-porticato di 92 mq., tre camere da letto, ampia taverna attrezzata, cantina, lavanderia, autorimessa di 40 mq...
E - 189,011 kWh/mq anno
€ 380.000

PASIAN DI PRATO
In servitissima zona residenziale, bicamere al piano rialzato così composto: soggiorno con angolo cottura, terrazza con accesso al giardino di proprietà di mq. 150... al piano interrato cantina e garage.
A.P.E. in fase di redazione
€115.000

UDINE - Via Martignacco
Ampio tricamere al secondo piano così composto: ingresso, cucina separata con veranda, salotto con accesso alla terrazza, due bagni.
Doppio posto auto coperto.
Cantina al piano interrato.
F - 126,33 kWh/mq anno
€ 105.000

RAVASCLETTO
Appartamento recentemente ristrutturato al piano rialzato così composto: ingresso, soggiorno con caminetto e angolo cottura, due terrazze, tre camere da letto e bagno. Cantina al piano rialzato.
F- Epgl: 274,88 kwh/mq anno
€ 95.000

UDINE - Centro
Luminoso ufficio vetrinato ed arredato al piano terra di mq. 200, con doppi servizi.
Possibilità di acquisto autorimessa ad € 15.000
C - 124,5 kWh/mq anno
€ 260.000

UDINE - Via Percoto
Nei pressi del Tribunale, ampio garage di 15 mq. con basculante.
€ 15.000 OCCASIONE!

UDINE - 1,2 km dal Castello Via Cividale «Green City»
Disponiamo di lotti edificabili a destinazione residenziale, da mq. 500, già urbanizzati, in posizione molto servita! Edificazione diretta!

Udine, Via Parini 16 — Tel. **0432-50.30.30** 6 linee r.a. — www.savoia.net

IMMOBILIAREINDRO
Via B. Stringher 27 - Udine - Ufficio +39 0432 1636187
info@immobiliareindro.it - www.immobiliareindro.it

UDINE
Tabacchino - edicola - ricevitoria in zona est della città'. Altra soluzione di **Tabacchino** in centro città, zona di forte passaggio. Occasione, prezzi molto interessanti.

UDINE - CENTRO STUDI
In signorile residence a ridosso del centro storico, validissimo **miniappartamento** con ampia terrazza. Cantina e posto auto. Arredamento incluso. Classe D. Euro 120.000

UDINE - VIA SISTIANA
A due passi dal Teatro, comodo **bicamere più studio** all'ultimo piano. Soggiorno con terrazza, cucina, due camere matrimoniali, cameretta/studio e bagno. Cantina e garage. Classe F. Euro 89.000

UDINE - VIALE VENEZIA
Recente e raffinato **tricamere biservizi** termoautonomo, sviluppo su piano unico con tre splendide terrazze. Cantina e comodo garage. Arredo cucina incluso. Classe D. Euro 320.000

UDINE NORD - TAVAGNACCO
Interessantissima **casa di testa** con giardino. Possibilità' di realizzo bifamiliare. Mansarda travi a vista, garage e dependance con accesso indipendente. Classe G. Euro 148.000

UDINE NORD - ZONA OSPEDALE
In prossima realizzazione rifinitissimi **tricamere** biservizi con ampie terrazze. Cantina e garage. Riscaldamento a pavimento, impianto ricircolo dell'aria, fotovoltaico. Classe A. Euro 360.000

UDINE OVEST - VIA BIRAGO
Villa indipendente, primo ingresso con finiture interne a scelta. Riscaldamento a pavimento, serramenti triplo vetro, pannelli solari, tapparelle motorizzate. Occasione! Classe A.

UDINE - CENTRO STORICO
Nel cuore della città', prestigioso **negozio** sviluppato su piano terra e primo, completamente ristrutturato nel 2004. Ampia metratura, doppio ingresso con possibilità' di frazionamento. Zona ad altissimo passaggio.

Case di qualità per chi vuole il meglio per sé, per la propria famiglia, per l'ambiente che ci circonda

I nostri appartamenti tricamere e bicamere in costruzione e in fase di certificazione NZEB (Nearly Zero Energy Building) si caratterizzeranno per:

- **ecosostenibilità** dei materiali da costruzione e delle finiture, sistema costruttivo in muratura armata in blocchi di argilla certificati in bioedilizia, isolamenti bio-eco-compatibili, malte, intonaci e pitture 100% naturali a base calce;
- ottimo **isolamento termico** dell'involucro edilizio, coibentazione continua e senza interruzioni realizzata con un cappotto esterno spessore minimo di 20 cm;
- sistema di **ventilazione meccanico controllata** con recupero di calore;
- utilizzo esclusivo di **fonti energetiche rinnovabili** grazie a pannelli fotovoltaici e solari integrati alla pompa di calore con accumulo termico;
- sistema riscaldamento e raffrescamento **radiante a pavimento**;
- progettazione e **certificazione acustica**;

50 Anniversario 1968-2018

In mezzo a boschi di conifere e castagni, con una qualità dell'aria anche di 25 volte migliore rispetto alla città, la zona è assolutamente servita ed a soli 13 minuti dal centro di Udine! Vieni a vedere!

ROSSI F.LLI S.R.L. - Variano di Basiliano (UD) – TEL. 0432 84318 - info@impresarossifratelli.com - www.impresarossifratelli.com

Messaggero Veneto immobiliare

NICO PEPE

«Giovani calati nell'attualità il palco resta una scuola speciale»

Successo per la rassegna nazionale teatrale riservata agli aspiranti attori e registi La soddisfazione del presidente dell'accademia udinese Claudio de Maglio

Anna Dazzan

La festa di chiusura del premio "Giovani realtà del teatro" con tutti i vincitori sul palco (FOTO DURIGATTO)

UDINE. «Giornate come questa, in cui si avverte che il livello di preparazione dei ragazzi cresce di anno in anno, dimostrano come la pedagogia attoriale svolga un ruolo sempre più rilevante e come questi ragazzi sentano sempre di più la necessità di calare le loro interpretazioni nel presente, con continui riferimenti, dal drammatico all'ironico, all'attualità». Ci manca soltanto che il direttore della Civica accademia d'arte drammatica Nico Pepe Claudio de Maglio si sfreghi le mani, per il resto la soddisfazione per la riuscita dell'undicesima edizione del Premio Nazionale "Giovani Realtà del Teatro", organizzata con il prezioso sostegno di Fondazione Friuli e con il patrocinio del MiBACT, è evidente.

E non sarà stato facile, per le quattro giurie (artisti, giornalisti, docenti e allievi) indicare i vincitori tra i 23 partecipanti arrivati da tutta Italia, eppure, dopo un'intensa giornata di esibizioni, i verdetti sono arrivati a margine dell'inaugurazione del nuovo anno accademico dell'accademia.

La giuria artistica ha scelto come vincitore, così come il pubblico, il progetto "Saduros" (Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Toscana); Allo spettacolo "Canaglie" (Lazio) è stato assegnato il premio della giuria giornalisti quest'anno intitolato ad Angela Felice; per la categoria monologhi il vincitore è "Candy memorie di una lavatrice - schifosamente tratto da storie vere e mai lavate" (Lazio), mentre la categoria docenti ha prediletto "Il settimo continente" (Toscana, Lombardia). Il vincitore votato dagli allievi del secondo e terzo anno della Nico Pepe è "T.O.M. tales of me" (Veneto).

Anche il direttore De Maglio ha espresso il suo giudizio assegnando un premio speciale al progetto "Due addetti alle pulizie" (Lazio). Il progetto "Che si trovino male" si è aggiudicato la possibilità di trascorrere 15 giorni presso il Centro di residenza Multidisciplinare della Regione Lazio mentre una menzione speciale ai progetti "Veridico, Vincenzo, Vivido, Left(l)over".

Il premio, vincitori e vinti a parte, è stato come sempre una preziosa occasione per compagnie emergenti, registi e attori, rigorosamente under 35, di inserirsi nel mondo teatrale. «Il premio si rivolge ai teatri possibili – ha commentato De Maglio – ai teatri sognati, alle poetiche sommerse che chiedono di poter affiorare e che grazie a iniziative come questa riescono a ottenere visibilità e diventare, in non pochi casi, ipotesi concrete».

Nel corso degli anni il premio udinese si è affermato come un vero e proprio incubatore di talenti. Basti pensare che ospiti speciali della giuria artistica sono stati Nicola Borghesi e Lodovico Guenzi. Entrambi allievi diplomati presso la Nico Pepe e, pur seguendo strade diverse, hanno saputo già distinguersi nel panorama nazionale.

Nicola Borghesi ha fondato la compagnia teatrale "Kepler-452". Lodovico Guenzi non ha forse quasi più bisogno di presentazioni: frontman del gruppo musicale "Lo stato sociale", dopo la partecipazione al Festival di Sanremo 2018 e la conquista del secondo posto, ha condotto il concertone del Primo Maggio ed è ora impegnato come giudice ogni giovedì sera nelle finali del seguitissimo talent musicale X Factor. —

IL CONCERTO

Il progetto di Kekko Fornarelli al Club Kristalia

La nuova pagina dell'indie-electro è scritta da "Shine", il nuovo progetto del pianista e compositore Kekko Fornarelli che presenterà, unica data in regione, oggi al Club Kristalia di Prata di Pordenone insieme con il cantante Roberto Cherillo alle 21 e con ingresso libero (prenotazioni: info@clubkristalia.it e 3316508510).

Due nuove incisioni, un nuovo tour promozionale, "Matter Of Time", una nuova etichetta: il pubblico del Club Kristalia scoprirà come per Fornarelli il 2018 sia davvero un grande anno. "Shine" e quindi luce, luminescenza, come quella che Kekko e il compagno di note, una delle più ammirate voci jazz italiane, Roberto Cherillo, hanno infuso alla loro musica. —

Ieri l'atto finale del concorso letterario

Maria Concetta Ruggiero si aggiudica a Manzano il premio Caterina Percoto

LA SERATA

MANZANO. Maria Concetta Ruggiero con "Una ragazza quasi italiana" ha vinto il premio letterario "Caterina Percoto" nella categoria "adulti" a cui hanno partecipato una trentina di concorrenti da tutta Italia. A premiare la vincitrice è stata l'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli. Al secondo posto Tiziana Marfisi con "La dama del lago".

Nella categoria ragazzi il primo premio è andato a Lisa Thona, seconda Alice Visentini (scuole primarie e secondarie). Nella sezione per le scuole secondarie di secondo grado la giuria ha premiato Alice Grillo, al secondo posto a pari merito Rachele Benetton e Elisa Michelini.

Una menzione speciale per il testo in friulano di Andrea Garivalis "Cence bisugne di nissun".

La serata di premiazione, moderata dal giornalista Paolo Medeossi, in un affollato Foledor Boschetti della Torre di Manzano, è stata scandita da intermezzi musicali a cura del talentuoso fisarmonicista Paolo Forte e dalle letture della nota attrice e regista teatrale Rita Maffei.

Ospite d'onore la grande scrittrice di origine armena Antonia Arslan. «Ha grande importanza un premio letterario dedicato a Caterina Percoto – ha spiegato –, perché tutto ciò che riprende la conoscenza delle scrittrici del secondo Ottocento e primo Novecento italiano rende merito al loro coraggio e intelligenza: un apporto fondamentale che il mondo dell'accademia ha rimosso dalla memoria collettiva. La grande lezione che ancora oggi vale la pena di trarre dall'opera della Percoto è la sua grande empatia nei confronti del mondo eroico dei "piccoli" e dei poveri: riusciva a vederne le virtù nascoste, a comprenderne la sofferenza e quel coraggio silenzioso che fa andare avanti nonostante tutto".

L'amatissima autrice de "La masseria delle allodole", un best seller alla 38ª edizione, e che ha appena dato alle stampe per Rizzoli il suo nuovo libro "La bellezza sia con te", si è complimentata con gli aspiranti autori in gara e con i vincitori, con l'amministrazione comunale e con la giuria presieduta da Elisabetta Pozzetto, per un premio che incentiva la scrittura a partire dai testi delle novelle e opere della Percoto, facendone riassaporare la profondità e attualità. —

I vincitori e la giuria del premio Caterina Percoto (FOTO PETRUSSI)

DELITTI E PASSIONI di Lucia Burello

Bastonate al padre, un efferato omicidio ma il mentecatto se la cava con lo "sconto" perchè il suo avvocato è un grande attore

1 MARZO 1891

LUCIA BURELLO

«Signor Presidente, io ho la mente confusa. La lingua parla, ma manca il sentimento».

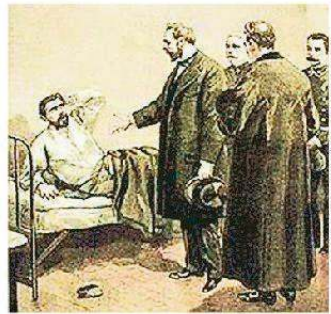
L'imputato Antonio Sguerzi, 38 anni di Valeriano, muratore, marito e padre di tre figli, dentro la gabbia dell'Assise di Udine si dimena sulla sedia, in preda alle smanie. La Corte è spazientita: le attenuanti a favore del parricida fioccano copiose dalla difesa. C'è l'imbarazzo della scelta: ubriachezza, pazzia, infermità mentale.

«Ci decidiamo? – interviene il Presidente – Cos'ha da dire il perito?»

Il timido medico condotto di Pinzano, Gio Batta Peressutti, si fa avanti schiarendosi la voce: «Egregio Presidente, ebbi in cura l'imputato per lungo tempo. Sono dell'avviso che una grave febbre tifoide gli abbia danneggiato, irreversibilmente, il cervello».

Già, danneggiato. Al punto d'accoppare il padre Daniele a bastonate in testa e, a cosa fatta, imbustarsi a letto placido come un pupo, ficcando quel tragico giorno nell'oblio.

L'omicidio avvenne all'una di notte del 1 marzo 1891, dopo che lo Sguerzi rincasò da un lungo tour a tema: osterie. Questo, a detta dei testimoni; che aggiungono che il fattaccio sarebbe avvenuto a seguito dell'ennesimo alterco tra padre e figlio. Sembra, infatti, che il patriarca mal digerisse la vita oziosa e di crapula che conduceva il suo erede disgraziato.

«Eppure, quella sera, la sua mente era ben desta mentre giocava a bocce con gli amici…» è la caustica provocazione del Presidente all'imputato. «Eh, sapesse… – risponde questi – i compagni mi hanno confuso con l'acquavite e il Vermut (risatine in aula). Ve lo giuro!» si rivolge al pubblico, supplichevole.

«Risponda a me Sguerzi, non si preoccupi dell'uditorio!» «Signor Presidente – l'accusato porta avanti i polsi ammanettati in segno di preghiera - mi sono ritrovato a casa… non so come. Non ricordo niente. E al mattino, i carabinieri mi hanno sbrandato».

Poi tutti fanno la loro parte. Prima il Pubblico ministero e poi la difesa nell'avvocato Gosetti che, plateale come un attore sulla scena, sciorina una melodrammatica biografia del parricida, carica di tinte tragiche e patetiche.

«Fino a che ora intende andare avanti?» la corte interrompe lo struggente monologo. Il Gosetti, dopo alcuni secondi di significativo silenzio, riprende stizzito: «Se hanno fretta io faccio a meno di parlare…»

«Continui, continui…», lo interrompe nuovamente il Presidente che, alla fine della fiera, giudica l'imputato infermo di mente, affibbiandogli 4 anni e due mesi di reclusione.

Una sconfitta per il Pm, che aveva chiesto il doppio della pena. —

SPORTLUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Il campionato in coda

Gli altri corrono ora l'Udinese deve «alzare l'asticella»

La richiesta di Nicola dopo la Roma diventa profetica alla luce degli ultimi risultati
Classifica corta, nell'arco di 5 punti si va dal 12º posto alla zona retrocessione

IL PUNTO

Samir, fiato sospeso per la distorsione alla caviglia destra

Resta col fiato sospeso il brasiliano Samir, in attesa di fare chiarezza sulle conseguenze della distorsione alla caviglia destra rimediata al 25' della ripresa con la Roma. I primi esami – sostenuti sabato sera – hanno escluso fratture, ma per avere una diagnosi esatta i medici hanno rimandato la risonanza magnetica, dovendo concedere almeno 36 ore dal momento dell'infortunio, per avere un'immagine nitida della caviglia, gonfiatasi subito dopo la ricaduta a terra del difensore, saltato per un duello aereo con due romanisti in area di rigore.
Oggi è atteso un comunicato a riguardo e anche un aggiornamento sulle condizioni di Kevin Lasagna, alle prese con i postumi di un affaticamento al flessore sinistro. Intanto ieri mattina la squadra ha svolto una seduta di scarico. La ripresa è fissata per domani, alle 10.30, dopo il riposo previsto oggi.–

S.M.

Pietro Oleotto

UDINE. Profetico. Alla fine di un pomeriggio fatto di lotta e tensione, di calcio e soddisfazioni, Davide Nicola si è dimostrato anche lucido nel cogliere l'esatto valore del successo dell'Udinese sulla Roma. «Adesso dobbiamo alzare l'asticella», ha raccontato il tecnico bianconero per mettere il punto a un giorno da leoni. Senza un vero e proprio centravanti (bisognerà recuperare Lasagna dal risentimento accusato in Nazionale che gli ha fatto saltare la gara di sabato), con la squadra scesa in campo solo con un'infarinatura dei concetti sul gioco secondo Nicola, l'Udinese ha prodotto il massimo sotto il profilo della classifica e del realismo calcistico, ma dovrà necessariamente migliorare nella proposta tattica per essere pronta ad affrontare le prossime tappe del campionato. Anche perché gli altri corrono.

RESPONSO

Per questo si può dire che Nicola è stato anche profetico. Praticamente tutte intorno hanno fatto punti. L'Empoli ha risposto ieri all'Udinese battendo in casa anche l'Atalanta (secondo successo della gestione Beppe Iachini dopo quello raccolto contro i bianconeri, prima della sosta), il Bologna ha pareggiato contro la Fiorentina, ma il punticino non è bastato per evitare quello scomodo terzultimo posto che alla fine del campionato regala la retrocessione. In attesa del posticipo di questa sera tra Cagliari e Torino, Genoa e Sampdoria, leggermente più un alto, hanno chiuso il derby sul pareggio, mettendo il fiocco su una classifica che è corta, cortissima guardandola in prospettiva bianconera, dalla coda in su. Nel giro di appena 5 punti si va dal 12° posto alla zona calda, coinvolgendo ben sette squadre nella lotta per la salvezza. D'accordo, ci sono ancora 25 giornate da disputare, i punti in palio per ciascuna sono 75, ma i risultati di ieri hanno fatto capire che non bisogna mollare un millimetro per non restare subito indietro.

> Attesa per capire quale modulo adesso verrà utilizzato dopo il 5-3-1-1 di sabato

PROSPETTIVE

Guardando in casa propria l'Udinese deve lavorare sul modulo Nicola, su quel 5-3-1-1 ultra difensivo che dovrà diventare un 3-5-1-1 e magari col tempo, con il recupero anche di Teodorczyk, in un 3-5-2 puro. Ma non mettiamo limiti alla "provvidenza calcistica", alle evoluzioni tattiche che l'Udinese potrebbe affrontare in futuro, quando il tecnico piemontese avrà inquadrato meglio tutti gli effettivi bianconeri, tutta una rosa che – è bene ricordarlo – con Velazquez in panchina aveva cominciato la stagione con una retroguardia "a quattro" per cercare di cucire un abito addosso ai molti centrocampisti ed esterni offensivi a disposizione. Tutti argomenti buoni una volta risolta la fase d'emergenza. —

BATTUTA L'ATALANTA

Empoli, arrivano altri 3 punti ed Ilicic perde anche la testa

EMPOLI. Beppe Iachini (seppur squalificato e quindi in tribuna) conquista un successo fondamentale per la sua salvezza rimontando un doppio svantaggio dell'Atalanta e trovando la rete della vittoria di Silvestre in pieno recupero.

La sconfitta è una punizione forse eccessiva per gli ospiti che gettano al vento la possibilità di conquistare il quinto successo consecutivo e subendo la beffa nel finale complice l'espulsione di Ilicic che perde la testa, se la prende con l'arbitro Manganiello e rischia più di una giornata di squalifica (le prossime gare della Dea saranno con Napoli e Udinese). I nerazzurri si dimostrano leziosi soprattutto nella ripresa quando anche le mosse operate da Gasperini all'intervallo non pagano. L'Empoli invece trova il primo gol stagionale del discusso La Gumina in maglia azzurra. —

EMPOLI	3
ATALANTA	2

EMPOLI 3-5-2 Provedel 6.5; Veseli 6, Maietta 5.5, Silvestre 6.5; Di Lorenzo 6.5, Traorè 6 (39'st Acquah sv), Bennacer 5.5, Krunic 6 (27'st Zajc 6), Pasqual 5.5; Caputo 5, La Gumina 7 (43'st Mchedlidze sv). All. Carillo.

ATALANTA 3-4-1-2 Berisha 6; Toloi 6 (1'st Mancini 6), Djimsiti 5, Masiello 5 (43'st Palomino sv); Hateboer 6.5, De Roon 6, Freuler 6.5, Gosens 6; Gomez 6; Ilicic 5, Zapata 5.5 (1'st Pasalic 5). All. Gasperini.

Arbitro Manganiello di Pinerolo 6.

Marcatori Al 33' Freuler, al 38' Hateboer, al 42' La Gumina; nella ripresa, al 32' Masiello (autorete), al 47' Silvestre.

CON LA FIORENTINA

Il Bologna raccoglie un pari ma ora si ritrova terzultimo

BOLOGNA. Pippo Inzaghi, con un po' di buona sorte, risolve il problema della fragilità difensiva ma si riscopre leggero in attacco, la Fiorentina conferma il problema del gol. Al Dall'Ara, il derby dell'Appennino si chiude con un pareggio senza reti che serve poco a entrambe: al Bologna, che si rivede in zona retrocessione, e alla Viola che vede l'Europa più lontana. Obiettivi diversi, diversi problemi, ma uguale necessità per Bologna e Fiorentina, che non vincono dal 30 settembre e che avevano urgenza di ritrovare i tre punti. Niente da fare, anche se i rossoblù, condannati ora dalla classifica, cercano di vedere il bicchiere mezzo pieno: non hanno fatto segnare i viola dopo aver subito 10 reti nelle precedenti 5 giornate. Merito anche della fortuna che fa sbattere al 26' della ripresa, il colpo di testa di Milenkovic sul palo a portiere battuto. —

BOLOGNA	0
FIORENTINA	0

BOLOGNA 4-3-3 Skorupski 7; Calabresi 6, Danilo 6.5, Helander 6, Mattiello 6 (42'st Dijks sv); Poli 6, Pulgar 6, Svanberg 5.5 (11'st Krejci 6); Orsolini 5 (27'st Dzemaili 6), Santander 6, Palacio 5. All. Inzaghi.

FIORENTINA 4-3-3 Lafont 7; Milenkovic 6.5, Ceccherini 6, Vitor Hugo 6, Biraghi 6; Benassi 6 (42'st Dabo sv), Veretout 6, Edimilson 6; Gerson 6 (35'st Mirallas sv), Simeone 5 (27'st Thereau 6), Chiesa 6. All. Pioli.

Arbitro Di Bello di Brindisi 6.5.

Note Recupero: 1' e 3'. Angoli: 9-4 per la Fiorentina. Ammoniti: Vitor Hugo, Calabresi, Krejci, Palacio.

Il capitombolo della Gsa

Sconfitta bruciante per la Gsa a Jesi nell'anticipo di mezzogiorno. L'Apu fallisce la prova del 9 e fa una figuraccia.
PISANO, SIMEOLI, TROTTA / PAG. 46-47

Pordenone la serata verità

Gara della verità per il Pordenone stasera al Bottecchia (diretta tv) contro la super Ternana di Gigi De Canio.
BERTOLOTTO / A PAG. 45

Martignacco ok, ma che fatica

Il successo più sofferto della splendida stagione di matricola in A2 per Martignacco arrivato contro Roma 3-2 in casa.
TORTUL / A PAG. 50

Il campionato in coda

Davide Nicola esce a pugni a pugni stretti dal campo dopo aver esultato assieme alla squadra per la vittoria sulla Roma FOTO PETRUSSI

Luca Pellegrini, seconda voce di Sky, sabato pomeriggio era al Friuli
«Roma presuntuosa, i bianconeri sono stati bravi ad approfittarne»

«Nicola, strategia azzeccata E rispetto a due anni fa De Paul è cresciuto molto»

L'INTERVISTA

Massimo Meroi

UDINE. «L'Udinese è stata brava ad approfittare della presunzione della Roma». Luca Pellegrini, seconda voce di Sky sabato pomeriggio al Friuli, fotografa così l'1-0 che la squadra di Davide Nicola è riuscita a strappare contro i giallorossi.

Pellegrini, in questi casi la grande deve steccare la prestazione, poi ci vogliono un pizzico di buonasorte e saper approfittare degli errori dell'avversario.

«C'è stato un po' di tutto questo. La Roma è scesa in campo pensando che la pratica prima o poi l'avrebbe risolta. E invece, poi, quando ha preso il cazzotto, era troppo tardi».

A Roma sono furiosi con Schick.

«Ha perso un'altra occasione per mettersi in evidenza. Ma non è stato il solo: penso a Kluivert. Ma vanno anche sottolineati i meriti dell'Udinese. L'importante, ora, è che l'ambiente friulano tenga i piedi per terra: niente voli pindarici. L'esperienza con Oddo avrà insegnato qualcosa».

Nicola ha piazzato cinque uomini in difesa e ha pensato a non prenderle.

«Si chiama strategia: ha scelto di tenere la squadra bloccata in attesa dell'episodio che facesse pendere l'ago della bilancia dalla sua parte. Quello che poi è avvenuto».

L'Udinese ha vinto senza Lasagna, ma avrà bisogno del suo attaccante. Concorda?

«Con la difesa della Roma Lasagna sarebbe andato a nozze».

L'Udinese adesso dovrà confermarsi.

«Il difetto principale dei bianconeri è quello di non saper gestire i momenti difficili. Quando vanno sotto non reagiscono. In questo senso un allenatore molto motivazionale come Nicola potrà essere molto utile».

Capitolo De Paul: lei che lo ha seguito sin dall'esordio in Italia come l'ha visto?

«L'ho trovato trasformato. Prima agiva per sé, con giocate spesso fini a se stesse, toccava il pallone una volta di troppo, ora è migliorato nei tempi di gioco, si sente responsabilizzato. E dopo il gol ha avuto la lucidità di scusarsi per il rigore sbagliato a Empoli. Vuol dire che sei calato completamente nella realtà».

Come valuta Pussetto?

«Ha fatto una partita di grande sacrificio. In diretta l'ho definita di orgoglio e coraggio. Di testa le prendeva tutte lui».

Come ci si deve comportare con un giocatore dopo un errore come quello commesso da Machis?

«Pradè lo ha preso subito in parte a fine gara. Giusto fargli capire che aveva sbagliato. Poi che sia meglio usare il bastone o la carota questo dipende dal carattere del ragazzo». —

Nicola aiuta De Paul a rialzarsi per andare a fare gol FOTO PETRUSSI

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 13

Bologna - Fiorentina	0-0
Empoli - Atalanta	3-2
Genoa - Sampdoria	1-1
Inter - Frosinone	3-0
Juventus - Spal	2-0
Lazio - Milan	1-1
Napoli - Chievo	0-0
Parma - Sassuolo	2-1
Udinese - Roma	1-0
Cagliari - Torino	ORE 20.30

Prossimo turno: 02/12/2018

Spal - Empoli	1/12 ORE 15
Fiorentina - Juventus	1/12 ORE 18
Sampdoria - Bologna	1/12 ORE 20.30
Milan - Parma	ORE 12.30
Frosinone - Cagliari	ORE 15
Sassuolo - Udinese	ORE 15
Torino - Genoa	ORE 15
Chievo - Lazio	ORE 18
Roma - Inter	ORE 20.30
Atalanta - Napoli	3/12 ORE 20.30

Classifica marcatori

10 reti: Piatek K. (Genoa,1).
9 reti: Cristiano Ronaldo S. (Juventus,1).
8 reti: Immobile C. (Lazio).
7 reti: Icardi M. (Inter,2), Mertens D. (Napoli,1), Insigne L. (Napoli).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	JUVENTUS	37	13	12	1	0	28	8	20
02.	NAPOLI	29	13	9	2	2	26	13	13
03.	INTER	28	13	9	1	3	25	10	15
04.	LAZIO	23	13	7	2	4	19	15	4
05.	MILAN	22	13	6	4	3	22	17	5
06.	PARMA	20	13	6	2	5	14	16	-2
07.	ROMA	19	13	5	4	4	22	16	6
08.	SASSUOLO	19	13	5	4	4	21	19	2
09.	ATALANTA	18	13	5	3	5	25	17	8
10.	FIORENTINA	18	13	4	6	3	18	10	8
11.	TORINO	17	12	4	5	3	17	15	2
12.	SAMPDORIA	16	13	4	4	5	17	16	1
13.	GENOA	15	13	4	3	6	18	27	-9
14.	CAGLIARI	14	12	3	5	4	12	16	-4
15.	SPAL	13	13	4	1	8	11	21	-10
16.	EMPOLI	12	13	3	3	7	15	23	-8
17.	UDINESE	12	13	3	3	7	12	18	-6
18.	BOLOGNA	11	13	2	5	6	11	18	-7
19.	FROSINONE	7	13	1	4	8	10	28	-18
20.	CHIEVO	1	13	0	4	9	10	30	-20

IL POSTICIPO

Emergenza Cagliari stasera Il Torino sarà senza Mazzarri

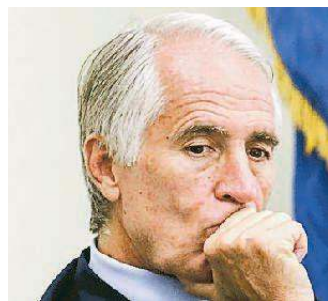
CAGLIARI. Emergenza formazione per Maran in vista del posticipo di stasera (alle 20.30) contro il Torino. Oltre Padoin tra i titolari è a forte rischio anche Castro che ha rimediato alla fine dell'allenamento di ieri un problema al ginocchio. Per questo il tecnico sta già pensando alle contromisure: Lykogiannis dovrebbe occupare la fascia sinistra, mentre, con Faragò in dubbio, Joao Pedro potrebbe arretrare il suo raggio d'azione e in avanti Sau dovrebbe giocare accanto a Pavoletti.

Lo stress ha fermato Mazzarri

Ma le prime parole di Maran ieri sono state per il collega Mazzarri (tra l'altro da giocatore un ex del Cagliari) che venerdì sera ha accusato un malore e non potrà guidare la sua squadra dalla panchina, lasciando il compito al vice Frustalupi, anche se ieri era al Filadelfia per salutare la squadra: ora dovrà fare esami prima di rientrare. «Spero che Walter possa rimettersi al più presto – ha detto Maran –. Auguri da parte mia e da tutta la società». Sulla partita Maran è stato invece molto chiaro: «Sarà la prima di otto gare in 32 giorni. Partire bene darebbe la spinta e l'entusiasmo per affrontare le successive nel modo giusto». —

Il caso

Quei cori anti-Napoli che imbarazzano il Friuli

"Alleanza" con i romanisti contro i partenopei, ferma condanna dell'Udinese
Ma i "capi" curva della Nord hanno invitato a non unirsi al canto "della vergogna"

GIOVANNI MALAGÒ
IL PRESIDENTE DEL CONI STA CON ANCELOTTI

Sono d'accordo con il mio amico Carlo Di fronte a certi cori bisogna arrivare alla sospensione delle partite

Massimo Meroi
Simonetta D'Este

UDINE. Uno striscione di ringraziamento "all'amico friulano" e tutto lo stadio che applaude. Poi il coro della vergogna. "Lavali col fuoco, o Vesuvio lavali col fuoco" che sale alto dalla curva della Roma. Dalla parte opposta il bis degli ultras bianconeri è meno "convincente" e infatti si "spegne" quasi subito. I "capi" della curva, infatti, consapevoli delle conseguenze, fanno subito segno di non cantare. Ma il peccato ormai è commesso. Già sabato sera era intervenuto il presidente della Figc Gabriele Gravina: «Sono comportamenti incivili, da contrastare rigorosamente», le sue parole.

Ieri sull'argomento è intervenuta con una nota ufficiale anche l'Udinese. «Assistiamo in queste ore al risalto dato da alcuni organi di stampa nazionali ai cori inneggiati allo stadio dai tifosi, in occasione di Udinese-Roma. La società è da sempre impegnata nel promuovere un tifo corretto, capace di coinvolgere le famiglie e i tanti tifosi che sostengono con grande orgoglio la squadra. I fatti supportano ed evidenziano l'impegno della società nel dialogo con le tifoserie friulane, e la storica correttezza di queste ultime. Quanto avvenuto allo stadio ieri (sabato *ndr*.) è da stigmatizzare; vanno respinti, tuttavia, giudizi mediatici su fatti attualmente al vaglio degli organi di giustizia sportiva cui spetterà di dare la corretta dimensione del coinvolgimento del tifo friulano». I tifosi organizzati dei club, attraverso il pr Candido Odorico, non si nascondono: «Siamo dispiaciuti dei cori sentiti. Noi come associazione siamo per l'accoglienza e l'ospitalità. Ci dispiace anche che i nostri ultras, che cori offensivi non avevano fatto nemmeno in occasione di Udinese Napoli, non siano riusciti a resistere alla provocazione di cori partiti dalla curva romanista».

Ma cosa rischia la curva Nord? Tutto dipenderà da quello che hanno scritto gli ispettori federali (solitamente tre) presenti al Friuli. Dando un'occhiata ai precedenti, all'Inter, per i cori della curva («senti che puzza, scappano i cani, stanno arrivando i napoletani») era scattata la multa di 10 mila euro. La curva della Juve era stata chiusa, non tanto perché recidiva, quanto perché ai cori di discriminazione territoriale si erano aggiunti quelli di discriminazione razziale nei confronti di Koulibaly. Insomma, dovrebbe scattare la multa e dovrebbe essere tenuto in considerazione il fatto che non tutta la curva ha cantato, anzi.

A livello nazionale, intanto, il tema è aperto. Domenica prossima è in programma Atalanta-Napoli e Ancelotti ha già proposto di interrompere le gare. Da Tokio sull'argomento è intervenuto anche il presidente del Coni Malagò. «Sono d'accordo con il mio amico Carlo. Di fronte a ripetute offese come quelle dei cori razzisti o di discriminazione territoriale occorre prendere provvedimenti fino ad arrivare alla sospensione delle partite». —

I bianconeri festeggiano sotto la curva la rete di De Paul FOTO PETRUSSI

A sinistra, lo striscione esposto dai tifosi della Roma per ringraziare la curva dell'Udinese. Subito dopo sono partiti i cori contro i napoletani che tanto hanno fatto discutere

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

La grande maggioranza non ha cantato: ripartiamo da lì

È sostanzialmente una questione di civiltà. Noi, magari andiamo contro corrente, ma l'udito è ancora buona ed eravamo allo stadio in un buon numero, i cori anti-napoletani, li abbiamo sentiti nitidamente allo Stadio Friuli, ma con un distinguo che va fatto. Nel momento chiave, quando cioè, inopinatamente, i tifosi organizzati della Roma, dopo aver flirtato con gli ex "nemici" friulani insultando il Napoli, hanno cantato a squarciagola il vergognoso coro: "Vesuvio lavali col fuoco». Lì lo stadio ha avuto un sussulto, dalla curva, è innegabile, qualcuno è cascato nel tranello. Più di qualcuno, ma non la maggioranza.

Perché, ci risulta, nella Nord abbiamo più di qualche "inviato", i capi ultras hanno inequivocabilmente detto alla folla di non replicare, di non cadere nel tranello. Di non cadere così in basso.

È vero il web, specie nel calcio, è un vomitatoio di insulti e attacchi, giustamente il "mondo" Napoli ha invitato la Federcalcio a prendere una posizione chiara e netta. Il presidente Gravina ha stigmatizzato i cori dello Juventus Stadium e del Friuli, lo ha fatto anche il presidente del Coni Malagò. A noi però quel sonoro, inequivocabile, a metà del primo tempo però è restato nella mente.

Gli applausi romanisti ai friulani, amici da oltre dieci anni, lo striscione di solidarietà alla nostra gente (vogliamo sperare per le recenti calamità in Carnia), poi quel coro. Vergognoso.

Lì in tanti, davvero tanti, anche nella tifoseria più accesa hanno usato il cervello, hanno pensato che lo sport in fondo deve unire. Sì, si può fare sport, calcio, senza insultare ma solo applaudire la propria squadra. Senza augurare la morte a qualcuno. Il Messaggero Veneto, con la Figc, in vista degli Europei Under 21 del 2019, sta partecipando con la nostra "Redazione scuola" a un progetto che vuole unire, educare al rispetto. La speranza è che la prossima volta a cantare e insultare siano ancora in meno. —

La squadra di Nicola esulta sotto la Curva Nord a fine match FOTO PETRUSSI

CORSA SCUDETTO

Napoli stoppato dal Chievo, la Juve allunga a +8

I partenopei hanno le polveri bagnate e non vanno oltre lo 0-0. Esordio positivo sulla panchina veneta per Di Carlo

NAPOLI (4-4-2) Karnezis 6.5; Malcuit 6.5, Albiol 6, Koulibaly 6.5, Hysaj 5.5 (29' Mario Rui sv); Callejon 5.5, Zielinski 6, Diawara 5.5 (14' st Allan 6), Ounas 5.5 (14' st Milik 6); Mertens 5.5, Insigne 7. All. Ancelotti.

CHIEVO (4-3-1-2) Sorrentino 7; Depaoli 6, Bani 6.5, Rossettini 6.5, Barba 6; Radovanovic 6.5, Hetemaj 6.5, Obi 7 (20' st Stepinski 6); Birsa 6.5; Meggiorini 6.5 (30' st Cacciatore sv), Pellissier 6.5 (17' st Kiyine 6.5). All. Di Carlo. All. Di Carlo.

Arbitro Chiffi di Padova 7.

Note Ammoniti: Diawara, Barba, Hetemaj, Mario Rui. Angoli: 20-2 per il Napoli. Recupero: 0' e 4'.

NAPOLI. La bestia nera del Napoli colpisce ancora. Il pareggio finale (0-0) rallenta il Napoli nell'inseguimento alla Juventus, ora a +8, e premia gli sforzi di un Chievo rinato a nuova vita dopo l'arrivo di Di Carlo a sostituire l'ex ct Ventura. E in effetti nella mancata vittoria degli azzurri c'è tanto demerito dei giocatori di Ancelotti, ma anche tanto merito dei veneti che appaiono completamente trasformati rispetto alla squadra priva di idee e di organizzazione che si era vista fino ad ora in campionato.

Il Napoli ha evidenti difficoltà a organizzare la manovra d'attacco, sia per la robustezza fisica della retroguardia del Chievo, sia per la pioggia battente che condiziona in qualche modo le giocate dei più tecnici tra i calciatori azzurri, ma anche per un atteggiamento caratterizzato da troppa superficialità e approssimazione. Di fronte i partenopei si trovano una squadra ordinata e tignosa in cui tutti si danno una mano, con la difesa che riceve un consistente aiuto dei tre centrocampisti, in particolare da Hetemaj e destra e Obi a sinistra, i quali contribuiscono a fare densità ai limiti della propria area di rigore quando il Napoli attacca e a chiudere costantemente le linee di passaggio agli azzurri. Durante tutta i 90' i padroni di casa riescono a produrre soltanto tre nitide occasioni da gol, nel primo tempo con Callejon e nella ripresa con Insigne e Koulibaly, le cui conclusioni finiscono sul palo.

Nella prima frazione di gioco Cellejon conclude con un tiro in diagonale a mezza altezza, deviato da Sorrentino in calcio d'angolo, un'azione che nasce da una velocissima ripartenza su calcio d'angolo battuto dal Chievo. I partenopei hanno anche difficoltà ad aggirare lo schieramento difensivo degli avversari. Malcuit si propone qualche volta fin sulla linea di fondo, ma dalla parte opposta Hysaj è invece bloccato dalla presenza di Ounas che non dà una consistente mano al centrocampo e che d'altro canto non riesce a incidere neppure quando si propone come attaccante aggiunto. Nella formazione scelta da Ancelotti è proprio il franco algerino a risultare il peggiore.

L'inerzia della partita non cambia neppure a seguito delle sostituzioni. Il Chievo nella fase finale accentua ancor di più la propria vocazione difensiva, fino a trasformare la propria area di rigore in un bunker. Il Napoli non ha la lucidità giusta per concretizzare la superiorità territoriale e così la partita finisce 0-0. Una battuta d'arresto grave per il Napoli e una salutare boccata d'ossigeno per il Chievo di Mimmo Di Carlo che vuole credere nella salvezza. —

Dries Mertens si dispera dopo il palo colpito da Insigne

IN BREVE

Premier League
L'Arsenal vince Chelsea a un punto

L'Arsenal passa sul campo del Bornemouth per 2-1 con i gol Lerma e Aubameyang e rafforza il quinto posto in classifica avvicinando il Chelsea che ora precede i biancorossi di appena un punto. Nell'altra gara disputata ieri il Wolverhampton è stato sconfitto in casa per 2-0 dall'Huddersfield.

Serie A donne
La Juve vince a Firenze e sale a -1 dal Milan

Nel posticipo dell'ottava giornata di serie A femminile colpo della Juventus che vince sul campo della Fiorentina per 2-0 e sale a meno 1 dalla capolista Milan che è a 20 punti. La Fiorentina resta a 15 con una partita in meno appaiata dal Sassuolo; a 14 c'è la Florentia, a 13 la Roma e a 11 il Tavagnacco che chiude il trenino dell'alta classifica.

SFIDA CHAMPIONS

Il Milan scappa con Kessie la Lazio lo riprende nel recupero con Correa

ROMA. Con il coraggio che solo emergenza e disperazione sanno infondere, il Milan sfiora l'impresa all'Olimpico contro la Lazio: solo al 94' il sogno dei rossoneri si è infranto. Merito di Correa che, sugli sviluppi dell'ennesimo mischione nell'area avversaria, a indovinato la traiettoria giusta, firmando l'1-1 e negando alla banda Gattuso un sorpasso ormai materializzatosi. Il Diavolo, malgrado tutto, ha toccato con mano una vittoria assolutamente insperata; il sogno sembrava realizzato, non solo possibile, dopo che Kessie aveva superato Strakosha con la complicità di una sanguinosa deviazione di Wallace. Conti alla mano, il pareggio è un risultato giusto, perché premia il coraggio e l'abnegazione tattica dei rossoneri, ma anche la determinazione della Lazio che, andata sotto, ha fatto il possibile – ed è stata pure fortunata – per ristabilire la parità.

Fin dall'avvio la partita si mantiene su livelli accettabili, complice il campo particolarmente viscido, che aumenta la velocità del pallone e fa aumentare gli errori in sede di controllo. La Lazio appare meno timorosa di un Milan che parte col freno a mano tirato e, dopo un paio di ipotetiche opportunità, è Parolo ad aprire le danze, concludendo alto da pochi metri. Al 16' il Milan confeziona la palla-gol più clamorosa del primo tempo: cross di Calabria, la difesa allontana, Calhanoglu controlla e spara a botta sicura, miracolo di Strakosha che devia sul palo. Riprende Kessie, ma il suo tiro viene deviato in angolo.

La Lazio non si fa intimorire e al 29' Milinkovic-Savic chiude un triangolo con Immobile, quindi batte Donnarumma. L'arbitro annulla per il fuorigioco del centravanti. Il tempo si chiude con una bella azione della Lazio, conclusa da Immobile che impegna in una parata non facilissima Donnarumma. Il portiere dei rossoneri al ritorno in campo è subito costretto a fermare su Luis Alberto.

La Lazio spinge, sia pure in maniera confusa, fa possesso palla, immagina varchi dove non ce ne sono e alla fine va pure sotto. Inzaghi inserisce Correa, oltre a Jordan Lukaku e Caicedo, azzeccando la mossa. Il tiro del fantasista trova il corridoio giusto e s'insacca lentamente nell'angolo di Donnarumma, piuttosto in ritardo. Finisce senza vincitori ed è un verdetto che scontenta il Milan, con i tre punti ormai in tasca, ma anche la Lazio, che ha sprecato un'occasione forse unica, confermando di soffrire le big. In classifica tutto come prima: Lazio quarta, Milan quinto. —

LAZIO (3-5-1-1) Strakosha 7; Wallace 6, Acerbi 6.5, Radu 6 (37' st Caicedo sv); Marusic 6, Parolo 6.5, Badelj 6, Milinkovic-Savic 6 (20' st Lukaku 5.5), Lulic 5.5; Luis Alberto 5.5 (20' st Correa 7); Immobile 5.5 All. Inzaghi.

MILAN (3-4-2-1) G.Donnarumma 7; Abate 6.5, Zapata 6.5, Rodriguez 6.5; Calabria 6.5, Kessie 7, Bakayoko 6.5, Borini 6; Suso 7, Cutrone 5, Calhanoglu 5.5. All. Gattuso.

Arbitro Banti di Livorno 5.5.

Marcatori Nella ripresa al 33' Kessie, al 49' Correa.
Note Al 50' della ripresa espulso il tecnico della Lazio Inzaghi per proteste. Ammoniti: Milinkovic-Savic, G. Donnarumma. Angoli: 9-2 per la Lazio. Recupero: 1' e 5'+2'.

BOTTA E RISPOSTA

Salvini lo critica Gattuso replica: «Pensi al Paese»

Botta e risposta al termine di Lazio-Milan tra il vicepremier Matteo Salvini, tifoso rossonero, e il tecnico Rino Gattuso. «Certo, col senno di poi, ma non capisco per quale motivo non abbia fatto cambi. Erano stanchi», le parole dell'esponente del governo. Gattuso ha replicato: «Io non parlo di politica perché non capisco nulla. A Salvini dico di pensare alla politica perché con tutti i problemi che abbiamo nel nostro Paese, se il vicepremier parla di calcio significa che siamo messi male».

LA SORPRESA

Il Parma stende il Sassuolo ed è in zona Europa League

PARMA. Il Parma non si ferma più. Dopo avere strapazzato il Torino, la squadra di D'Aversa batte anche il Sassuolo e vola in alto, fino in zona Europa League. Merito di un tecnico che azzecca tutte le mosse e neutralizza la manovra del Sassuolo.

Al 6' i ducali sbloccano già il risultato. Barillà colpisce di testa in area per Gervinho e l'attaccante va a segno. Al 25' il raddoppio crociato con Bruno Alves. Il Sassuolo non reagisce ma riesce comunque ad accorciare le distanze su calcio di rigore trasformato da Babacar.

La ripresa inizia con un ritmo decisamente diverso e con il Parma che amministra concedendo poco agli avversari. Il Sassuolo si fa vedere con due tiri di Berardi, completamente fuori misura, e con Matri, entrato per Duncan, respinto da Sepe. L'ultima occasione al 42' con Babacar: sulla linea salva Bruno Alves. —

PARMA (4-3-3) Sepe 6; Iacoponi 6.5, Bruno Alves 6.5, Bastoni 6.5 (36' st Gazzola sv), Gagliolo 6; Grassi 6, Scozzarella 6 (42' Stulac sv), Barillà 6; Siligardi 6.5 (21' st Biabiany 6), Inglese 6.5, Gervinho 7.5. All. D'Aversa.

SASSUOLO (4-3-3) Consigli 6; Marlon 5.5, Magnani 5, Ferrari 5, Rogerio 5.5; Duncan 5.5 (33' st Matri sv), Magnanelli 5.5 (15' st Djuricic 6), Bourabia 5.5; Berardi 6.5, Babacar 6.5, Boateng 5 (15' st Sensi 6). All. De Zerbi.

Arbitro Valeri di Roma 6.

Marcatori Al 6' Gervinho, al 25' Bruno Alves, al 36' Babacar.

IL DERBY LIGURE

Davanti a mister Velazquez Genoa e Samp pareggiano

GENOVA. Davanti agli occhi dell'ex tecnico dell'Udinese Julio Velazquez, che a ora di pranzo aveva assistito dal vivo anche a Parma-Sassuolo, il derby della Lanterna termina in parità.

Parte forte la Sampdoria che sblocca il risultato con il "solito" Quagliarella che da sotto misura incorna un cross di Ramirez. Il Genoa reagisce subito e trova il pareggio presto grazie a Piatek che si procura il rigore (fallo in uscita su di lui di Audero) e poi lo trasforma con grande freddezza.

La partita la fa il Grifone e nel primo tempo è ancora il capocannoniere del campionato a sfiorare il bis: conclusione violenta ma centrale, Audero c'è.

Anche nella ripresa più Genoa che Samp. Audero si supera per andare a smanacciare un colpo di testa di Kouame, Juric viene espulso per proteste e finisce 1-1. —

GENOA (3-5-2) Radu 6; Biraschi 6, Romero 6, Criscito 6.5; Romulo 6.5, Hiljemark 6, Veloso 6, Bessa 5.5 (37' st Sandro sv), Lazovic 6 (27' st Pereira 6); Piatek 7, Kouamè 6.5. All. Juric.

SAMPDORIA (4-3-1-2) Audero 6.5; Bereszynski 6, Andersen 6, Tonelli 5.5, Murru 6; Praet 6, Ekdal 6.5, Jankto 6; Ramirez 5.5 (28' st Saponara 6); Quagliarella 7, Defrel 5.5 (7' st Caprari 6). All. Giampaolo.

Arbitro Doveri di Roma 6.

Marcatori All'8' Quagliarella, al 17' Piatek (rigore).

Coppa Libertadores

Vince il caos, River-Boca ancora rinviata "Superclasico" ostaggio della violenza

La sfida del secolo diventa un incubo: dalla guerra ai cancelli dello stadio al ferimento di due giocatori degli "xeneizes"

Emiliano Guanella

SAN PAOLO. Il lato peggiore del calcio e della società argentina, trasmesso in mondovisione in una partita che doveva essere di festa e che si è trasformato in un vergognoso spaccato di un Paese segnato dalla violenza.

Venduta come la "sfida del secolo", la prima finale della Coppa Libertadores fra Boca Juniors e River Plate ha mostrato al mondo lo stato deplorevole di tutto quello che ruota intorno al "futbol", passione sfrenata ma senza controllo degli argentini. Un duello in due atti, entrambi rimandati per causa di forza maggiore e ora non si saprà se e quando si giocherà.

La Conmebol, confederazione sudamericana di calcio, ha accettato il ricorso del Boca Juniors che ha dichiarato di non poter giocare perché non era garantiti il principi di "pari condizioni" dopo l'aggressione subita sabato ai suoi giocatori che stavano entrano allo stadio Monumentale per la finale di ritorno, mentre fuori dai cancelli c'era la guerra, con ultras che hanno sfondato i cancelli per entrare senza biglietto, intere famiglie derubate, decine di auto distrutte nei pressi dello stadio. Un caos generale, con le forze dell'ordine allo sbaraglio.

Scontri tra tifosi e polizia prima della sfida tra Boca Juniors e River Plate a Buenos Aires

Via i tappeti dallo stadio dopo il rinvio della partita

LE RADICI

La partita è stata rimandata di ventiquattro ore, ma ieri il Boca, a causa della lesione all'occhio sinistro del suo capitano, Pablo Perez, ha gettato la spugna. Tutto da rifare, quindi, non si sa bene come e quando. Sarebbe facile liquidare il tutto con la classica frase del "manipolo di facinorosi", ma il pozzo è molto più profondo; le radici stanno in una società malata, dove la violenza è diventata da tempo la forma perversa di risolvere qualsiasi conflitto.

Un tifo o presunto tale che giustifica qualsiasi pazzia, come la mamma che è stata ripresa nascondendo dei mortaretti sotto la maglietta della figlia di meno dieci anni per eludere i controlli all'ingresso dello stadio.

Il giornalista Daniel Arcucci, ex inviato a Napoli ai tempi di Diego Armando Maradona, l'ha detto chiaramente: «Non sono una manciata di disadattati, sono molti e completamente inseriti in un sistema che giustifica una passione completamente sbagliata, dove il rivale è un nemico. Non si deve semplicemente batterlo, ma aggredirlo, umiliarlo, ucciderlo».

LA LISTA

La Ong "Salvemos el futbol" fondata da madri di vittime della violenza negli stadi, ha stilato una lista dei 328 morti nella storia del calcio argentino. Il primo è del 1922, un minorenne schiacciato sulle tribune del club Sportivo Barracas a Buenos Aires; l'ultimo tre settimane fa, un ventenne ucciso negli scontri tra ultras del Gimnasia Jujuy e del Deportivo Moron.

Alla Fifa sono iscritti 211 Paesi, ma soltanto in Argentina da sei anni le partite si giocano esclusivamente con il pubblico della squadra di casa. Il presidente argentino Macri, che pure ha guidato il Boca Juniors per 12 anni, ha detto che per la finalissima si sarebbe potuta fare un'eccezione, ma dai due club gli hanno detto che sarebbe stata una pazzia.

ASPETTANDO IL G20

Adesso lo stesso Macri deve rassicurare il Mondo in vista del vertice dei capi di Stato del G20 che si terrà proprio venerdì a Buenos Aires. «In un paese dove un terzo della popolazione è povera – ha affermato lo scrittore argentino Martin Caparros – dove c'è il 45 per cento di inflazione e l'educazione è in caduta libera, questa finale era l'occasione di mostrare un'immagine positiva del nostro Paese. Non ci siamo riusciti, il mondo ha visto come siamo ridotti; speriamo solo che sia servito a qualcosa».

Il "sistema futbol" è malato e dominato da tempo dalle "barras bravas"; controllano la rivendita di biglietti, lo spaccio in curva, i parcheggi abusivi, esigono dei "bonus" per il trasferimento dei giocatori, minacciano cronisti, giudici e poliziotti. I presidenti dei club, eletti dai soci ogni quattro anni, le usano per controllare gli avversari politici e far tacere chi denuncia i bilanci adulterati.

"SHOW MUST GO ON"

Durante la finale della Coppa America del 2011 allo stadio Monumental gli ultras del River si sono infiltrati a bordo campo con finti accrediti stampa e hanno sottratto lenti fotografiche e telecamere agli inviati di giornali e televisioni. Se il "futbol" brucia, la Fifa, storicamente, non fa nulla; tra chi spingeva sabato perché al Monumental si giocasse comunque c'era il patron Gianni Infantino, che si è arreso solo quando i giocatori del River si sono uniti a quelli feriti del Boca. Stessa cosa il giorno dopo. Per il business miliardario dei diritti tv lo spettacolo può essere anche marcio, ma deve continuare, sempre e comunque. Questa volta, però, si è superato ogni limite. Alla fine il pallone è rimasto fermo e l'impressione generale è che a perdere siano stati tutti quelli che, in a Argentina e altrove, amano il calcio. –

L'ANALISI

STEFANO TAMBURINI

Ma l'Italia del calcio non può autoassolversi

No, questo non è terzo mondo del calcio. Questo è il calcio in tutte le lingue del mondo. E mente sapendo di mentire chi sostiene che l'inciviltà regna sovrana solo sull'altra faccia della Terra. Magari fosse così, magari si potesse dar la colpa alla rivalità tribale di una finale di *Copa Libertadores*, la Champions sudamericana, fra due squadre della stessa città i cui tifosi si picchiano anche nei giorni senza sfide. Certo, c'è anche questo, c'è una rivalità esasperata e c'è una gestione dell'ordine pubblico da sergente Garcia, quello a cui Zorro con la spada disegnava la Z sulla pancia. Una gestione che preoccupa, perché il 30 novembre in Argentina saranno ospiti i leader dei 20 Paesi più industrializzati del mondo.

Ma, G20 a parte, il vero problema è che il calcio catalizza ovunque gli interessi della malavita che nei retrocurva imbastisce affari maleodoranti, spesso legandosi con il potere o diventandone strumento. Ed è anche lo sfogo del malcontento popolare: River contro Boca era ed è molto peggio di una finale di Champions Milan-Inter o Juve-Inter. Laggiù la rivalità va oltre il pallone ma è stato fatto di tutto per non gestire il contorno. E anche il "dopo" è stato in linea con le sassate al pullman della squadra ospite, con perizie di medici compiacenti sui giocatori feriti, con minacce di lunghe squalifiche per le squadre che non volevano giocare. Comunque vada l'hanno sputtanata questa finale (e anche il calcio), non a caso i giornali argentini hanno tutti lo stesso titolo: *"Verguënza"*, Vergogna. Chiunque alzerà la coppa non potrà gioire.

Ma guardare gli altri finire così in basso non è da spallucce, se qui da noi il presidente federale Gabriele Gravina ha appena dovuto invocare «l'applicazione rigorosa delle norme» contro il razzismo. Sì, perché sono tornati i cori contro Napoli anche in stadi dove il Napoli non gioca e allo Juventus Stadium, durante la sfida con la Spal, c'è chi ha pensato bene di regolare i conti anche con i fiorentini. Il presidente che invoca l'applicazione delle regole è l'implicita ammissione di un lassismo totale, perché questi cori (e quelli su Heysel o Superga) gli incaricati della Federcalcio fanno spesso finta di non sentirli. Al pari di allenatori e presidenti che strizzano gli occhi alla pancia del tifo, così come alcuni opinionisti tv che riducono i cori a "goliardia" nelle stesse arene dove gli stupri sono "rapporti non consenzienti". Tutto ciò mentre Claudio Gavillucci, l'unico arbitro che ha avuto l'ardire di sospendere una sfida per cori razzisti, Sampdoria-Napoli dello scorso 13 maggio, da quel giorno è sparito dalla scena.

Da noi va meglio anche perché abbiamo una polizia migliore di quella argentina. Ma come possiamo autoassolverci se solo in questa stagione già 300 arbitri delle serie minori sono stati picchiati da giocatori, dirigenti o tifosi? Gli omicidi intorno agli stadi sono cronaca di pochi anni fa, gli stadi blindati una regola. Quell'Argentina di Boca-River è anche da noi, solo che vogliamo far finta di non saperlo. Il disastro *Libertadores* sarebbe una grande occasione per dare una mazzata alla feccia. Ma chi mina il calcio alle radici può stare tranquillo: anche stavolta non lo faremo. —

SCONFITTA CHE BRUCIA

Cjarlins/Muzane sprecone e arriva la beffa

I padroni di casa vanno sotto dopo tre minuti, tengono gli ospiti sotto assedio ma non riescono a raddrizzare la gara

CJARLINS/MUZANE	0
CLODIENSE	1

CJARLINS MUZANE Scordino 6, Parpinel 6.5 (34'st Pez), Facchinutti 6 (40'st Ruffo), Pastorelli 6, Tonizzo 7, Politti 6, Migliorini 6 (24'st Duravia 6), Spetic 7, Smrtnik 6, Kabine 6.5, Bussi 6.5 (28'st Moras 6). All.De Agostini.

CLODIENSE Camerlengo 7.5, Martino 6.5, Acampora 6, Ballarin 7, Cuomo 6.5, Erman 6 (29' pt Granziera 6.5), Farinazzo 7 (38'st Pregnolato sv), Djuric 6 (34'st Pelizzar sv), Cecconello 6 (24'st Barone 6), Nappello 7, Bullo 6. All.Vittadello.

Arbitro Arcidiacono di Acireale 6.

Marcatore Al 3' Farinazzo.

Note Recuperi: 1' e 4'. Ammoniti: Spetic, Tonizzo, Martino, Camerlengo.

Marco Silvestri

CARLINO. Brutta giornata per il Cjarlins/Muzane. Si sperava che la gara con il fanalino di coda Clodiense fosse l'occasione giusta per tornare a vincere e consolidare la posizione di classifica avvicinando la zona play-off. E invece è arrivata una bruciante ed immeritata sconfitta al termine di una gara stregata in cui il pareggio, alla luce della prestazione offerta dalla squada di casa, sarebbe stato già un risultato piuttosto stretto. Un errore in difesa all'inizio del match e le numerose occasioni da rete non concretizzate hanno confezionato un ko difficile da digerire.

Il gol che ha condannato il Cjarlins è arrivato dopo soli tre minuti. La formazione di casa si fa sorprendere da una veloce ripartenza veneta. Nappello avanza centralmente e poi serve Farinazzo che entra in area e fa secco Scordino con un diagonale che colpisce il palo e poi termina beffardo in rete. Dopo lo svantaggio l'intera gara del Cjarlins è giocata in costante proiezione offensiva alla ricerca del pareggio. Le occasioni ci sono e anche copiose. Al 10' bel colpo di testa di Spetic e gran parata di Camerlengo. Al 22' traversone di Kabine e girata di Spetic con la palla che termina fuori di un soffio. Rasoiata di Kabine da fuori area al 23' ,ma la palla non centra lo specchio della porta. Il Cjarlins manovra bene e riesce spesso a liberare sulle fasce Kabine e Bussi, ma quello che manca è la finalizzazione sotto porta. Al 28' traversone di Kabine: la palla attraversa tutta l'area piccola senza che nessuno riesca a deviarla in rete. Al 43' Pastorelli pennella dalla sinistra per il colpo di testa di Bussi, ma è miracoloso Camerlengo nella deviazione sopra la traversa.

Partita stregata: alla fine ai friulani anche il pareggio sarebbe stato stretto

Il copione della gara non cambia nella ripresa con il Cjarlins che continua ad attaccare mentre la Clodiense alza le barricate e quando può cerca di ripartire per alleggeirire la pressione dei padroni di casa. Al 6' Spetic serve Bussi che spreca tutto calciando alto sopra la traversa. Al 18' lancio di Tonizzo per Bussi che viene fermato da una provvidenziale uscita di Camerlengo. Il tecnico di casa per dare maggiore vivacità prova a inserire Moras e Duravia. L'assediio dei padroni casa è continuo, ma non c'è nulla da fare per rimettere in carreggiata il match Al 28' Duravia conclude di poco a lato. Conclusione di Pez dalla distanza al 38' ed è ancora bravo Camerlengo a deviare in calcio d'angolo. In pieno recupero Smrtnik ha la palla buona, ma il suo colpo di testa è innocuo e conferma che per gli attaccanti del Cjarlins non era proprio giornata.

LE INTERVISTE

De Agostini mastica amaro: «Presa una rete da polli»

Il Cjarlins Muzane cade in casa con l'ultima in classifica e mister Stefano De Agostini mastica amaro: «È difficile commentare una partita come quella di oggi. Sono davvero deluso per il risultato. Ci troviamo a leccarci le ferite dopo una gara che dal terzo minuto in poi abbiamo giocato praticamente ad una porta, giocando bene e creando numerose occasioni da rete. Abbiamo anche trovato sulla nostra strada un portiere che ha fatto miracoli. Siamo stati dei polli nel subire il gol facendoci infilare in quel modo all'inizio della partita e su questo dobbiamo riflettere e fare mea culpa. Abbiamo fatto la gara che dovevamo giocare, ma abbiamo sprecato troppo. A questo punto non so cosa dire perché purtroppo sono già dodici giornate di campionato che ci troviamo a questo punto e a fare le solite riflessioni: giochiamo bene, ma non riusciamo a finalizzare per quello che costruiamo durante la gara. Oggi - continua il mister - la prestazione della squadra è stata molto positiva, pure nel secondo tempo su un campo difficile per il fango e la pioggia. È chiaro che dobbiamo sfruttare meglio quello che riusciamo a creare, ma in questo momento non ce ne va bene una, dobbiamo accendere un cero».

M.S.

Pastorelli, del Cjarlins/Muzane, in azione in una immagine di archivio. A destra, un mister De Agostinis contrariato

SETTIMO KO

Il Tamai lotta, ma è costretto ad alzare bandiera bianca

CAMPODARSEGO	2
TAMAI	1

CAMPODARSEGO Cazzaro, Seno, Dario, Colman, Gusella, Scapin (42' st Salata), Trento, Zane, Franciosi (28' st Caporali), Vuthaj, Raimondi (34' st Florian). All. Andreucci.

TAMAI Colesso, Vedova (25' st De Anna), Faloppa, Colombera, Preselllo (36' st De Biasi), Borgobello, Alcantara Leyba, Dalla Vedova, Nadal, Terranova (25' st Kryeziu), Maccan. All. Bianchini.

Arbitro Castellone di Napoli.

Marcatori Al 33' Zane (rig.); nella ripresa, al 9' Vuthaj, al 48' Alcantare.

Note Ammoniti: Maccan, De Anna, Franciosi.

CAMPODARSEGO. Partita sfortunata per il Tamai che si arrende in trasferta al Campodarsego. I padroni di casa sono ben messi in campo e all'8' costruiscono la prima occasione pericolosa del match: Franciosi crossa al centro per Vuthaj, il numero dieci calcia verso la porta, ma l'estremo difensore respinge la conclusione. Nel corso del primo tempo entrambe le squadre ci provano, ma le conclusioni non impensieriscono i rispettivi portieri. Al 33' però la gara si sblocca: Vuthaj corre in contropiede e calcia. Colesso respinge, ma la palla termina nei pressi di Franciosi. Il numero nove si avventa sulla sfera, ma subisce fallo da Vedova e l'arbitro assegna il calcio di rigore. Sul dischetto si presenta Zane che trasforma con freddezza.

Nella ripresa il Tamai scende in campo con la giusta determinazione e al 3' si rende pericoloso con Alcantara. Il suo colpo di testa viene deviato in corner da Cazzaro. A trovare il gol però sono ancora i padroni di casa che al 9' raddoppiano: assist di Franciosi per Raimondi che calcia in porta. Colesso respinge, ma la palla arriva a Vuthai che la spinge in rete e firma il 2-0. I due gol subiti scuotono il Tamai. La squadra di mister Bianchini tenta il tutto per tutto, alza il baricentro, si spinge in avanti con maggiore intensità e al 48' riesce ad accorciare le distanze con Alcantara che supera il portiere avversario di testa sugli sviluppi di un calcio d'angolo. La partità però si chiude qui. Nonostante l'impegno e la buona prova disputata il Tamai torna a casa con zero punti. Per la squadra di mister Bianchini si tratta della settima sconfitta su dodici partite giocate.

BLITZ FUORI CASA

È un Chions tutto grinta: 2 gol stendono il San Donà

SAN DONÀ	1
CHIONS	2

SANDONÀ 1922 Colonna, Zanetti, Beccia, Cavallini, De March, Zanella, Bulgarella, Calegaro (36' st Ferrarese), Aperi, Paladini, Mortati (28' st Giordani). All. Soncin.

CHIONS Zonta, Pertoldi, Vittore, Bertoia, Zamuner, Del Compare, Dal Cin, Spadera (41' st Magnino), Urbaneto, Dimas (41' st Visintin), Facca. All. Leonarduzzi.

Arbitro Catanzaro di Catanzaro.

Marcatori Al 28' Pertoldi, al 30' Dimas; nella ripresa, al 49' Bigoni.

SAN DONÀ DI PIAVE. Importante e meritata vittoria esterna per il Chions, due reti per tempo stendono il San Donà. La squadra ha mostrato grinta dall'inizio alla fine, pressando forsennatamente il possessore di palla avversario. I padroni di casa non sono riusciti così a trovare fluidità nella manovra, perdendo molti palloni a centrocampo.

Le prime battute sono all'insegna della fisicità e poco entusiasmanti, di occasioni vere non se ne vedono. La parità cade al 28': il pressing del Chions è efficace, i giocatori riescono a recuperare un buon pallone a centrocampo che arriva a Facca, questi trova il giusto filtrante per Pertoldi. Il giocatore rimane freddo a tu per tu con l'estremo difensore e lo supera con un rasoterra. Dopo il vantaggio i giocatori di Leonarduzzi diminuiscono la spinta, chiudendosi ordinatamente, non lasciando al San Donà i varchi giusti per creare azioni realmente pericolose. Al 44' un buon traversone dei padroni casa taglia tutta l'area di rigore senza trovare però la deviazione di un attaccante.

Il secondo tempo inizia come era finito il primo: il San Donà crea più gioco, il Chions difende bene senza troppi patemi, rendendosi anche pericoloso al 24' con una punizione di Dimas. L'offensivo di Leonarduzzi si rifà al 30', segnando il raddoppio alla fine di una azione confusa. Il San Donà aumenta ancora la spinta e va vicino al gol al 40' con Bigoni: Zonta risponde presente con una bella parata. Lo stesso Bigoni segna in pieno recupero con un colpo di testa, ma non c'è più tempo, la partita finisce. Il Chions torna a casa con tre punti e il morale alto in vista delle prossime gare.

Serie B

Benevento - Perugia 2-1
Hellas Verona - Palermo 1-1
Lecce - Cremonese 2-0
Livorno - Cittadella 0-0
Padova - Carpi 0-1
Pescara - Ascoli 1-1
Spezia - Foggia 0-0
Venezia - Brescia 2-1
Crotone - Cosenza ORE 21
Ha riposato: Salernitana.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Palermo	25	7	4	1	22	10
Pescara	23	6	5	2	20	16
Lecce	22	6	4	3	24	18
Cittadella	20	5	5	2	14	8
Benevento	20	6	2	4	22	19
Salernitana	20	5	5	2	14	11
Hellas Verona	19	5	4	4	19	16
Brescia	18	4	6	2	23	18
Spezia	17	5	2	5	14	14
Perugia	17	5	2	5	17	18
Ascoli	16	4	4	4	12	13
Cremonese	15	3	6	3	11	10
Venezia	15	4	3	5	13	14
Crotone	12	3	3	6	14	17
Padova	11	2	5	6	13	21
Carpi	10	2	4	6	11	20
Foggia	8	4	4	4	19	20
Cosenza	8	1	5	6	10	17
Livorno	6	1	3	8	8	19

PROSSIMO TURNO: 01/12/2018
Ascoli - Spezia, Brescia - Livorno, Carpi - Lecce, Cittadella - Salernitana, Cosenza - Padova, Cremonese - Crotone, Foggia - Venezia, Palermo - Benevento, Perugia - Pescara. Riposa:Hellas Verona.

Serie C Girone B

AlbinoLeffe - Ravenna 0-1
Feralpisalò - Fano 1-0
Monza - Imolese 1-1
Renate - Gubbio 1-0
Rimini - VirtusVecomp 1-0
Sambenedettese - Triestina 0-0
Teramo - Giana Erminio 0-1
Vicenza Virtus - Sudtirol 2-4
Vis Pesaro - Fermana 3-0
Pordenone - Ternana ORE 20.45

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Fermana	23	7	2	4	11	10
Triestina	22	6	5	2	19	10
Vis Pesaro	22	6	4	3	16	10
Pordenone	22	6	4	2	18	13
Feralpisalò	22	6	4	3	15	13
Ternana	20	5	5	0	14	4
Vicenza Virtus	20	5	5	3	19	15
Ravenna	20	5	5	3	12	10
Imolese	19	4	7	2	14	11
Sudtirol	18	4	6	3	12	9
Monza	16	4	4	5	11	15
Giana Erminio	15	3	6	4	12	12
Rimini	15	3	6	3	12	15
Teramo	14	3	5	5	11	16
Gubbio	12	2	6	5	10	12
Sambenedettese	12	2	6	4	10	13
Renate	11	3	2	8	8	14
AlbinoLeffe	10	1	7	5	6	10
VirtusVecomp	10	3	1	9	9	21
Fano	9	1	6	6	8	14

PROSSIMO TURNO: 01/12/2018
Fano - Rimini, Fermana - AlbinoLeffe, Giana Erminio - Feralpisalò, Gubbio - Monza, Ravenna - Vis Pesaro, Sudtirol - Pordenone, Teramo - Renate, Ternana - Vicenza Virtus, Triestina - Imolese, VirtusVecomp - Sambenedettese.

Serie D Girone C

Belluno - Montebelluna 2-1
Campodarsego - Tamai 2-1
Cartigliano - St. Georgen 0-0
Cjarlins Muzane - Clodiense 0-1
Delta Porto Tolle - Adriese 4-4
Este - Union Feltre 2-2
SanDonà 1922 - Chions 1-2
Trento - Arzignano 0-1
Virtus Bolzano - Levico Terme 2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Adriese	25	7	4	1	33	18
Este	23	6	5	1	25	19
Campodarsego	22	6	4	1	19	12
Arzignano	21	6	3	3	16	13
CHIONS	20	6	2	4	17	14
SanDonà 1922	17	4	5	3	19	10
Cartigliano	17	4	5	2	15	14
Montebelluna	17	5	2	5	17	17
Virtus Bolzano	16	4	4	4	17	16
CJARLINS MUZANE	15	3	6	3	23	22
Union Feltre	14	2	8	1	14	13
Delta Porto Tolle	14	2	8	2	17	17
Levico Terme	11	3	2	6	11	13
St. Georgen	11	3	2	7	8	24
Belluno	10	1	7	4	11	15
Clodiense	10	2	4	6	11	18
TAMAI	9	2	3	7	12	22
Trento	7	1	4	7	12	20

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018
Adriese - Este, Arzignano - Cjarlins Muzane, Campodarsego - SanDonà 1922, Clodiense - Virtus Bolzano, Levico Terme - Delta Porto Tolle, Montebelluna - Cartigliano, St. Georgen - Trento, Tamai - Belluno, Union Feltre - Chions.

Eccellenza Girone A

Fiume V. Bannia - Edmondo Brian 3-0
Fontanafredda - Cordenons 0-2
Juventina S. Andrea - Flaibano 0-2
Kras Repen - Ronchi 2-2
Lumignacco - S. Luigi Calcio 0-0
Manzanese - Lignano 3-2
Torviscosa - Pro Gorizia 0-1
Tricesimo - Gemonese 1-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. Luigi Calcio	32	10	2	0	27	9
Pro Gorizia	28	8	4	0	24	11
Edmondo Brian	20	5	5	2	20	17
Torviscosa	19	5	4	3	19	14
Gemonese	18	5	3	4	16	14
Manzanese	18	5	3	4	16	17
Ronchi	17	4	5	3	21	18
Flaibano	17	5	2	5	14	14
Fiume V. Bannia	16	5	1	6	26	25
Lumignacco	15	3	6	3	14	14
Cordenons	15	4	3	5	14	18
Juventina S. Andrea	15	5	0	7	9	14
Tricesimo	11	3	2	7	10	17
Lignano	10	3	1	8	11	18
Fontanafredda	8	2	2	8	8	18
Kras Repen	7	2	1	9	9	20

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018
Cordenons - Tricesimo, Edmondo Brian - Juventina S. Andrea, Fiume V. Bannia - Lumignacco, Flaibano - Kras Repen, Gemonese - Torviscosa, Lignano - S. Luigi Calcio, Pro Gorizia - Manzanese, Ronchi - Fontanafredda.

Promozione Girone A

Casarsa - Pravisdomini 1-2
Comunale Gonars - Camino 0-3
Corva - Torre 4-0
Pol. Codroipo - Sesto Bagnarola 2-1
Pro Fagagna - Vivai Rauscedo 3-0
Spal Cordovado - Tarcentina 0-1
Union Pasiano - Sanvitese 0-2
Vajont - Prata Falchi Visinale 2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Fagagna	31	10	1	1	31	9
Prata Falchi Visinale	28	9	1	2	21	11
Vajont	24	7	3	2	25	11
Casarsa	24	7	3	2	24	10
Pol. Codroipo	21	6	3	3	21	13
Pravisdomini	20	5	5	2	18	12
Corva	18	5	3	4	18	13
Vivai Rauscedo	17	4	5	3	22	20
Tarcentina	17	5	2	5	20	20
Camino	17	5	2	5	17	17
Torre	14	4	2	6	15	19
Sanvitese	11	3	2	7	13	22
Spal Cordovado	10	3	1	8	13	17
Comunale Gonars	10	3	1	8	14	27
Sesto Bagnarola	8	2	2	8	14	32
Union Pasiano	0	0	0	12	5	38

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018
Camino - Corva, Prata Falchi Visinale - Casarsa, Pravisdomini - Spal Cordovado, Sanvitese - Vivai Rauscedo, Sesto Bagnarola - Comunale Gonars, Tarcentina - Pol. Codroipo, Torre - Union Pasiano, Vajont - Pro Fagagna.

Promozione Girone B

Mladost - Costalunga 0-0
Pro Cervignano - Risanese 3-0
Pro Romans - I.S.M. Gradisca 2-2
S. Giovanni - Virtus Corno 1-4
Sistiana Sesljan - Primorje 1-0
Tolmezzo - OL3 2-0
Trieste - Chiarbola 0-6
Valnatisone - Zaule Rabuiese 0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Virtus Corno	28	9	1	2	23	10
Primorje	27	8	3	1	24	6
Pro Cervignano	27	8	3	1	21	7
Tolmezzo	22	6	4	2	20	12
Sistiana Sesljan	22	7	1	4	22	18
I.S.M. Gradisca	20	6	2	4	23	16
Chiarbola	19	6	1	5	22	15
Zaule Rabuiese	15	4	3	4	13	9
Mladost	14	3	5	4	10	15
Pro Romans	13	3	4	4	19	16
Risanese	13	3	4	5	11	18
Valnatisone	9	3	0	9	11	19
OL3	9	2	3	7	16	27
S. Giovanni	9	2	3	7	12	28
Trieste	8	2	2	8	13	28
Costalunga	8	1	5	6	11	27

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018
Chiarbola - S. Giovanni, Costalunga - Sistiana Sesljan, I.S.M. Gradisca - Zaule Rabuiese, OL3 - Mladost, Primorje - Pro Romans, Pro Cervignano - Valnatisone, Risanese - Trieste, Virtus Corno - Tolmezzo.

Seconda Categoria Girone D

Audax Sanrocchese - S. Canzian Isonzo 0-1
Cormonese - Piedimonte 2-2
Gaja - Breg 1-4
Mariano - Sovodnje 2-0
Montebello D. Bosco - R. Monfalcone 2-3
Opicina - Azzurra 0-2
Turriaco - La Fortezza 2-1
Villesse - Roianese 0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Roianese	31	10	1	0	24	8
Mariano	26	8	2	2	30	16
Turriaco	26	8	2	2	24	10
Piedimonte	24	6	6	0	19	9
S. Canzian Isonzo	19	5	4	3	18	14
Opicina	18	5	3	4	13	16
Breg	17	4	5	3	17	16
Romana Monfalcone	17	5	2	5	22	18
Azzurra	17	5	2	5	28	24
Cormonese	15	3	6	3	16	17
Sovodnje	14	3	5	4	13	12
Gaja	10	2	4	5	9	22
Villesse	9	2	3	7	17	26
Audax Sanrocchese	8	2	2	8	10	20
La Fortezza	8	2	2	8	13	26
Montebello Don Bosco	1	0	1	11	12	31

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018
Azzurra - Cormonese, Breg - Villesse, La Fortezza - Opicina, Montebello Don Bosco - Mariano, Piedimonte - Sovodnje, Roianese - Turriaco, Romana Monfalcone - Audax Sanrocchese, S. Canzian Isonzo - Gaja.

Terza Categoria Girone A

Com. Lestizza - Varmo 1-1
Maniago - Virtus Roveredo 1-3
Sarone - Latisana Ronchis 4-0
Tiezzo 1954 - Zompicchia 2-1
Tre S. Cordenons - Real Castellana 1-0
Zoppola - Vivarina 3-0
Ha riposato: Pro Aviano.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sarone	25	8	1	1	32	12
Zoppola	24	8	0	1	24	6
Tre S. Cordenons	20	6	2	1	20	6
Virtus Roveredo	20	6	2	1	20	12
Maniago	15	4	3	3	15	15
Tiezzo 1954	12	3	3	3	9	11
Varmo	10	2	4	3	11	16
Vivarina	9	2	3	4	8	13
Latisana Ronchis	9	2	3	4	9	16
Real Castellana	8	1	5	3	13	15
Zompicchia	6	1	3	6	9	23
Com. Lestizza	5	1	2	6	11	19
Pro Aviano	1	0	1	8	5	22

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018
Latisana Ronchis - Tre S. Cordenons, Real Castellana - Zoppola, Varmo - Tiezzo 1954, Virtus Roveredo - Sarone, Vivarina - Com. Lestizza, Zompicchia - Pro Aviano. Riposa:Maniago.

Terza Categoria Girone B

Assosangiorgina - Ciconicco 1-1
Caporiacco - Donatello 2-1
Castionese - Moimacco 0-2
Chiavris - Malisana 1-0
Coseano - Udine Keepfit 0-1
Nimis - Pozzuolo 2-1
Ha riposato: Blessanese.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Udine Keepfit	25	8	1	0	13	0
Ciconicco	20	6	2	2	18	15
Chiavris	20	6	2	2	18	10
Coseano	20	6	2	2	18	11
Malisana	18	6	0	3	26	6
Nimis	16	5	1	3	13	12
Castionese	13	4	1	4	16	11
Moimacco	12	4	0	5	17	17
Assosangiorgina	8	2	2	5	10	16
Pozzuolo	8	2	2	5	10	22
Caporiacco	7	2	1	6	6	14
Blessanese	5	1	2	6	10	17
Donatello	0	0	0	9	5	29

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018
Ciconicco - Blessanese, Donatello - Assosangiorgina, Malisana - Castionese, Moimacco - Nimis, Pozzuolo - Caporiacco, Udine Keepfit - Chiavris. Riposa:Coseano.

Terza Categoria Girone C

Alabarda - Muglia F. 2-3
Campanelle - Strassoldo 1-2
Moraro - Poggio 5-1
Terzo - Pieris 2-0
Triestina Victory - C.G.S. 1-2
Villanova - Mossa 0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terzo	23	7	2	1	24	11
Strassoldo	20	5	5	0	30	14
C.G.S.	19	5	4	1	27	7
Triestina Victory	17	5	2	3	23	18
Pieris	17	5	2	3	18	16
Muglia F.	16	4	4	2	16	11
Moraro	16	5	1	4	16	14
Campanelle	14	4	2	4	14	12
Alabarda	8	2	2	6	24	30
Mossa	8	1	5	4	10	20
Villanova	6	2	0	8	14	27
Poggio	1	0	1	9	6	42

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018
C.G.S. - Alabarda, Mossa - Campanelle, Muglia F. - Villanova, Pieris - Triestina Victory, Poggio - Terzo, Strassoldo - Moraro.

JUNIORES

Manita dell'Ol3 alla Pro Fagagna Il Sesto Bagnarola ferma il Casarsa

Francesco Peressini

L'undicesima giornata negli Juniores Nazionali regala al Cjarlins/Muzane una vittoria rocambolesca e piena di reti sul campo dell'Este (4-5). Il Tamai pareggia per 0-0 con il San Donà, mentre il Chions perde in casa con l'Union Feltre (1-2). Nel **girone A** degli Juniores Regionali, giunti al decimo turno, il Casarsa viene bloccato sul 2-2 dal Sesto Bagnarola e vede avvicinarsi il Prata, che passa di misura a Lignano (0-1). Inaspettata la sconfitta del Fiume/Bannia, battuta per 3-1 da un'ottima Sangiorgina, mentre il Torviscosa sale al quinto posto battendo il Vivai Rauscedo

(2-4). Negli altri match, vincono il Fontanafredda (0-4 sul Torre), la Sanvitese (3-0 al Corva) e il Camino (1-0 sulla Spal Cordovado). Nel **girone B**, dove si sono disputati solo quattro match, l'Ol3 strapazza per 5-0 la Pro Fagagna

Juniores Nazionale Girone D

Adriese - Clodiense 0-3
Belluno - Arzignano 1-0
Campodarsego - Cartigliano 1-0
Chions - Union Feltre 1-2
Este - Cjarlins Muzane 4-5
Montebelluna - Legnago 1-2
Tamai - SanDonà 1922 0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Legnago	28	9	1	1	27	13
Cartigliano	23	7	2	2	27	14
Campodarsego	21	6	3	2	16	11
Belluno	20	6	2	3	24	16
Union Feltre	19	6	1	4	18	16
Este	18	5	3	3	22	22
CJARLINS MUZANE	16	4	4	3	24	23
Clodiense	14	4	2	5	17	21
Arzignano	12	4	0	7	17	20
Adriese	12	3	3	5	12	15
SanDonà 1922	10	2	4	5	16	23
CHIONS	8	2	2	7	14	21
Montebelluna	8	2	2	7	10	19
TAMAI	6	1	3	7	12	21

PROSSIMO TURNO: 01/12/2018
Arzignano - Este, Cartigliano - Belluno, Cjarlins Muzane - Union Feltre, Clodiense - Chions, Legnago - Adriese, SanDonà 1922 - Montebelluna, Tamai - Campodarsego.

Juniores Regionale Girone A

Camino - Spal Cordovado 1-0
Lignano - Prata Falchi Visinale 0-1
Sangiorgina - Fiume V. Bannia 3-1
Sanvitese - Corva 3-0
Sesto Bagnarola - Casarsa 2-2
Torre - Fontanafredda 0-4
Vivai Rauscedo - Torviscosa 2-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Casarsa	25	8	1	1	24	10
Prata Falchi Visinale	22	7	1	2	23	7
Fiume V. Bannia	21	6	3	1	23	8
Lignano	19	6	1	3	23	12
Torviscosa	17	5	2	3	21	14
Camino	17	5	2	3	17	21
Sangiorgina	16	5	1	4	16	20
Sanvitese	16	4	4	2	16	7
Fontanafredda	15	4	3	3	22	19
Sesto Bagnarola	14	3	5	2	17	16
Corva	7	2	1	7	10	22
Spal Cordovado	4	1	1	8	7	31
Torre	3	1	0	9	9	26
Vivai Rauscedo	1	0	1	9	9	24

PROSSIMO TURNO: 01/12/2018
Casarsa - Sangiorgina, Corva - Torre, Fiume V. Bannia - Prata Falchi Visinale, Fontanafredda - Camino, Spal Cordovado - Sesto Bagnarola, Torviscosa - Sanvitese, Vivai Rauscedo - Lignano.

TERZA CATEGORIA

Nel girone A ancora duello tra Sarone e Zoppola E il Terzo non si ferma più

La decima giornata della Terza categoria conferma il dualismo, al vertice del **girone A**, tra Sarone 2017 e Zoppola: la capolista batte 4-0 il Latisana/Ronchis e mantiene un punto di vantaggio sui rivali, che rifilano un netto 3-0 alla Vivarina. Bene anche la Virtus Roveredo, che espugna il campo di Maniago per 1-3 e conferma la sua terza posizione in coabitazione con il 3S Cordenons che, grazie a una rete di Andrea Scorrano, ha la meglio di misura sulla Real Castellana. Negli altri incontri, il Tiezzo si impone per 2-1 sullo Zompicchia, mentre termina in parità l'incontro tra Lestizza e Varmo (1-1). Ha riposato la Pro Aviano.

Nel **girone B**, l'Ud Keepfit Ga si conferma in vetta passando di misura sul campo del Coseano nel big match di giornata. Biancorossi raggiunti al secondo posto dal Chiavris, che grazie a Gottardo ha la meglio sulla Malisana, e al Car Ciconicco, bloccato sull'1-1 dall'AssoSangiorgina. Continua la risalita il Nimis, ora sesto in classifica grazie al 2-1 rifilato al Pozzuolo. Negli altri incontri, il Moimacco passa sul campo della Castionese grazie alle reti di Nadalutti e Spaziante, mentre il Caporiacco batte 2-1 il fanalino di coda Donatello, ancora a quota 0. Ha riposato

La prima squadra del Latisana/Ronchis in Terza categoria

la Blessanese.

Nel **girone C**, il Terzo regola 2-0 il Pieris ottenendo la quarta vittoria consecutiva e mantenendo saldamente la vetta della classifica a +3 sullo Strassoldo, che passa di misura 1-2 sul campo del Campanelle. Torna alla vittoria il Centro Giovanile Studenti, che batte 1-2 la Triestina Victory superandola al terzo posto in classifica. Il Muglia ha la meglio sull'Alabarda al termine di un incontro ricco di reti (2-3) e si porta al sesto posto, mentre il Moraro travolge 5-1 il Poggio. Vittoria, infine, per il Mossa che passa grazie ad un'autorete a Villanova del Judrio. —

F.P.

Prima Categoria Girone A

Partita	Risultato
Barbeano - Maniagolibero	1-2
Calcio Aviano - San Quirino	0-2
Nuova Sacilese - Calcio Bannia	2-0
Ragogna - San Daniele	2-1
Rive d'Arcano - Ceolini	2-1
S.A. Porcia - Diana	0-4
Un. Martignacco - Colloredo Monte	0-2
Union Rorai - Vallenoncello	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Maniagolibero	33	11	0	1	26	8
Nuova Sacilese	31	10	1	1	29	6
Rive d'Arcano	26	8	2	2	24	10
Ragogna	23	7	2	3	23	10
San Quirino	23	7	2	3	17	11
Diana	21	6	3	3	18	9
Un. Martignacco	18	5	3	4	15	16
Colloredo Monte	16	4	4	4	16	16
Ceolini	15	4	3	5	18	18
Union Rorai	14	4	2	6	16	19
Calcio Bannia	11	2	5	5	14	16
Barbeano	11	2	5	5	15	24
Calcio Aviano	11	2	5	5	17	24
San Daniele	10	3	1	8	16	27
S.A. Porcia	3	1	0	11	5	39
Vallenoncello	2	0	2	10	8	24

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018
Calcio Aviano - Nuova Sacilese, Ceolini - Un. Martignacco, Colloredo Monte - Ragogna, Diana - Barbeano, Maniagolibero - Calcio Bannia, San Daniele - S.A. Porcia, San Quirino - Union Rorai, Vallenoncello - Rive d'Arcano.

Prima Categoria Girone B

Partita	Risultato
Azz. Premariacco - Fulgor	1-1
Buiese - Rivolto	1-1
Forum Julii - Sevegliano	1-1
Grigioneri - Ancona	3-0
Lavarian Mortean - Torreanese	0-1
Santamaria - Serenissima Pradamano	1-1
Udine United - Aurora Buonacquisto	3-0
Venzone - Sedegliano	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sevegliano	29	9	2	1	27	7
Rivolto	26	8	2	2	21	10
Azz. Premariacco	20	5	5	2	27	11
Forum Julii	20	5	5	1	21	11
Fulgor	20	6	2	4	17	14
Santamaria	19	5	4	3	11	11
Venzone	18	5	3	4	14	13
Grigioneri	16	4	4	4	18	16
Torreanese	15	4	3	5	10	16
Buiese	14	3	5	3	9	9
Serenissima Pradamano	14	3	5	4	14	20
Aurora Buonacquisto	13	4	1	7	15	26
Sedegliano	9	2	3	7	10	24
Udine United	9	2	3	7	10	18
Lavarian Mortean	9	2	3	7	13	21
Ancona	7	1	4	7	7	17

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018
Ancona - Buiese, Aurora Buonacquisto - Venzone, Lavarian Mortean - Azz. Premariacco, Rivolto - Santamaria, Sedegliano - Grigioneri, Serenissima Pradamano - Forum Julii, Sevegliano - Fulgor, Torreanese - Udine United.

Prima Categoria Girone C

Partita	Risultato
Domio - S.Andrea S.Vito	1-2
Gradese - Rivignano	1-1
Isonzo - Isontina	2-1
Maranese Maruzzella - Sangiorgina	2-0
Monfalcone - Terenziana Staranzano	2-3
Primorec - Aquileia	0-1
Ruda - Zarja	5-3
Vesna - Pertegada	0-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terenziana Staranzano	27	8	3	1	29	14
Pertegada	25	7	4	1	25	13
Isonzo	24	7	3	2	12	7
Maranese Maruzzella	22	6	4	2	19	8
Ruda	20	5	5	2	22	19
Rivignano	19	4	7	1	16	8
Sangiorgina	17	5	2	5	16	14
Gradese	17	4	5	3	14	12
Aquileia	17	4	5	3	12	13
S.Andrea S.Vito	16	4	4	4	14	13
Zarja	14	3	5	4	14	17
Domio	12	3	3	6	15	24
Isontina	8	2	2	8	14	24
Primorec	8	2	2	8	9	21
Monfalcone	7	1	4	7	17	23
Vesna	5	1	2	9	7	25

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018
Aquileia - Isonzo, Isontina - Pertegada, Rivignano - Maranese Maruzzella, Ruda - Vesna, S.Andrea S.Vito - Monfalcone, Sangiorgina - Domio, Terenziana Staranzano - Primorec, Zarja - Gradese.

Seconda Categoria Girone A

Partita	Risultato
Brugnera - Liventina S.Odorico	3-2
Gravis - SaroneCaneva	1-3
Polcenigo - Azzanese	0-3
Ramuscellese - Morsano	1-1
San Leonardo - Vigonovo R.	2-0
Tilaventina - Valvasone	0-3
V. Pinzano - Montereale Valcellina	2-3
Villanova - Purliliese	5-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Azzanese	32	10	2	0	33	2
SaroneCaneva	29	9	2	1	29	9
Villanova	28	9	1	2	33	7
Valeriano Pinzano	24	7	3	2	24	9
San Leonardo	23	7	2	3	31	21
Montereale Valcellina	17	4	5	3	16	15
Vigonovo R.	17	4	5	3	14	13
Liventina S.Odorico	16	4	4	4	20	18
Polcenigo	13	3	4	5	17	22
Brugnera	13	4	1	7	19	27
Valvasone	13	4	1	7	18	31
Morsano	12	3	3	6	10	17
Gravis	10	2	4	6	11	19
Purliliese	10	2	4	6	13	22
Ramuscellese	8	2	2	8	14	29
Tilaventina	1	0	1	11	9	50

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018
Azzanese - Ramuscellese, Gravis - Tilaventina, Liventina S.Odorico - Valeriano Pinzano, Montereale Valcellina - Valvasone, Morsano - San Leonardo, Purliliese - Polcenigo, SaroneCaneva - Villanova, Vigonovo R. - Brugnera.

Seconda Categoria Girone B

Partita	Risultato
Arteniese - Riviera	3-1
Arzino - Reanese	2-2
Cassacco - Majanese	2-1
Glemone - Atletico Grifone	2-0
Mereto Don Bosco - Spilimbergo	0-0
Palmarket Pagnacc - Tagliamento	4-1
Rangers - Moruzzo	1-1
Unione S.M.T. - Treppo Grande	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Arteniese	29	9	2	0	27	7
Reanese	28	8	4	0	35	11
Riviera	28	9	1	2	24	11
Palmarket Pagnacc	21	6	3	3	27	17
Atletico Grifone	20	5	5	2	17	14
Unione S.M.T.	19	6	1	5	30	16
Moruzzo	15	3	6	3	17	13
Mereto Don Bosco	15	4	3	5	16	17
Rangers	14	2	8	1	13	12
Arzino	14	4	2	6	15	17
Treppo Grande	14	4	2	6	16	22
Spilimbergo	13	3	4	5	17	22
Cassacco	13	4	1	7	11	27
Glemone	7	2	1	9	11	35
Tagliamento	6	1	3	8	14	26
Majanese	5	1	2	9	8	31

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018
Atletico Grifone - Arzino, Majanese - Glemone, Mereto Don Bosco - Palmarket Pagnacc, Moruzzo - Tagliamento, Reanese - Arteniese, Riviera - Unione S.M.T., Spilimbergo - Cassacco, Treppo Grande - Rangers.

Seconda Categoria Girone C

Partita	Risultato
Bertiolo - Buttrio	1-0
Calcio 3 Stelle - Fiumicello	2-1
Calcio Teor - Basiliano	4-1
Nuova Calcio Pocenia - Centro Sedia	0-1
Pol. Flambro - Castions	0-1
Porpetto - Flumignano	1-2
Trivignano - Pasianese Calcio	1-1
Union 91 - Torre T.C.	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Centro Sedia	26	8	2	2	19	10
Calcio Teor	24	7	3	2	27	16
Torre T.C.	22	6	4	2	18	12
Calcio 3 Stelle	21	6	3	3	21	11
Bertiolo	21	6	3	3	15	8
Trivignano	21	6	3	3	15	12
Fiumicello	19	6	1	5	17	13
Pasianese Calcio	17	4	5	3	19	15
Castions	16	5	1	6	13	19
Basiliano	16	4	4	4	11	15
Union 91	15	4	3	5	15	14
Buttrio	14	3	5	4	16	17
Pol. Flambro	12	3	3	6	14	17
Nuova Calcio Pocenia	11	3	2	7	10	18
Flumignano	9	2	3	7	11	16
Porpetto	1	0	1	11	7	35

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018
Basiliano - Bertiolo, Buttrio - Torre T.C., Castions - Calcio Teor, Centro Sedia - Porpetto, Fiumicello - Nuova Calcio Pocenia, Flumignano - Pol. Flambro, Pasianese Calcio - Calcio 3 Stelle, Trivignano - Union 91.

GIOVANILI REGIONALI

U17, Ancona e Manzanese suonano la decima

Decima giornata per i campionati giovanili Fvg. Ecco il quadro che ne è emerso.

UNDER 17

Decima vittoria dell'Ancona (6-0 al 3 Stelle), autentica dominatrice del girone A. Vincono anche Pro Fagagna (3-2 sul Tolmezzo), Sanvitese (0-4 a Casarsa) e Codroipo (1-2 a Cavolano). Nel girone B, il Donatello approfitta della sconfitta del Forum Julii a Martignacco (1-0) per allungare a + 5 battendo 4-0 l'Udine United. Anche il Fontanafredda espugna per 0-1 il campo del Fiume/Bannia, mentre il Prata passa per 1-3 a Remanzacco. Nel girone C, l'Aquileia batte 4-0 l'Ol3 agganciando in vetta il Cjarlins, sconfitto 2-0 dalla Triestina Victory. Negli altri incontri, il Domio batte 2-0 l'Ufm, mentre termina 3-3 la sfida Sant'Andrea-Sangiorgina. Nel girone D, la Manzanese ottiene la decima vittoria passando per 0-4 a Monrupino. Vince anche il San Luigi (3-0 al San Giovanni), mentre l'Ism passa di misura sulla Roianese (2-1). Trieste travolgente: 6-0 alla Cometazzurra.

UNDER 15

Nel girone A, il Donatello travolge a domicilio il Codroipo (2-9) e sale a +9 sul Fontanafredda, sconfitto tra le mura amiche dall'Udine United (2-3). Negli altri incontri, vittorie per Maniago (2-0 sul Cavolano) e Sanvitese (0-2 sul Prata). Nel girone B, la Manzanese batte 4-0 il Fiume/Bannia e mantiene otto punti di vantaggio sull'Ancona, che passa 0-3 a Tolmezzo. Vittoria infine per il Torre, che espugna Gemona (1-2). Nel girone C, il San Luigi viene bloccato sul 2-2 dalla Sangiorgina e si vede superare in vetta dal Trieste Calcio (0-4 sul campo dell'Esperia 97). Vince anche il San Giovanni: 2-0 alla Pro Fagagna. Nel girone D, in attesa di Cjarlins/Muzane-Triestina Victory, l'Aquileia allunga in vetta passando 0-5 sul campo dello Zaule. Altri match: il Forum Julii sconfigge 3-0 l'Aurora, mentre il Kras passa 1-3 a Faedis.—

F.P.

(*nella foto*) confermandosi in vetta. Vince anche il Tricesimo, che passa per 0-2 a Cervignano e si porta al secondo posto in solitaria. Il Tolmezzo, terza forza del raggruppamento, viene bloccato sullo 0-0 dall'Union Martignacco, mentre l'Aquileia passa per 3-2 sulla Risanese. Nel **girone C**, la Manzanese viene sconfitta inopinatamente dallo Zaule (3-2) . Largo successo infine per l'Ism, che supera 4-1 il San Giovanni.—

Allievi Reg. U17 Girone A

Partita	Risultato
Ancona - Calcio 3 Stelle	6-0
Casarsa - Sanvitese	0-4
Cavolano - Pol. Codroipo	1-2
Pro Fagagna - Tolmezzo	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Ancona	30	10	0	0	26	3
Pro Fagagna	20	6	2	2	17	10
Sanvitese	19	6	1	3	34	10
Casarsa	16	5	1	4	20	13
Tolmezzo	15	5	0	5	23	22
Pol. Codroipo	13	4	1	5	25	18
Cavolano	4	1	1	8	11	30
Calcio 3 Stelle	0	0	0	10	3	53

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018
Calcio 3 Stelle - Cavolano, Pol. Codroipo - Pro Fagagna, Sanvitese - Ancona, Tolmezzo - Casarsa.

Allievi Reg. U17 Girone B

Partita	Risultato
A. Buonacquisto - Prata Falchi Visinale	1-3
Donatello - Udine United	4-0
Fiume V. Bannia - Fontanafredda	0-1
Un. Martignacco - Forum Julii	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Donatello	27	9	0	1	30	5
Forum Julii	22	7	1	2	21	9
Prata Falchi Visinale	22	7	1	2	31	12
Fontanafredda	17	5	2	3	14	17
Un. Martignacco	13	4	1	5	14	10
Aurora Buonacquisto	9	2	3	5	11	20
Fiume V. Bannia	5	1	2	7	4	14
Udine United	0	0	0	10	3	41

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018
Fontanafredda - Donatello, Forum Julii - Aurora Buonacquisto, Prata Falchi Visinale - Fiume V. Bannia, Udine United - Un. Martignacco.

Allievi Reg. U17 Girone C

Partita	Risultato
Aquileia - OL3	4-0
Domio - Monfalcone	2-0
S.Andrea S.Vito - Sangiorgina	3-3
Triestina Victory - Cjarlins Muzane	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Cjarlins Muzane	24	8	0	2	22	7
Aquileia	24	8	0	2	29	9
Triestina Victory	21	7	0	2	29	12
OL3	13	4	1	5	12	20
S.Andrea S.Vito	9	2	3	5	13	21
Domio	9	3	0	6	11	19
Sangiorgina	8	2	2	6	16	29
Monfalcone	5	1	2	7	11	26

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018
Cjarlins Muzane - S.Andrea S.Vito, Monfalcone - Triestina Victory, OL3 - Domio, Sangiorgina - Aquileia.

Allievi Reg. U17 Girone D

Partita	Risultato
I.S.M. Gradisca - Roianese	2-1
Kras Repen - Manzanese	0-4
S. Luigi Calcio - S. Giovanni	3-0
Trieste - Cometazzurra	6-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	30	10	0	0	50	4
S. Luigi Calcio	19	5	4	1	31	11
I.S.M. Gradisca	17	5	2	3	15	14
Trieste	15	5	0	5	30	20
Roianese	10	3	1	6	21	30
S. Giovanni	10	3	1	6	10	32
Cometazzurra	7	2	1	7	9	28
Kras Repen	6	1	3	6	10	37

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018
Cometazzurra - Kras Repen, Manzanese - S. Luigi Calcio, Roianese - Trieste, S. Giovanni - I.S.M. Gradisca.

Juniores Regionale Girone B

Partita	Risultato
Aquileia - Risanese	3-2
Flaibano - Trivignano	RINV.
OL3 - Pro Fagagna	5-0
Pro Cervignano - Tricesimo	0-2
Un. Martignacco - Tolmezzo	0-0
Gemonese - Udine United	OGGI
Tarcentina - Lumignacco	OGGI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
OL3	25	8	1	1	27	6
Tricesimo	24	8	0	2	20	9
Tolmezzo	22	7	1	2	28	10
Flaibano	20	6	2	1	20	3
Pro Fagagna	19	6	1	3	19	23
Lumignacco	18	6	0	3	27	7
Gemonese	16	5	1	3	20	13
Un. Martignacco	9	2	3	5	6	9
Udine United	9	2	3	4	16	25
Risanese	7	2	1	7	14	29
Pro Cervignano	6	1	3	6	9	24
Aquileia	6	1	3	6	14	33
Tarcentina	5	1	2	6	6	14
Trivignano	3	0	3	6	7	26

PROSSIMO TURNO: 01/12/2018
Lumignacco - Flaibano, Pro Cervignano - Aquileia, Pro Fagagna - Tarcentina, Tolmezzo - Gemonese, Tricesimo - Un. Martignacco, Trivignano - Risanese, Udine United - OL3.

Juniores Regionale Girone C

Partita	Risultato
I.S.M. Gradisca - S. Giovanni	4-1
S. Luigi Calcio - Domio	1-0
S.Andrea S.Vito - Trieste	0-2
Virtus Corno - Sanrocchese	RINV.
Zaule Rabuiese - Manzanese	3-2
Primorje - Kras Repen	OGGI
Ha riposato: Ronchi.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	20	6	2	1	43	7
Primorje	19	6	1	1	31	7
Trieste	18	5	3	1	13	5
Kras Repen	17	5	2	1	26	12
S. Luigi Calcio	17	5	2	3	17	13
Virtus Corno	15	5	0	3	24	20
S. Giovanni	11	3	2	4	11	18
Zaule Rabuiese	10	3	1	5	8	17
S.Andrea S.Vito	9	3	0	6	13	17
Domio	8	2	2	4	11	14
Sanrocchese	7	2	1	6	5	32
I.S.M. Gradisca	6	2	0	7	13	30
Ronchi	6	2	0	7	5	28

PROSSIMO TURNO: 01/12/2018
Domio - I.S.M. Gradisca, Kras Repen - S.Andrea S.Vito, Manzanese - S. Luigi Calcio, S. Giovanni - Primorje, Sanrocchese - Ronchi, Trieste - Virtus Corno.
Riposa:Zaule Rabuiese.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. A

Partita	Risultato
Fontanafredda - Udine United	2-3
Pol. Codroipo - Donatello	2-9
Prata Falchi Visinale - Sanvitese	0-2
R.S. Maniago - Cavolano	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Donatello	28	9	1	0	50	10
Fontanafredda	19	6	1	3	36	16
Sanvitese	19	6	1	3	25	14
Udine United	16	5	1	4	20	9
Prata Falchi Visinale	12	3	3	4	14	27
R.S. Maniago	12	3	3	4	13	21
Pol. Codroipo	5	1	2	7	10	33
Cavolano	3	1	0	9	9	47

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018
Cavolano - Prata Falchi Visinale, Donatello - R.S. Maniago, Sanvitese - Fontanafredda, Udine United - Pol. Codroipo.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. B

Partita	Risultato
Gemonese - Torre	1-2
Manzanese - Fiume V. Bannia	4-0
Pordenone - Un. Martignacco	3-1
Tolmezzo - Ancona	0-3
Udinese B - I.S.M. Gradisca	4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Udinese B	39	13	0	1	41	12
Pordenone	32	10	2	2	41	15
Manzanese	31	10	1	3	38	13
Ancona	24	7	3	4	35	17
Un. Martignacco	22	7	1	5	22	19
Torre	21	6	3	5	24	20
Tolmezzo	13	4	1	9	20	34
I.S.M. Gradisca	10	3	1	10	17	43
Fiume V. Bannia	9	3	0	10	13	39
Gemonese	0	0	0	14	10	49

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018
Ancona - Udinese B, Fiume V. Bannia - Gemonese, I.S.M. Gradisca - Pordenone, Torre - Tolmezzo, Un. Martignacco - Manzanese.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. C

Partita	Risultato
Esperia Anthares - Trieste	0-4
S. Giovanni - Pro Fagagna	2-0
Sangiorgina - S. Luigi Calcio	2-2
Tricesimo - Roianese	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Trieste	24	8	0	2	31	8
S. Luigi Calcio	23	7	2	1	26	12
S. Giovanni	19	6	1	3	22	17
Sangiorgina	16	5	1	4	18	15
Esperia Anthares	13	4	1	5	14	17
Pro Fagagna	13	4	1	5	12	13
Tricesimo	9	3	0	7	14	28
Roianese	0	0	0	10	9	36

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018
Pro Fagagna - Tricesimo, Roianese - Esperia Anthares, S. Luigi Calcio - S. Giovanni, Trieste - Sangiorgina.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. D

Partita	Risultato
Forum Julii - Aurora Buonacquisto	3-0
OL3 - Kras Repen	1-3
Zaule Rabuiese - Aquileia	0-5
Cjarlins Muzane - Triestina Victory	IL 29/11

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Aquileia	30	10	0	0	46	3
Cjarlins Muzane	24	8	0	1	39	7
Forum Julii	21	7	0	3	32	18
Kras Repen	13	4	1	5	24	26
Aurora Buonacquisto	12	4	0	6	16	29
OL3	6	2	0	8	14	26
Triestina Victory	6	2	0	7	13	49
Zaule Rabuiese	4	1	1	8	8	34

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018
Aquileia - Forum Julii, Aurora Buonacquisto - Cjarlins Muzane, Kras Repen - Zaule Rabuiese, Triestina Victory - OL3.

VERRILLO IDEA DI MERCATO

A Lumignacco la capolista trema, ma non cade

Più pericolosi i padroni di casa, che però non concretizzano contro un San Luigi che si accontenta del punticino

LUMIGNACCO 4-1-4-1 Ceka 6,5; Cogoi 6,5, Pratolino 7, Iuri 6.5, Cargnello 6; Nastri 7,5; Cucciardi 6, Zetto 6,5, Petris 7 (29' st Bodini sv), Craviari 6,5; Ime Akam 5. All. Carpin.

SAN LUIGI 4-4-2 Furlan 7; Potenza 6,5, Male 7, Kozmann 6,5, Crosato 6; Norbedo 6,5 (12' st Gridel 6), Cottiga 6, Villanovich 6,5, Disnan 6,5; Ciriello 7, Carlevaris 6,5. All. Sandrin.

Arbitro Facca di Udine 6,5.

Note Angoli: 3-3. Recuperi: 0' e 4'. Ammoniti: Ciroi, Pratolino, Potenza, Male, Ciriello e Disnan.

Claudio Rinaldi

PAVIA DI UDINE. Niente da fare, questo San Luigi non si riesce proprio a battere. Le ha davvero provate tutte il Lumignacco, riveduto e corretto da due settimane di "cura Carpin", ma pur essendo riuscito a imbrigliare il gioco della capolista non è riuscito a metterla al tappeto, pagando ancora dazio all'incapacità di concretizzare le occasioni che pure riesce a creare con buona continuità. Una mancanza che la società sta provando a colmare cercando di riportare in rossoblù il bomber Rocky Verrillo, "tagliato" dalla Pro Romans.

La diversa filosofia di gioco e qualità degli interpreti delle due contendenti si è colta già dall'esame della scelta dei ruoli in cui impiegare i fuoriquota: più tradizionale l'assetto dei padroni di casa con i baby impegnati in difesa mente i giuliani li hanno proposti a centrocampo e in avanti, affidando la fase di protezione a uomini di esperienza. Subito pericoloso il San Luigi, con la punizione di Ciriello che, a Ceka immobile, è stata respinta dalla traversa. Il Lumignacco ha chiuso ogni spazio alle temute ripartenze della capolista cominciando a pressare alto con i centrocampisti e una volta entrato in possesso di palla verticalizzando sugli esterni Cucciardi e Craviari. Proprio da una manovra impostata sulla sinistra da Craviari, Petris e Ime Akam il pallone è arrivato sul destro di Cucciardi, che a due passi da Furlan si è visto bloccare la conclusione dal portiere. Compreso che il "mostro" non era poi così cattivo, il Lumignacco ha insistito e al 24' Cucciardi ha pescato Craviari in ottima posizione al limite, senza che però l'esterno rossoblù trovasse il modo di rendere più efficace la battuta, deviata a fatica in angolo da Furlan. Il San Luigi ha provato a sfruttare le penetrazioni in velocità di Carlevaris e le qualità tecniche di Cirello, con quest'ultimo abile ad agganciare in area al 40' il servizio di Norbedo, ma mancando di poco il bersaglio con la puntata mancina. La frazione si è però chiusa con un altra opportunità sprecata da Ime Akam, il cui pallonetto, dopo aver superato Male, non ha inquadrato lo specchio della prota.

I friulani imbrigliano i triestini ma pesano gli errori sotto porta di Petris e Ime Akam

Quanto visto nella ripresa ha fatto ricredere chi temeva un calo fisico del Lumignacco dopo gli alti ritmi tenuti nei primi 45', con i padroni di casa di nuovo vicini al gol con Petris e Ime Akam. Tutto quello che hanno concesso all'avversario è stata una ripartenza avviata da Male e conclusa da Carlevaris con un sinistro di poco a lato sul palo lungo, ma nel forcing finale prima Ime Akam e subito dopo Bodini non hanno trovato la porta da distanza ravvicinata. E a chi è causa del suo mal non resta che piangere se stesso. —

GLI ALLENATORI

Carpin soddisfatto: «Una buona prova ma serve crescere»

Il Lumignacco non è riuscito a bissare il successo ottenuto mercoledì in Coppa sul San Luigi, ma mister Nicola Carpin vede comunque il bicchiere mezzo pieno. «Era importante – sottolinea – dare continuità alle buone prestazioni di Precenicco e in Coppa contro il San Luigi, la squadra ha dimostrato di potersela giocare alla pari anche contro avversari di alto livello come questi. La squadra ha dato tutto, creando diverse occasioni per vincere e concedendo davvero poco. Dobbiamo lavorare per prendere ancor di più consapevolezza nei nostri mezzi, per poter arrivare tra qualche tempo a imporre il gioco a terra che ritengo sia il più congeniale per sfruttare le qualità dei miei giocatori».

Sul fronte opposto l'allenatore del San luigi, Luigino Sandrin, è soddisfatto del pareggio. «Non si può sempre vincere – spiega – e per noi era importante fare risultato su un campo difficile come questo. Si è trattato della classica partita, peraltro molto ben interpretata da entrambe le squadre, nella quale avrebbe prevalso chi fosse riuscito a segnare per primo. Mantenere l'imbattibilità significa dare ulteriore carica ai ragazzi e mandare un preciso segnale alle nostre avversarie in campionato. E aver colto l'obiettivo non può che inorgoglirmi». —

C.R.

Il Lumignacco in maglia blu in una foto d'archivio. A destra, Pecile autore della doppietta con cui il Flaibano ha sbancato Gorizia, sponda Juventina

ROSA GASTALDO PROTAGONISTA

Il Flaibano è più squadra e Pecile affonda la Juventina

JUVENTINA	0
FLAIBANO	2

JUVENTINA Malusà, N. Marini, F. Marini, Racca, Popovic, Zorzut (1' st Romanelli), Hribersek (11' st Madonna), Kozuh (1' st Zuliani), Tano (14' st Veljkovic), Kerpan (30' st Banini), Fiorenzo. All. Sepulcri.

FLAIBANO Cristin, Von Deroux, Vidoni, Cozzarolo, Paolini, Vit (34' st Tomadini), Rosa Gastaldo), Drecogna (47' st Mucignato), Alessio (40' st Ahmetaj), Favero, Pecile (30' st Greca). All. Peressoni.

Arbitro Radovanovic di Maniago.

Marcatore Nella ripresa, al 2' e al 20' Pecile.

Note Ammoniti: Kozuh, Zuliani, Paolini.

GORIZIA. Sotto un cielo grigio la Juventina incappa in una giornata nera, inchinandosi a un ottimo Flaibano. I friulani vincono con merito (2-0), mostrandosi più freschi e incisivi. Il terreno scivoloso non agevola le due squadre, con il primo squillo (sarà anche l'unico per lui) firmato da Tano, che al 10' incrocia bene di destro da posizione defilata, trovando però attento Cristin. Poi il Flaibano cresce, grazie anche a uno scatenato Rosa Gastaldo. Al 12' il numero 7 ci prova con un bolide di destro di prima intenzione che sibila alto sopra la porta e al 18' è un suo colpo di testa a chiamare Malusà al mezzo miracolo. Ancora Rosa Gastaldo al 28' manda di poco sul fondo una girata di destro e al 30' l'estremo difensore della Juventina risponde presente al sinistro di Pecile sul primo palo. Poco dopo arriva la più grande occasione del match per la Juventina: cross dal fondo di Hribersek e destro al volo di Kerpan, che calcia però centralmente da buona posizione.

Nella ripresa il Flaibano accelera e al 2' passa: traversone basso e teso di Rosa Gastaldo dalla linea di fondo, Malusà è superato con Pecile che da due passi infila in rete. La Juventina si disunisce, i cambi non aiutano e gli ospiti possono colpire in contropiede: al 13' Alessio si inserisce senza palla e chiama Malusà al miracolo, al 19' Rosa Gastaldo spreca un contropiede quasi solitario calciando sul fondo e al 20', con la difesa goriziana sguarnita, Pecile firma il 2-0.

Il secondo schiaffo non atterra una generosa Juventina, che prova a reagire (più con il cuore che con la testa): i goriziani trovano due conclusioni, ma entrambe centrali, prima con Fiorenzo e poi con Romanelli, ma dall'altra parte è Rosa Gastaldo a sfiorare il tris con un pallonetto da fuori area, che finisce però alto. —

LA SBLOCCA COZZI

Quattro sberle al Tricesimo Gemonese sempre più su

Francesco Peressini

TRICESIMO	1
GEMONESE	4

TRICESIMO 4-2-3-1 Forgiarini 6; Pretato 5.5, Cussigh 5, Gerometta 5, Collavizza 5.5; Andrea Osso Armellino 6, Bertossio 5.5; Del Piero 6 (21' st Alessandro Osso Armellino 6), Balzano 6, Matteo Condolo 5.5 (35' st Dragas sv); Nardini 5 (16' st Simone Condolo 5.5). All. Zucco.

GEMONESE 4-3-3 Menegon 6.5; Cargnelutti 6 (36' Cozzi 7), Bortolotti 6.5, Persello 7, Coslovich 6.5; Leonarduzzi 7, Granieri 7 (38' st Venturini sv), Ursella 7 (44' st Sigeca sv); Aste 7, Zannier 6.5 (36' st Aviani 6.5), Arcon 6.5 (46' st Londero sv). All. Bortolussi.

Arbitro Zini di Udine 5.5.

Marcatori Nella ripresa, al 18' Cozzi, al 26' Leonarduzzi, al 27' Balzano, al 32' Granieri, al 40' Arcon.

TRICESIMO. La Gemonese travolge il Tricesimo e sale al quinto posto in classifica. Dopo un primo quarto d'ora bloccato, nel quale le squadre si studiano senza mai concludere in porta, il primo squillo è del Tricesimo, con una bella iniziativa di Del Piero sulla destra: il suo cross viene deviato verso la porta da Nardini che però non riesce a impensierire Menegon. Al 23' un pallone dalla destra di Balzano non viene controllato da Nardini, solissimo a centro area. Al 26' si fa vedere anche la Gemonese: discesa di Cargnelutti sulla destra e centro per Aste che si libera bene e conclude, trovando attento Forgiarini. Nel finale di tempo, Granieri chiama alla risposta Forgiarini al 41', poi è Condolo a impegnare Menegon con un tiro dalla distanza al 44'.

La rete del vantaggio ospite giunge al 18' della ripresa: Ursella lancia Arcon sul filo del fuorigioco e sul centro dell'ala è lesto Cozzi a mettere in rete da due passi, tra le proteste dei giocatori del Tricesimo, che rimane in dieci per l'espulsione di Gerometta. Al 26' gli ospiti raddoppiano con una staffilata di Leonarduzzi che si infila all'angolino basso alla destra di Forgiarini, ma un minuto più tardi Balzano di testa accorcia le distanze. Al 31' il Tricesimo rimane in nove per l'espulsione di Cussigh e la Gemonese ne approfitta subito, realizzando la terza rete con una magistrale punizione di Granieri che si infila tra palo e portiere. Il Tricesimo non demorde, sfiora nuovamente il gol con Osso Armellino, ma subisce nel finale il gol dell'1-4, firmato da Arcon in contropiede. —

LA BEFFA

Il Torviscosa crolla nel recupero è Acampora il suo giustiziere

La squadra di Zanuttig ci prova fino alla fine, la Pro Gorizia punisce in contropiede
Azzeccati i cambi di Coceani: il successo permette agli isontini di salire a 28 punti

TORVISCOSA	0
PRO GORIZIA	1

TORVISCOSA Nardoni, De Blasi, R. Zanon, Lestani, Colavecchio, Deana (Sangiovanni G.), Piccolotto (Borsetta A.), Tuan, Corvaglia, Puddu, Toso (Zucchiatti R.). All. Zanuttig.

PRO GORIZIA Del Mestre, Iansig, L. Cantarutti, Contento, Klun, L. Piscopo (Bozic), Autiero (Klancic), Catania, Pillon (Acampora), M. Piscopo, Hoti (Cantarutti A.). All. Coceani.

Arbitro Muccignato di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 50' Acampora.
Note Ammoniti: Iansig, Contento, Klun, Catania, Corvaglia.

Una classica azione di contropiede ha permesso ad Acampora di decidere al 95' la sfida di Torviscosa

TORVISCOSA. A soli quattro giorni dall'eliminazione ai rigori in coppa Italia, per mano della Edmondo Brian, arriva un'altra beffa, una bruciante sconfitta contro la Pro Gorizia (che sale a 28 punti) maturata in pieno recupero.

La partita è sempre stata combattuta, entrambe le squadre hanno creato occasioni, le hanno sprecate, il pareggio non sarebbe stato un risultato bugiardo.

Il primo tempo vede un Torviscosa più propositivo rispetto all'avversario, ma le occasioni non vengono concretizzate. Al 12' De Blasi fa partire un buon traversone dalla destra, il pallone raggiunge Tuan che decide di calciare a incrociare: l'estremo difensore è attento e para. Passano pochi minuti e ancora De Blasi riesce a crossare ottimamente in area. Corvaglia svetta di testa non riuscendo però a dare la giusta direzione e così il pallone finisce sul fondo. Il resto del tempo se ne va via senza particolari emozioni.

Nella ripresa la Pro Gorizia sembra aver ritrovato le motivazioni mentre il Torviscosa inizia a calare fisicamente. Non pervenuti offensivamente per la maggior parte del primo tempo, al 3' gli ospiti hanno la loro prima vera occasione: su un lancio dalla sinistra Zanoni e Nardoni hanno un'indecisione, il pallone giunge così ad Autiero, ma il portiere è reattivo e riesce a rimediare opponendosi al tiro con il corpo. Il duello tra l'estremo difensore di casa e il numero sette si rinnova al 10', quando il primo con un bel tuffo evita lo svantaggio. Le occasioni continuano a capitare sui piedi dei giocatori ospiti e al 30' il neoentrato Bozic conclude altissimo nonostante si trovi libero dentro l'area di rigore. I minuti passano, la partita sembra destinata al pareggio, ma al 5' minuto di recupero l'equilibrio si spezza: il Torivscosa si sbilancia in avanti cercando la vittoria, concedendo un contropiede finalizzato dal neoentrato Acampora dopo aver scartato Nardoni.

Ovviamente deluso mister Zanuttig: «I ragazzi hanno dato tutto, ma non si può perdere in questo modo». —

LIGNANO MAI DOMO

È una Manzanese sprint tre gol in appena 13 minuti

MANZANO. Gara dai due volti quella che ha permesso alla Manzanese di cogliere il terzo successo consecutivo a spese di un Lignano, invece, al quarto stop di fila.

Sono bastati appena 13', ai seggiolai, per portarsi avanti di tre reti grazie ai gol del gioiellino Tegon (classe 2001), dell'imprendibile Bergamasco e di Lius Della Pietà (con un pregevole tuffo di testa), ma nella ripresa il diverso atteggiamento dei lagunari ha permesso loro di riavvicinarsi con uno spunto di Faggiani, sfruttando una indecisione difensiva, e con Chiaruttini, autore di una gran conclusione al volo finita all'incrocio. Nel finale è Morassut a mancare il gol del pari. —

C.R.

MANZANESE	3
LIGNANO	2

MANZANESE Bulfon, Cestari, Sittaro, Bonilla, Zanolla, Paolucci (37' st Bevilacqua), Bergamasco, Vuerich, Tegon (45' st Marassi), Lius Della Pietà, Cuqi (21' st Mascarin). All. Bertino.

LIGNANO D. Gobbato, Pramparo, O Gobbato, Morassut, Candussio, Sartori, Faggiani, Paolini, Cusin, Durmishi (37' st Daneluzzi), Chiaruttini. All. Venturuzzo.

Arbitro Tomasetig di Udine.

Marcatori Al 2' Tegon, all'8' Bergamasco, al 13' Lius Della Pietà; nella ripresa, al 14' Faggiani, al 31' Chiaruttini.
Note Angoli: 9-2 per il Lignano. Ammoniti: O. Gobbato, Candussio e Sartori.

L'ANTICIPO

Tuniz e Gymah Frimpong: il derby è del Cordenons

FONTANAFREDDA. Nell'anticipo di sabato il Cordenons ha vinto il derby con il Fontanafredda con un secco 2-0. Un risultato che porta in dote agli uomini di Barbieri tre punti che permettono di uscire momentaneamente dalla zona play-out. Gara sbloccata già al 4' da Tuniz, bravo a controllare e concludere sugli sviluppi di una punizione di Tuniz. Il raddoppio al 31' grazie al destro preciso di Gymah Frimpong. Prima del riposo il Fontanafredda ha sprecato un rigore con Salvador.

Il Fontanafredda ci ha provato nella ripresa, sfiorando in più occasioni il gol, ma non è bastato per togliere i tre punti (meritati) a un buon Cordenons. —

FONTANAFREDDA	0
CORDENONS	2

FONTANAFREDDA 4-3-3 Peruch 5.5; Gant 5.5, Basso 5.5, Gregoris 6, Cao 5.5 (36' st Zardini sv); Possamai 6, De Pin 5, Gerolin 5.5 (41' st Avdylj sv); Mauro 6.5, Nicola Salvador 5.5, Lisotto 5.5 (20' st Ceschiat 6). All. Morandin.

CORDENONS 4-3-3 Cellini 6; Barbui 6.5, Romeo 6.5, Colli 6, Mestre 6.5 (41' st Brait sv); Rosolen 6, Rizzetto 6.5 (28' st Trevisan 6), Sutto 6; Tuniz 7, Serrago 7, Gymah Frimpong 7 (28' st Gomis 6). All. Barbieri.

Arbitro Ramondino di Palermo 6.

Marcatori Al 4' Tuniz, al 31' Gymah Frimpong.
Note Al 35' espulso De Pin per doppia ammonizione.

GARA SENZA STORIA

Fiume Veneto/Bannia da applausi e il Brian può solo fare da spettatore

Matteo Coral

FIUME VENETO. Il Fiume/Bannia mette in scena una prestazione superlativa contro il Brian, vincendo 3-0 e salendo a quota 16 punti in campionato. Un risultato che permette ai neroverdi di superare nuovamente il Cordenons (vittorioso nell'anticipo di sabato) e di andare ad occupare una posizione di classifica sicura e fuori dalla zona play-out, la nona. Gli udinesi, invece, pagano forse eccessivamente in termini di lucidità le fatiche della gara di coppa giocata mercoledì e restano fermi al terzo posto con 20 punti, allontanandosi dalla vetta.

La gara è equilibrata nella prima mezz'ora e al 1' Manzato calcia dopo aver raccolto un lancio in verticale sugli sviluppi del calcio di inizio, mentre al 6' il Brian ci prova con Baruzzini, che tira da lontano mancando di poco il bersaglio. All'11' gli ospiti sono ancora pericolosi con Grion, che direttamente da calcio d'angolo impegna Rossetto. Il Fiume/Bannia la sblocca al 30': Nadalini sbaglia un passaggio e regala il pallone a Iacono, che serve Guizzo, con il numero 8 neroverde che entra in area palla al piede e di destro trafigge Peressini. Dieci minuti più tardi il Fiume/Bannia si distende e trova il raddoppio: Guizzo apre per Iacono che trova il secondo assist della sua partita pescando con un cross perfetto Paciulli sul secondo palo. Per l'attaccante neroverde è un gioco da ragazzi realizzare da due passi.

Nella ripresa, al 22', i padroni di casa hanno una chance importante per chiudere la partita. Iacono recupera un pallone sulla destra, si libera di un difensore ma, a tu per tu con il portiere, calcia alto. Il Brian si riversa in avanti alla ricerca del gol che avrebbe potuto riaprire la gara, con gli ospiti che al 30' hanno l'occasione più importante della propria gara. Zanon crossa molto bene dalla destra per Ierti, che colpisce bene di testa spiazzando Rossetto: sulla linea, però, Alberti è provvidenziale nello sventare il pericolo. Il Brian non riesce a riaprire la gara e allo scadere il Fiume/Bannia trova l'affondo del 3-0 con Gurgu che scappa sulla destra e serve Babuin, che di destro supera Peressini: la ciliegina sulla torta di una grande gara neroverde. —

FIUME/BANNIA	3
BRIAN	0

FIUME VENETO/BANNIA 4-3-3 Rossetto 6; Pellarin 6.5 (14' st Soldan 6.5), Volpatti 7, Dei Negri 6.5, Verardo 6; Battiston 6.5 (43' st Fabbretto sv), Guizzo 7 (32' st De Piero 6), Alberti 6.5; Iacono 7 (22' st Babuin 6.5), Manzato 6 (34' Gurgu 6.5), Paciulli 7. All. Calderone.

BRIAN 4-4-2 Daniele Peressini 5.5; Goubadia sv (18' Maestrutti 5.5), Nadalini 5, Codromaz sv (18' Edoardo Peressini 5.5), Rover 5.5; Stiso 5.5, Grion 6 (1' st Cesca 5), Baruzzini 6 (36' st Mini sv), Zanon 6; De Souza 5.5 (14' Lascala 5.5), Ierti 5.5. All. Birtig.

Arbitro Okret di Monfalcone 6.

Marcatori Al 30' Guizzo, al 40' Paciulli; nella ripresa, al 48' Babuin.
Note Ammoniti: Stiso, Maestrutti. Recupero: 2' e 4'.

PARI IN RIMONTA

Bardini acciuffa un Kras salvato anche da Grubizza

MONRUPINO. Pareggio in rimonta per il Ronchi che sul pesante campo di Monrupino blocca sul 2-2 i padroni del Kras Repen. Match maschio, molto acceso e mal diretto dall'arbitro Francesco Marri, in cui alla fine i ragazzi allenati da Radenko Knezevic hanno gettato alle ortiche il doppio vantaggio conseguito nel primo tempo. Da registrare che Grubizza ha parato un rigore a Lucheo.

Al 19' il Kras passa: azione di Sabadin, Dovier respinge corto con Crgan che di piatto deposita nella porta sguarnita. Neanche due minuti e i locali raddoppiano grazie al rigore trasformato da Grujic. Ma il Ronchi c'è e al 31' accorcia le distanze con un diagonale di Bardini, che 9' dopo firma il definitivo 2-2. —

KRAS	2
RONCHI	2

KRAS REPEN Grubizza, Bevilacqua, Cudicio, Kerpan, Simeoni, Stanich, Juren, Petracci (27' st Maio), Crgan (37' st Carlevaris), Grujic, Sabadin. All. Knezevic.

RONCHI Dovier, Cesselon (34' st Visintin), Sarcinelli, Raffa (23' st Dominutti), Stradi (23' st Veneziano), Arcaba, Lucheo, Markic (9' st Gabrieli), Bardini, Dallan, Mininel (34' st Bulfone). All. Franti.

Arbitro Marri di Cormòns.

Marcatori Al 19' Crgan, al 21' Grujic (rig.); nella ripresa, al 31' e al 37' Bardini.

GIRONE A

IL COLPACCIO

Gioca bene e concretizza: il Vajont delle sorprese può continuare a sognare

Zusso e Pitau schiantano il Prata Falchi, che perde il primato
I ragazzi di Mussoletto salgono al terzo posto in classifica

VAJONT 4-3-3 Clemente 6; Presotto 5.5; Bernardon 6.5; Vettoretto 6; Marcolina 6; Bigatton 6,5; Stolfo 7 (35' st Fedorovici); Zusso 6.5; Ascone 6.5 (17' st Beggiato); Smarra 5.5 (1' st Ago 6); Pitau 6.5. All. Mussoletto.

PRATA FALCHI 4-3-1-2 Benedetti 6; Pase 6; Faccini 6 (23' st Zentil); Sist 6; Erodi 6 (44' Barzan 6); Faggian 6.5; Nicoletti 5.5; Romanzin 5.5; Ros 6; Viola 6.5; Benedetto 6 (13' st Quirci 6.5). All. Dorigo.

Arbitro Bignucolo di Pordenone 6.

Marcatori Al 20' Zusso; nella ripresa, al 17' Pitau.
Note Ammoniti: Viola, Marcolina, Beggiato, Romanzin.

Riccardo Tanzi

VAJONT. Il Vajont continua a sognare, agganciando il Casarsa al terzo posto in classifica. Una prestazione molto convincente, al termine di una partita equilibrata, che ha premiato la squadra che ha sfruttato meglio le opportunità concesse dall'avversario. Sconfitta pesante, invece, per i Falchi che abbandonano la vetta della graduatoria, lasciando la Pro Fagagna solo al comando.

La prima occasione arriva al 12' con Romanzin che dopo aver scartato Clemente non riesce a imprimere precisione al tiro. Pronta la reazione degli uomini di Mussoletto che al 20' sbloccano il risultato con Zusso, su rigore (da evidenziare l'azione personale di Stolfo, che prima di procurarsi il tiro dagli 11 metri aveva seminato un paio di avversari).

La ripresa si apre con una grandissima occasione per i Falchi, con Viola che da posizione ravvicinata costringe Clemente a un intervento prodigioso: sulla respinta lo stesso Viola tenta il tap-in vincente, ma Marcolina è bravissimo a respingere sulla linea di porta. Proprio nel momento migliore degli ospiti arriva il raddoppio del Vajont, con un perfetto inserimento di Pitau che beffa l'uscita di Benedetti. Ottima l'imbucata di Ascone che ha saputo calibrare in modo eccellente l'assist per il compagno.

Nel finale di partita è timida la reazione dei ragazzi di Dorigo, che riescono a imporre a tratti il proprio gioco, ma senza risultare pericolosi per il portiere avversario. —

Mussoletto ha portato il Vajont al terzo posto e ora sogna

GLI SPOGLIATOI

Dorigo non ci sta: «Mancato solo il gol è un ko ingiusto»

L'ottima prestazione del Vajont è sottolineata da mister Mussoletto: «Risultato giusto, siamo stati capaci di tener testa e di superare un'ottima squadra come il Prata che domenica scorsa ha battuto il Fagagna, primo in classifica. Faccio i complimenti ai miei, non hanno mollato di un centimetro».

C'è amarezza, invece, per i Falchi, lo si evince dalle parole di mister Dorigo: «Ci è mancato solo il gol, la prestazione è stata super, proprio come domenica scorsa. Non meritavamo di perdere, ci siamo distratti in un paio di situazioni e le abbiamo pagate a caro prezzo». —

R.T.

RITORNO IN VETTA

La Pro Fagagna vince e torna davanti a tutti

PRO FAGAGNA	3
VIVAI RAUSCEDO	0

PRO FAGAGNA Tusini (30' Pividor), Clarini, Ermacora, Deanna (44' st Tisiot), Righini, Cogoi, Andriulo, Di Fant (31' st Buttazzoni), Nardi (41' st Frimpong), Dri, Domini (9' st Pontoni). All. Cortiula.

VIVAI RAUSCEDO Mirolo, Zanet, Adamo, Bozzetto, Zavagno, S. D'Andrea (29' st Bozzolan), Telha (12' st Tonizzo), Bortolussi, Fornasier (25' st F. D'Andrea), A. D'Andrea, Gaiotto (18' st Basso). All. Pizzolitto.

Arbitro Piccolo di Pordenone.

Marcatori Al 3' e 23' (rig.) Nardi; nella ripresa, al 40' Pontoni.
Note Ammoniti: Zanet e Zavagno.

FAGAGNA. La Pro Fagagna ritrova i tre punti, dopo la sconfitta dello scorso turno, serve il tris ai Vivai imbattuti da sette giornate e, soprattutto, ritrova la vetta solitaria del girone. Ci pensa ancora Nardi che, dopo aver aperto le marcature, si procura e trasforma un calcio di rigore. Nel finale la chiude Pontoni. —

S.F.

PRAVISDOMINI OLÉ

Ancora uno stop per il Casarsa adesso son guai

CASARSA	1
PRAVISDOMINI	2

CASARSA De Zordo, Sotgia (Toffolo), Venier, Alfenore, Gonzati, Bara, Maresca (Felitti, Polzot), Tonin, Peresano (Giuseppin), Vilotti (Trevisan), Ajola. All. Muzzin.

PRAVISDOMINI Sforzin, Zanet, Trafeli, Bottan, Pastrello, Vivan, Milan, Loschi (Donadello), Basso, Drusian, Isteri. All. Chiara.

Arbitro De Paoli di Udine.

Marcatori Al 27' Peresano, al 36' Basso; nella ripresa, al 35' Isteri.

CASARSA. Perde ancora terreno il Casarsa, che dopo il pari di Tarcento cede in rimonta al Pravisdomini e si vede agganciare al terzo posto dall'arrembante Vajont. I gialloverdi si illudono al 27' con Peresano, ma sono presto raggiunti dopo 7' da Basso. Quindi, a 10' dal termine della ripresa, la beffa di Isteri. —

S.C.

SENZA STORIA

Il tridente punge per il Camino brindisi a Gonars

GONARS	0
CAMINO	3

GONARS Ferri, De Losa, Vicenzino, D. Paludetto, D'Argenio, Appiah, Pascolo (26' st Notarfrancesco), Lusa (30' st Menazzi), Braidotti (41' st Nyarko), Chersicola, M. Paludetto. All. Marchina.

CAMINO Mazzorini, Driussi (41' st Gori), Baldassi (30' st Donati), Salvadori (8' st Novello), A. Zanin, Saccomano, Comisso, Visintini, Caliò, M. Zanin (32' st Petrussa), Rebbelato (17' st Bruno). All. Pagnucco.

Arbitro Luglio di Monfalcone.

Marcatori Nella ripresa, al 7' Rebbelato (rig.), al 15' Caliò, al 29' M. Zanin.
Note Espulso: De Losa. Ammoniti: Vicenzino, Lusa, M. Paludetto, Driussi e Baldassi.

GONARS. Arriva nel derby udinese contro il Camino la prima sconfitta della gestione Marchina per il Gonars. Vincono i giallorossi che fanno leva sul loro tridente offensivo: apre Rebbelato che trasforma il rigore conquistato da Mattia Zanin, segna Caliò in diagonale, la chiude Mattia Zanin con il destro a giro. —

S.F.

TORRE KO

Plozner bis nella quaterna del Corva

CORVA	4
TORRE	0

CORVA Piva, Ferrati, Bortolin, Piccolo, Tarantino (F. Furlanetto), De Agostini (Vitali), S. Furlanetto, Coulibaly, Plozner (Viera), Vriz (Boccalon), Cattaruzza (Avesani). All. Rauso.

TORRE Breda, De Marco, Ton, Accordino, Bucciol, Bernardotto, Daneluzzi (Martin), Peressin, Gaiarin (Toccane), Giordani, Chiaradia (Carlon). All. Giordano.

Arbitro Moschion di Cormons.

Marcatori Al 27' Vriz; nella ripresa, al 10' Plozner, al 13' S. Furlanetto, al 27' Plozner.

AZZANO DECIMO. Grande vittoria del Corva, che stende 4-0 il Torre irrompe in zona play-off: a tre lunghezze c'è il Codroipo, prima squadra che ora disputerebbe gli spareggi. Per gli azzanesi tre successi e un pari nelle ultime quattro giornate. Sprofondano i viola, al terzo rovescio di fila. I play-out sono vicini (a tre punti). —

A.B.

ERRORE DI KALIN

Sbaglia un rigore ma il Codroipo la porta a casa

CODROIPO	2
SESTO/BAGNAROLA	1

CODROIPO Miani, Beltrame, Guaran, Nardella (46' st Finazz), Della Mora (25' st Casarsa), Strussiat, Facchini (37' st Bonelli), Kalin (5' st Nardini), Mainardis, Salgher, Osagiede (33' st Turri). All. Pittilino.

SESTO/BAGNAROLA Cella, Gheorghita, Dalla Nora, Vello, Pachiega (39' st Paissan), Guglielmini, Cecchetto, Wekouri (10' st Cotti Cometti), Zanin (27' st Boian), Piazza (21' st Simonato), Fantuz (4' st Milanese). All. Maggio.

Arbitro Montesano di Trieste.

Marcatori Al 39' Kalin; nella ripresa, al 1' Facchini, al 50' Simonato.
Note Ammoniti: Kalin, Pachiega e Zanin.

CODROIPO. Il Codroipo, dopo la sconfitta di Camino, torna alla vittoria. Apre le marcature Kalin su calcio di punizione, con lo stesso giocatore sloveno che, prima dell'intervallo, fallisce un calcio di rigore. Raddoppia Facchini in apertura di ripresa, con la rete di Simonato che in pieno recupero fissa il punteggio. —

S.F.

BEFFA SPAL

La Tarcentina al fotofinish con Biancotto

SPAL	0
TARCENTINA	1

SPAL CORDOVADO Chiarot, Gouba, Andrea Bortolussi, Luca Bianco, Luca Bortolussi, Zucchetto, Benvenuto (Del Lepre), De Marchi (Battel), Dimitrio (Michielon), Mancarella (Infanti), Lizzani. All. Conversano.

TARCENTINA Lavaroni, Celetto, Barbiero, Barreca, De Nardin, Ponton (Cusimano), Passon (Scherzo), Giuliani, Fabro, Spizzo, Biancotto. All. Tion.

Arbitro Borrello di Monfalcone.

Marcatori Nella ripresa. al 48' Biancotto (rig.).
Note Espulso: al 10' st De Nardin.

CORDOVADO. Finale al cardiopalma. La Tarcentina in inferiorità numerica si impone in pieno recupero su calcio di rigore. Il nuovo corso della Spal, con mister Conversano in panchina, deve ancora cominciare realmente. Gli ospiti dal canto loro non hanno rubato nulla e si propongono come squadra in grado di ben figurare. —

R.P.

UNA PASSEGGIATA

L'Union Pasiano si inchina alla Sanvitese

UNION PASIANO	0
SANVITESE	2

UNION PASIANO Franzin, Zanetti (Pistolato), Ferrara, Gava (Montinaro), Celanti, Dal Cin, De Marchi (Zappia), Bega, Bustamante, Bolgan, De Angelis. All. Bizzaro.

SANVITESE Daneluzzi, Trevisan, Cristante, Ojeda, Gavriliuc, Marchini, Scodeller, Venaruzzo (Verona), Maestruzzi, Stocco (Brunzin), Morassutti (Odorico). All. Paissan.

Arbitro Toffoletti di Udine.

Marcatori Al 20' Stocco; nella ripresa, al 42' Maestruzzi.

PASIANO. Successo mai in discussione per la Sanvitese che batte agevolmente l'Union Pasiano. Nel primo gol ospite Stocco approfitta di una disattenzione difensiva. Nel finale Maestruzzi azzecca l'angolo giusto con un preciso tiro rasoterra. La Sanvitese si rilancia mentre l'Union prova a ripartire questa settimana. —

R.P.

GIRONE B

DOPO DUE PAREGGI

Sabidussi e Faleschini stendono l'Ol3 Così il Tolmezzo interrompe il digiuno

TOLMEZZO	2
OL3	0

TOLMEZZO CARNIA Simonelli 6, Nassivera 6, G. Faleschini 7, D. Faleschini 6,5, Rovere 7, Scarsini 6,5, S. Micelli 6,5, Migotti 6,5, Cristofoli 6 (13' st Brovedani 6), Sabidussi 7, Zancanaro 6,5 (24' st Fabris 6). All. Veritti.

OL3 Ciani 6, Gerussi 6, Gressani 6, Pentima 6,5, Montenegro 7, Cicchiello 6 (27' st Franzolini sv), Giusto 6 (33' Giantin 6), Scotto 6,5 (35' st Miani sv), Merlino 6,5 (40' st Stefanutti sv), Calligaris 6, Lo Manto 6. All. Orlando.

Arbitro Della Gaspera di Gorizia 6,5.

Marcatori Nella ripresa, al 18' Sabidussi, al 41' Daniele Faleschini (rig.).
Note Recuperi: 4' e 5'. Angoli: 3-3. Ammoniti: Brovedani, Zancanaro, Pentima, Giantin. Spettatori: 150.

Un contrasto tra Calligaris e Migotti durante il match di ieri a Tolmezzo FOTO REDAM

Renato Damiani

TOLMEZZO. Il Tolmezzo Carnia riassapora la gioia della vittoria dopo i pareggi con Costalunga e Zaule Rabuiese (nel recupero infrasettimanale) confermandosi a ridosso delle posizioni di testa.

Partita in pieno controllo da parte dei carnici in campo con una formazione largamente rimaneggiata tra squalifiche e infortuni e nei primi 10 minuti riesce a fallire due clamorose palle gol. Al 6' delizioso corridoio di Sabidussi per Stefano Micelli che, in perfetta solitudine, tenta di scavalcare l'estremo Ciani con un pallonetto che termina oltre la traversa. Subito dopo tocca al giovane Zancanaro raccogliere un millimetrico lancio dalle retrovie di Migotti e spedire a lato da posizione più che favorevole. La lista dei gol falliti continua con Sabidussi, che spara sul portiere in uscita da dentro l'area avversaria, ma difesa ospite non immune da responsabilità. A fine primo tempo ennesima occasione per Stefano Micelli la cui inzuccata pecca di precisione.

Appare più intraprendente l'Ol3 a inizio ripresa con Calligaris a mandare di poco a lato un insidioso rasoterra, quindi al 18' il Tolmezzo passa in vantaggio: Sabidussi (sospetta la posizione di partenza) si beve la retroguardia ospite, portiere compreso, e insacca a porta incustodita. Il raddoppio allo scoccare del 41': plateale atterramento di Stefano Micelli e calcio di rigore trasformato da Daniele Faleschini. —

NEGLI SPOGLIATOI

Orlando sfiduciato: «Stiamo vivendo un periodo duro»

Soddisfatto mister Veritti al termine di una partita a lunghi tratti dominata: «Un successo netto seppur contro una formazione imbottita di panchinari, ma le loro prestazioni sono state all'altezza delle aspettative. Dobbiamo certamente migliorare in fase realizzativa, visto che anche contro l'Ol3 abbiamo fallito nitide occasioni da gol, in particolare nella fase iniziale del match. Nessun volo pindarico – continua Veritti –, ma convinzione massima nelle nostre potenzialità».

Nello spogliatoio degli ospiti le dichiarazioni, improntate a una nuda analisi realistica, sono quelle del tecnico Orlando: «Stiamo attraversando un momento difficile, con molti problemi in difesa e in fase offensiva. E quando il centrocampo non copre, è una conseguenza incassare quasi tre gol a partita». —

R.D.

RISALITA

Pro Cervignano a forza nove Ora è seconda

PRO CERVIGNANO	3
RISANESE	0

PRO CERVIGNANO Zwolf, M. Donda (37' st Bucovaz), Zanfagnin (13' st Paneck), De Paoli, Muffato, Allegrini (23' st Visintin), Serra, Godeas (34' st Cocetta), Panozzo (23' st Puddu), Nardella, Cavaliere. All. Tortolo.

RISANESE Cortiula, D. Nascimbeni, Mastracco, Avian (50' st Guarneri), Cencig, Bassi, Costantini (7' st Genovese), Zaninello (33' st Tosoratti), Cotrufo, Pavan (19' st L. Donda), Garzitto. All. Barbana.

Arbitro Curri di Monfalcone.

Marcatori Al 17' De Paoli, al 36' Serra; nella ripresa, al 47' Puddu.
Note Ammoniti: Visintin, Mastracco e Avian.

CERVIGNANO. Nono risultato utile consecutivo e aggancio al secondo posto in classifica (in compagnia del Primorje) per la Pro Cervignano, che supera una Risanese alla sua terza sconfitta consecutiva. Doppio vantaggio maturato già nella prima frazione, poi la chiude Puddu, in rete per la quinta domenica consecutiva. —

S.F.

PARI GIUSTO

Tra Mladost e Costalunga vince la noia

MLADOST	0
COSTALUNGA	0

MLADOST Cantamessa, Patessio, Iodice (5' st Bressan), Tabai, Candusso, Cadez Erik, Malaroda, Furlan, Cadez (20' st Milic), Pierobon (15' st Milan), Ligia (35' st Ferrigno). All. Caiffa.

COSTALUNGA G. Zetto, Krasniqi, Ferro, Pojani, Delmoro, Pertosi, Castellano, M. Zetto, Sistani, Menichini (41' st Steiner), Olio. All. Mihelj.

Arbitro Benedetti di Tolmezzo.

Note Ammoniti: Krasniqi, Ferro, Castellano, Iodice, Candusso, Cadez Erik, Ligia.

DOBERDÒ DEL LAGO. Pari giusto tra Mladost e Costalunga. Nel primo tempo ospiti al tiro con Massimiliano Zetto, Olio e Menichini, ma le conclusioni terminano fuori dallo specchio della porta. Nella ripresa Sistani serve un'occasionissima a Castellano, che spreca calciando sul portiere. Allo scadere Steiner tenta il colpaccio, senza esito. —

NUOVA CAPOLISTA

La Virtus Corno dà spettacolo e sale in vetta

SAN GIOVANNI	1
VIRTUS CORNO	4

SAN GIOVANNI Carmeli, Costa (34' st Savi) Favero, Suttora, Pichel, Nuzzi, Mascolo, Catera, Grando (23' st Romich), Cipolla (10' D'Ambrosio), Venturini. All. Cernuta.

VIRTUS CORNO J. Caucic, Ferramosca, Martincig, Caruso, Fal, Libri, Chtiovi, Meroi, Gashi, F. Caucic, Kanapari. All. Peressutti.

Arbitro Toselli di Cormons.

Marcatori Al 21' Gashi (rig.), al 45' Grando; nella ripresa, al 1' Gashi (rig.), al 6' e al 35' Kanapari.
Note Espulsi: Peressutti e F. Caucic. Ammoniti: Carmeli, Costa, Venturini, J. Caucic, Libri, Caruso.

TRIESTE. Virtus Corno in vetta, San Giovanni nello sconforto. La gara si sblocca al 21', grazie al rigore di Gashi. Il San Giovanni reagisce e pareggia poco prima del riposo con Grando. La ripresa si apre nel segno della Virtus, che beneficia del secondo rigore, trasformato ancora da Gashi. La Virtus trova il poker con la doppietta di Kanapari. —

IL DERBY CARSOLINO

Al Sistiana basta David Colja per brindare

SISTIANA	1
PRIMORJE	0

SISTIANA Zucca, Fabris, Del Bello, Francioli, Zlatic, Carli, Del Rosso, Miklavec, David Colja, Bozicic (34' st Erik Colja), Tawgui (19' st Dragosavlievic). All. Musolino.

PRIMORJE Contento, Benvenuto (30' st Orlando), Giacomi, Gerbini, Cofone, Merincich (38' st Tonini), Lombardi (23' st Girardini), Semani (1' st Sessi), Casseler, Sain, Millo. All. Allegretti.

Arbitro Zilani di Trieste.

Marcatore Al 20' David Colja.

DUINO AURISINA. Il derby "carsolino" non ha portato bene al Primorje, incappato nella prima sconfitta stagionale ad opera di un Sistiana abile a trovare il vantaggio e difenderlo. Il gol che decide tutto al 20': la fuga di David Colja si conclude con un pallonetto che beffa Contento. Il Primorje reagisce, sfiora il gol ma non è domenica per lui. —

CADUTA CASALINGA

La Valnatisone non sa pungere Fa festa lo Zaule

VALNATISONE	0
ZAULE	2

VALNATISONE Colin, Snidarcig (25' st Nigris), Gosgnach, Snidaro, Rausa, Sittaro, Comugnaro (40' st M. Dorbolò), Novelli (17' st Pocovaz), Rodic (17' st Bacchetti), Miano, Nin (40' st T. Dorbolò). All. Fabbro.

ZAULE Fr. Aiello, Zucca, Cinque (23' st Cociani), Doz (36' st Bertocchi), De Bernardi, Caiffa, Chalvien (43' st Beltrame), Delmoro, Mormile (46' st Zogaj), Haxhjia (33' st Fe. Aiello), Mihailovic. All. Corona.

Arbitro Biscontin di Pordenone.

Marcatori Al 34' Doz; nella ripresa, al 27' Mormile.
Note Ammonito: Zucca.

SAN PIETRO AL NATISONE. Dopo due vittorie consecutive la Valnatisone deve arrendersi allo Zaule che conquista i tre punti e il suo terzo risultato utile consecutivo in trasferta. Apre le danze Doz, finalizzando l'assist di Haxhjia, la chiude Mormile che, servito in ripartenza da Mihailovic, non ha lasciato scampo a Colin. —

S.F.

L'ANTICIPO

Furia Chiarbola il Trieste Calcio ne prende sei

TRIESTE	0
CHIARBOLA	6

TRIESTE CALCIO Giannarzia (35' st Sturman), Carboncich, Vouk, Miraglia, Farosich, Madrusan, D'Aliesio (25' st Cividin), De Luca (22' st Gajcanin), Pagliaga, Podgornik, Abdulaj (12' st Cus). All. Sambaldi.

CHIARBOLA Sorrentino, Berisha, Ciave, Gili (31' st Muccio Crasso), Peric, Pezzullo, Pagliaro, Delvecchio (10' st Nigris), Ruzzier, Davanzo (22' st Carbone), Cramersteter. All. Stefani.

Arbitro Toffoletti di Udine.

Marcatori Al 20' Davanzo, al 36' Ruzzier; nella ripresa, al 3' Peric, al 12' Cramersteter, al 14' Ruzzier, al 17' Nigris.

TRIESTE. Risultato senza discussioni, con il Chiarbola che umilia il Trieste Calcio. La sblocca al 20' Davanzo, in mischia, raddoppio di con Ruzzier in classico contropiede. Nella ripresa i gol di Peric, Cramersteter, Ruzzier e Nigris, appena entrato. Un'agonia per un Trieste Calcio mai riuscito a entrare in partita. —

GIOCATA SABATO

Super-Bardus nega i tre punti all'Ism Gradisca

PRO ROMANS	2
ISM	2

PRO ROMANS/MEDEA Buso, Tomasin, Pelos, Marcuzzo, Russo, Beltrame, Compaore, Cirkovic, Della Ventura, Buttignaschi (10' st Bregant), Bardus. All. Beltrame.

ISM GRADISCA Bon, Fross (1' st Turchetti), De Cecco, A. Loperfido, Pellizzari (37' st Boemo), Savic, Quattrone, Sirach, Germani (26' st Issakoli), Campanella, Trusgnach (18' st Politti). All. Zoratti.

Arbitro Damiani di Sondrio.

Marcatori Nella ripresa, al 17' Bardus, al 19' Politti, al 24' A. Loperfido (rig.), al 42' Bardus (rig.).
Note Angoli: 10-4 per la Pro Romans/Medea. Ammoniti Beltrame, De Cecco, Buso, Compaore e Bardus.

ROMANS D'ISONZO. Un gran bel derby quello che ha regalato un punto a Pro Romans e Ism Gradisca. Al 26' Buso neutralizza il rigore di Loperfido, ma è nella ripresa che arrivano i gol: al 17' punizione vincente di Bardus, pari di Politti e sorpasso gradiscano al 24' grazie al rigore di Loperfido. Al 42' ancora Bardus regala il punto alla Pro Romans Medea. —

PRIMA CATEGORIA / A-C

CEOLINI STESO AL FOTOFINISH

Il Rive ci crede sempre e passa al 4' di recupero

RIVE D'ARCANO	2
CEOLINI	1

RIVE D'ARCANO Indovina, Battel (39' st Bojc), Righini, Lodolo, Barjaktarevic, Verona, Tomini, Degano, Bivi, Pontoni (45'+2' st Dreossi), Zucchi (45'+5' st Blasone). All. Bovio.

CEOLINI Corazza, Casarotto (31' st Vedana), Dalmas, Marcuzzo, Tesser, Boer, Tragante, Teccolo, Bortolin (21' st Tomasella), Valentini, Piccin (23' st Zambon). All. Giordano

Arbitro Visentini di Udine.

Marcatori Al 37' Bivi; nella ripresa, al 18' Valentini, al 45'+4' Righini.
Note Espulsi: Degano, Cantarutti (dalla panchina), Dalmas. Ammoniti: Battel, Degano.

Stefano Martorano

RODEANO BASSO. Non molla il Rive d'Arcano, che anche col Ceolini ha dimostrato la sua vera forza. Quella di crederci sempre, tanto per cominciare, prerogativa fondamentale per cercare di andare oltre le difficoltà create dagli avversari e talvolta anche dagli arbitri. Così quando Righini ha infilato il pallone della vittoria, al quarto minuto di recupero della ripresa, è stata ristabilita la giusta distanza tra la squadre di Bovio e Giordano.

Per la cronaca, nell'azione del gol decisivo, Zucchi ha rimediato una lacerazione alla tibia, vittima di uno dei tanti interventi duri di una partita in cui il direttore di gara non ha brillato. La concessione del rigore al Ceolini è stata quanto meno generosa, mentre si è sorvolato su falli pericolosi per l'incolumità fisica dei giocatori. Tornando alla cronaca, dopo le occasioni sbagliate da Zucchi e Bivi, il Rive è passato in vantaggio sul finire del primi tempo, con il cross di Pontoni raccolto in piena area da Bivi, il quale ha fatto centro al terzo tentativo, dopo le due parate di Corazza, strepitoso nelle prime due respinte.

Poi, il rigore del pari momentaneo del Ceolini con il freddo Valentini dal dischetto. L'episodio, contestato dai padroni di casa, ha portato alla seconda ammonizione di capitan Degano, il primo espulso della partita, prima di Dalmas e di Cantarutti, con quest'ultimo che ha ricevuto il rosso seduto in panchina. —

Mister Bovio del Rive d'Arcano

Contestato dai padroni di casa il rigore del pareggio che ha portato anche all'espulsione di capitan Degano

Girone A

AVIANO	0
SAN QUIRINO	2

AVIANO Buffolo, Cester, Masaro (Pes), Canella (Alietti), Kuka, Bigaran, Ros, Bastianel (D'Antona), Chiaradia, Della Valentina, Querin (Lenardon). All. Agostinetto.

SAN QUIRINO Zarotti, Gerolami, Turchet (Casucci), Esposito, Zoia, Francescut, Corona, Caverzan (Moro), Gasparotto, Romano; Del Degan. All. Diana.

Arbitro Calò di Udine.

Marcatori Al 30' Corona; nella ripresa, al 25' Gasparotto.
Note Ammoniti: Bastianel, Bigaran; Esposito, Corona.

BARBEANO	1
MANIAGOLIBERO	2

BARBEANO Santuz, D'Andrea (Truant), Truccolo (Macorigh), Campardo (Gaudino), Donda, Anasse Bance, Touiri (Toppan), Gabriele Chivilò, Rafio Bance (Guerra), Biasoni, Toci. All. Lorenzo Chivilò.

MANIAGOLIBERO De Piero, Mottin, Alzetta (Pilosio), Puiatti, Trubian, Belgrado, Rizzotti (Mander), Mazzoli, Tomasini (Rosa Gobbo), Brun, Tome (Mazzoli). All. Gregolin.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Al 9' Rizzotti, al 43' Brun; nella ripresa, al 12' Guerra.
Note Ammoniti: D'Andrea, Donda, Truant, Guerra; Alzetta, Trubian, Belgrado.

NUOVA SACILESE	2
BANNIA	0

NUOVA SACILESE Andrea Zanier, Rihter, Dal Bianco, Zambon, Brustolin (Moras), De Zorzi, Tellan, Momesso, Da ros (Santarossa), Lorenzon (Mattia Zanier). All. Menighin.

BANNIA Morassut, Mascherin (Naibo), Biason, Centis, Murjdoski, Bianco, Moretti, Vaccher (Del Col), Dreon (Giannotto), Lococciolo, Buriola (Dedej). All. Geremia.

Arbitro Cargnel di Monfalcone.

Marcatori Nella ripresa, al 15' Zambon, al 30' Mattia Zanier.

UNION RORAI	2
VALLENONCELLO	0

UNION RORAI Donadel, Sfreddo (De Marchi), Pagotto, Pivetta (Rossi), Christian Sist, Carlon, Freschi, Cimpello (Perin), Alvaro, Tomi, Pagura. All. Biscontin.

VALLENONCELLO Ronchese, Orsaria (Papotti), Baldi (Gava), Fabio Sist, Spadotto, De Rovere, Piccolo, Bindi, Chiarot, Benedetto, Zanette (Cusin). All. Gallini.

Arbitro Mongiat di Maniago.

Marcatori Al 4' Freschi, al 16' Alvaro.
Note Ammoniti: Freschi, Pagotto; Orsaria, Spadotto

RAGOGNA	2
SAN DANIELE	1

RAGOGNA Stefano Lizzi; Mateuzic, Gerometta, Melchior, Minuzzo; Persello (40' Minisini), Valoppi (7' st Girardi); Nicola Marcuzzi, Di Benedetto, Simone Marcuzzi (25' st Alessandro Lizzi); Garlatti (32' st Galante). All. Piduti.

SAN DANIELE Giorgiutti; Natolino, Miano, Cossetti, Fabiani (28' Concil, 21' st Agnola); Fadone, Naccari, Colosetti (38' st Chiavutta); Bassi (29' st Tavagnacco); Sivilotti, Sommaro (10' st Simeoni). All. Fanzutti.

Arbitro Corredig di Maniago.

Marcatori Al 3' Simone Marcuzzi; nella ripresa, al 14' Fadone, al 17' Simone Marcuzzi.

UNION MARTIGNACCO	0
COLLOREDO	2

UNION MARTIGNACCO Gritti, Gangi, Picco, Cattunar, Silva Carvallo, Elia, Fabbro (32' Plurman, 44' Nezha), Ziraldo, Feltrin, Gagliuzzo (7' st Mini), Pascutti. All. Crapiz.

COLLOREDO DI MONTE ALBANO Biasinutto, Simon, Fabris (4' st Meli), Merlino, Cisotti, Miolo, Edy Biasinutto, Nicoloso (12' st Vidoni), Valent (35' st Chicco), Stornelli, Gregorutti (44' st Zulli), Canola. All. Castenetto.

Arbitro Sappada di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa, al 28' Gregorutti, al 49' Vidoni.
Note Recupero: 3' e 5'. Ammonito: Nicoloso.

IL POKER ESTERNO

Tutto facile per il Diana che in mezz'ora archivia la pratica Porcia

PORCIA	0
DIANA	4

PORCIA Dima, Pellegrini (Di Sorbo), Della Gaspera, Nadal (Masarin), Osei, Lorenzon, Bajraktari (Medolli), Manu, Gangi (Crico), Bagnariol, Seye. All. Piccolo.

DIANA Del Negro, D'Antoni (Pecile), Casanova, Eletto (Presacco), Bertolissio, Pontoni, Varutti (Sandron), Busolini, Carnelos, Rebustini, Ibraimi (Colautti). All. Trangoni.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo.

Marcatori Al 10' e al 15' Ibraimi, al 32' Carnelos; nella ripresa, al 21' Busolini.
Note Angoli: 2-0. Recupero: 1' e 2'.

PORCIA. Corre e va di fetta il Diana, che ieri ha impiegato neanche venti minuti per mettere al sicuro il risultato in quel di Porcia, dove la squadra di Piccolo è stata letteralmente presa d'infilata, non proprio il massimo per una compagine chiamata a salvarsi e che dovrebbe fare dell'accortezza difensiva un fondamentale. Il Diana ha vinto facile proprio perché ha saputo mettere a nudo le difficoltà dei locali, affidandosi alle doti da scattista di Ibraimi, il classico "coltello nel burro" tra le maglie difensive.

Il primo gol, segnato al 10', è arrivato dopo un rimpallo e una prima occasione fallita in precedenza. Il secondo, sempre ad opera del classe '92 arrivato a San Vito di Fagagna dal Treppo Grande, ha invece esaltato le idee di mister Trangoni, che avendo una freccia in squadra cerca immediatamente l'attacco alla profondità, quando si può. Artefice del preciso assist è stato Carnelos, che ha messo davvero una gran palla, invitando Ibraimi all'uno contro uno vincente con Dima al 15'. Poi Carnelos si è messo in proprio palesando il suo tocco con la punizione liftata sopra la barriera. Così al 32' il Diana aveva già chiuso il conto, ma non ancora arrotondato il punteggio, visto che nella ripresa è stato servito pure il poker con la "bandiera" Busolini, che dopo avere colpito un palo si è rifatto al 21', trovando il gol dopo avere ripreso il pallone respinto dalla difesa. –

S.M.

Girone C

PRIMOREC	0
AQUILEIA	1

PRIMOREC Fabbris, De Leo, Selakovic, Comi, Frangini, Skolnik, Krasniqi (24' st Capraro), Dicorato, Caselli, Piras, Kastrati (37' st Buonpane). All. De Sio.

AQUILEIA Paduani, Olivo, Fedel (12' st Di Palma), Bass, Presot, Flocco, Milocco (38' st Condolf), Boaro (20' st Job), Cicogna, Cecon, Casasola. All. Mauro.
Arbitro Coral del Basso Friuli.
Marcatore Nella ripresa, al 25' Job.
Note Ammoniti: Presot, Milocco, De Leo, Comi, Dicorato.

RUDA	5
ZARJA	3

RUDA Politti, Cecchin (18' st Mischis), Nobile, Pin, Montina (43' Branca), Liddi, Marconato (27' st Stefanuto), Pantuso (45' st Pinat), Cecotti, Pantanali (34' st Vesca), Degano. All. Cecchin.

ZARJA Budicin, Albertini, Norante (12' st Benci), Becaj, Varljen, Cottiga (12' st Tarable), Cepar, Vascotto (18' st Spadaro), F. Bernobi, Zucchini, Cappai. All. Campo.

Arbitro Cesetti di Pordenone

Marcatori Al 6' e al 19' (rig.) Zucchini, al 22' Pantanali, al 26' Pantuso; nella ripresa, al 5' Cecotti, al 7' Pantanali, all'11' Cecotti, al 46' Cepar.

Note Ammoniti: Marconato, Becaj, Varljen, Vascotto, Cappai.

VESNA	0
PERTEGADA	4

VESNA Carli (dal 40' st Rodella), Nabergoi, Renar, Veronesi (dal 20' st Bubnich), Capuano, Leghissa, Colja (dal 35' st Favone), Klaric (dal 10' st Noto), Nigris, Mule, Sbrocchi. All.: Maranzana.

PERTEGADA A. Picci, Comisso, Presacco, D. Picci, Zanutto, Soncin, Corradin (dal 15' st Anzolin), Panfili, Cignolin (dal 10' st Acquaviva), Cervesato (dal 40' st Ius), Brucoli (dal 20' st Biasinutto). All. Berlasso.
Arbitro Galiussi di Gorizia
Marcatori Cignolin al 5', Corradin all'11', D. Picci al 20'; nella ripresa al 37' Biasinutto
Note Ammoniti: Renar (V), Leghissa (V).

MARANESE	2
SANGIORGINA	0

MARANESE A. Zanello, G. Regeni, Ganis, Brunzin, M. Zanello, Minin, Spaccaterra (47' st Miami), Dal Forno, Motta, Paolucci, D'Ampolo (31' st M. Alduini). All. Sinigaglia.

SANGIORGINA Pulvirenti, Codarin, Pascut (42' st Bernecich), Nalon, Zienna, Moretto, Pecile, Banini, Tomada (29' st Marega), Cimigotto, Persello (48' st Julves). All. Zanutta.

Arbitro Giormani di Trieste.

Marcatori Al 20' Codarin (aut.); nella ripresa, al 20' Motta.
Note Ammoniti: Zanello M., Motta, Codarin, Nalon, Tomada. Espulso: Codarin al 30' st.

IL PAREGGIO

La Gradese raggiunge il Rivignano con un rigore

GRADESE	1
RIVIGNANO	1

GRADESE Ciroi 6.5, Lampani 6, Benvegnù 6.5, Donos 5.5, Reverdito 6, Ulliani 6, Corbatto 6, L. Scaramuzza 6, Mosca 6 (30' st Facchinetti 6), Dean 6.5 (44' st Dudine sv), Mi.Pinatti 6. All. Nunez.

RIVIGNANO Belligoi 6, Zanirato 6, A.Romanelli 6.5, Tonizzo 6.5, M.Romanelli 6.5, Lekiqi 6.5, L.Pighin 6.5, Jankovic 6 Respino 6 (1' st Sciardi 6), Zoppolato 6, Codrean 6.5 (34' st Greco 6). All. Livon.

Arbitro Cerqua sez. Trieste 6.5.
Marcatori al 17' Respino; nella ripresa, al 5' Dean (rigore).
Note Angoli: 7-1 per il Rivignano. Recuperi 0' e 3'. Ammonito Corbatto. Spettatori 40 circa.

Claudio Mariani

GRADO. Sotto una incessante leggera pioggia con un fastidioso borino Gradese e Rivignano si dividono salomonicamente un punto. Un pareggio, non nuovo ad entrambe, un po' stretto agli ospiti se non altro per i maggiori fraseggi e giro palla seppur con poche occasioni limpide da rete. È appunto il Rivignano a farsi vedere in fase offensiva con l'incornata di L. Pighin imbeccato da Jankovic di poco sul fondo. Al 17' palla in verticale per Respino il quale liberatosi del marcatore, trafigge Ciroi con un preciso rasoterra. Al 21' conclusione dell'attivo Codrean un metro alta sopra la porta di Ciroi che poco dopo si deve rifugiare in angolo di piede. Al 41' si vede la Gradese con il tiro dal limite di Pinatti sporcato in angolo da un difensore.

Alla ripresa delle ostilità il Rivignano presenta Sciardi al posto dell'autore del gol Respino. È però la Gradese a pervenire al pareggio al 5'. Sciocchezza di Zanirato che scalcia Ulliani un paio di metri dentro l'area con il pallone già scaricato e inevitabile penalty, trasformato con sicurezza da Dean. I nerazzurri ospiti non si demoralizzano e provano subito a segnare di testa con Tonizzo ma Ciroi è attento e blocca a terra. Simile l'azione al quarto d'ora, stavolta è Zoppolato di capoccia a chiamare in causa il portiere. Al 20' sul palo esterno scheggiato da Sciardi si chiude in pratica il match che non offre altro. –

PRIMA CATEGORIA / B

L'IMPRESA

Forum Julii resta in nove ma non cede stop alla capolista Sevegliano/Fauglis

FORUM JULII	1
SEVEGLIANO/FAUGLIS	1

FORUM JULII Bovolon 7, Van Buuren 7, Ferraro 6, Tiro Elmir 6 (38' st Tioni 6), Cudicio 6, Cumer 6, Miani 6, Tiro Selmir 5, Zufferli 7 (40' st Ruolo 6), Grassi 5, Cibert 6,5 (25' Zanuttigh 6). All. Chiacig.

SEVEGLIANO/FAUGLIS Furios 7, Tortolo 6, Gasparin 6, Degano 6,5, Ferrante 6,5, Bolzicco 6,5, Paravano 6, Taviani 6, Sant 7, Della Ricca 6,5, Stabile 6,5 All. Paviz.

Arbitro Schiozzi di Gorizia 5,5.

Marcatori Al 5' Sant; nella ripresa, al 2' Zufferli.
Note Recuperi: 0' e 3'. Espulsi: al 41' Grassi e al 17' st Selmir Tiro. Ammoniti: Miano, Tioni e Ferraro.

Zufferli (qui sopra nella sfida contro i Grigioneri) del Forum Julii ha firmato la rete del pari al 2' della ripresa

Giorgio Micoli

GAGLIANO. Due cartellini rossi, ma il Forum Iulii non alza bandiera bianca. Tutt'altro. Il team di mister Chiacig pur con due espulsi tra le sue fila ha messo seriamente alle corde la capolista Sevegliano/Fauglis. Nella ripresa infatti l'arbitro Schiozzi tra le proteste veementi degli spalti prima espelle Selmir Tiro per un fallo non così manifesto e poi Grassi per proteste. Secondo le rimostranze dei supporter di casa, l'arbitro avrebbe invece dovuto mandare negli spogliatoi anzitempo alcuni giocatori del Sevegliano/Fauglis come Bolzicco, autore di alcune giocate sanzionabili con il cartellino. La Forum Iulii seppur decimata, ha continuato coraggiosamente a spingere, ma non è riuscita a sferrare il colpo del ko per mandare al tappeto la capolista, oggi particolarmente opaca. Il Sevegliano/Fauglis passa subito al vantaggio al 5' con un contropiede di Sant. Al 15' ancora il Sevegliano/Fauglis potrebbe raddoppiare con un colpo di testa di Sant. Risponde la Forum Julii al 25' con un palo clamoroso di Cibert. Al 30' tiro-cross di Grassi. Continua il forcing del Forum Iulli: al 35' su cross di Van Buuren, Tortolo rischia l'autorete. Nella ripresa arriva il meritato pareggio del Forum Iulii: assist di Cibert per Zufferli. Al 17' viene espulso Selmir Tiro per un fallo a metacampo. Al 41' viene espulso Grassi. Il Forum Iulii finisce in attacco anche in nove uomini. —

GLI SPOGLIATOI

Chiacig: abbiamo attaccato pure in inferiorità

Mister Flavio Chiacig del Forum Iulii a fine gara appare deluso e amareggiato: «Siamo molto dispiaciuti perché con due espulsi abbiamo continuato a spingere ed avremmo meritato di vincere. Purtroppo l'arbitro con due interpretazioni abbastanza discutibili nella ripresa ha espulso due miei giocati: Selmir Tiro e Grassi». Anche Elmir Tiro è particolarmente contrariato sull'arbitraggio: «L'arbitro Schiozzi invece di espellere due nostri giocatori, avrebbe dovuto espellere Bolzicco, che era particolarmente falloso». Per mister Marco Paviz:«Potevamo chiudere il primo tempo sul due a zero con il colpo di testa di Sant: abbiamo costruito ben quattro palle-gol. Il Forum Julii è senz'altro una buona squadra. Però lo ammetto: non è stata oggi la nostra migliore partita: eravamo sottotono». —

G.M.

TORELLI MAI DOMI

La Buiese ferma anche la corsa del Rivolto

BUIESE	1
RIVOLTO	1

BUIESE J. Nicoloso, Copetti, Baldassi, Lendaro, Keci, Pignata, Polettini (Morassutto), Muzzolini, Gonzalez, Barone, Molinaro. All. Negyedi.

RIVOLTO Breda, Cossa (Dell'Angelo), Montini (Piani), Driussi (Semo), Pandolfo, Bon, Mazzolini (Antoniozzi), Snidero (Scodellaro), Cicchirillo, Bezzo, Grossutti. All. Zampieri.

Arbitro Buongiorno di Pordenone.
Marcatori Nella ripresa, al 2' Bezzo su rigore, al 17' Pignata.
Note Recuperi 0' e 3'. Angoli 7 a 5 per il Rivolto. Ammoniti: Keci, Barone, Molinaro, Cossa, Bon, Bezzo.

BUJA. Dopo aver fermato la corsa del Sevegliano/Fauglis, la Buiese rallenta quella del Rivolto con un giusto pareggio maturato nella ripresa con il vantaggio ospite su calcio di rigore di Bezzo e concesso per fallo di mano di Polettini. Il pareggio con l'inzuccata di Pignata su angolo di Morassutto. —

R.D.

QUATTRO ESPULSI

Clima teso l'Azzurra finisce in otto uomini

AZZURRA	1
FULGOR	1

AZZURRA Romano, Missio, C. Ciriaco (Paviola), Visentini, E. Ciriaco ,M. Grion, Bertoli (Mosanghini), E. Pisu, M. Pisu, Organcco, Miano (D. Grion). All. Bolzicco.

FULGOR Meroi, Buttignol, Veneruz, Cucchiaro, Iussa (Bassetti), Comuzzi, Nigris, Nadalutti (Romano), Gaye Moroso, Chicco, Delli Santi, All. Trangoni.

Arbitro Khalid Fayed di Udine.
Marcatori Al 14' Cucchiaro; nella ripresa al 12' autorete di Meroi.
Note Espulsi: Michele Ciriaco, Michele Grion, Mattia Pisu, Modotto. Ammoniti: Cucchiaro, Iussa, Comuzzi, Gaye Moroso, Visentini, Bertoli, De Sabbata, Persello.

PREMARIACCO. Molto nervosismo tra Azzurra e Fulgor con 4 espulsi (3 nelle fila dei locali) e ben 8 ammoniti. Vantaggio ospite nel primo tempo con l'inzuccata di Cucchiaro. Nella ripresa il pareggio locale con l'autorete del portiere Meroi dopo un cross dalla linea di fondo di Mosanghini. —

R.D.

ARBITRO CONTESTATO

Alla Torreanese basta un gol di Martincigh

LAVARIAN/MORTEAN	0
TORREANESE	1

Lavarian/Mortean Stanivuk, Piazza, Cossettini. Comuzzi, Atzori (Gigante), Marcuzzi, Mirashi, Di Lorenzo (Bernardis), Reniero, Coradazzi, Venir (Fiorino) All. Marcuzzo

Torreanese Zucco, Visentin, Skocir, Gabriele Stampetta, Martincic, Ilic, Coceani, Andrea Stampetta, Beuzer, Abdurahmonovic, Zaccari All. Geissa.

Arbitro Viriz di Tolmezzo.
Marcatore nella ripresa al 10' Martincigh.

LAVARIANO. Una partita equilibrata, poi nella ripresa il LavarianMortean è stato meno ordinato ed ha subito la rete di una Torreanese più esperta. «A cinque minuti dalla fine - si cruccia il dirigente del Lavarian/Mortean Loris Tommaso - non ci è stato fischiato un rigore per fallo su Reniero». —

G.M.

LA TRIPLETTA

Basso show manda in orbita i Grigioneri

GRIGIONERI	3
ANCONA	0

Grigioneri Gentilini, Giacomello, Iussig (Picco), Frosch, Marcuzzi (Patui), Croatto, Fasano, Comello (Genio), Stera, Basso, Giacomini All. D'Odorico.

Ancona Zanier, Giove, D'Angelo, Shittu, Barbosa, Adjei, Dissette (al 37' st Ferrandico), Gennaro, Castorina (al 15' st Wembolowa), Monorchio, Djallo (al 33' st Diaz) All. Tosolini.

Arbitro Garraoui di Pordenone.
Marcatori nella ripresa al 2', al 15' su rigore e al 35' Simone Basso.
Note ammoniti Basso, Croatto, Marcuzzi, Iussig, Stera e Barbosa.

MARSURE DI SOTTO. Una tripletta del superbomber Simone Basso regala la vittoria ai grigioneri. «Primo tempo equilibrato con un rigore non fischiato su Monorchio – commenta il ds dell'Ancona, Giuseppe Sessa -. Nella ripresa Stera e Simone Basso, hanno fatto la differenza». —

G.M.

TUTTO NELLA RIPRESA

Botta e risposta tra Santamaria e Serenissima

SANTAMARIA	1
SERENISSIMA	1

SANTAMARIA Martin, Pecile, Zeppieri, Zucchiatti (Turchetti), Morsut, Ruotolo, Argante (Pivetta), Antoniutti (Bolzan), Cossa, Durì, Benzar. All. Chiarandini.

SERENISSIMA L. Lostuzzo, Gorenszach, Loszach, Vicenzutti, Malisan, Gnoni, G. Masolini, Krizmanic, Pinat, Polli (Cumin), Gardelli. All. Cigaina.

Arbitro Cargnelli di Maniago.
Marcatori Nella ripresa, al 23' Gardelli, al 40' Cossa.
Note Ammoniti: Pecile, Ruotolo, Antoniutti, Loszach, Malisan.

SANTA MARIA LA LONGA. Dopo la sconfitta in casa della capolista Sevegliano/Fauglis, il Santamaria deve accontentarsi di un punto con la Serenissima che trova il vantaggio a metà ripresa con un diagonale di Gardelli. Il pari locale con il destro di Cossa su un cross di Turchetti. —

R.D.

2ª VITTORIA

L'Udine United travolge l'Aurora con tre reti

UDINE UNITED	3
AURORA	0

UDINE UNITED Mstafi, Feole (De Monte), Mulati, Apicella, Quito, Gabrieucig, Cotte, De Souza (Mauro), Coradazzi, Zoratti (Ianesi), Vakanda (Kryveshko). All. Tullio.

AURORA Cudicini, Di Benedetto, Zompicchiatti, Donato (Dal Bon), Cancelli, Purinan (Scarano), Mussutto, Pasqualini (Caporale), Manzocco (Galai), Piutti (Kendic), Lehnov. All. Zompicchiatti.

Arbitro Vrech di Basso Friuli.
Marcatori Al 44' De Souza; nella ripresa al 22' Feole su rigore, al 28' Ianesi.
Note Ammoniti: Feole, Quito, Gabrieucig, De Souza, Vakanda, Cancelli.

UDINE. Dopo i pareggi senza reti con Ancona e Sedegliano, gli udinesi dell'United portano a casa il loro secondo successo stagionale con vittima l'Aurora che incassa la rete di De Souza a fine primo tempo. Nella ripresa il bottino per i locali si irrobustisce con il rigore di Feole e quindi Ianesi. —

R.D.

L'ANTICIPO

Il Sedegliano resiste un tempo al Venzone

VENZONE	3
SEDEGLIANO	1

VENZONE Devetti 6,5, Valent 7, Piscitelli 6, Voltan 8, Sinisterra 6,5, Puppis 6 (14' st Londero 6), Spilotti 7 (33' st Vidotti sv), M. Polonia 7, Rosero 6,5, Cimenti 6, Di Domenico 6,5 (42' st Gherbezza sv). All. Cleto Polonia.

SEDEGLIANO Di Lenarda 7, Forabosco 6 (25' st Crapiz 6), Sut 5,5 (1' st Moro 5,5), Turolo 5,5 (19' st Urli 5,5), De Roi 6,5, Francescutti 6, Monti 5, Passalent 6 (19' st D'Antoni 5,5), Ganzini 6,5, Monterisi 6, Donati 6. All. Da Pieve.

Arbitro Dri di Udine 7.

Marcatori Al 10' Rosero, al 31' Ganzini; nella ripresa, all'11' Di Domenico, al 20' Spilotti.

VENZONE. Nell'anticipo il Venzone di mister Cleto Polonia si concede il bis superando il pericolante Sedegliano. Una partita che si è sbloccata dopo soli 10' con il vantaggio dei locali firmato dal possente Rosero di testa, gli ospiti trovano il pari al 31' con Ganzini, ma nella ripresa Di Domenico e Spilotti chiudono la pratica. —

SECONDA CATEGORIA

LA SITUAZIONE

La matricola Arteniese torna da sola al comando

UNIONE SMT	2
TREPPO GRANDE	3

UNIONE SMT Sartor, Sulaj, Sisti, O. Bance, Rovedo (15' st Pezzin), G. Rigutto, V. Bance (11' st Figueiredo), Borsatti, Owusu, T. Rigutto (41' st Fortunato), Belferza (21' st Missoni). All. Toffolo.

TREPPO GRANDE Filacorda, Della Ricca, Madotto, Cargnello, Cargnelutti, Baldassi, Modesti (17' st Scalmana), Danelutti, Picco (44' st Bogana), Candolini, Menis. All. Moreale.

Arbitro Koci di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 11' Owwusu (rig.), al 13' Menis, al 33' Picco, al 34' Owusu, al 46' Bogana.

Note Espulso: Baldassi. Ammoniti: G. Rigutto, Borsatti, T. Rigutto, Cargnello, Danelutti e Candolini.

Simone Fornasiere

UDINE. È stato un turno favorevole all'Arteniese, il dodicesimo del girone B di Seconda categoria, con la neo promossa matricola che vince il sentitissimo derby (oltre 300 presenze sugli spalti) con il Riviera e si riprende la vetta solitaria del girone seppure con una gara da recuperare. Questo in virtù anche del fatto che la Reanese non va oltre il pari in casa dell'Arzino. Sale al quarto posto, con la quinta vittoria consecutiva, il Pagnacco che scavalca in classifica l'Atletico Grifone battuto in casa del Glemone, alla sua prima vittoria casalinga. «Avevamo bisogno di questi tre punti – analizza il tecnico gemonese Massimo Pittoni – soprattutto per il morale. Io sono subentrato a campionato in corso, per cui non potevo pretendere la squadra mi rispondesse subito. L'errore che non possiamo ora commettere è quello di pensare di aver ottenuto chissà quale risultato, visto che la strada verso la salvezza è ancora lunga. Dobbiamo ottenerla senza pensare come, ed è per questo che dobbiamo guardare settimanalmente al nostro campionato; da domani pensiamo alla Majanese, nostra prossima avversaria: sarà uno scontro diretto in cui i punti valgono doppio». Una Majanese che, dopo l'ottava sconfitta consecutiva in casa di un Cassacco che riabbraccia i tre punti dopo cinque turni, si vede ora costretta all'ultimo posto in classifica. Colpo di grande spessore del Treppo Grande, in casa dell'Unione Smt, grazie al jolly Bogana pescato dalla panchina, non si fanno del male Rangers-Moruzzo e Mereto-Spilimbergo dividendosi la posta in palio. —

PAGNACCO	4
TAGLIAMENTO	1

PALMARKET PAGNACCO Nonino, Buccarello (36' st Dell'Angela), Campagna, Dri, Comisso, Akuako, Zampa (31' st Rosso), Artico (32' st Reale), Gutierrez, Marseglia (21' st F. Abban), S. Abban (33' st Pantos). All. Pravisani.

TAGLIAMENTO El Kiret, Buttazzoni, Boni, Tosolini (21' st Kumaraku), Romanelli, Commessatti, Cimolino (3' Ingrassi), Migotti, Battistella, Righini, Raimondi. All. Nocente.

Arbitro Goi di Tolmezzo.

Marcatori Al 24' Gutierrez; nella ripresa, al 6' Marseglia, al 20' Akuako, al 22' Gutierrez, al 48' Kumaraku (rig.).

Note Espulso: Boni. Ammoniti: Akuako, S. Abban e Romanelli.

Girone B

ARTENIESE	3
RIVIERA	1

ARTENIESE De Monte, Filaferro (44' st Passera), Basso, Foschia, Forgiarini, Lizzi, Gerussi, Amadio, Marcuzzi, Perez Danelon (23' st Della Pietra), Bettio (31' st Dema). All. Fornasiere.

RIVIERA Muzzolon, E. Perez Sosa, Lostuzzo (14' st Bernardinis), Manzocco, Zenarola, Conte, Piovesan (44' st Sarritzu), Ferro, J. Perez Sosa, Melchior (22' st Givani), Bozic (1' st Rizzi). All. Del Medico.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 15' Gerussi; nella ripresa, al 25' J. Perez Sosa, al 37' Marcuzzi, al 46' Gerussi.

Note Ammoniti: Filaferro, Forgiarini, Bettio, Lostuzzo, Ferro, Piovesan e Bernardinis.

ARZINO	2
REANESE	2

ARZINO Angeli, Ortali, M. Zuliani, Boccia, E. Zuliani, Ghirardi, Vallata (35' st Civino), Garlatti (10' st Nassivera), A. Marcuzzi, Quarino, Plos. All. Barazzutti.

REANESE Anastasia, Mastromano, Monino, Gentilini (1' st Crozzolo), Morandini, Gus (43' st Castro Garcia), Manna, Fiorino, Dessì, D. Dedushaj, Di Giacomo (22' st Bassi). All. Sant.

Arbitro Pugnetti di Tolmezzo.

Marcatori Al 28' Fiorino; nella ripresa, al 3' Plos, al 14' A. Marcuzzi, al 25' Manna.

Note Espulso: Plos. Ammoniti: Monino, Gentilini e Fiorino.

CASSACCO	2
MAJANESE	1

CASSACCO Crucil, Fabbro, Vucenovic, Castenetto (33' st Santos), Odey, Focan, Priala, Tosolini, Martarello (19' st Zanon), Carlos, Aghina. All. Mittoni.

MAJANESE Picili, Fabro (36' st Bello), Frucco, Riva, De Cecco, Ursella, Salaheddine, Guglielmini (20' st Barachino), Agnelli, Andreutti, Moretti (24' st Pittoritti). All. G. Sponga.

Arbitro Cussigh di Udine.

Marcatori Al 22' Aghina; nella ripresa, al 9' Aghina, al 49' Bello.

Note Espulso: Priala. Ammoniti: Fabbro, Fabro e Pittoritti.

GLEMONE	2
ATLETICO GRIFONE	0

GLEMONE Amici, Timeus, Ndoi, Della Marina, Bacaj, Keci, Piva (28' st Tomasino), Martina (38' st Cocconi), Dalla Torre, Mic. Pittoni (39' Feregotto), Copetti. All. Ma. Pittoni.

ATLETICO GRIFONE Pischiutta, N. Buttazzoni (21' st Di Gioseffo), Collino, Ajello, M. Buttazzoni, Violino, R. Quarino (1' st Benedetti), Biasutti (12' st N. Quas), Mazza, Guadagni, Conzatti (1' st A. Quas). All. Bianchizza.

Arbitro Romano di Udine.

Marcatori Al 45' Dalla Torre; nella ripresa, al 25' Piva.

Note Ammoniti: Della Marina, Violino e Mazza.

MERETO	0
SPILIMBERGO	0

MERETO Toppazzini, Furlani, Tuttino (41' st Zamparo), Infanti, R. Tosone, Del Mestre, Pontoni (15' st Mattiussi), De Colle, Iemma, Giuliani (24' st Fabbro), Ferrara (29' st Pelizzoni). All. Ottocento.

SPILIMBERGO D. Tosoni, Zannier, Bisaro, Pagura, Donolo, Rossi, Lenarduzzi, Canderan (26' st Piasentin), Molinaro (15' st Mazzucco), Jakuposki, Balas. All. Della Savia.

Arbitro Cecotti di Udine.

Note Ammoniti: Furlani, Giuliani, Fabbro, Zannier, Jakuposki e Balas.

RANGERS	1
MORUZZO	1

RANGERS Lorenzon, Mariano, Berti (29' st Picco), Bianchetti, Cuttini, Cancian, Pitis, Morico (9' st Lestuzzi), Bartolomeo (14' st Morosanu), Polzot (28' st Spangel), Pikiz. All. Lazzana.

MORUZZO Tonello, Colucci (36' st Trevisani), Zuliani, Tosolini (21' Vittori), De Cecco, Bertoni, Cigolotto (9' st R. Pirrò), Cappa, Chiarvesio, Croatto, Gori. All. A. Pirrò. Arbitro Gjergji di Pordenone.

Marcatori Al 47' Chiarvesio; nella ripresa, al 22' Cancian (rig.).

Note Espulso: Morosanu. Ammoniti: Berti, Pitis, Cancian, Polzot e Zuliani.

Girone C

FLAMBRO	0
CASTIONS	1

FLAMBRO Corazza, Maddalena (10' st Msatfi), Antoniutti, Crosariol, Cavazzano, Zuliani, Lazzaro, Garzitto (33' st Sioni), Borghini, Stocco, Moschioni. All. Domenighini.

CASTIONS As. Saranovic, Gloazzo, Cudin, Tuan, Di Bari, Londra, Indri, Segato (24' st Al. Saranovic), Elomo Onana, Alessandro, Del Pin(30' st Di Tommaso). All. Ferazzin.

Arbitro Lonati di Monfalcone.

Marcatore Al 30' Indri.

Note Espulso: Msatfi. Ammoniti: Cudin, Londra, Elomo Onana, Del Pin e Al. Saranovic.

NUOVA POCENIA	0
CENTRO SEDIA	1

NUOVA POCENIA Sguassero, Moletta, Baron, Masai, Perazzolo, Seravalle, Bonollo (16' st Dos Santos), Zat (45' st Furlan), Ukshini (35' Riva), Piasentier, Piasente. All. Nardini.

CENTRO SEDIA Zompicchiatti, S. Pizzamiglio, Flebus, Miljkovic, Moreale, Puppo, Livoni (26' st Sela), Regazzo, Azzano (31' st D. Pizzamiglio), Moretti, Praino (20' st Pittioni). All. Cossar.

Arbitro Motti di Pordenone.

Marcatore Al 40' Livoni.

Note Espulso: Riva. Ammoniti: Perazzolo, Zat, Piasente e Praino.

UNION 91	1
TORRE TC	3

UNION 91 Nadalutti, Fabbro, Visintini (20' st Scarpa), Mansutti, Ghedin, Paissan, Dose, Martin, Fasano, Fabbris, De Guilmi. **All. Temporini.**

TORRE TC Di Giusto, Misson (20' st Paviot e 38' st Di Michele), Russo, Portelli, Russiani, Pontin, Marcuzzi (24' st Cosani), Marcenaro, Azzani (33' Sergio), Ciani (33' st Colledan), Ferrara. **All. Solidoro.**

Arbitro Meredo del Basso Friuli.

Marcatori Al 11' Misson (autorete), al 36' Sergio; nella ripresa, al 3' Ciani, al 49' Sergio.

Note Ammoniti: Visintini, Ghedin, Dose, Martin, Fabbris, Russo, Pontin, Ciani e Sergio.

Mauro Nadalutti (Union 91)

PORPETTO	1
FLUMIGNANO	2

PORPETTO Colautti, Bordignon, G. Malisan, Sguassero, Blasoni (41' st D'Angelo), Passini, Cesarin, Mattessich, Del Sal, Simionato, F. Malisan (1' st Del Bene). **All. Parise.**

FLUMIGNANO Fabo, Bedina (24' st Cappellaro), Ecoretti, Scaini, Grassi, Calin, Bidin, Moro, Sant (42' st De Paoli), Gandin, Doimo (1' st Vida e 39' st Appio). **All. De Marco.**

Arbitro Lentini di Pordenone.

Marcatori Al 44' Sant; nella ripresa, al 20' Sant, al 30' Simionato.

Note Ammoniti: F. Malisan ed Ecoretti.

TEOR	4
BASILIANO	1

TEOR Flebis, Bianchin, Gaio, Peresson (23' Luvisutti e al 30' st Cargnelutti), Gobbato, Comisso, Maiero, Linza (19' st Jasarevic), Meneghin, Pinzani, Lunardelli. **All. Marzio.**

BASILIANO Filippin, Del Guerzo, Miatto (1' st K. Pontoni), Fabbro, Trevisan, De Candia, Pramparo (1' st Monte), D'Agostini, Paolini, Giacometti (23' st E. Pontoni), Salvador. **All. Mattiussi.**

Arbitro Suciu di Udine.

Marcatori Al 20' e 22' Meneghin, al 45' Fabbro; nella ripresa, al 5' e 20' Lunardelli.

Note Espulso: Fabbro. Ammoniti: Gaio, Linza, Trevisan e D'Agostini.

TRE STELLE	2
FIUMICELLO	1

TRE STELLE Marchiol, Contin, Galuzzo, Serafini, Monte, Grattà (3' st Pozzo), Ricci (30' st Lirussi), Zompicchiatti (33' Collavizza), R. Venturini (28' st Raffin), Crosilla, L. Venturini (36' st Ometto). **All. Lerussi.**

FIUMICELLO Piccinno, Fabris (7' st Donat), Pin, Pelos (26' st Isa), Martellos, Visintin, Marega, Pelosin (20' st Moras), Ferrazzo (44' st Pozzar), Dijust (38' st Finco), Canara. **All. Puntin.**

Arbitro Mateuzic di Udine.

Marcatori Al 33' Ferrazzo; nella ripresa, al 16' e 32' su rigore L. Venturini.

Note Espulsi: Crosilla e Pin. Ammoniti: Serafini e Marega.

TRIVIGNANO	1
PASIANESE	1

TRIVIGNANO Tiussi, Scarpa, Maniera (10' st Martelossi), Fabbro (39' st Merja), Caldo, Listuzzi, Spinello (37' st Battistutta), Magarotto, Fiorente, Pizzutti, D. Mossenta (10' st Maccioni). **All. Zuppichini.**

PASIANESE Di Giorgio, De Luca (24' Fontanini), Peressini, St. Mossenta, Pecoraro, Paviotti (30' st Brussa), Buttazzoni (39' st Gazzetta), Covassin, Valoppi (32' st Jozicic), Shaurli (45' st Si. Mossenta), Pennacchio. **All. Maurizio Pecoraro.**

Arbitro Sisti di Trieste.

Marcatori Al 39' Caldo; nella ripresa, al 7' Paviotti.

Note Ammoniti: Scarpa, Maniera, Battistutta e Shaurli.

IL PUNTO

Il Centro Sedia mette la quinta ma il Teor cala il poker e resta in scia

UDINE. Basta una rete nella prima frazione, al Centro Sedia, per espugnare Pocenia e restare in vetta al girone C di Seconda categoria. Per i "sgiolai" è la quinta vittoria consecutiva che permette di mantenersi, in classifica, due lunghezze davanti al Teor che serve il poker casalingo al Basiliano.

Sale al terzo posto, grazie alla prima vittoria esterna stagionale, il Torre che si impone sul campo dell'Union 91 ora, in maniera inaspettata, coinvolto nella lotta per evitare i play-out. Ci pensa il solito Lorenzo Venturini a regalare i tre punti, in rimonta, al Tre Stelle sul Fiumicello. «Era importantissimo vincere – le parole del tecnico stellato Martino Lerussi – per restare agganciati al treno promozione. Noi guardiamo sempre al primo posto finale, sebbene abbiamo perso lo scontro diretto con le due che ci precedono; sarà questione di piccoli particolari per cui possiamo, nonostante la giovane età di media, dire la nostra». Perde terreno il Trivignano che non va oltre il pari casalingo contro una Pasianese che, per la seconda domenica consecutiva, fallisce un calcio di rigore: prima era toccato a Pennacchio, ieri a Buttazzoni. Senza allenatore, ma vincente: è il Castions guidato dal giocatore Ferazzin che passa a Flambro, mentre ha giovato il cambio a Flumignano con Paolo De Marco che conquista il terzo risultato utile consecutivo espugnando Porpetto. —

S. F.

BERTIOLO	1
BUTTRIO	0

BERTIOLO Pagani, M. Del Pin, Di Benedetto, Gerli (26' st Bravin), Vicario, Diminutto, A. Pituello (18' st Kalaja e 38' st Gabsi), Braidotti, Ciani, Noselli (42' st Brandolisio), D'Agostina (1' st Paroni). All. Bravin.

BUTTRIO Branovacki, Mattelloni, Durì (15' st Monino), Zabrieszach (35' st Gerardo), Milocco (18' st Mian), Vendrame, D'Andrea, Drecogna, S. Del Pin, Tulisso (45' st Contro), Bertoni. All. Michelutto.

Arbitro De Luisa di Udine.
Marcatore Nella ripresa, al 30' Kalaja.
Note Ammoniti: M. Del Pin, Paroni, Mattelloni, Durì, Milocco, D'Andrea e Gerardo.

AL BOTTECCHIA CONTRO LA TERNANA

Oggi poster in regalo e sfida alla corazzata Il Pordenone pronto per una notte magica

La vittoria può regalare il primato solitario. Diretta della Rai Tesser: «Dobbiamo fare la partita. Ci serve l'aiuto dei tifosi»

PORDENONE (4-3-1-2) — **TERNANA** (4-3-1-2)

Così in campo al Bottecchia alle 20.45

CROMASIA

Pordenone: Bindi; Florio, Stefani, Barison, De Agostini; Misuraca, Burrai, Bombagi; Berrettoni; Magnaghi, Candellone

Ternana: Iannarilli; Lopez, Bergamelli, Diakitè, Fazio; Salzano, Altobelli, Defendi; Frediani; Marilungo, Vantaggiato

Allenatore: Tesser — Arbitro: **Robilotta di Sala Consilina** — Allenatore: **De Canio**

Alberto Bertolotto

PORDENONE. La Ternana avrà poi ancora due gare da recuperare e, sulla carta, è la capolista virtuale. Ma al momento questi sono discorsi futuri. La stretta attualità dice altro. Suggerisce che il Pordenone ha una grande chance. Se stasera batte i rossoverdi nel big-match della tredicesima giornata sale in vetta alla classifica del girone B di serie C: c'è qualcosa di pesante in ballo, nella gara che chiude un turno ricco di sorprese. C'è un primo posto in palio, a cui i neroverdi non ambiscono a microfoni accesi, ma in cui sperano: di fronte alle telecamere Rai può andare in scena l'impresa dell'annata.

L'opportunità è arrivata grazie ai risultati di ieri, in particolare in seguito all'inaspettato ko della Fermana dell'ex tecnico dei ramarri Colucci (se ne parla a lato). I marchigiani sono ancora al vertice della classifica ma possono essere superati dalla squadra di Tesser, ex di turno, che – pur consapevole delle difficoltà della sfida – chiede ai suoi una grande prestazione.

«Voglio concentrazione, cattiveria e una formazione mai rinunciataria – ha detto ieri –. Bisogna cercare di fare la partita, anche se la Ternana è un gruppo di assoluto spessore: ha tanti giocatori con personalità e qualità tecniche, che possono fare male in qualsiasi momento della gara. Sarà dura ma il pubblico ci può aiutare». Il Pordenone può conquistare un'altra prestigiosa vittoria della sua storia: viene in mente a tutti il successo per 1-0 sul Venezia di Inzaghi dell'ottobre 2016, momento molto alto della parentesi in serie C.

Out per squalifica Semenzato e Gavazzi (quest'ultimo ex di turno). Per l'attacco al primo posto in solitaria Tesser si affida alla solita difesa (Bindi in porta; quindi Florio, Stefani, Barison e De Agostini); a centrocampo, oltre a Bombagi (ex) che rientra dalla squalifica, ci sono Burrai e Misuraca. Davanti, di fronte a Berrettoni trequartista, l'ex Candellone e, a quanto pare, Magnaghi, che ha vinto il ballottaggio su Ciurria. Il centravanti torna così dal 1'. Il modulo è il 4-3-1-2, speculare alla Ternana, la cui formazione fa paura: Marilungo e Vantaggio, i due attaccanti, vantano 180 gol tra i professionisti in carriera. Dietro, spazio a un ex Lazio (Diakitè) e un ex River Plate (Lopez), scudi di una difesa che ha subìto solo quattro reti.

Un lunedì che sicuramente sarà speciale per i tifosi neroverdi che in edicola, con l'edizione di Pordenone del Messaggero Veneto, troveranno in omaggio il poster dei "ramarri". Sugli spalti del Bottecchia, stasera, saranno presenti tra i 1.600 e i 1.700 spettatori: la biglietteria, per chi non avesse comprato il tagliando, è attiva alle 16. Cancelli aperti dalle 19.45. Le squadre faranno il loro ingresso in campo con una maglia bianca e rosa che simboleggia la lotto contro la violenza sulle donne. Saranno accompagnate dalle ragazze della Scuola Calcio e della Scuola di Danza Pordenone. I capitani avranno anche un fiocco bianco. —

IL PRECEDENTE

La sfida del 2016 con le polemiche di Panucci

PORDENONE. Un solo precedente tra Ternana e Pordenone: il 2-0 del secondo turno di Tim Cup del 7 agosto 2016. Non è tanto il risultato a essere rimasto impresso tra gli umbri quanto il clamoroso sfogo in conferenza stampa dell'allenatore Cristian Panucci, attuale commissario tecnico dell'Albania. Al termine della partita disse: «Questa squadra fa fatica. Mi è stato detto che si volevano migliorare i 53 punti della scorsa stagione. Se non facciamo operazioni di mercato soffriremo. Se i parametri sono cambiati si prende un accordo e me ne vado. Mi sto rapportando con gente che di calcio non capisce nulla». Uno sfogo memorabile: Panucci dopo quattro giorni venne esonerato e si registrò poi la rescissione consensuale del ds Larini. La Ternana cambiò poi altri due trainer (Carbone, Gautieri) e si salvò in serie B con Liverani.

A segnare un gol in quel match coi neroverdi, terminato ai supplementari, La Gumina, attuale attaccante dell'Empoli: Tedino, tecnico del Pordenone, ritrovò e lanciò la punta al Palermo la scorsa stagione. —

A.Ber

Tesser e il poster dei "ramarri" in regalo con l'edizione odierna del Messaggero Veneto di Pordenone

CAPOLISTA FERMANA KO

La Vis Pesaro dell'ex Colucci fa un regalo ai "ramarri" Triestina, pari con la Samb

PORDENONE. Leonardo Colucci e la sua Vis Pesaro vivono una domenica da sogno. L'ex allenatore del Pordenone e la sua squadra stendono la capolista Fermana per 3 a 0 e salgono incredibilmente al secondo posto a un punto dagli stessi gialloblù, in compagnia di Triestina e gli stessi neroverdi: a decidere la gara un autorete di Clemente e i gol di Olcese e Rizzato.

Per la sorpresa del campionato si tratta del sesto risultato utile di fila (quattro vittorie e due pareggi): un ruolino di marcia da pretendente alla promozione.

L'altra impresa di giornata la mette a segno l'Alto Adige, la prossima avversaria del team di Tesser, che come l'anno scorso sbanca il Menti e supera il Vicenza: finisce 4 a 2 (in rete anche l'ex Pordenone De Cenco) e i veneti frenano visto che il ruolino di marcia parla di un punto negli ultimi due incontri.

Mezzo stop per la Triestina, che rimane comunque seconda: a San Benedetto con la Samb finisce 0 a 0 anche se sugli alabardati pesano come macigni le assenze di Granoche, Maracchi e Mensah.

La FeralpiSalò raggiunge proprio Triestina, Vis Pesaro e Pordenone superando 1 a 0 il Fano, in coda ruggiti del Renate del nuovo allenatore Diana (1-0 col Gubbio) e della Giana Erminio (1-0 col Teramo).

Il Rimini conquista il settimo punto sugli ultimi nove disponibili battendo la Vecomp (1-0) e togliendosi così dalle zone calde: l'effetto Acori si fa sentire. Albinoleffe-Ravenna e Monza-Imolese, infine, terminano rispettivamente 0-1 e 1-1. —

A.Ber

VIS PESARO 3 – FERMANA 0

VIS PESARO (3-4-3) Tomei 6.5; Pastor 6.5, Briganti 6.5, Gennari 6.5; Buonocunto 6 (30' st Marchi sv), Paoli 6.5, Botta 6, Rizzato 7.5; Petrucci 6 (43' st Rossoni sv), Diop 6 (25' st Baldè), Olcese 7.5. All. Colucci.

FERMANA (4-4-2) Ginestra 6; Clemente 5, Scrosta 5, Comotto 4.5, Sarzi Puttini 5; Maurizi 6 (15' st Cognigni 5.5), Giandonato 5 (42' st Cremona sv), Urbinati 5 (43' st Zerbo sv), Iotti 5 (2' st Misin 5), D'Angelo 5 (1' st Soprano 5), Lupoli 5. All. Destro.

Arbitro Ayroldi di Molfetta 4.5.

Marcatori 17' pt aut. Clemente, nella ripresa al 40' Olcese, al 44' Rizzato.
Note Spettatori 1000 circa. Espulsi al 45' pt Comotto per doppia ammonizione. Ammoniti: Buonocunto, Scrosta, Giandonato, Diop. Angoli: 3-2.

SAMBENEDETTESE 0 – TRIESTINA 0

SAMBENEDETTESE (3-5-2) Pegorin 6; Zaffagnini 6.5, Biondi sv (3' pt Celjak 6), Di Pasquale 6.5; Rapisarda 6.5, Signori 6 (26' st Ilari 6), Gelonese 6, Rocchi 6.5, Cecchini 6; Calderini 6.5 (41' st Di Massimo sv), Stanco 6. All. Roselli.

TRIESTINA (4-2-3-1) Valentini 6.5; Formiconi 6 (26' st Libutti 6), Codromaz 6.5 (36' st Malomo sv), Lambrughi 6.5, Sabatino 6; Steffè 6 (35' st Bolis sv), Coletti 6; Petrella 6.5 (29' st Bariti 6), Bracaletti 5.5 (29' st Hidalgo sv), Beccaro 5.5; Procaccio 5.5. All. Pavanel.

Arbitro Carella di Bari 6.

NOTE Spettatori 2500 circa. Ammoniti: Di Pasquale e Signori. Angoli: 7-3. Recupero: 1', 4'.

VICENZA 2 – SUDTIROL 4

VICENZA (4-3-2-1) Grandi 5; Davide Bianchi 5 (37' st Razzitti sv), Pasini 5.5, Mantovani 5, Stevanin 5.5 (17' st Solerio 6.5); Zonta 6.5, Salvi 5 (1' st Zarpellon 6), Nicolo Bianchi 6; Curcio 5.5 (17' st Gashi 6), Tronco 6 (17' st Laurenti 6); Arma 6. All. Colella.

SUDTIROL (3-5-2) Offredi 6; Ierardi 6.5, Casale 6.5, Vinetot 6.5; Tait 5.5, Morosini 6.5 (27' st Antezza sv), De Rose 6.5 (27' st Berardocco 6), Fink 7, Fabbri 6.5 (38' st Procopio sv); De Cenco 7 (38' st Costantino 6), Turchetta 6.5 (32' st Mazzocchi 6). All. Zanetti.

Arbitro Rutella di Enna 6.5.

Marcatori 7' autogol Tait, 43' De Cenco; nella ripresa 9' Turchetta, 11' Fabbri, 22' Solerio, 40' Costantino.
Note Spettatori 8572.

FERALPISALÒ 1 – FANO 0

FERALPISALÒ (3-4-1-2) Livieri 6; Legati 6.5, Magnino 6, Dametto 6 (21' st Paolo Marchi 6); Tantardini 6 (21' st Guerra 6.5), Pesce 6.5, Scarsella 7, Martin 6 (1' st Parodi 6); Vita 6; Ferretti 5.5 (41' st Mattia Marchi sv), Caracciolo 5.5 (36' st Hergheligiu 6). All. Toscano.

FANO (3-5-1-1) Sarr 6; Sosa 6, Celli 6, Magli 6 (34' st Cernaz 6); Vitturini 5.5, Tascone 6.5 (41' st Fioretti sv), Lulli 5.5, Selasi 6.5 (34' st Ndiaye 6), Setola 6; Filippini 5.5; Ferrante 5.5. All. Epifani.

Arbitro Marini di Trieste 6.

Marcatore nella ripresa al 31' Scarsella.
Note 599 spettatori. Ammoniti: Magnino, Magli e Pesce. Angoli: 4-2 per la FeralpiSalò. Recupero: 1', 5'.

MONZA 1 – IMOLESE 1

MONZA (4-2-3-1) Guarna 6.5; Caverzasi 5.5, Negro 5.5, Riva 5, Origlio 5.5 (42' st Tentardini sv); Galli 5.5 (42' st Barba sv), Guidetti 5; Ceccarelli 5.5 (17'st Giudici 5.5), D'Errico 6, Iocolano 5 (26' st Adorni 5.5); Reginaldo 6.5. All. Brocchi.

IMOLESE (4-3-1-2) Rossi 6; Garattoni 6.5, Boccardi 6.5, Carini 7, Fiore 5.5 (37'st Sciacca sv); Valentini 6.5, Carraro 6.5, Hraiech 6 (22'st Gargiulo 6); Mosti 6.5 (37'st Rinaldi sv); Lanini 6.5 (17'st Giovinco 6.5), Rossetti 7 (17'st De Marchi 6). All. Dionisi.

Arbitro Donda di Cormons 5.5.

Marcatori Al 43' Reginaldo; nella ripresa al 1' Rossetti.
Note Al 16'st Espulso Caverzasi. Ammoniti: Hraiec, D'Errico. Angoli: 2-5 per l'Imolese. Recupero: 1', 4'.

ALBINOLEFFE 0 – RAVENNA 1

ALBINOLEFFE (3-4-1-2) Coser 6.5; Sabotic 6 (1' st Giorgione 6.5), Mondonico 6, Stefanelli 5.5; Gusu 6, Agnello 6, Romizi 6, Gonzi 5.5 (28' st' Sbaffo 6); Gelli 5.5 (38'st' Nichetti sv); Kouko 4.5 (28' st Colombi 6), Sibilli 5.5 (38' st Ravasio sv). All. Alvini.

RAVENNA (3-5-2) Venturi 7; Boccaccini 6, Lelj 6.5, Ronchi 6; Eleuteri 6.5, Martorelli 5.5 (15'st Jidayi 6), Selleri 6, Maleh 6 (38'st Sabba sv), Bresciani 5.5 (26'st Barzaghi 6); Nocciolini 7 (38'st Siani sv), Galuppini 5.5 (15'st Raffini 6). All. Foschi.

Arbitro Longo di Paola 5.5.

Marcatori Al 29' Nocciolini.
Note Ammoniti: Coser, Romizi, Bresciani, Stefanelli. Angoli: 5-4 per l'Albinoleffe. Recupero: 0', 4'.

Il tonfo (inaspettato) in trasferta

Gsa, a Jesi la figuraccia è servita

Apu, pranzo senza alibi: prende 89 punti dalla penultima
Quando può rimediare l'Apu crolla, wanted Powell e Cortese

JESI	89
GSA UDINE	77

16-20, 46-37, 57-60

TERMOFORGIA JESI Mascolo 8, Jones 23, Totè 18, Rinaldi 9, Dillard 15, Lovisotto, Baldasso 16, Santucci. Non entrati: Kouyate, Valentini e Mentonelli. Coach Cagnazzo.

GSA APU UDINE Mortellaro 4, Pinton 3, Genovese 5, Cortese 10, Simpson 22, Penna 4, Nikolic, Pellegrino 6, Powell 18, Spanghero 5. Coach Cavina.

Arbitri Tirozzi di Bologna, Caruso di Pavia e Tarascio di Siracusa.

Note Jesi: 23/43 al tiro da due punti, 9/21 da tre e 16/21 ai liberi. Gsa Udine: 20/41 al tiro da due punti, 11/30 da tre e 4/9 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

Giuseppe Pisano

JESI. Altro che rincorsa alla Fortitudo. Un'imbarazzante Gsa esce ridimensionata dal palasport marchigiano, messa sotto dalla penultima in classifica, che si prende il lusso di segnare 89 punti.

È una sconfitta senza alcun alibi, sia chiaro: vietato parlare di tradizione sfavorevole a Jesi, vietato parlare di orario insolito. Se dopo la sconfitta dell'esordio in campionato a Imola era lecito parlare di bagno d'umiltà, stavolta si può affermare di uno stop preoccupante, che ha messo a nudo i difetti visti nelle prime giornate, come la mancanza di personalità in diversi giocatori chiave e una certa fragilità nell'ultimo quarto. Quello, per inciso, in cui si è decisa la partita, con la Gsa andata a picco.

In avvio è sembrato tutto facile per Udine, che in diverse occasioni è riuscita a sviluppare il suo basket da corsa, come in occasione dell'*alley oop* alzato da **Cortese** per **Simpson**, che ha completato ancora una volta con una schiacciata in *reverse* già pronta per essere inserita dalla Lega Pallacanestro nella top ten settimanale delle azioni più belle.

In realtà non è tutto così facile, perché Jesi, nonostante i sei uomini-sei nelle rotazioni, è entrata sul parquet con tanta voglia di confermarsi bestia nera della Gsa, e ha messo in campo tanta intensità. Ottimo l'impatto di **Leonardo Totè**, che con la sua mobilità ha messo in difficoltà i lunghi udinesi: chi ha seguito i Giochi del Mediterraneo di 3X3 per tifare **Vittorio Nobile**, conosce bene le caratteristiche di questo lungo dalla mano molto educata.

Alla prima pausa Udine è avanti 16-20, ma più di qualcuno non sembra trovarsi a proprio agio a giocare a ora di pranzo: Cortese non incide, **Powell** alterna qualche lampo a errori banali, vedi il pasticcio sull'ultimo possesso della prima frazione.

Il primo campanello d'allarme suona nel secondo periodo. Jesi alza ulteriormente l'intensità della sua partita, Udine è supponente e osserva **Jones** realizzare 9 punti nel giro di un paio di minuti. I marchigiani diventano padroni del match mentre Cortese continua a latitare, Pellegrino resta a lungo seduto in panchina e Powell si fa scherzare in post basso dal giovane Totè. Al resto ci pensano un monumentale **Mascolo**, distributore di assist, e un **Baldasso** "on fire" da tre: segna da nove metri, dall'angolo e persino da metà campo sulla seconda sirena. La Gsa, seconda miglior difesa del campionato, incassa 30 punti in 10' e torna negli spogliatoi sul -9. Dopo la prevedibile sfuriata di **Cavina** nell'intervallo, Udine torna sul parquet con ben altra cattiveria agonistica. **Spanghero** suona la scossa, Cortese si desta dal torpore con 5 punti di fila, Simpson colpisce sia da oltre l'arco, sia attaccando il ferro. La difesa è finalmente intensa, al punto che Jesi ormai sembra andare fuori giri, viste anche la panchina meno profonda. Operato il sorpasso a fine terzo quarto, la Gsa ha il compito di trasformare l'inerzia favorevole in allungo vincente. L'ultima frazione, invece, si rivela un incubo, tanto che Jesi di punti ne realizza addirittura 32. I meriti dei marchigiani, che nell'ultimo quarto tirano fuo-

LE ALTRE

Effe suona la nona Treviso corsara Forlì vince ancora

Fortitudo forza 9 nel girone Est di A2. Continua la marcia inarrestabile della capolista, che contro Ravenna vince col solito copione: equilibrio per oltre tre quarti di gara, poi si alza l'intensità ed ecco il break (18-5 in 6') che manda al tappeto i romagnoli. Per Fantinelli 17 punti, a Ravenna non bastano 23 punti dell'ex Montano. Il secondo posto a -4 dalla "Effe" è affare per due. La De' Longhi Treviso, che passa sul parquet della Poderosa Montegranaro con 20 punti di Tessitori, e l'Unieuro Forlì, vittoriosa in casa su Cento con 26 punti di Marini. Al quinto posto ora c'è un gruppo di quattro squadre. Gsa e Ravenna vengono riprese da Verona, che doma Ferrara con cinque uomini in doppia cifra, e da Imola, implacabile in casa contro Roseto grazie a 25 punti di Raymond. Punti salvezza per l'Assigeco Piacenza, a valanga su Cagliari (Ogide 22 punti), e per Mantova del nuovo coach Finelli, in un match dominato da due ex Gsa: Raspino (19 punti) e Castelli (20) i top scorer. —

G.P.

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

Simpson classe e cuore Poi solo...Genovese si salva

IL MIGLIORE

7 Simpson
Pericolo costante per Jesi, realizza 22 punti sfoderando tutto il suo repertorio: immarcabile nell'uno contro uno, letale da fuori. Riporta avanti la Gsa a fine terzo quarto, poi si fa male a una caviglia ed esce. Rientra in stile "Enrico Toti" ed è l'ultimo ad arrendersi.

4 Cortese
Partita buona per una puntata di "Chi l'ha visto?". Un paio di fiammate e nulla più, davvero troppo poco per quella che dovrebbe essere la stella della squadra. Chiude con un deficitario 4 su 13 al tiro, sparisce nel momento topico della partita. Il talento non basta, se non è accompagnato dalla personalità.

5 Mortellaro
Viene coinvolto nel grigiore generale e gioca sotto il suo standard. Fallisce un paio di comode conclusioni da sotto, arpiona 10 rimbalzi ma patisce la fisicità di Rinaldi.

4,5 Pinton
Nel mezzogiorno di fuoco di Jesi si ritrova con le polveri inspiegabilmente bagnate. Una sola tripla a bersaglio, a fronte di sette tentativi: bottino magrissimo per il capitano bianconero.

4 Powell
Non è il caso di farsi ingannare dai 18 punti sul tabellino. La sua prestazione di Jesi lascia l'amaro in bocca per una certa indolenza, quell'accendersi a intermittenza: non ci si può accontentare, da un campione ci si attende continuità di rendimento nei 40 minuti. La sonora bocciatura è figlia anche della facilità con cui si lascia battere in difesa dal giovanissimo Totè.

5 Nikolic
Prestazione in fotocopia a quella di domenica scorsa, quando era sparito dopo aver sbagliato una schiacciata in contropiede. Stavolta nel due contro uno si becca una stoppata ed esce dalla gara. Limiti di personalità per una preoccupante involuzione.

Penna contro Jones

6 Genovese
Stavolta "Totò" ha la mano calda, e segna 5 punti in 5 minuti, con 2 su 3 al tiro dal campo. Fra i pochi sufficienti, del resto non era certo lui l'uomo a cui chiedere di salvare la barca che affonda.

5,5 Penna
Offre il meglio in fase difensiva, applicandosi con intensità. In attacco distribuisce 5 assist, ma a conti fatti soccombe nel confronto con l'indemoniato Mascolo.

5 Spanghero
In campo per 23 minuti, non lascia il segno come in altre occasioni. Realizza 5 punti, ma sbaglia troppo dalla lunga distanza: 1 su 5 è poca roba per uno come lui. Evanescente in difesa.

5 Pellegrino
Avvio difficoltoso, con Jesi spavalda sotto le plance con il duo Totè-Rinaldi. Cavina lo richiama in panchina a meditare, quando rientra prova a far valere il fisico e realizza un paio di canestri. Nel complesso, prova da dimenticare, in linea con il resto della squadra.

Il tonfo (inaspettato) in trasferta

Simpson, unico a salvarsi, in difesa, Spanghero cerca di fermare Dillard, Powell e Pinton e i 13 tifosi in trasferta del settore D

ri ogni residuo di energia, finiscono laddove iniziano i demeriti dei friulani. Molli in difesa, imprecisi in attacco, quasi rassegnati davanti a una Termoforgia Jesi che non è propriamente i Golden State Warriors. Eppure Mascolo, **Rinaldi**, Totè e **Dillard** fanno un figurone e con un parziale di 20-5 mandano al tappeto la Gsa. Sul 77-65, a 3'40" dalla fine, i giochi sono fatti, ed è eloquente vedere Trevis Simpson tentare di riaprire da solo la gara nonostante una caviglia dolorante per un infortunio di pochi minuti prima.

E ora? Quattro sconfitte in nove partite sono tante, inutile nascondersi dietro un dito. A questo punto è inutile fare tabelle, ed è meglio evitare di parlare di calendario favorevole e cose simili. Perché giocando senz'anima come ha fatto la Gsa a Jesi, non si va da nessuna parte. —

IL PUNTO

ANTONIO SIMEOLI

SQUADRA BOCCIATA ALL'ESAME DI LAUREA

A un certo punto nel bel mezzo d'un pomeriggio di disorientamento sulla pagina Fb della Gsa qualcuno chiama in causa Lardo: «Con lui in panchina l'avremmo vinta». Un altro scrive: «Eh sì, perché con Lardo a Jesi abbiamo vinto in passato?».

Ma è il coach il problema della Gsa? O la squadra è stata sopravvalutata a inizio campionato dalla stessa dirigenza, con stampa e tifosi, per eccesso d'amore, che hanno assecondato la voglia matta di serie A della piazza? Cavina in palestra cerca di plasmare un gruppo forte (e costoso), al quale chiede intensità a pacchi, concentrazione, esecuzione, grinta, gioco in velocità. I suoi allenamenti sono belli da vedere. È vero, non puoi riuscire sempre a fare queste cose in una partita. Capita che non ci riesci anche con la penultima della classe in una gara giocata a mezzogiorno e con i tuoi fari Powell e Cortese (è davvero un faro ci chiediamo?) assenti.

Ma se capita hai due vie: compromettere in un colpo solo le (remote) possibilità di tallonare la Fortitudo e pure il piano B, quello di ripiegare sulla seconda piazza, tutt'altro da buttare.

Oppure, dopo metà partita "a gambe molli" e dopo che nel terzo quarto la gara l'hai rimediata - non sparacchiando solo da tre ma giocando a basket - e indirizzata contro avversari stremati e in sei, fare un paio di difese buone e attacchi ragionati e chiuderla lì. Per questo Udine ieri ha fallito.

È semplicemente la differenza tra una squadra vincente e una buona squadra. Se la dirigenza pensa sia anche vincente qualcosa oggi o tra poco succederà. —

IL POST PARTITA

Pedone è una furia: «Intollerabile perdere in questo modo»

Oggi annullato il giorno di riposo Coach Cavina: «Una difesa molle»

Coach Cavina guarda Cortese tentare di fermare Baldasso

Michela Trotta

JESI. Il campo di Jesi, al pari di quello di Imola, rimane un vero e proprio tabù per l'Apu Gsa, uscita ancora una volta sconfitta dall'Ubi Sport Center in una gara che ha premiato la formazione con più fame, e non perché si giocava all'ora di pranzo. Il presidente **Alessandro Pedone** non ci sta e fa la voce grossa: «Sto cercando di capire perché la nostra squadra si sia presentata in campo in quelle condizioni. Molle in difesa e confusa in attacco, con troppi giocatori palesemente incapaci di entrare nel ritmo della partita, spezzata talvolta da cambi che non ho per nulla condiviso. Per l'impegno profuso, salvo solo Simpson. Senza quest'ultimo, il divario finale sarebbe stato ancora più ampio. Le partite, soprattutto quelle con squadre formalmente più deboli, non possono essere approcciate così. È intollerabile che una gara sulla carta facile sia stata buttata alle ortiche».

Dopo quattro vittorie consecutive, la Gsa era chiamata a una prova di maturità e, invece, la sensazione è che di strada da percorrere ce ne sia ancora molta. Il "Pres" vuole dare un chiaro segnale in questo senso: «Non stiamo esprimendo il bel gioco per cui questo team è stato costruito e di questo mi dispiaccio e mi preoccupo. Per oggi ho annullato personalmente, in segno di punizione, il giorno di riposo: i giocatori tutti si ritroveranno al PalaCarnera già nel pomeriggio. In futuro certe debacle non saranno più tollerabili».

A coach **Demis Cavina**, invece, spetta il commento tecnico di una partita in cui l'intensità difensiva è stata il vero punto debole dell'Apu: «Il campo di Jesi è difficile. L'Aurora al completo è una squadra, soprattutto in casa, con un rendimento importante. Noi abbiamo mosso bene la palla in attacco, trovando discrete conclusioni che, però, spesso non abbiamo capitalizzato, soprattutto nei momenti in cui Jesi, invece, è stata brava a punire i nostri errori difensivi. Dovevamo difendere meglio e chiudere con un vantaggio migliore dopo i primi dieci minuti, dando un'impronta diversa al match. Poi, parlando di episodi, i due canestri facili di Jesi a inizio ultimo quarto, nati appunto da nostre difese sbagliate sùbito punite, hanno spezzato il nostro recupero». —

I TIFOSI

Per i tredici temerari un "pranzo" indigesto

Erano 13 i tifosi del Settore D che ieri sono partiti prima dell'alba per essere al fianco dell'Apu a Jesi a mezzogiorno. Questa trasferta storicamente dice male ai colori bianconeri e il copione non è cambiato nemmeno nell'anticipo andato in onda sugli schermi di Sportitalia. Se la prima delle due trasferte consecutive a cui è attesa la Gsa non è andata bene, l'attenzione è ora rivolta a quella di Cagliari sabato alle 20.30. Anche sull'isola non mancherà il sostegno del Settore D che ha già organizzato il viaggio a cui parteciperanno una ventina di supporters. Volo da Venezia via Roma pur di esserci. Applausi. —

M.F.

Serie A2 Maschile Est

Assigeco Piacenza - Hertz Cagliari	93-64
Lavoropiù Bologna - Orasì Ravenna	79-67
Le Naturelle Imola - Roseto Sharks	76-68
Montegranaro - De' Longhi Treviso	81-85
Pompea Mantova - Bakery Piacenza	83-77
Termoforgia Jesi - Apu Gsa Udine	89-77
Tezenis Verona - Bondi Ferrara	79-75
Unieuro Forlì - Baltur Cento	83-72

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018 ORE 18

Hertz Cagliari - Apu Gsa Udine	1/12 ore 20.30
Bakery Piacenza - Lavoropiù Bologna	
Bondi Ferrara - Pompea Mantova	
Roseto Sharks - Orasì Ravenna	
Termoforgia Jesi - Tezenis Verona	
De' Longhi Treviso - Imola	5/12 ore 20
Unieuro Forlì - A. Piacenza	5/12 ore 20.30
Baltur Cento - Montegranaro	5/12 ore 21

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lavoropiù Bologna	18	9	0	755	659
Unieuro Forlì	14	7	2	746	685
De' Longhi Treviso	14	7	2	736	679
Montegranaro	12	6	3	695	647
Le Naturelle Imola	10	5	4	752	738
Tezenis Verona	10	5	4	715	693
APU GSA UDINE	10	5	4	711	659
Orasì Ravenna	10	5	4	693	745
Assigeco Piacenza	8	4	5	749	711
Baltur Cento	8	4	5	699	715
Bondi Ferrara	6	3	6	722	715
Pompea Mantova	6	3	6	708	767
Bakery Piacenza	6	3	6	708	751
Termoforgia Jesi	6	3	6	692	762
Roseto Sharks	4	2	7	690	694
Hertz Cagliari	2	1	8	662	813

Serie A2 Maschile Ovest

Derthona - Virtus Roma	72-76
Eurobasket Roma - Biella	71-62
Latina - Virtus Cassino	92-83
Mens Sana SI - Legnano Knights	87-72
NPC Rieti - Orlandina	74-72
Scafati - Fortitudo Agrigento	79-84
Trapani - Bergamo	84-90
Treviglio - Casale Monferrato	70-67

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Roma	16	8	1	717	685
Bergamo	14	7	2	716	671
Fortitudo Agrigento	12	6	3	757	728
Mens Sana SI	12	6	3	722	702
Latina	10	5	4	784	781
Casale Monferrato	10	5	4	746	686
Eurobasket Roma	10	5	4	679	670
NPC Rieti	10	5	4	634	632
Orlandina	8	4	5	764	766
Trapani	8	4	5	734	760
Scafati	8	4	5	706	699
Treviglio	8	4	5	697	722
Biella	8	4	5	654	638
Derthona	6	3	6	648	659
Legnano Knights	4	2	7	644	723
Virtus Cassino	0	0	9	685	765

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018

Bergamo - Latina, Biella - Mens Sana SI, Fortitudo Agrigento - Derthona, Legnano Knights - Casale Monferrato, Orlandina - Scafati, Treviglio - Trapani, Virtus Cassino - Eurobasket Roma, Virtus Roma - NPC Rieti.

Serie A Maschile

Alma Trieste - Red October Cantu	102-82
D. Trentino - Banco di Sardegna SS	71-66
EA7 Olimpia MI - Vanoli CR	76-75
Germani Brescia - Fiat Torino	83-76
Grissin Bon RE - Pistoia Basket 2000	82-84
Libertas Pesaro - Segafredo Bologna	89-86
Openjob Varese - Happy Brindisi	85-67
Sidigas AV - Reyer Venezia	49-79

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Olimpia MI	16	8	0	748	638
Reyer Venezia	14	7	1	697	561
Sidigas AV	10	5	3	686	650
Vanoli CR	10	5	3	685	653
Happy Brindisi	10	5	3	641	615
Openjob Varese	10	5	3	626	605
Alma Trieste	8	4	4	678	680
Segafredo Bologna	8	4	4	666	693
Libertas Pesaro	8	4	4	663	693
Red October Cantu	6	3	5	671	702
Banco di Sardegna SS	6	3	5	667	661
Germani Brescia	6	3	5	630	632
Pistoia Basket 2000	4	2	6	652	756
Grissin Bon RE	4	2	6	650	702
Fiat Torino	4	2	6	633	661
Dolomiti Trentino	4	2	6	613	704

PROSSIMO TURNO: 09/12/2018

Fiat Torino - Dolomiti Trentino, Happy Brindisi - Grissin Bon RE, Pistoia Basket 2000 - Germani Brescia, Red October Cantu - EA7 Olimpia MI, Reyer Venezia - Openjob Varese, Segafredo Bologna - Banco di Sardegna SS, Sidigas AV - Libertas Pesaro, Vanoli CR - Alma Trieste.

SERIE A

L'Alma ha il suo fortino Milano si salva per un soffio

L'Allianz Dome è sempre più un fortino: nell'ottava giornata di serie A, Trieste ha fatto il colpaccio battendo nettamente Cantù per 102-82. Milano ha rischiato di cadere in casa nel derby contro Cremona, ma James, glaciale dalla lunetta a 3 secondi dalla sirena, ha regalato l'ottavo sigillo all'Armani (76-75). Reyer più che vittoriosa ad Avellino (49-79), mentre brutto stop esterno sia per Brindisi che per la Virtus Bologna, sconfitte rispettivamente da Varese (85-67) e Pesaro (89-86). Intanto il fondo della classifica è in fermento perché Trento e Pistoia hanno vinto ancora: le Aquile (Pascolo 13, Mian 9) hanno superato Sassari (71-66), mentre i toscani hanno espugnato sulla sirena il campo di una Grissin Bon sempre più in crisi (82-84). Nel posticipo, Brescia ha vinto per 83-76 contro una Torino giunta al quinto stop di fila. —

M.T.

SERIE C GOLD

Grinta e difesa perfetta: Latte Blanc e Calligaris avanti a tutta forza

Paderni: «Grandi i ragazzi, hanno tirato fuori le unghie» Zuppi: «Sono sincero, mi aspettavo una grande gara»

Raphael Chiti FOTO ZAMOLO

Umberto Nobile FOTO ZAMOLO

Massimo Fontanini

È stata una domenica piuttosto dolce per le due friulane di serie C Gold. Nella decima d'andata, entrambe hanno vinto i rispettivi incontri: la Calligaris Csb Corno di Rosazzo nello scontro diretto d'alta quota contro Oderzo, mentre la Latte Blanc Ubc Udine si è rilanciata battendo Caorle.

QUI CALLIGARIS

Si ritrova da sola al secondo posto in classifica a -4 dall'imbattuta Mestre. I friulani hanno fatto dapprima il proprio dovere, poi ieri ci ha pensato Riese Pio X a fermare la Pontoni Falconstar Monfalcone che faceva parte del trio di damigelle. Insomma, meglio di così non poteva andare anche perché, dopo due settimane di stop, sono rientrati sia Umberto Nobile che Zacchetti dai rispettivi infortuni. «Sinceramente mi aspettavo una grande prestazione - dice coach Zuppi -. La chiave è stata la straordinaria prova difensiva espressa soprattutto nel primo tempo. Se dovessimo trovare il pelo nell'uovo, ci siamo rilassati in qualche frangente. Dobbiamo continuare».

QUI LATTE BLANC

Nonostante la perdita durante il riscaldamento di Andrea Avanzo a causa di un malanno alla schiena, gli udinesi vincono per tre buone ragioni: per sè, poi perché vanno a +4 dall'ultimo posto occupato da Arzignano, infine perché accorciano la classifica alla luce dei ko di Montebelluna e Jesolo. «Vittoria meritata da parte dei ragazzi ai quali vanno i miei complimenti - afferma coach Andrea Paderni -. Hanno tirato fuori le unghie, dimostrato voglia di difendere e segnato canestri pesanti nel finale. La dedica va a Nicola Fumarola, custode del Benedetti, che ha fatto un grande tifo e in settimana ci dà sempre una grossa mano». —

IL PUNTO

Monfalcone scende dal secondo gradino del podio

La Pontoni Falconstar Monfalcone scende momentaneamente dal secondo gradino del podio a causa della sconfitta patita per 77-64 a Riese Pio X. Ai cantierini, ancora senza lo sloveno Skerbec, costa caro il parziale di 33-14 subìto nell'ultimo quarto. Nella Pontoni, scollinano la doppia cifra l'altro sloveno Kavgic (17 punti) e Bonetta (15). La Motomarine Jadran Trieste, invece, sabato aveva espugnato per 77-82 il parquet di Jesolo in uno degli anticipi. Tra i plavi, ancora con Sosic in panchina per onore di firma, sono andati a bersaglio solo 6 giocatori su 10 schierati in campo: Ridolfi (22), Ban (20), Malalan (16), Rajcic (12), Zidaric e De Petris (6 ciascuno). —

M.F.

SERIE C SILVER

La Vis Spilimbergo reduce dalla vittoria a Cordenons FOTO MEGABASKET

Pordenone risponde a Codroipo: imbattute le squadre leader del campionato

La Winner piega la Radenska Alle spalle del duo in vetta non perdono terreno Latisana e Spilimbergo, San Daniele alla quinta sconfitta in sei gare

Alla chiamata della Bluenergy Codroipo risponde la Winner Plus Sistema Pordenone. Così non viene scisso il tandem di squadre imbattute in cima alla classifica di serie C Silver dopo l'ottava d'andata. Nel posticipo domenicale, i pordenonesi (Truccolo 19 punti, Muner 18 e Pin Dal Pos 15; Mattia Galli ancora out) piegano 69-66 la Radenska Bor Trieste (Basile 15, Scocchi 12 e Daniel Batich 10) e pareggiano a distanza il successo conquistato sabato, in modo più agevole, dalla Bluenergy contro la Lussetti Servolana. Alle spalle del duo di vetta non perdono terreno Vida Latisana e Vis Spilimbergo che restano a -4. I bassaioli espugnano il parquet de Il Michelaccio San Daniele che incappa nella quinta sconfitta nelle ultime sei gare, ma per ora la panchina di coach Luca Malagoli sembra non traballare.

«La situazione è delicata - conferma lo stesso tecnico che ieri ha festeggiato il compleanno -. Lavoriamo bene durante la settimana, però raccogliamo poco in partita». I mosaicisti (Bardini 22, De Simon 20 e Paradiso 17) si impongono nel derby della Destra Tagliamento disputato in casa dell'Intermek Cordenons (Luis 22, Pezzutti 15 e Costanzo 14). Consolida la sua posizione in orbita play-off la Basketball House Campoformido che supera nel finale l'Alimentaria Romans (out Kos) la quale vanifica una buona partenza: 0-7 e 4-14 in proprio favore. La Dinamo Gorizia fa suo lo scontro diretto contro la Humus Sacile e risale la corrente entrando in zona play-off. Infine, vittoria pesante per il Don Bosco Trieste ai danni della Goriziana visto che i salesiani rompono il ghiaccio e lasciano gli isontini ancorati al fondo della classifica. -

M.F.

SERIE D

Tolmezzo, due partite vinte in una settimana FOTO BARBARO/MEGABASKET

Casarsa ok a Gonars ed è da sola in vetta Cervignano inciampa a Cormòns con l'Alba

Nel girone Castellani Aviano sbanca San Vito al Tagliamento e rimescola le carte in vetta Nel girone Usaj a guidare è ora il Breg San Dorligo

In serie D Fvg va in archivio l'ottava d'andata della prima fase che produce un po' di scrematura in vetta ai due gironi.

Nel **girone Castellani**, Casarsa (Prenassi 17 punti e Matteo Pignaton 14) vince in casa della Libertas Gonars (Giovanni Malisan 25) e si ritrova da sola al primo posto perché Aviano sbanca San Vito al Tagliamento. Guardando verso l'alto, non paga troppo dazio Cussignacco nel giorno del suo turno di riposo anche se i friulani vengono raggiunti, oltre che dall'Aviano, pure da Geatti Basket time Udine e Idealservice Tarcento. Gli udinesi (Moznich 19, Sandri 15, Paride Feruglio e Baldan 11 a testa) piegano la Bcc Pordenonese Azzano (Zucchetto 12 e Verardo 10), mentre i tarcentini passano a Fagagna sponda Blue Service Collinare. Settimana da incorniciare per Tolmezzo che, dopo avere vinto nel recupero a Rorai dove trova gloria pure Portogruaro, regola la Lemon Fagagna (Kodermatz 15, Guadagni 14 e Codutti 12) grazie al parziale di 33-7 nell'ultimo quarto con Ajello sugli scudi.

Nel **girone Usaj**, Cervignano (Dijust 21 e Cestaro 12) inciampa a Cormòns contro l'Alba (Tommaso Silvestri 16, Coceani e Cucut 11 ciascuno) e lascia lo scettro al Breg San Dorligo (Alberto Grimaldi 32 con 10/16 da due e 12/12 ai liberi) che batte il Santos Trieste. Il Basket 4 Trieste (Catenacci 20 e Lorenzo Perotti 16) piega il San Vito Trieste e raggiunge anch'esso la seconda piazza. Monfalcone conquista il derby isontino sulla Metamorfosi Gradisca (Gazzetta 13, Canciani 10 e Pais 9). Il Kontovel supera l'Alma B. Muggia espugna Grado allo scadere. Riposa il Cus Trieste. —

M.F.

Serie A2 Femminile Nord

Bolzano - Marghera	46-50
Castelnuovo Scrivia - Fem. Crema	49-64
Costa x Unicef - Sanga Milano	88-72
Femm. Varese 95 - Delser Udine	59-58
Ponzano - Edelweiss Albino	50-49
S. Martino Lupari - B.C. Bolzano	77-61
Vicenza - Libertas Moncalieri	46-52
Villafranca - Carugate	69-62

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Costa x Unicef	16	8	1	612	509
Villafranca	16	8	0	524	402
Fem. Crema	14	7	1	509	395
Libertas Moncalieri	14	7	1	495	388
Castelnuovo Scrivia	12	6	2	465	421
B.C. Bolzano	10	5	4	533	550
Delser Udine	10	5	4	463	455
S. Martino Lupari	8	4	5	518	535
Marghera	8	4	5	415	469
Sanga Milano	6	3	6	529	572
Carugate	6	3	6	500	563
Vicenza	6	3	5	427	415
Ponzano	6	3	6	420	504
Bolzano	4	2	7	484	515
Femm. Varese 95	2	1	8	440	548
Edelweiss Albino	0	0	8	386	479

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018

Carugate - S. Martino Lupari, Costa x Unicef - Ponzano, Delser Udine - Castelnuovo Scrivia, Edelweiss Albino - B.C. Bolzano, Libertas Moncalieri - Villafranca, Marghera - Femm. Varese 95, Sanga Milano - Fem. Crema, Vicenza - Bolzano.

Serie C Maschile Gold

Bassano - Europe Energy	78-52
Calligaris Corno di Rosazzo - Oderzo	75-59
Garcia Moreno - Gemini Murano	52-79
Latte Blanc Udine - Sme Caorle	76-70
Montebelluna - Unione PD	63-80
Secis Jesolo - Jadran Trieste	77-82
The Team - Monfalcone	77-64
Vigor Conegliano - Ciemme Mestre	55-91

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ciemme Mestre	20	10	0	880	711
Corno di Rosazzo	16	8	2	817	670
Monfalcone	14	7	3	784	707
Oderzo	14	7	3	760	679
The Team	14	7	3	725	699
Unione PD	12	6	4	802	780
Jadran Trieste	12	6	4	766	721
Vigor Conegliano	12	6	4	705	741
Bassano	10	5	5	802	765
Sme Caorle	8	4	6	729	718
Europe Energy	8	4	6	706	742
Montebelluna	6	3	7	739	828
Secis Jesolo	6	3	7	708	769
Latte Blanc Udine	4	2	8	715	756
Gemini Murano	4	2	8	683	756
Garcia Moreno	0	0	10	566	845

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018

Ciemme Mestre - Latte Blanc Udine, Europe Energy - Montebelluna, Gemini Murano - The Team, Jadran Trieste - Oderzo, Monfalcone - Vigor Conegliano, Secis Jesolo - Garcia Moreno, Sme Caorle - Bassano, Unione PD - Corno di Rosazzo.

Serie C Maschile Silver

BH Campoformido - Alimentaria Romans	66-63
Bluenergy Codroipo - Servolana	74-45
Dinamo Gorizia - Humus Sacile	74-72
Don Bosco - Goriziana	86-68
Il Michelaccio S. Daniele - Vida Latisana	67-76
Intermek Cordenons - Vis Spilimbergo	80-93
Winner Plus Pordenone - Radenska Trieste	69-66

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bluenergy Codroipo	16	8	0	636	517
Winner Plus Pordenone	16	8	0	596	514
Vis Spilimbergo	12	6	2	638	529
Vida Latisana	12	6	2	609	542
BH Campoformido	10	5	3	605	619
Intermek Cordenons	8	4	4	627	617
Dinamo Gorizia	8	4	4	610	583
Servolana	8	4	4	549	522
Radenska Trieste	6	3	5	593	587
Humus Sacile	6	3	5	581	608
Il Michelaccio S. Daniele	6	3	5	564	587
Don Bosco	2	1	7	568	674
Alimentaria Romans	2	1	7	487	627
Goriziana	0	0	8	563	700

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018

A. Romans - Dinamo Gorizia, B. Codroipo - BH Campoformido, Goriziana - Vis Spilimbergo, R. Trieste - Don Bosco, Servolana - Intermek Cordenons, Vida Latisana - Humus Sacile, W. Plus Pordenone - Il Michelaccio S. Daniele.

Serie D Girone Usaj

Alba Cormons - CrediFriuli Cervignano	68-63
Basket 4 Trieste - San Vito	86-61
Grado - Muggia	67-69
Kontovel - Alma Trieste B	75-72
Pall. Monfalcone - Gradisca	78-55
Santos - Breg San Dorligo	66-73

Ha riposato: CUS Trieste.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Breg San Dorligo	14	7	0	564	425
CrediFriuli Cervignano	12	6	2	545	465
Alba Cormons	12	6	1	487	426
Basket 4 Trieste	12	6	1	480	449
Kontovel	10	5	2	466	442
Santos	8	4	3	503	446
Muggia	6	3	5	514	564
Pall. Monfalcone	6	3	5	487	492
Gradisca	6	3	5	483	583
CUS Trieste	6	3	4	466	458
Alma Trieste B	2	1	7	510	589
Grado	2	1	6	435	509
San Vito	0	0	7	432	524

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018

Alma Trieste B - CUS Trieste, Breg San Dorligo - Basket 4 Trieste, CrediFriuli Cervignano - Kontovel, Gradisca - Santos, Muggia - Alba Cormons, San Vito - Grado. Riposa: Pall. Monfalcone.

Serie D Girone Castellani

Blue Service Fagagna - Idealservice Tarcento	49-76
Geatti Udine - BCC Pordenonese	83-56
Libertas Gonars - Casarsa	70-74
Metallica Tolmezzo - Lemon Fagagna	71-58
Nord Caravan Rorai - Portogruaro	77-82
S. Vito al T. - Aviano	79-85

Ha riposato: Lib. Cussignacco.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Casarsa	14	7	1	620	549
S. Vito al T.	12	6	1	568	465
Lib. Cussignacco	10	5	2	562	511
Aviano	10	5	2	536	420
Geatti Udine	10	5	2	511	444
Idealservice Tarcento	10	5	2	498	423
Libertas Gonars	8	4	4	545	533
BCC Pordenonese	6	3	4	455	508
Portogruaro	4	2	6	476	566
Metallica Tolmezzo	4	2	5	447	499
Blue Service Fagagna	4	2	4	371	419
Nord Caravan Rorai	2	1	6	514	604
Lemon Fagagna	0	0	8	463	625

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018

Aviano - Metallica Tolmezzo, BCC Pordenonese - S. Vito al T., Casarsa - Blue Service Fagagna, Idealservice Tarcento - Geatti Udine, Lemon Fagagna - Lib. Cussignacco, Libertas Gonars - Portogruaro. Riposa: Nord Caravan Rorai.

Serie B Femminile

G&G Pordenone - Futurosa Trieste	62-61
Mestrina - Lib. Cussignacco	66-50
Montecchio Magg. - Ginn. Triestina	63-42
Muggia - Lupe S. Martino	71-73
San Marco - Rivana	60-70
Treviso - Sarcedo	56-59
Trieste 2004 - Rhodigium	48-50

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sarcedo	16	8	0	480	365
Rivana	12	6	2	576	489
G&G Pordenone	12	6	2	569	511
Mestrina	10	5	3	489	449
San Marco	10	5	3	477	455
Muggia	8	4	4	491	508
Montecchio Magg.	8	4	4	489	498
Futurosa Trieste	6	3	5	494	486
Rhodigium	6	3	5	470	454
Treviso	6	3	5	453	474
Lib. Cussignacco	6	3	5	411	459
Lupe S. Martino	6	3	5	401	486
Ginn. Triestina	4	2	6	408	514
Trieste 2004	2	1	7	414	474

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018

Futurosa Trieste - San Marco, Ginn. Triestina - Mestrina, Lib. Cussignacco - Treviso, Lupe S. Martino - G&G Pordenone, Montecchio Magg. - Trieste 2004, Rivana - Rhodigium, Sarcedo - Muggia.

FORMULA 1

Hamilton insaziabile trionfa anche all'ultimo atto Ferrari seconda con Vettel

ABU DHABI. Undicesima vittoria, altrettante pole e la quinta corona iridata: se c'erano dubbi sulla legittimità del titolo 2018 per l'insaziabile Lewis Hamilton, il Gp di Abu Dhabi, ultima prova della stagione, è stata un po' la summa di tutto questo. Il pilota Mercedes mette tutti in fila anche sul circuito di Yas Marina dell'Emirato, in un finale di stagione che ha visto prima la paura (contatto Hulkenberg-Grosjean subito dopo il via e la Williams del tedesco che cappotta e vola contro le barriere, ma fortunatamente illeso), poi la delusione (il ritiro dopo soli 7 giri di Kimi Raikkonen al passo d'addio al volante della Ferrari), quindi finalmente la gara, scandita da safety car, pit stop, un principio di pioggia e il solito podio: primo Hamilton, secondo Vettel.

Il britannico sul circuito mediorientale che si snoda tra campi da golf, parchi a tema e hotel extralusso, inanella l'ennesima perla di una carriera strepitosa, fatta fin qui di 73 vittorie ed eguagliando il record di 11 vittorie stagionali del 2104. Chiude con onore Vettel che ha dimostrato di guidare un'ottima Ferrari che senza i tanti errori in corso d'anno avrebbe potuto sicuramente giocarsi diversamente il Mondiale. Non a caso, la Rossa chiude con 571 punti, il massimo nella sua storia e il massimo mai raccolto da una squadra che poi non ha vinto il Mondiale a fine anno.

Hamilton sul podio di Abu Dhabi

È stata una gara di fatto già scritta ma che subito dopo il via avrebbe potuto prendere una piega tragica dopo il contatto Hulkenberg-Grosjean conclusosi con il terribile ribaltamento della Williams del tedesco finita a tutta velocità contro le barriere. Dopo attimi di paura e un principio di incendio, subito domato, il pilota è uscito dall'abitacolo e la gara ha potuto riprendere con Hamilton che ha approfittato della safety car per cambiare le gomme e Kimi Raikkonen, all'ultima gara al volante della Rossa, invece mestamente ritirato per un problema elettrico e rientrato ai box tra gli applausi del team e del pubblico. E passo d'addio è stato anche per Fernando Alonso, un pilota che ha fatto la storia della F1, salutato con affetto da tutto il paddock e oggi undicesimo al traguardo e invitato da Hamilton nel giro d'onore. Il Gp di fatto finisce qui con i primi quattro della corsa (Hamilton, Vettel e le due Red Bull) a gestire le gomme e ad aspettare l'ultima bandiera a scacchi della stagione.

Prima della gara la Pirelli ha ufficializzato il contratto con la Formula 1 per altri quattro anni, confermandosi così come fornitore ufficiale degli pneumatici in esclusiva.

SCI ALPINO

SuperG di Coppa, Buzzi 22° e secondo degli italiani

LAKE LOUISE. Emanuele Buzzi con il 22° posto, e secondo degli azzurri, ha regalato un raggio di luce nella giornata non splendida per gli azzurri costretti ieri ad applaudire il superman norvegese Kjetil Jansrud che, per il secondo anno consecutivo, si è imposto nel superG di Lake Louise, in Canada. Alle spalle del plurivincitore della Coppa del mondo, l'austriaco Vincent Kriechmayr 2° a 14 centesimi e 3° posto per lo svizzero Mauro Caviezel, a 21 centesimi. Tradito dal salto alla terza porta Peter Fill, mentre Christof Innerhofer è andato a sbattere sulla prima porta frenando la corsa per segnare solo il 30° tempo. Il migliore degli italiani è risultato Dominik Paris, 21° a 1"50, proprio davanti a Buzzi, 22°, per un solo centesimo. «Qui la padrona sono io», ha detto l'americana Mikaela Shiffrin vincendo lo slalom di Killington, negli Usa. La vittoria le fa prendere il largo nella generale di Coppa, che guida con 310 punti davanti alla slovacca Petra Vlhova (196) ed a Federica Brignone (180). Damigelle d'onore, la Vlhova, 2ª e la campionessa olimpica svedese Frida Hansdotter, 3ª. L'azzurra Irene Curtoni è 11ª. —

Emanuele Buzzi

G.M.

TENNIS

Francia ko, va alla Croazia l'ultima "vecchia" Davis

LILLE. La Croazia ha vinto la Coppa Davis 2018, l'ultima con l'ormai "superata" formula di gioco. Sulla terra rossa indoor dello Stade Pierre Mauroy, nei pressi di Lille, Marin Cilic, numero 7 del mondo, ha conquistato il punto decisivo (3-1 il risultato), battendo in tre set il francese Lucas Pouille, 32 del ranking Atp, col punteggio di 7-6 (3) 6-3 6-3.

Croati in festa per la vittoria

Troppo forti i singolaristi della Croazia per la squadra capitanata da Noah. Nei tre match individuali disputati in questo weekend Cilic e Borna Coric non hanno perso nemmeno un set. Il punto della bandiera per la Francia è arrivato grazie al doppio, vinto da Pierre Hugues Herbert e Nicolas Mahut. Inutile il "cambio" di domenica: Pouille è stato schierato al posto di Chardy. Non più in scena l'ultima sfida, ovvero Coric-Tsonga, ininfluente ai fini del risultato finale. Per la Croazia è la seconda Insalatiera della sua storia, dopo quella vinta nel 2005 grazie ad Ancic e Ljubicic.

A2 DONNE

Mezza battuta a vuoto per l'Itas Città Fiera che ha battuto solo al tie break la Cenerentola del girone, Acqua e Sapone Roma FOTO LODOLO

Itas, il successo più sofferto arriva contro la Cenerentola

Martignacco ha faticato più del previsto per avere la meglio su Roma. Primo set filato via veloce, ma poi troppi errori hanno portato il match al tie break

ITAS CITTÁ FIERA	3
ACQUA E SAPONE	2

25-19, 24-26, 22-25, 25-22, 15-13

ITAS CITTÀ FIERA MARTIGNACCO: Pozzoni, Bertolla, Martinuzzo, Dhimitraidhi, Caravello, Gennari, Sunderlikova, Molinaro, De Nardi (L), Fedrigo, Beltrame, Turco, Pecalli. All. Marco Gazzotti

ACQUA E SAPONE ROMA: Fava, Quarchioni, Negretti (L), Mazzoni, Busolini, Vietti, Saccomani, De Luca Bossa, Oggioni, Percan, Cvetnic. All. Stefano Micoli

Arbitri: Fabio Bassan e Luca Cecconato
Note Durata set: 23', 28', 27', 25', 19'

Monica Tortul

MARTIGNACCO. L'Itas Città Fiera chiude il girone di andata della prima fase di A2 femminile con una vittoria sudatissima su Roma. Un successo al tie break che consolida il quarto posto in classifica della squadra allenata da Marco Gazzotti, che ieri pomeriggio ha fatto leva ancora una volta sulla forza del gruppo e sull'intercambiabilità della rosa per raddrizzare una giornata storta. Primo set a parte, ieri Martignacco ha fatto fatica a imporre il proprio gioco, commettendo molti più errori del solito e trovandosi spesso a inseguire. Vinto facilmente il primo set, Caravello e compagne hanno perso concretezza nel gioco ed efficacia in battuta, trovandosi sotto 1-2. Importanti gli inserimenti di Turco e Beltrame nella quarta frazione di gioco: due cambi che hanno fatto rifiatare la squadra e che le hanno dato nuova carica. Superlativa la prestazione di capitan Caravello, che ha ieri ha guidato la squadra con grandissima sicurezza, mostrandosi non solo importante punto di riferimento sia in seconda che in prima linea, ma confermandosi pedina affidabile e decisiva per tenere in equilibrio il gruppo. La vittoria ottenuta è importante, che mette in luce tutta la forza di questa squadra, capace di uscire in maniera vincente dai momenti difficili. Già alla vigilia del match l'Itas Città Fiera era certa di accedere agli ottavi di Coppa Italia, grazie al quarto posto in classifica. Il primo match il 12 dicembre in casa, contro un avversario ancora da definire. Rispetto alla gara di ieri da segnalare che sulla panchina dell'Acqua Sapone l'Itas Città Fiera ha trovato una vecchia conoscenza del volley friulano, ovvero Stefano Micoli, allenatore a Latisana in A2 femminile nella stagione 1999/2000. Micoli, che in Friuli ha ancora molti amici, ricopre attualmente anche il ruolo di secondo allenatore e preparatore della nazionale della Slovacchia. —

A2 MASCHILE

Strepitosa Gori Wines blitz a Cuneo e gioco convincente

BAM	1
TINET GORI WINES	3

25-23, 14-25, 21-25, 26-28

BAM SAN BERNANDO CUNEO: Menardo, Amouah, Bolla, Dutto, Galaverna, Prandi libero, Picco, Cortellazzi, Chiapello, Caio, Testa, Alborghetti, Armando. All. Barisciani

TINET GORI WINES PRATA: Della Corte, Calderan, Radin, Bonante, Corazza, Tassan, Marinelli, Saraceni, Lelli libero, Marini, Cecutti, Bortolozzo, Link, Deltchev. All. Sturam

Arbitri: Gaetano e De Sensi della sezione di Catanzaro.

Note Durata dei set 26', 22', 25', 33'.

Rosario Padovano

CUNEO. La Tinet Gori Wines si trasforma in un... Cuneo e infila la prima vittoria esterna della stagione e della sua storia, quindi, nella serie A2 maschile sul campo dell'ex Alpitour. Questo successo non potrà passare inosservato tra i gialloblu perché, pur in formazione largamente rimaneggiata, impone il proprio gioco al cospetto di una squadra che aveva qualche punto in più in classifica; per di più a casa sua. E allora vanno salutate, con grande soddisfazione, alcune statistiche che rendono più evidente la cifra, pazzesca, di questo successo. I 6 muri di Bortolozzo sono importanti quanto i 5 aces si Marinelli, mentre il regista Calderam con 3 muri diventa un "pericoloso" concorrente per il centrale Tassan. Bene comunque tutto il collettivo. A Cuneo, e questo può consolare, si è capito che il Prata pur a discapito delle assenze, può fare male a tutti se il sestetto si presenta in campo in buone condizioni. Un mese fa tutti sanno non fosse così, con mezza squadra alle prese con l'influenza. Il primo set i pordenonesi lo perdono. Eppure proprio da qui si capisce che la Tinet Gori Wines avrebbe vinto questa partita. La squadra inizia dominando e mettendo paura a Cuneo, dove solo Galaverna sembra reggere. Nel primo set parte forte Prata, ma la palla del possibile 10-15 va sulla rete. Si riparte da 11-14 e l'opposto Della Corte sbaglia dopo un errore in precedenza. Cuneo prende coraggio e ribalta tutto, perché nel frattempo il Prata si innervosisce: 24-20. Tassan annulla due set point con due muri filati. Si va al 24-23 ma Cuneo chiude. Nel secondo e nel terzo set la Tinet Gori si impone con parziali che trasformano la gara in un incubo per Cuneo. Sogni non d'oro per i locali anche nel quarto: 13-18 per Prata. I locali reagiscono e pareggiano sul 20-20. Si lotta punto a punto. Ai vantaggi la Tinet Gori Prata mantiene la calma e si impone 26-28. —

Un Prata strepitoso si gode il trionfo a Cuneo

Serie A2 Maschile Girone Blu

Club Italia - Libertas Cantù	3-1
Cuneo - Prata di Pordenone	1-3
Gas Sales Piacenza - Sieco Ortona CH	3-2
Gioia del Colle - Videx	1-3
Olimpia Bergamo - Materdomini	3-0
Tuscania - Taviano	3-1
Volley Catania - Tipiesse Mokamore	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Olimpia Bergamo	23	8	0	24	6
Gas Sales Piacenza	19	7	1	22	8
Videx	18	6	2	21	10
Club Italia	15	5	3	21	16
Materdomini	15	6	2	20	16
Volley Catania	15	5	3	18	13
Gioia del Colle	12	4	4	15	15
Sieco Ortona CH	10	3	5	14	19
Libertas Cantù	9	3	5	15	17
Prata di Pordenone	8	2	6	11	20
Cuneo	7	3	5	13	20
Taviano	6	1	7	11	22
Tuscania	6	2	6	10	21
Tipiesse Mokamore	5	1	7	11	23

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018
Gas Sales Piacenza - Club Italia, Gioia del Colle - Taviano, Libertas Cantù - Olimpia Bergamo, Prata di Pordenone - Materdomini, Sieco Ortona CH - Cuneo, Tipiesse Mokamore - Tuscania, Videx - Volley Catania.

Serie A2 Femminile Girone A

Hermaea Olbia - Pinerolo	3-2
Itas Città Fiera - V.Group RM	3-2
LPM Mondovi - Zambelli Orvieto	2-3
Soverato - Givova Baronissi	3-2

Ha riposato: Volalto Caserta.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
LPM Mondovi	20	7	1	23	8
Soverato	20	7	1	23	11
Zambelli Orvieto	18	7	1	22	11
Itas Città Fiera	14	5	3	16	13
Volalto Caserta	11	3	5	14	15
Givova Baronissi	9	3	5	14	19
Pinerolo	8	2	6	13	20
Hermaea Olbia	5	2	6	9	20
V.Group RM	3	0	8	7	24

PROSSIMO TURNO: 02/12/2018
Givova Baronissi - Zambelli Orvieto, Hermaea Olbia - Soverato, V.Group RM - LPM Mondovi, Volalto Caserta - Itas Città Fiera. Riposa:Pinerolo.

Serie B Maschile Girone C

Aduna - Faizane	1-3
Eagles Vergati - Delta Porto Viro	0-3
Massanzago Padova - Kioene Padova	3-1
Motta - Promotori Portogruaro	3-0
Sol Montecchio - Invent San Donà	3-1
T.M.B. Monselice - Udine	3-0
Treviso - Silvolley	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Delta Porto Viro	21	7	0	21	2
T.M.B. Monselice	18	6	1	20	6
Sol Montecchio	15	5	2	16	8
Silvolley	14	5	2	16	10
Motta	14	5	2	16	8
Massanzago Padova	13	4	3	14	11
Treviso	12	4	3	13	11
Kioene Padova	10	4	3	13	14
Faizane	9	2	5	14	16
Eagles Vergati	9	3	4	10	13
Aduna	6	2	5	8	15
Invent San Donà	3	1	6	9	20
Promotori Portogruaro	3	1	6	5	20
Udine	0	0	7	0	21

PROSSIMO TURNO: 01/12/2018
Delta Porto Viro - Udine, Faizane - Treviso, Invent San Donà - Eagles Vergati, Kioene Padova - Motta, Promotori Portogruaro - Aduna, Silvolley - T.M.B. Monselice, Sol Montecchio - Massanzago Padova.

Serie B1 Femminile Girone B

Anthea Vicenza - Arena Volley VR	3-0
Argentario - Vinilgomma	0-3
Bedizzole - Ata Trento	3-0
Bioxigen Pordenone - Volano TN	1-3
Giorgione - CDA Talmassons	0-3
San Donà - Iseo Pisogne	1-3

Ha riposato: Ezzelina.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Anthea Vicenza	19	6	1	20	5
CDA Talmassons	18	6	1	20	6
Vinilgomma	17	6	1	19	7
Volano TN	12	4	2	13	10
Iseo Pisogne	10	3	4	13	14
Bioxigen Pordenone	9	4	2	13	12
Giorgione	9	3	3	12	11
Argentario	9	3	4	10	15
Bedizzole	7	2	4	11	13
San Donà	7	2	4	11	13
Ezzelina	5	2	4	8	15
Arena Volley VR	4	1	5	6	15
Ata Trento	0	0	7	1	21

PROSSIMO TURNO: 01/12/2018
Anthea Vicenza - Giorgione, Arena Volley VR - Bedizzole, Ata Trento - Volano TN, CDA Talmassons - Argentario, Ezzelina - Bioxigen Pordenone, Vinilgomma - San Donà. Riposa:Iseo Pisogne.

Serie B2 Femminile Girone D

Aduna Padova - Ju'sto Vispa Pd	3-2
Banca di Udine Amga - Belluno	3-2
Estvolley - Eagles Vergati	3-0
Fratte S. Giustina - Villadies Farmaderbe	3-0
Friultex Chions - Trieste	3-0
Illiria Julia - Asolo Volley	2-3
S.O. Vision TV - Union Jesolo	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Aduna Padova	18	7	0	21	8
Asolo Volley	17	6	1	20	9
Fratte S. Giustina	14	4	3	17	9
Belluno	14	4	3	16	11
Estvolley	14	5	2	16	10
Friultex Chions	13	4	3	16	12
Eagles Vergati	12	5	2	17	14
Ju'sto Vispa Pd	12	3	4	15	13
Villadies Farmaderbe	10	3	4	12	12
Banca di Udine Amga	8	3	4	11	14
Illiria Julia	7	2	5	12	17
Union Jesolo	5	2	5	9	18
S.O. Vision TV	3	1	6	3	18
Trieste	0	0	7	1	21

PROSSIMO TURNO: 01/12/2018
Asolo Volley - Estvolley, Banca di Udine Amga - Illiria Julia, Belluno - Fratte S. Giustina, Eagles Vergati - Aduna Padova, Ju'sto Vispa Pd - Friultex Chions, Trieste - S.O. Vision TV, Villadies Farmaderbe - Union Jesolo.

Serie C Maschile Friuli

Farmaderbe - Apmortegliano	0-3
Fincantieri - Piera Martellozzo	0-3
Libertas Fiume - Olympia	0-3
Sloga Tabor TS - Credifriuli	3-0
Triestina - Trieste	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sloga Tabor TS	21	7	0	21	2
Olympia	18	6	1	18	4
Piera Martellozzo	18	6	1	18	3
Trieste	11	4	3	15	13
Triestina	11	4	3	14	14
Apmortegliano	11	4	3	13	11
Credifriuli	9	3	4	11	15
Farmaderbe	5	1	6	9	19
Fincantieri	1	0	7	3	21
Libertas Fiume	0	0	7	1	21

PROSSIMO TURNO: 01/12/2018
Apmortegliano - Libertas Fiume, Fincantieri - Farmaderbe, Olympia - Triestina, Piera Martellozzo - Credifriuli, Trieste - Sloga Tabor TS.

B1 DONNE

Cda schiacciasassi, il Giorgione non ha scampo

Un po' di battaglia nel secondo parziale, mentre il primo e il terzo sono andati via lisci per le ragazze di Guidetti e Peressin

25-15, 25-22, 25-17

DUETTI GIORGIONE CASTELFRANCO: Bateman, Cappiello, De Bortoli, Durighel, Fenice, Fornasier, Gazzola, Grassotto (K), Moretto (L2), Piccin (L1), Ravazzolo, Zontra. All. Paolo Carotta.

CDA VOLLEY TALMASSONS: Green, Cozzo, Ceron, Nardini, Lombardo (K), Colonnello, Gomiero, Berasi, Bisio, Bon, Cerruto, Ponte (L1). All. Ettore Guidetti e Roberta Peressin.

Arbitri: Alberto Libralesso e Veronica Cardoville.

Note Durata set: 25', 27', 22'.

Alessia Pittoni

CASTELFRANCO. Con un rotondo 3-0 la Cda Volley Talmassons ha espugnato il campo della neopromossa Giorgione nel settimo turno del campionato di B1 femminile (girone B) mantenendo il secondo posto in classifica. Le altre due formazioni in lizza per il primo posto, vale a dire Anthea Vicenza e Ospitaletto Brescia (che la Cda ha già incontrato, perdendo al tie-break a Brescia e battendo, con lo stesso punteggio al fotofinish, l'Anthea), hanno infatti vinto sulle rispettive avversarie mantenendo lo status quo. In Veneto coach Guidetti ha deciso di lasciare a riposo capitan Lombardo, che aveva avvertito qualche fastidio al ginocchio nelle ultime settimane, inserendo Cozzo in diagonale con Gomiero, Nardini e Ceron centrali, Berasi in regia opposta a Bisio e Ponte libera. L'avvio di gara è stato tutto delle ospiti friulane, che hanno immediatamente allungato sfruttando muro e difesa e prendendosi un buon vantaggio ben amministrato fino alla fine. Sul 19-12 Guidetti ha inserito Cerruto per Ceron, poi due muri di Gomiero hanno firmato il 23-14. Solito doppio cambio Green-Bon per Berasi-Bisio mentre un errore del Giorgione ha chiuso il parziale. Più equilibrata la seconda frazione, con le padrone di casa avanti fino al 16-13. Guidetti ha inserito Colonnello per Bisio in zona due e la Cda ha iniziato a recuperare, ottenendo il sorpasso sul 20-19. Due difese di Colonnello e un attacco di Gomiero hanno permesso alla Cda di mettere le mani sul set. Il terzo parziale ha seguito il copione del primo: Gomiero ha spezzato l'equilibrio sul 4-7, poi per le friulane è stato facile mantenere le redini del gioco fino all'attacco e al muro di Ceron che hanno messo fine alla partita. L'incontro è andato come doveva andare: la formazione ospite ha fatto valere la propria superiorità e non ha mai abbassato la guardia riuscendo a gestire con tranquillità la gara, fatta eccezione per la prima metà della seconda frazione. Buona, in particolare, la prova di Cozzo e di Colonnello che hanno risposto nella maniera migliore alla chiamata di coach Guidetti. La Cda è attesa ora da altre due gare abbordabili, contro Argentario e Imoco, prima di fermarsi per la lunghissima pausa natalizia: complice il turno di riposo, la formazione di Talmassons non giocherà infatti per un mese intero, durante il quale potrà comunque ricaricare le batterie per farsi trovare pronta alla ripresa delle ostilità. —

Le ragazze della Cda sorridenti al termine della partita

I FRIULANI

Moretto entra e realizza 2 punti per Conegliano

Imoco Conegliano sempre in testa al campionato femminile di A1 dopo il successo per 3-0 a Filottrano: Moretto entra e segna 2 punti. Casalmaggiore vince (3-0 sul Chieri) ed è terza; ma Mio Bertolo non gioca. Nel Monza entra Devetag ma non segna contro Scandicci che si impone 2-3. In Superlega clamoroso tonfo interno della leader Perugia (De Cecco 1) con Monza (2-3). Trento sbanca Padova (1-3), ma Codarin fa panchina. In A2 donne D'Odorico fa 22 punti e Orvieto vince 3-2 a Mondovì. A San Giovanni Marignano le locali battono 3-0 il Cus Torino con Poser che riceve bene (ottimo la sua percentuale, 67%). Alessano (Onwelo 26) perde 2-3 con Reggio Emilia. Livorno (Zonca 17) superato 1-3 da Mondovì. Club Italia batte 3-1 il Cantù (Preti ne fa 13). —

R.P.

B2 DONNE

L'EstVolley rialza la testa e strapazza Sarmeola

ESTVOLLEY	3
SARMEOLA	0

25-23, 25-20, 25-16

ESTVOLLEY SAN GIOVANNI De Cesco, Fabbro, Tavagnutti, Cotic, Cotrer, Zanuttigh (K), Fabris, Di Marco, Snidero, Paunovic, Mussap, Degano, Don (L1), Presello (L2). All. Fabrizio Marchesini ed Emanuele Rizzi.

EAGLES VERGATI SARMEOLA Biotto, Marcato, Bandira (K)m Gottardo, Pinato, Forzan, Ferrari, ampazzo, Ruffato, Bertolin (L1), Destro (L2). All. Riato.

Arbitri: Andrea Benedetti e Riccardo Bertossa.

Note Durata set: 27', 27', 27'.

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Con il successo 3-0 in casa contro le Eagles Vergati Sarmeola nella settima giornata di B2 femminile, le ragazze dell'EstVolley sono balzate al terzo posto in classifica con 14 punti assieme al Fratte e al Belluno. Per la formazione friulana era importante reagire dopo il ko subito sabato scorso a Villa Vicentina e così è stato. «Mi è piaciuto come le ragazze hanno affrontato l'incontro – ha detto mister Fabrizio Marchesini al termine della partita – e per come hanno messo in pratica quanto avevamo preparato in allenamento». Il match è iniziato subito bene per l'EstVolley, poi si è un po' complicato, forse a causa della pressione che le ragazze sentivano sulle spalle. «Una volta sciolta la tensione – ha proseguito – si sono visti buoni sprazzi di gioco. L'obiettivo è ora quello di trovare la continuità». L'EstVolley è scesa in campo con De Cesco in regia, Snidero opposta, Fabris e Di Marco all'ala, Tavagnutti e Paunovic al centro e Don libera. —

A.P.

B1 DONNE

La Bioxigen in ginocchio dopo quattro vittorie di fila

BIOXIGEN	1
VOLANO	3

21-25, 25-16, 14-25, 13-25

BIOXIGEN PORDENONE Pesce, Sabadin, Gogna, Pastorello, Radovanovic, Mignano, Lugli, Giacomel, Rossetto, Gallo libero 1, Lazzaro libero 2. All. Leone

VOLANO Giora, Zanei, Bonomi, Eiskases, Bisoffi, Consolati, Crotti, Pistolato, Betti, Bogatec, De Val, Scanavacca libero, Segata. All. Angelini.

Arbitri Volpato e Fabris di Treviso.
Note Durata dei set 23', 21', 18', 17'.

PORDENONE. Dopo 4 successi di fila, di cui gli ultimi tre rocamboleschi, capitola la Bioxigen Pordenone, alla sua prima sconfitta interna. La formazione gialloverde cede 1-3 al Volano guidato in regia dalla grande Camilla Giora, con un sontuoso passato in Friuli per due stagioni a Martignacco e altrettante a Talmassons. In campo tra le ospiti anche l'ex Chions De Val, pure lei in ottima forma. Clamoroso a pochi minuti dalla gara. Il Pala Gallini non può ospitare il match. Si sapeva della rottura dell'impianto di riscaldamento, ma viste le condizioni miti all'esterno si sarebbe anche potuto gareggiare. Dopo un'attenta valutazione si è deciso di trasferirsi armi e bagagli al palasport di Vallenoncello, che non ha portato fortuna. Dopo un primo set scialbo, la Bioxigen riesce a riscattarsi portandosi sul pareggio per 1-1 grazie anche a un'ottima coordinazione tra la regista Pesce e le compagne. Male nel terzo e nel quarto parziale dove il Volano domina, travolgendo un Pordenone troppo brutto per essere vero. —

R.P.

Serie C Femminile Friuli

Buia UD - Horizon Codroipo	3-1
Ecoedilmont Virtus - Domovip Porcia	3-0
Martignacco - Rojalkennedy	3-1
Peressini Portogruaro - Astra	3-1
Pordenone - Friulana Rizzi	1-3
S. Andrea S. Vito - Zalet	0-3
Sangiorgina - Ottogalli Latisana	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ecoedilmont Virtus	21	7	0	21	1
Friulana Rizzi	18	6	1	18	8
Buia UD	15	5	2	18	10
Peressini Portogruaro	14	4	3	18	14
Zalet	14	6	1	18	12
Pordenone	14	5	2	17	10
Domovip Porcia	11	4	3	14	14
Martignacco	10	3	4	14	16
Ottogalli Latisana	9	3	4	13	15
Horizon Codroipo	6	2	5	10	17
Astra	5	1	6	10	18
Rojalkennedy	5	2	5	9	18
Sangiorgina	4	1	6	8	18
S. Andrea S. Vito	1	0	7	4	21

PROSSIMO TURNO: 01/12/2018
Astra - Zalet, Domovip Porcia - Sangiorgina, Friulana Rizzi - Peressini Portogruaro, Horizon Codroipo - Martignacco, Ottogalli Latisana - Buia UD, Pordenone - Ecoedilmont Virtus, Rojalkennedy - S. Andrea S. Vito.

Serie D Maschile Friuli

Friulvolley Artegna - Lussetti Club Trieste	0-3
O.K. Val - Futura	3-0
Pittarello Reana - Gruaro Volley	3-0
Prata di Pordenone - CUS Trieste	0-3
Travesio - Pordenone	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
CUS Trieste	20	7	0	21	4
O.K. Val	18	6	1	20	7
Prata di Pordenone	17	6	1	18	7
Lussetti Club Trieste	13	4	3	16	10
Pittarello Reana	13	4	3	14	10
Friulvolley Artegna	9	3	4	10	14
Travesio	6	2	5	11	15
Gruaro Volley	6	2	5	7	17
Pordenone	3	1	6	5	18
Futura	0	0	7	1	21

PROSSIMO TURNO: 01/12/2018
CUS Trieste - O.K. Val, Friulvolley Artegna - Pittarello Reana, Gruaro Volley - Travesio, Lussetti Club Trieste - Futura, Pordenone - Prata di Pordenone.

Serie D Femminile Friuli

CFV Ambiente - Excol	0-3
CPD Mossa - Travesio	3-0
CSI Tarcento - Libertas Cama	2-3
CUS Trieste - Sanvitese	3-1
Eurovolleyschool - Ingegni SRL	0-3
Fiumicello - Lib. Ceccarelli	3-2
Sartoria Volleyclub - Estvolley Natisonia	3-0
Villadies - Logica Stella	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Excol	22	8	0	24	4
CPD Mossa	19	6	2	22	9
Sartoria Volleyclub	19	6	2	21	8
Ingegni SRL	18	6	2	21	10
Sanvitese	17	6	2	19	9
CUS Trieste	17	6	2	18	9
Logica Stella	16	5	3	18	11
CSI Tarcento	15	5	3	19	12
Libertas Cama	12	5	3	16	15
CFV Ambiente	12	4	4	14	15
Travesio	8	2	6	12	21
Villadies	6	2	6	12	21
Fiumicello	5	1	7	10	23
Lib. Ceccarelli	4	1	7	6	22
Eurovolleyschool	2	1	7	3	23
Estvolley Natisonia	0	0	8	1	24

PROSSIMO TURNO: 01/12/2018
E. Natisonia - Fiumicello, Excol - S. Volleyclub, Ingegni SRL - Villadies, Lib. Ceccarelli - CSI Tarcento, Libertas Cama - CUS Trieste, Logica Stella - CFV Ambiente, Sanvitese - CPD Mossa, Travesio - Eurovolleyschool.

B2 DONNE

Farmaderbe, "giro" a vuoto La Volleybas rivede la luce

UDINE. Dopo sette turni ciò che risulta più evidente nel campionato di B2 femminile è che le differenze fra chi viaggia nei piani alti e chi lotta nei piani bassi della classifica sono davvero poche. Fra la quartultima Staranzano e la terza Fratte, infatti, ci sono appena sette lunghezze e basta una vittoria o una sconfitta per salire o scendere diverse posizioni. Lo sa bene la Farmaderbe Villa Vicentina che, dopo lo stop per 3-0 in casa del Fratte Santa Giustina, è scivolata al nono posto. «Siamo andati in Veneto a fare una gita – ha detto mister Fabio Sandri – ma poco piacevole. Il Fratte è oggettivamente la squadra più forte incontrata fino a ora; ci hanno messo in difficoltà in una rotazione e da lì in poi ci siamo infastiditi perdendo lucidità e organizzazione. Avremmo dovuto rischiare in alcuni fondamentali, invece abbiamo messo in gioco solo la paura di sbagliare». Due punti sotto si trovano le udinesi della Banca di Udine Volleybas, uscite dalla zona rossa dopo aver battuto, al quinto, il Cortina Express Belluno. «È stata una bella prova di squadra – hanno commentato i due coach Elisabetta Ocello e Alessandro Fumagalli –: abbiamo continuato a lavorare sodo in queste settimane per ottenere un risultato positivo; ci eravamo andati vicino una settimana fa ad Asolo e contro Belluno abbiamo dimostrato di essere sulla strada giusta. Buona la prova corale delle ragazze ma dobbiamo continuare a lavorare per rendere più stabile la qualità del gioco». —

A.P.

CICLOCROSS

Toneatti senza rivali: straccia la concorrenza e firma un altra vittoria

A Brugherio successi anche per Bryan Olivo ed Elis Simeoni
Primo squillo per Elisa Rumac nella categoria allieve

Francesco Tonizzo

Cambiano i posti, i percorsi, i tracciati, cambiano le condizioni meteorologiche e il livello competitivo degli avversari, ma il movimento crossistico friulano si mantiene sempre ai massimi livelli, soprattutto con le proprie punte di diamante. Anche ieri a Brugherio, nel 10° Memorial Berionni e Perego, 2° Trofeo EuroMec 2 Innotec, valido come seconda prova del trofeo nazionale di Master cross Selle Smp, l'azzurrino **Davide Toneatti**, ormai quasi senza rivali tra i confini nazionali nella categoria juniores, l'allievo pordenonese **Bryan Olivo** e la masterwoman sacilese **Elis Simeoni** hanno vinto ancora nelle rispettive categorie.

Inoltre, è arrivato il primo successo stagionale per la povolettese **Elisa Rumac** tra le allieve, con la campionessa d'Italia 2018 **Alice Papo** sul terzo gradino del podio, mentre la majanese **Sara Casasola**, seconda al traguardo della gara delle donne élite, ha mantenuto la maglia di leader della classifica del Master cross. Nella gara principale, quella degli Open uomini, **Nicolas Samparisi** (Ktm Alchemist) si è reso protagonista di una spettacolare cavalcata, precedendo sul traguardo lo svizzero Marcel Wildhaber (Scott Sram), il fratello Stefano Samparisi e Cristian Cominelli (Cycling Cafè Racing Team), ora leader della classifica del Master cross Smp. Tra i dieci anche il caprivese **Luca Braidot** (Gs Carabinieri), al rientro alle gare e ottavo in graduatoria a 2'26 da Samparisi: 15° al traguardo **Daniele Braidot**.

Davide Toneatti primo a Brugherio FOTO SCANFERLA

Lo spettacolo vero è arrivato dalla gara juniores, dominata da Toneatti: il friulano della Dp66 ha inflitto 43" di distacco a Samuele Leone (Merida) e oltre un minuto a Luca Pescarmona (Merida). Nella categoria, notevole il quinto posto del bujese **Christian Calligaro** (Jam's Bike), mentre il figlio d'arte Kevin Pezzo Rosola, altro allievo di Daniele Pontoni alla Dp66, si è classificato decimo.

Tra le donne, ha vinto l'austriaca Nadja Heigl (Ktm Alchemist) al termine di una corsa combattuta che ha visto protagoniste anche Sara Casasola (Dp66) e Rebecca Gariboldi (Team Isolmart), arrivate al traguardo dietro alla campionessa d'Oltralpe. Tra le juniores la nuova leader è Letizia Motalli (Ktm Protek Dama) ieri 9ª assoluta, preceduta dalla campionessa italiana juniores Alessandra Grillo (Selle Italia Guerciotti Elite). Più indietro Asia Zontone, arrivata al 19° posto.

Nella categoria allievi, tra i secondo anno la scena l'ha presa **Bryan Olivo** (Gs Bannia), anche lui bravo a distanziare nettamente gli avversari Gabriel Fede (Cadrezzate) e Fabrizio Perin (San Fior), arrivati molto staccati dal friulano. Molto bene le ragazze, con Elisa Rumac (Jam's Bike) davanti a Sara Marenghi (Focus Bike) e all'ex compagna di squadra Alice Papo (Dp66).

LE PREMIAZIONI FEDERCICLISMO FVG

Piccoli ciclisti premiati ieri a Trieste alla festa Figc

Entusiasmo e risultati: campioni di oggi e domani protagonisti di una festa

TRIESTE. Tre applauditi professionisti, De Marchi, Fabbro e Pessot, un centinaio di atleti, giovani e meno giovani, un campione del mondo paralimpico, Michele Pittacolo, una manciata di campioni italiani e tanta voglia di far festa.

Le premiazioni annuali della Federciclismo Fvg, ieri al Molo 4° di Trieste, hanno offerto un'occasione importante per rendersi conto che il movimento regionale, pur dovendo affrontare rilevanti problemi in termini di risorse e di strutture, è vivo e garantisce entusiasmo e risultati lusinghieri.

«Ci tengo a ringraziare l'intero movimento - ha detto il presidente regionale, Stefano Bandolin - per quello che ha fatto per il ciclismo regionale e a spronare tutti a fare la propria parte. È importante che ognuno dia il proprio contributo perché la nostra realtà continui a crescere con successo. Oggi è un giorno di festa per tutti coloro che amano il ciclismo».

F.T.

La maratonina Città di Palmanova

Nardone brillante quarto nella gara degli africani

Il fisioterapista udinese è il primo dei regionali, alle spalle del veneto Esposito
In campo maschile non ha rivali il keniano Mutai, nel femminile l'etiope Tegegn

Vincenzo Mazzei

PALMANOVA. Grande mezza maratona "Città di Palmanova" che ieri 2.200 runner hanno corso con il pettorale che riportava la scritta "Giornata mondiale contro la violenza sulle donne". Una 16esima edizione che si è confermata di livello nazionale, la più amata e partecipata della regione con partenza e arrivo nello spettacolare scenario di piazza Grande. A vincerla, com'era prevedibile, sono stati il keniano Ken Kibet Mutai e l'etiope Belay Addisalem Tegegn che tra due ali di spettatori hanno varcato la finish line in 1h 08'26"e 1h 16'33". Due firme prestigiose del panorama delle corse internazionali che su un tracciato piatto e liscio come un biliardo non hanno dovuto spremersi tanto per cogliere il successo. La gazzella degli Altopiani che gareggia per un team olandese ai 19 km si è involato solo verso il traguardo dopo che con imperiosi strappi era riuscito a scrollarsi della compagnia del burundiano Celestin Nihorimbere (Brugnera), secondo in 1h 08'44", del veneto Giacomo Esposito (Silca), terzo in 1h 09'03", e del friulano Francesco Nardone (Gemonatletica), quarto e primo dei regionali in 1h 10'27". Un gran risultato questo del fisioterapista udinese presso lo studio Milocco che era reduce dalla maratona di Ravenna (2h 28'45"). Dopo di lui le punte più avanzate del Friuli sono state Gianni Bortolussi (Chei dala Mandorla Lestans), 12esimo in 1h 13'47", Lorenzo Masi (Jalmicco), 14esimo in 1h 14'12", e Paolo Della Mea (Us Aldo Moro), 16esimo in 1h 14'15". Trentottesimo in 1h 17'49"il cussino e carabiniere Alberto Serena appena rientrato dalla maratona di New York. Lode speciale per l'ex campione olimpico e mondiale del nuoto Massimiliano Rosolino. Affiancato dalla ex maratoneta europea Anna Incerti ha onorato la corsa della Città stellata e dell'Unesco con il personal best di 1h 40'38". E personale di 1h 37'48"anche del sindaco di Trivignano Udinese Roberto Fedele. In campo femminile l'esile etiope del Brugnera Belay Addissalem Tegegn ha trovato il terreno ideale per affermarsi nel tempo di 1h 16'33"che l'ha insediata al 25esimo posto assoluto seguita a ruota da Francesco Tamigi e Halefom Ararse (Atletica Buja). La vincitrice era alla sua 11a maratonina tra cui quella di Torino dove aveva stabilito il proprio record di 1h 12'23". Non lontane da lei sono giunte: in 1h 16'58"la barese di Trieste Teresa Montrone che vanta due vittorie e in 1h 17'47", l'altra etiope Mekuan Gedamnesh Yayeh. Le migliori friulane Simona Rizzato (Amu/1h 29'08"), Anna Solari (Amu/1h 29'23"), Martina Festini Furlan (Aldo Moro/1h 25'25") e Francesca Dassi, giovane carnica capace di ottenere il personale di 1h 30'10"alle spalle della lepre Federico Gerin. Ai 2.200 agonisti vanno aggiunti gli 850 non competitivi della Family run cui ha partecipato, tra gli altri, il sindaco palmarino Vincenzo Martines. –

Da sinistra Fedele, Rosolino, Martina e Anna Incerti

Oltre 2200 gli agonisti ai quali si sono aggiunti altri 850 corridori della "Family run"

IL PERSONAGGIO

Max Rosolino dal nuoto al primato della distanza

Solare e gioioso l'ex nuotatore azzurro Max Rosolino che si fregia di 4 medaglie olimpiche. Per nulla affaticato ha finito la maratonina in 1h 40'38". Ha varcato l'arco d'arrivo insieme all'ex maratoneta europea Anna Incerti che da qualche tempo lo allena per il triathlon. «Anna mi aveva parlato bene di Palmanova – spiega Max – e io l'ho seguita entusiasta anche per conoscere la storia e le bellezze di questi posti, riuscendo a migliorare di 10' il tempo che avevo ottenuto alla maratonina di Milano».

Scelti per voi

L'ultima parola - La vera storia di Dalton Trumbo
RETE 4, ORE 0.30
Hollywood, anni Quaranta. All'apice della carriera, lo sceneggiatore Dalton Trumbo (**Bryan Cranston**) finisce nella lista nera per le sue idee politiche. Emarginato per anni dai colleghi, continuerà a scrivere sotto falso nome.

Nero a metà
RAI 1, ORE 21.25
Mentre Carlo e Malik investigano sul caso di una ragazza ucraina trovata morta in una valigia, in commissariato arriva la nuova dirigente Micaela Carta (**Antonia Liskova**).

Criminal Minds
RAI 2, ORE 21.20
Il team deve collaborare a un caso con il vicedirettore dell'Fbi Linda Barnes (**Kim Rhodes**). Intanto, la squadra è sulle tracce di un uomo che rapisce giovani donne.

Report
RAI 3, ORE 21.15
I pazienti che hanno bisogno di impiantare dispositivi medicali aumentano sempre di più. Ma sono sempre necessari e così sicuri? Lo scopriamo stasera con **Sigfrido Ranucci**.

Brick Mansions
ITALIA 1, ORE 21.25
A Detroit, un quartiere in mano alla malavita viene isolato dal resto della città. Il detective Collier (**Paul Walker**) è costretto a entrarvi quando viene piazzata una bomba a tempo.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Nero a metà Serie Tv
23.30 Tg1 - 60 Secondi
23.40 Che fuori tempo che fa
0.50 S'è fatta notte Talk Show
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Cinematografo Speciale Torino Film Festival Rubrica

RAI 2
7.25 Protestantesimo Rubrica
7.55 Ugly Betty Serie Tv
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Squadra speciale Colonia Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 Criminal Minds Serie Tv
23.40 Night Tabloid Attualità
1.10 Sorgente di vita Rubrica
1.40 Swamp Shark Film Tv horror ('11)
3.05 14° Distretto Serie Tv
4.40 Videocomic Videoframmenti
5.10 Detto fatto Tutorial Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
15.15 La signora del West
16.00 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.
16.05 Geo Documenti
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Alla lavagna! Rubrica
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 Report Reportage
23.10 Prima dell'alba Reportage
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
1.15 RaiNews24

RETE 4
6.00 Tg4 Night News
6.50 Ieri e oggi in Tv Special
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.35 Sciarada Film thriller ('63)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarta Repubblica Attualità
0.30 L'ultima parola La vera storia di Dalton Trumbo (1ª Tv) Film biografico ('15)
3.00 Stasera Italia Attualità
4.15 Beauty Center Show 1983 Show
5.50 Tg4 Night News

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Grande Fratello Vip Reality Show
0.30 X-Style Rotocalco
1.05 Tg5 Notte
1.30 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.50 Uomini e donne People Show

ITALIA 1
7.55 Heidi Cartoni
8.25 Dr. House Medical Division Serie Tv
10.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il Menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory
15.15 Young Sheldon Sitcom
15.45 Black-ish Sitcom
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Due uomini e mezzo
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Brick Mansions Film azione ('14)
23.20 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco Rubrica di sport
1.55 Drive Up Rubrica
2.25 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffic Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 La ragazza con l'orecchino di perla Film drammatico ('03)
23.00 Intrigo internazionale Film spionaggio ('59)
1.30 Tg La7
1.40 Otto e mezzo Attualità
2.20 Camera con vista Rubrica
2.40 L'aria che tira Rubrica
5.15 Tagadà Attualità

TV8
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Agente 007 La spia che mi amava Film spionaggio ('77)
23.45 Soldato Jane Film drammatico ('97)
2.00 UEFA Europa League Magazine Rubrica di sport

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Delitto (im)perfetto
14.00 Matrimoni e bugie
16.00 Airport Security
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia
21.15 I migliori Fratelli di Crozza
21.25 C'è Posto per 30?
23.30 Dietro le sbarre
0.50 Undressed Dating Show

20 (20)
7.05 The 100 Serie Tv
8.35 Person of Interest Serie Tv
9.35 The Big Bang Theory
10.20 The Glades Serie Tv
12.15 Covert Affairs Serie Tv
14.00 The 100 Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Jurassic Park Film avventura ('93)
23.35 Almost Human Serie Tv
0.25 Homeland Serie Tv

RAI 4 (21)
8.05 Alias Serie Tv
9.40 Rookie Blue Serie Tv
11.15 Madam Secretary Serie Tv
12.50 Cold Case Serie Tv
14.25 X-Files Serie Tv
15.55 Scorpion Serie Tv
17.25 Alias Serie Tv
19.00 Supernatural Serie Tv
20.40 Lol :-) Sitcom
21.05 Predator Film azione ('87)
22.55 The dark side Doc.
23.25 Oltre i confini del male Insidious 2 Film ('13)
1.20 Supernatural Serie Tv

IRIS (22)
11.05 I nipoti di Zorro Film comico ('68)
13.05 L'uomo del colpo perfetto Film avventura ('66)
15.10 Il signor Quindicipalle Film commedia ('98)
17.20 Totò, Peppino e... la dolce vita Film comico ('61)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 The Unsaid - Sotto silenzio Film thriller ('01)
23.20 Cellular Film thriller ('04)
1.15 Note di cinema Rubrica

RAI 5 (23)
16.55 The Art Show Lo spettacolo dell'arte
17.40 Italia, poeti e navigatori
18.30 Rai News - Giorno
18.35 Simon Schama Il potere dell'arte Rubrica
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 L'altro '900 Rubrica
22.15 Cronache di poveri amanti Film drammatico ('54)
24.00 Video Killed The Radio Star
1.40 Rai News - Notte
1.45 Simon Schama

RAI MOVIE (24)
12.05 Ardenne '44: un inferno Film guerra ('69)
14.00 Via dall'incubo Film ('02)
16.00 Cacciatori di frontiera Film western ('54)
17.25 Avventurieri ai confini del mondo Film ('83)
19.15 Totò, Peppino e la... malafemmina Film ('56)
21.10 Il ritorno dei magnifici 7 Film western ('66)
22.50 Preparati la bara! Film western ('67)
0.25 Codice fantasma Film

RAI PREMIUM (25)
6.45 Un posto al sole
7.45 Incantesimo 5 Soap Opera
9.45 Tutti pazzi per amore 2
11.50 Un medico in famiglia 4
13.45 La squadra Serie Tv
15.35 Doc Martin Serie Tv
17.20 Che Dio ci aiuti 3 Serie Tv
19.25 Una famiglia in giallo
21.20 Tale e quale show Talent Show
24.00 L'ispettore Coliandro Il ritorno 3 Serie Tv
1.55 Attenti a quei tre Film Tv commedia ('04)

CIELO (26)
12.45 Buying & Selling
13.45 MasterChef Australia
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Tutti per uno Film drammatico ('10)
23.15 Baise-moi Film thriller ('00)
0.45 Naked Film documentario ('14)

PARAMOUNT (27)
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.30 Miss Marple Serie Tv
17.30 La casa nella prateria
19.30 Happy Days Serie Tv
21.10 Enemy Film thriller ('13)
23.00 Arlington Road - L'inganno Film thriller ('98)
1.30 Caccia al ladro Film giallo ('55)
3.10 Tequila Connection Film poliziesco ('88)
5.00 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.30 Buone notizie Reportage
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
21.05 Il Vangelo di Matteo Film drammatico ('14)
0.30 Buone notizie Reportage
0.50 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
12.05 Cuochi e fiamme
13.10 Selfie Food Rubrica
13.20 Honestly Good
13.30 Ricetta sprint di Benedetta
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.20 Honestly Good
20.30 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 Selfie Food Rubrica
1.20 Honestly Good

LA 5 (30)
11.20 Il segreto Telenovela
12.25 Ultime dalla Casa Reality
12.40 Grande Fratello Vip Live
14.00 Hemlock Grove Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.50 Grande Fratello Vip Live
18.30 Ultime dalla Casa
18.45 Grande Fratello Vip Live
19.45 Uomini e donne
21.15 Un amore sotto l'albero Film drammatico ('04)
23.15 Uomini e donne
0.40 In forma con Starbene
1.30 Grande Fratello Vip Live

REAL TIME (31)
11.50 Bake Off Extra Dolce
12.50 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.50 Radio Italia Live: le interviste - Giorgia Musicale
15.25 Abito da sposa cercasi
18.20 Abito da sposa cercasi: il grande giorno Real Tv
19.10 RDS Academy Daily
19.15 Cortesie per gli ospiti
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 Persone straordinarie
0.05 ER: storie incredibili
1.55 Disastri di bellezza

GIALLO (38)
6.00 L'investigatore Wolfe
6.55 Nightmare Next Door
7.50 Missing Serie Tv
10.35 L'ispettore Barnaby
12.30 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
23.00 Law & Order Serie Tv
1.00 Nightmare Next Door Real Crime
2.50 Missing Serie Tv

TOP CRIME (39)
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mysteries of Laura
14.30 The Mentalist Serie Tv
15.25 The Closer Serie Tv
17.15 Flikken - Coppia in giallo
19.15 The Mysteries of Laura
20.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 The Closer Serie Tv
22.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
3.00 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
8.00 Oro degli abissi: inverno
9.50 Gold Rush: Alaska
10.45 Dual Survival Real Tv
13.35 Banco dei pugni
15.05 Orrori da gustare: U.S.A.
16.00 Mostri dagli abissi
17.50 La città senza legge
19.35 Oro degli abissi
21.25 Disastri ad alta quota DocuReality
22.20 Che disastro! Doc.
23.15 Meteo Disastri Real Tv
0.10 Nudi e crudi XL

RAI SPORT HD (57)
15.30 Ciclocross: Men Elite. 5a prova Coppa del Mondo
16.30 Ciclocross: Women Elite. 5a prova Coppa del Mondo
17.15 Back: lo sport raccontato dietro le quinte
17.20 Pallavolo: Una partita Camp. Italiano maschile
20.00 C siamo Rubrica di sport
20.30 Calcio: 13a giornata: una partita Campionato Italiano di Serie C
22.45 Zona 11 p.m. Rubrica
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
20.20 Ascolta, si fa sera
20.25 Zona Cesarini. Serie A: Cagliari - Torino / Serie B: Crotone - Cosenza
23.05 Radio1 Plot Machine
24.00 Giornale della mezzanotte

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Supervision

RADIO 3
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Tutto esaurito. S. Weil: Concerto Poetico
22.00 Il cartellone. Haye: Le parole, la notte
24.00 Battiti

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M2O Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Stardust

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 American Assassin Film Sky Cinema Uno
21.00 Finché c'è prosecco c'è speranza Film Sky Cinema Hits
21.00 Rat Race Film Sky Cinema Comedy
21.00 Vampiretto Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Lights Out Film Cinema
21.15 Tutto molto bell Film Cinema Comedy
21.15 Mindscape Film Cinema Energy
21.15 Shakespeare in Love Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: inte passade stagjon sportive in FVJ nissun episodi di violence inviers dai arbitris
11.20 Il sasso per strada: realizzato dallo psichiatra Peppe Dell'Acqua e dal regista Piero Panizon.
11.55 Le parole del lavoro
12.30 Gr FVG
13.29 Talentopoli: sulle tracce dei talenti musicali in regione. Oggi Cristina Fedrigo
14.00 Mi chiamano Mimì: "I Puritani" di Vincenzo Bellini al Verdi di Trieste
14.25 Tracce
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: ae fotografe Ulderica Da Pozzo
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Il Campanile della domenica
12.15 Beker On Tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Cuori nella tempesta
14.45 Schimansky
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Speciale del Tg
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Lunedì in goal
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Bianconero
22.15 Beker on tour
22.30 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
22.45 Edicola Friuli
23.00 Sintesi Calcio Tavagnacco
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg Rassegna
08.35 Esteticamente
09.00 Tg News 24 Rassegna
10.00 Detto da voi
11.00 Tg News 24
11.30 Fvg sport
12.00 Tg News 24
12.30 Salute & Benessere
13.00 Tg News 24
13.30 Studio & Stadio commenti
14.45 Pagine d'artista
15.00 Tg News 24 sport
16.00 Aurora Jesi - Gsa Udine
17.00 Tg News 24
17.30 Fvg sport
18.00 Tg News 24
18.30 Missione Relitti
19.00 Tg News 24
19.30 Acsi Time
20.05 Tg News 24
20.35 Tg Montecitorio
20.40 Tmw News
21.00 Udinese Tonight
22.15 Speciale tifosi
22.30 Tg News 24
23.00 Tmw News

TELEPN
07.00 Aci Sport
09.30 Gorizia life magazine
13.00 Musica e Spettacolo
14.00 Aqua Ti
17.30 Tpn hits
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 L'arc di San Marc
22.00 Eccellenze in sanità
23.00 Il Tg del Nord Est
03.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 Momenti particolari
08.30 Speciale Veneto Orientale
09.00 Le 4 Ruote del Passato
19.00 Il13 News
19.50 A tavola con più gusto
21.15 Occidente, talk show
22.00 Tg Veneto Orientale
22.30 Il13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Nella notte cielo coperto con precipitazioni in genere moderate e quota neve in calo dai 1500 m verso i 1000-1200 m. Domattina le piogge tenderanno a cessare a partire dalla costa, mentre sui monti continueranno, con quota neve che sulle Alpi Giulie potrà scendere fino a 600 m circa. Dal pomeriggio cielo in prevalenza nuvoloso e sarà possibile qualche residua precipitazione locale più probabile sui monti. Previsione incerta.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	10/12
massima	10/12	12/14
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza nuvoloso ma senza precipitazioni; sulla costa soffierà Bora da moderata a sostenuta e saranno possibili maggiori schiarite.

Tendenza per mercoledì: prevalenza di cielo poco nuvoloso o velato; soffierà Bora moderata sulla costa. Di notte possibili gelate in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	7/9
massima	10/13	10/13
media a 1000 m	+3	
media a 2000 m	-3	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	13,3	15	76%	11 km/h
Monfalcone	11,1	13,8	91%	8 km/h
Gorizia	9,6	12,8	92%	6 km/h
Udine	8	12,7	97%	7 km/h
Grado	10,9	13,4	94%	12 km/h
Cervignano	8,4	12,6	97%	5 km/h
Pordenone	6,2	12,5	NP	5 km/h
Tarvisio	3,3	4,3	100%	5 km/h
Lignano	11,5	13,4	100%	14 km/h
Gemona	8,7	11,4	76%	14 km/h
Tolmezzo	5,3	9,3	97%	19 km/h
Forni di Sopra	2,6	7,2	89%	5 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	calmo	15,5	2 Nodi NNE	alta 10.29 (+16)/bassa 17.30 (-86)
Monfalcone	calmo	15,4	2 Nodi N	alta 17.35 (+16)/bassa 17.35 (-86)
Grado	quasi calmo	15,2	5 Nodi NNE	alta 10.54 (+16)/bassa 17.55 (-77)
Pirano	molto mosso	15,7	15 Nodi NE	alta 10.24 (+16)/bassa 17.25 (-86)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	0	5
Atene	11	17
Barcellona	14	18
Belgrado	7	14
Berlino	3	5
Bruxelles	2	5
Budapest	6	7
Copenaghen	3	5
Francoforte	4	9
Ginevra	5	12
Helsinki	-2	0
Klagenfurt	3	8
Lisbona	13	16
Londra	7	8
Lubiana	5	6
Madrid	8	17
Malta	18	21
P. di Monaco	12	15
Mosca	-3	-1
Oslo	-3	-1
Parigi	6	7
Praga	1	6
Salisburgo	2	6
Stoccolma	-4	-1
Varsavia	-1	2
Vienna	2	7
Zagabria	6	9
Zurigo	2	9

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	12	16
Ancona	11	13
Aosta	3	8
Bari	15	19
Bergamo	7	12
Bologna	8	10
Bolzano	6	10
Brescia	7	12
Cagliari	13	18
Campobasso	11	14
Catania	18	19
Firenze	12	13
Genova	10	15
L'Aquila	11	12
Messina	18	20
Milano	8	12
Napoli	15	17
Palermo	18	19
Perugia	11	12
Pescara	12	15
Pisa	11	15
R. Calabria	18	20
Roma	13	16
Taranto	15	18
Torino	6	11
Treviso	9	12
Venezia	11	12
Verona	9	12

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: locali aperture al Nordovest e alta Lombardia, ancora molte nubi altrove con deboli fenomeni su basso Veneto ed Emilia Romagna.

Centro: tempo generalmente instabile con schiarite temporanee seguite da annuvolamenti associati a piogge e rovesci, anche temporaleschi.

Sud: instabile con piogge e temporali sulle zone tirreniche, variabilità e ampie aperture su Ionio e Adriatico.

DOMANI

Nord: bel tempo prevalente salvo nuvolosità irregolare e qualche isolato fenomeno al mattino.

Centro: nuvolosità irregolare in Sardegna e lungo l'Adriatico con piogge sparse e neve in Appennino dai 1200m. Meglio altrove.

Sud: spiccata instabilità con piogge e rovesci alternati a brevi schiarite. Nevicate in Appennino a 1200-1500 m.

DOMANI IN ITALIA

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 25 novembre 2018 è stata di 46.459 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Nazioni - **5.** Famosa città della Florida - **9.** Esprime incoraggiamento - **10.** Unità monetaria dell'Iran - **11.** Ha per capitale Tallinn - **13.** Beatrice per gli amici - **15.** La città meneghina (sigla) - **16.** Ospedali - **18.** Stato dell'America meridionale che confina a est con il Brasile - **19.** La fanno quale e tale - **20.** La barriera composta da formazioni rocciose sottomarine - **22.** Li manovra il burattinaio - **23.** Recipiente per il mosto - **25.** Istruirsi, assimilare - **27.** Simbolo di un metallo prezioso - **28.** Principio basilare cinese che dà ordine al cosmo - **29.** Relativa alla nostra terra - **31.** Dotati di saggezza - **33.** Alto titolo inglese - **34.** La testata del missile - **35.** Elemento chimico con simbolo Ba.

VERTICALI **1.** Composizione poetica di ampie dimensioni - **2.** Bruciati - **3.** Un punto cardinale - **4.** Dispositivo indispensabile nella sveglia - **5.** Riproduce il miagolio del gatto - **6.** Fine della commedia - **7.** Fu re dei Longobardi - **8.** Uno dei cinque maggiori profeti biblici - **10.** Gli esiti di una ricerca scientifica - **12.** Un'antica città di fondazione fenicia - **14.** Stone attrice - **17.** Cesta di salici per trasportare fieno - **18.** Succosi, carnosi - **20.** La parte terminale del fusto - **21.** Antico strumento musicale - **22.** Folto, compatto - **24.** Zona poco profonda di un fiume attraversabile a piedi - **26.** Gigi ex calciatore - **27.** Misure agrarie inglesi - **30.** Banca Vaticana (sigla) - **32.** Nella nave.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi a causa di pettegolezzi si era allontanato da voi.

TORO
21/4 - 20/5
Di fronte ad un atteggiamento insolito di una persona di famiglia non assumete subito un atteggiamento troppo severo. Siate tolleranti ed attendete gli eventuali sviluppi.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Tenete d'occhio l'intera situazione lavorativa. Secondo gli astri tendono a venire in primo piano certi aspetti che finora avete tenuto da parte. La fortuna è con voi.

CANCRO
22/6 - 22/7
Le condizioni di spirito continuano ad essere buone .Con il passare delle ore però la disponibilità diminuisce. Niente più impegni importanti, solo relax e tanti amici in serata.

LEONE
23/7 - 23/8
Vi attende una giornata piacevole, senza novità di rilievo. Il vostro umore sarà sereno e per tutti sarà un piacere stare con voi. Riceverete buone notizie da una persona lontana.

VERGINE
24/8 - 22/9
Un banale contrattempo vi impedirà, in mattinata, di realizzare i vostri programmi di lavoro. Avrete modo di recuperare nel pomeriggio anche se vi costerà un piccolo sforzo.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Date l'avvio ad un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Incontri stimolanti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Per gran parte della giornata sarete molto dinamici e le varie cose procederanno molto bene, ma in amore dovrete essere molto prudenti. Accettate un invito.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Incontri.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Una somma di fortunate coincidenze vi consentirà di risolvere i problemi di lavoro più rapidamente del previsto. Trascorrete il tempo libero con gli amici. Allegria.

PESCI
20/2 - 20/3
Non dovete avere un atteggiamento di chiusura di fronte ad un progetto rivoluzionario per il lavoro. Si consolidano i rapporti di coppia. Possibili incontri per chi è solo.

I volontari della Croce Rossa al servizio dei cittadini

Croce Rossa Italiana

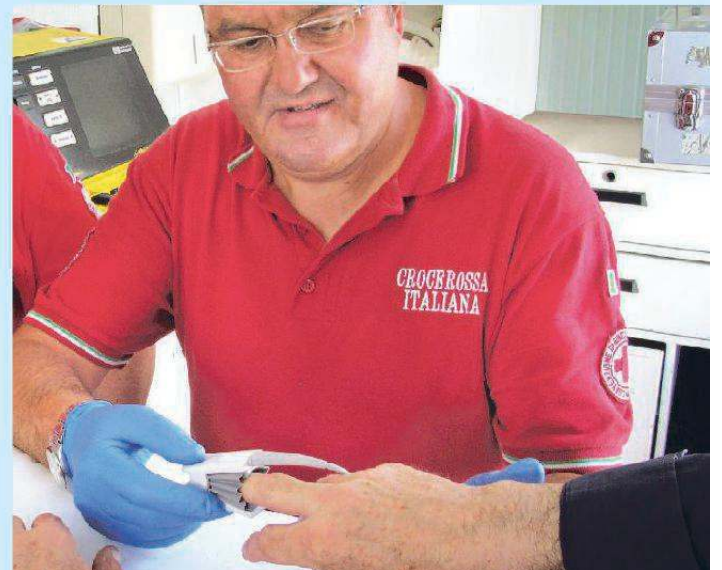
Comitato di Udine

SENTIAMOCI *in* SALUTE

Campagna di prevenzione sanitaria gratuita

LIGNANO

Interno mercato, inizio via Porpetto

Martedì 27 novembre 2018 dalle 8.30 alle 12, le infermiere volontarie e i volontari della Croce Rossa Italiana, Comitato di Udine, attendono tutti i cittadini all'interno del Mercato, all'inizio di via Porpetto, per i **controlli gratuiti** di: **COLESTEROLO, GLICEMIA, SATURAZIONE, PRESSIONE ARTERIOSA, FREQUENZA CARDIACA** e, a cura degli audioprotesisti MAICO, dell' **UDITO.**

GRANDE SUCCESSO CON LA FAMIGLIA CAPTO

Capto: Sentire per Capire by

Capto l'ausilio tecnologico acustico, che ha entusiasmato non solo gli assistiti, i quali hanno beneficiato della straordinaria versatilità dei prodotti della famiglia Capto ma anche tutti noi addetti ai lavori.

L'uso quotidiano dell'apparecchio acustico ti aiuta a sentire meglio sempre

- CAPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;
- CAPTO si collega direttamente alla televisione;
- CAPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;
- CAPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.
- CAPTO è...

SCONTO di € 500,00

A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA VALIDO FINO AL 27 NOVEMBRE

Il Tecnico Qualità dello Studio di Udine vi aspetta per farvi provare la nuova tecnologia acustica

DOMANI MARTEDÌ 27 NOVEMBRE

in Piazza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463 dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

UDINE	TOLMEZZO	CODROIPO	LATISANA	CIVIDALE
Pzza XX Settembre, 24	Via Matteotti, 19/a	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Manzoni, 21
Tel. 0432 25463	**Tel. 0433 41956**	**Tel. 0432 900839**	**Tel. 0431 513146**	**Tel. 0432 730123**
DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 9.00-12.30 POM. SU APPUNTAM.	DAL MARTEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 – 15.00-19.00